Anno 102 - Numero 136

Lire 60 (spedizione in abbonamento postale) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 15.600, semestre 8100, trimestre 4200 - Estero: anno L. 25.700, semestre 13.150, trimestre 6750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA ROMA 80. Centralino telefonico autom. 57.78 - Telex 21.131

LA STAMPA

Sabato 8 Giugno 1968

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. 10100 Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) 20122 Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 00186 Roma, largo M. Spinelli 5, tel. 868-477 16121 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 700 il mm. (posiz. o data rigore aum. 20%) - Avvisi occasionali, Not. Aziende, Ricerche personale L. 800 il mm. - Finanziari, Legali L. 1000 il mm. - Necrologi L. 650 la parola - Echi L. 1600 la linea - Economici: ved. rubriche - Estero aumento 25% - Copie arretrate: prezzo doppio - Estero (spedizione aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina; *Australia cs 30; Austria sc. 4; Belgio fr. 7; *Brasile; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr 1,20; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,70; Germania D.M. 0,65; *Ghana sh. 2; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1,3; *Iran ria. 15; *Israele Ag. 90; Jugoslavia din. 1,60; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Lussemburgo fr. 8; *Malta d. 10; *Messico Ps. 4,5; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 6; *Romania lei 2; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 9; *Sud Africa rand 0,23; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia Lt. 1,80; *Uruguay ps. 20; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

Solenne cerimonia nella Cattedrale di New York

Un milione di americani (per metà negri) sfila in silenzio davanti alla bara di Kennedy

Le porte del tempio si sono aperte alle 5,30 del mattino; e fino a sera un fiume ininterrotto di persone ha reso l'estremo saluto alla salma - Erano presenti la vedova Ethel, il fratello Edward, Jacqueline; la madre (77 anni) ha pregato in un angolo per non farsi riconoscere - I figli maggiori di Bob Kennedy (16 e 14 anni) hanno vegliato il feretro - Oggi la bara sarà trasferita in treno speciale a Washington e tumulata nel «cimitero degli eroi» ad Arlington accanto alla tomba del fratello ucciso a Dallas - L'opinione pubblica in America chiede un'inchiesta approfondita per dimostrare che non ci fu «complotto» nel delitto

Ora la scelta è tra McCarthy e Humphrey

Mentre è ancora viva la commozione per il delitto di Los Angeles, le dure leggi della realtà politica tornano ad imporsi. Chi raccoglierà l'eredità di Robert Kennedy? Non diciamo l'eredità morale e ideale, perché questa diviene patrimonio comune di ogni americano, anzi di ogni uomo che senta di impegnarsi per la libertà, la giustizia, il progresso; ma l'eredità propriamente politica, cioè il potenziale che lo scomparso aveva accumulato nella sua corsa alla presidenza.

Nel campo democratico sono rimasti a contendersi la candidatura il senatore McCarthy e il vice-presidente Humphrey; altro concorrente non si vede a meno d'un ritorno di Johnson, che per ora è solo un'eventualità remota. Limitandosi dunque ai due aspiranti ufficiali, appare subito che McCarthy è di gran lunga il più qualificato a riportare su di sé le speranze che buona parte degli americani stavano concentrando su Kennedy. Tra i due, innanzitutto, non vi erano apprezzabili differenze di sostanza, come s'è visto nel primo e ultimo confronto diretto alla televisione, la sera del 1° giugno, a San Francisco.

Scrive *The Guardian* che è emersa subito l'affinità ideologica dei due concorrenti democratici, i quali sembravano «*una coppia di gemelli, che cercassero in maniera bene educata di affermare la propria individualità*». Circa i gravi problemi che incombono sull'America — il Vietnam, i negri, la povertà, la situazione delle città — Kennedy e McCarthy dissero in fondo le stesse cose, con minime sfumature. Un barlume di differenza, secondo il corrispondente del *Times* da San Francisco, si poteva scorgere solo nel diverso atteggiamento: Kennedy si rifaceva al passato e a tutta la sua ricca esperienza, McCarthy invece si mostrava scettico sul passato e puntava sulla speranza d'un nuovo cominciamento.

Al di là della «recita» televisiva, tuttavia resta sempre una grande differenza: McCarthy è uno studioso, professore universitario di economia, mentre Kennedy era eminentemente un politico, così come lo è Humphrey. Una prima importante domanda da porsi è pertanto se la qualifica professionale non possa danneggiare McCarthy nei riguardi di Humphrey, tenuto presente che la massa degli americani non è certo composta di intellettuali, mostra anzi una tradizionale diffidenza verso questa categoria. Vi è però un precedente, unico ma illustre, quello di Wilson, anch'egli professore universitario, che seppe divenire un abile politico e un grande presidente.

Lo svantaggio maggiore di McCarthy sta comunque nel fatto che si deve battere contro l'erede ufficiale di Johnson, l'uomo sostenuto dal partito, con tutte le conseguenze che una simile situazione comporta nel sistema politico americano. Già quando la lotta era ancora triangolare, nonostante tutti i successi colti da Kennedy e da McCarthy nelle primarie, era diffusa la sensazione che la «macchina» democratica potesse egualmente imporre il suo uomo, trascurando le indicazioni della volontà popolare, molto chiare anche se parziali. I dirigenti democratici non possono tuttavia limitarsi a un mero calcolo numerico, tanti e tanti delegati alla Convenzione del partito, sino a raggiungere il totale di 1312, la maggioranza assoluta: perché lo scopo non è di vincere in agosto alla Convenzione, bensì in novembre nel Paese.

Detto semplicemente: quale dei due, Humphrey o McCarthy, ha maggiori probabilità di portare al partito democratico un più alto numero di voti? Si sa che una sezione cospicua dell'elettorato, i lavoratori organizzati nei sindacati, sta solidamente dalla parte di Humphrey; McCarthy, dal canto suo, può contare su diffuse simpatie nella fascia assai ampia del ceto medio, tutti coloro che in quest'epoca di violenza aspirano a sentire la voce della ragione e della moderazione. Nessuno potrebbe meglio rassicurarli di un McCarthy, l'uomo di cui si è detto che ha la figura del «*saggio zio di famiglia*».

A far pendere la bilancia dall'una o dall'altra parte dovrebbe appunto intervenire l'eredità politica di Kennedy, ossia quelle sezioni del popolo americano che sono i negri, i poveri, i giovani. McCarthy, pur avendo a loro riguardo le stesse idee di Kennedy, sinora non ha dimostrato di possedere la forza di appello del giovane *leader* scomparso, quell'imponderabile che spesso in politica finisce con l'avere grandissimo peso. Tuttavia, poiché Kennedy non è più di questo mondo, i suoi seguaci dovrebbero fare di necessità ragione e rivolgersi quindi a McCarthy.

A meno che l'ondata emozionale provocata dalla tragedia di Los Angeles non spinga a un tentativo di unanimità, che si tradurrebbe nelle candidature congiunte di Humphrey e McCarthy, rispettivamente alla presidenza e alla vice presidenza. Ma le emozioni passano presto e poi si torna alla normalità quotidiana dei problemi politici, che esigono, sin d'ora, una scelta precisa.

Ferdinando Vegas

Non s'era mai vista tanta folla a New York

(Dal nostro inviato speciale)

New York, 7 giugno.

La bara con il corpo di Robert Kennedy è stata esposta oggi al pubblico nella cattedrale di San Patrizio le cui porte sono state aperte alle 5,30 del mattino. Un flusso ininterrotto di persone le sta sfilando davanti, mai finora a New York si era vista una simile partecipazione di pubblico a un funerale. Durante la notte Robert Kennedy è stato vegliato dal fratello Edward, senatore del Massachusetts, l'unico figlio maschio della famiglia rimasto vivo. Sarà lui il nuovo «leader» del «clan» kennediano? Intorno alla bara si sono alternati a turni di un'ora ciascuno tutti i consiglieri e i collaboratori di Bob; anche i figli maggiori hanno partecipato al rito. Alle sei della mattina è stata celebrata una Messa funebre.

La madre di Robert, Rose Kennedy di 77 anni, è giunta nella cattedrale alle 8 della mattina ed è rimasta in un angolo in modo da non farsi riconoscere, pregando. Ha seguito la Messa ed ha fatto la comunione ad un altare laterale. Si è allontanata verso le 9 singhiozzando. L'emozione era stata troppo forte per consentirle di restare. Rose Kennedy è uno dei personaggi più patetici della famiglia. Tre dei suoi figli sono morti di morte violenta. Forse nessuno più di lei ha sentito duramente la serie di colpi che si è abbattuta sulla famiglia Kennedy. Ethel Kennedy, la moglie di Robert, è giunta verso mezzogiorno con i suoi tre figli maggiori Joseph, Kathline e Robert jr.

Vestiva di nero. Un po' più tardi è giunta Jacqueline. Al suo arrivo la folla le ha fatto largo, lei si è avvicinata alla bara, l'ha toccata per un momento e si è allontanata. La folla era tranquilla e composta. In tutto pare che nella cattedrale siano passate a fine giornata un milione di persone che per entrare hanno aspettato — almeno metà erano negri — dalle cinque alle sei ore. Vi sono stati alcuni casi di isterismo. Una donna si è messa ad urlare: «Non lasciatemi qui», *un'altra singhiozzando ha gridato:* «Perché? Perché?».

In generale il comportamento della gente è stato tuttavia composto e riverente. Un modo forse per manifestare rispetto per la famiglia. I Kennedy, questo è uno dei loro drammi del momento, non possono ancora ritirarsi dall'attenzione del pubblico. Le cerimonie funebri dureranno per tutta la giornata di domani. In mattinata a San Patrizio ci sarà una Messa funebre officiata dall'arcivescovo di New York, Cooke, dopo la Messa la salma verrà portata alla Pennsylvania Station di dove verrà trasferita con un treno speciale a Washington alle 12,30. Alle 16,40 l'arrivo e il funerale vero e proprio, che transiterà di fronte al dipartimento della Giustizia di cui Robert, quando il fratello era presidente, era ministro, e di fronte al Senato. Sarà seppellito al «Cimitero degli eroi» ad Arlington, in prossimità (il posto non è stato ancora stabilito con precisione) della tomba del fratello. Gli ultimi riti funebri verranno celebrati dal cardinale di Boston Cushing, un vecchio amico della famiglia Kennedy.

Intanto a Los Angeles, di fronte a un «grand jury», è cominciato l'esame delle testimonianze contro Sirhan Sirhan, il giovane arabo che ha assassinato Kennedy. Non si tratta ancora di un vero e proprio processo, ma semplicemente di stabilire che la polizia ha motivi sufficienti per tenerlo in prigione e per proseguire le indagini contro di lui.

A queste indagini l'opinione pubblica sta dando una importanza straordinaria: il problema che angoscia un po' tutti gli americani e che è stato espresso dalla radio, dalla tv e da innumerevoli articoli di giornale, è in sintesi questo. Negli Stati Uniti c'è stata una serie di assassinii, negli ultimi anni, dei quali i tre più clamorosi sono stati appunto quelli di John e di Robert Kennedy e di Martin Luther King.

I più clamorosi, ma non certo gli unici. Esiste un filo unico che lega questi tre episodi? Come ha scritto Free Press di Los Angeles, non basta pensare che un complotto non ci sia; bisogna stabilirlo con certezza. Il rapporto Warren sull'assassinio di John Kennedy è stato, a torto o a ragione, criticato aspramente da varie parti e i sondaggi d'opinione dicono che la maggioranza degli americani è profondamente scettica sulle sue conclusioni.

Martin Luther King è stato ucciso, pare, da un gangster fuggito di prigione, Eric Starvo Galt, di cui si sa solo che ha girato per qualche mese l'America spendendo un sacco di soldi e che dopo l'omicidio è scomparso senza lasciar traccia. Sirhan Sirhan in prigione rifiuta di parlare. Avrebbe agito, si è detto, per vendicare la sconfitta degli arabi ad opera d'Israele? Ma perché proprio su Bob Kennedy, le cui posizioni favorevoli a Israele sono condivise da tutti i candidati alla presidenza? E chi era — se la sua esistenza è reale — la donna che sarebbe uscita dall'albergo Ambassador dopo l'attentato dicendo a un uomo «abbiamo ucciso Bob Kennedy»?

C'è in sostanza dopo la morte di Bob, nell'opinione pubblica, non solo un profondo dolore ma una profonda esigenza di giustizia e di chiarezza. E' possibile, ci si chiede, che le indagini per la morte di Robert siano affidate alla polizia di Los Angeles il cui sindaco Yorty odiava Robert Kennedy e che quelle di Martin Luther King siano affidate a Hoover che definì un paio d'anni fa King come «il più gran bugiardo della terra»?

La polizia, dal canto suo, ha confermato oggi che Sirhan Sirhan mantiene il silenzio più totale. «E' come parlare — *ha detto uno dei commissari che lo interroga* — con un uomo che stia sulla Luna. Ha rifiutato persino di rispondere a una domanda sul suo peso».

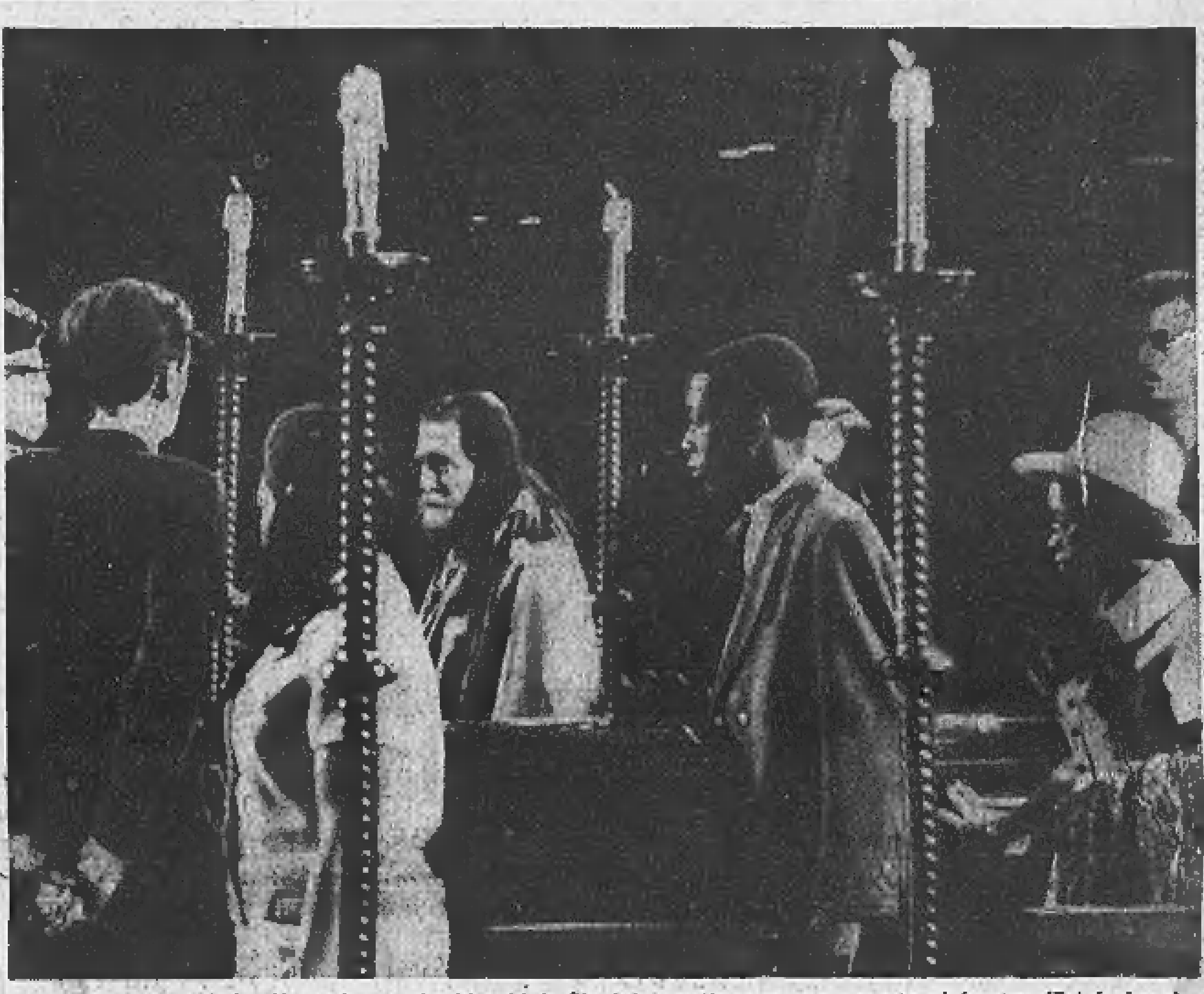
I suoi diritti Sirhan Sirhan li conosce evidentemente a fondo. Ha citato le leggi e le sentenze che gli consentono di rifiutare di parlare. In questo atteggiamento vi è qualcosa d'anormale. Se, come è stato detto, Sirhan ha agito da solo allo scopo di drammatizzare le rivendicazioni degli arabi contro Israele, sarebbe normale che si spiegasse.

Nicola Caracciolo

McCarthy riprende giovedì la campagna elettorale

Washington, 7 giugno.

Il senatore Eugene McCarthy riprenderà giovedì la campagna presidenziale sospesa per l'assassinio di Robert Kennedy. *(A. P.)*



Il saluto di New York a Kennedy: negri e bianchi, in fila ininterrotta, passano accanto al feretro (Telef. Ansa)

Iniziata a Los Angeles l'inchiesta giudiziaria

L'arabo mezz'ora prima dell'attentato era nell'albergo ad aspettare la sua vittima

Los Angeles, 7 giugno.

In un'aula del tribunale della contea di Los Angeles si è riunita oggi per la prima volta la giuria che dovrà formulare l'imputazione contro Sirhan Sirhan e in particolare decidere se egli dovrà essere accusato di omicidio premeditato (reato che comporta la pena di morte). La giuria è composta di 23 persone, 14 donne e nove uomini. Normalmente, la giuria dovrebbe essere composta di 23 persone, ma oggi è assente una delle giurate. L'imputato non è presente; è rinchiuso in una camera di sicurezza sotto stretta sorveglianza.

La giuria dovrà ascoltare 23 testimoni dell'attentato. Il primo testimone è stato Paul Ziffren, già appartenente al Comitato democratico nazionale della California. Egli è stato convocato per una formalità burocratica: stabilire ufficialmente l'identità della vittima. Dopo Ziffren è stato ascoltato il dottor Henry Cuneo, un neuro-chirurgo che ha partecipato all'intervento di emergenza eseguito sul senatore Kennedy ed ha anche assistito all'autopsia.

E' stata poi la volta di Irwin Stroll, una delle cinque persone rimaste ferite nell'attentato contro Robert Kennedy. Stroll è stato ferito ad una gamba ed è stato portato in tribunale con una sedia a rotelle.

Un altro testimone, che lavora come facchino all'albergo Ambassador (dov'è avvenuto l'attentato) si è rifiutato di dare il proprio nome ma ha riferito di aver visto l'accusato nel Salone mezz'ora prima della sparatoria. Sirhan gli avrebbe chiesto diverse volte se Kennedy sarebbe passato di lì: «*Sembrava preoccupato, ma non nervoso. Non ho visto nessuno con lui*», ha detto l'uomo.

Mentre nell'aula del tribunale si svolgeva l'udienza del gran giurì, in carcere Sirhan Sirhan ha chiesto di poter leggere due libri di autori del movimento teosofico che predicano la saggezza umana. I volumi che il giovane ha chiesto sono: *La dottrina segreta* di Helena Petrovna Blavatsky, e *Dialogo ai piedi del maestro*, di C. W. Leadbeater. I due scrittori affermano che una dottrina di pensiero segreta è stata trasmessa attraverso i secoli dagli «adepti» e dai «mahatma» per organizzare una società nella quale la saggezza divina diventi accessibile a tutta l'umanità.

Di fronte alla casa dei Sirhan, a Pasadena, fanno la ronda agenti in borghese e poliziotti in uniforme. I giornalisti sono tenuti alla larga, ed amici e conoscenti in visita sono interrogati dalla polizia. Dal giorno dell'attentato i Sirhan hanno mantenuto un rigoroso riserbo, interrotto solo da un telegramma di condoglianze inviato dalla madre dell'assassino, Mary Sirhan, alla famiglia Kennedy.

Quasi tutti i vicini di casa di Sirhan Sirhan hanno dichiarato che il giovane era tranquillo e riservato, e che durante gli studi lavorò in vari posti. Sirhan, dopo avere ottenuto la licenza di scuola superiore, frequentò per due anni, dal 1964 al '66, il «Pasadena City College». Silenzioso in pubblico, Sirhan in privato non faceva mistero del suo radicato antisemitismo. La guerra dell'anno scorso aveva esacerbato i suoi sentimenti contro lo Stato di Israele.

Una vicina, la signora Linda Massri, pure lei araba, ha comunque dichiarato che Sirhan non manifestò mai propositi violenti durante i periodici incontri nei quali i residenti del quartiere accomunati dalla medesima origine parlavano di politica e discutevano gli aspetti della crisi del Medio Oriente. «*Durante gli incontri* — ha detto la signora Massri — *non tutti manifestavano sdegno contro l'appoggio degli Stati Uniti nei confronti di Israele, e Sirhan non diede mai l'impressione di essere più militante degli altri, né minacciò mai la vita di nessuno*».

Un'altra vicina di casa, che non ha voluto rivelare il suo nome, ha dichiarato che Sirhan e i fratelli Adel e Sharif partecipavano occasionalmente alle riunioni del gruppo «[illegible]», un'organizzazione giovanile che tra l'altro raccolse fondi per i profughi arabi durante e dopo la guerra di giugno.

I vicini dei Sirhan ricordano che spesso la famiglia si trovò in difficoltà economiche. L'unico a parlare correttamente l'inglese sembra sia Sirhan Sirhan, mentre sia la madre che gli altri fratelli più anziani ne hanno una conoscenza superficiale che rende loro difficile trovare lavoro. La famiglia Sirhan vive nella casa di Pasadena da sei anni, ma ha sovente corso il rischio di essere sfrattata per ritardi nei pagamenti del mutuo. Solo durante gli ultimi mesi, hanno detto i vicini, tutti i membri della famiglia avevano trovato lavoro.

(Ansa)

ULTIMA ORA

Sirhan incriminato con l'accusa di omicidio

Si è costituita la ragazza ricercata per il delitto

Los Angeles, 7 giugno.

Il Gran Jury della contea di Los Angeles ha incriminato formalmente Sirhan Bishara Sirhan, rinviandolo a giudizio sotto l'accusa di aver assassinato il senatore Robert Kennedy.

La ragazza col vestito a «pois» vista a fianco di Sirhan Bishara Sirhan al momento dell'attentato contro Robert Kennedy, si è costituita. Non è stata ancora identificata.

La ragazza si è presentata spontaneamente al palazzo di Giustizia. I suoi connotati erano stati comunicati a tutti i comandi di polizia d'America. «La si cercava soltanto per interrogarla», ha precisato un portavoce della polizia. (A. P.)

L'arrivo delle spoglie mortali di Robert Kennedy nella Cattedrale di St. Patrick. Il feretro è sostenuto dal figlio quattordicenne dello scomparso, Robert junior, dal fratello Edward e dal figlio sedicenne Joseph (Tel. Ansa)

CRONACA CITTADINA

Ultimi giorni dell'anno scolastico

49.223 studenti pronti a sostenere gli esami

Altri 100.684 saranno giudicati in base a scrutinio - Elementari: chiusura il 15, esami il 17 - Medie: fine mercoledì prossimo, esami dal 14

Gli studenti iscritti nelle scuole statali cittadine, dalle elementari alle medie superiori comprese, sono 126.497. Ce ne sono altri 23.410 nelle scuole non statali. Per tutti sono gli ultimi giorni di lezione. Si respira aria di vigilia; affiorano timori per l'esito che sta maturando nelle lunghe sedute dei professori, ansia per gli esami ormai vicini.

Riportiamo nella tabella il numero degli alunni divisi per grado d'istruzione. In totale 100.684 saranno giudicati in base agli scrutini; 49.223 dovranno sostenere il collaudo degli esami prima di partire spensierati per le vacanze.

SCUOLE	Statali	Non statali
ELEMENTARI TOTALE ISCRITTI	**67.746**	**9.150**
Esami di 2ª classe	13.823	2.085
Esami di 5ª classe	12.466	1.700
MEDIE INFERIORI TOTALE ISCRITTI	**29.635**	**6.480**
Esami di licenza	7.637	1.665
MEDIE SUPER. TOTALE ISCRITTI	**29.116**	**7.780**
Esami di V ginnasio	502	255
Licenza istituti professionali	920	210
Esami di maturità e abilitazione	**7.797 studenti**	

La tabella si riferisce agli studenti di Torino città ad eccezione del dato relativo agli esami di maturità che comprende anche la provincia.

Scuole elementari. — Secondo l'ordinanza ministeriale i corsi dovrebbero concludersi il 22 nelle classi dove i ragazzi non devono sostenere esami (prima, terza e quarta) e sabato prossimo, 15 giugno, nelle classi seconda e quinta. Il ministero autorizza l'anticipo della chiusura al 15 là dove i maestri hanno impegni di commissari d'esame. Quasi tutti i maestri della città sono in questa situazione: la maggioranza degli alunni godrà di un piccolo supplemento di vacanze.

Fino a due anni fa gli esami di licenza elementare, che consentono il passaggio alla media senza ulteriori prove, si svolgevano prima degli esami di seconda; adesso quasi dovunque hanno luogo insieme. Quanto alla data d'inizio, hanno facoltà di fissarla i direttori didattici. Per lo più coincide con il 17 giugno, lunedì.

L'esame di seconda elementare, il primo nella vita di ogni bambino, dura due giorni e consiste nella lettura di un testo di senso compiuto, breve e facile ma ignoto allo scolaro, su cui vengono chieste semplici spiegazioni. Seguono un dettato e la prova di aritmetica: due addizioni con non più di 3 addendi, due sottrazioni, il calcolo mentale delle quattro operazioni, e qualche saggio di attività espressive: disegno, modellaggio, ricamo, canto, recita di una poesia ecc.

Per la licenza elementare gli scolari svolgeranno una prova scritta di lingua italiana (dettato e tema); una prova di aritmetica consistente nella soluzione di un problema nei limiti del programma svolto (compravendita, peso, sistema metrico decimale, superfici dei poligoni regolari e del cerchio, volume del cubo). Gli orali e le prove pratiche riguardano tutte le materie studiate: storia, geografia, scienze, disegno, attività manuali. Durata 3 giorni.

Scuole medie inferiori. — Appartengono al ciclo dell'istruzione obbligatoria, sono frequentate da ragazzi tra 11 e 14 anni. Le lezioni avranno termine entro mercoledì venturo, ma è facoltà dei presidi anticipare di qualche giorno, se necessario, per motivi di organizzazione. Gli esami di licenza media incominceranno il 14 giugno: tema scritto d'italiano, di lingua straniera, di matematica (anche di latino se lo studente intende iscriversi al ginnasio), educazione artistica. Seguiranno gli orali.

Scuole medie superiori. — Comprendono ginnasi, licei, istituti magistrali, tecnici, professionali e artistici. Anche qui l'ultimo giorno di lezione dovrebbe essere mercoledì prossimo, ma in alcuni istituti gli studenti sono già liberi, in altri lo saranno oggi. Gli esami per i ginnasiali della quinta classe si svolgeranno a partire dal 14 giugno (tema d'italiano, versione dal latino, dall'italiano, lingua straniera, orali). Così per i giovani degli istituti professionali che devono sostenere le prove di diploma.

Gli esami di Stato per la maturità e l'abilitazione si apriranno il 2 luglio con il tema d'italiano.

Esposti i primi scrutini

Nel pomeriggio di ieri sono stati esposti i primi risultati degli scrutini. Riguardano 5 classi dell'istituto per geometri Castellamonte e 19 classi dell'istituto Einaudi per ragionieri e corrispondenti. *Geometri:* su 132 studenti, 80 promossi, 47 rimandati, 5 respinti. *Ragionieri:* su 618 studenti, 287 promossi, 293 rimandati, 38 respinti.

Riconoscimenti a chi dedicò tutta l'esistenza al lavoro

Palazzo Madama: diplomi e medaglie a 9 medici e a 2 infermiere - Politecnico: tra i premiati la prima donna ingegnere d'Italia e il rettore prof. Capetti

Si celebra oggi, alle 10,30, a Palazzo Madama, la giornata mondiale della Sanità. Dopo la conferenza del prof. Pregugllo, saranno consegnati diplomi e medaglie a 9 medici benemeriti e a due anziane infermiere. Fra i medici il più anziano è il prof. Segagni, 81 anni di età e 56 di laurea. Gli altri premiati sono Antonio Cuniberti, Basiglio De Camillis, Filippo Gallizia, Ettore Guidetti, direttore sanitario dell'ospedale Cottolengo, Luigi Paletto, Ruggero Scopello, Romano Vacha — che presta da 28 anni la sua opera all'ospedale Cottolengo dove ricopre la carica di vice direttore sanitario —, e Carlo Vassia.

Suor Angela Butti ha 80 anni, è stata infermiera al Mauriziano per 54. Tra i suoi ricordi *«troppi giorni di guerra»*, quando l'allarme costringeva gli ammalati a lasciare i reparti e trasferirsi nei rifugi. Bisognava conservare la calma soprattutto quando le prime bombe cominciavano a cadere e c'erano ancora feriti da mettere al sicuro: *«Ma noi suore eravamo tranquille tutti pensavano che non potesse succedere nulla»*. Ora ha lasciato il servizio. Schiva e riservata non parla volentieri di sé: *«Ho fatto soltanto il mio dovere»*.

La seconda infermiera si chiama Antonietta Parato. Anche lei ricorda la guerra del '15-'18; prestò la sua opera al fronte, sui treni e negli ospedali della retrovia: *«Non c'era giorno o notte, non c'era nemmeno il tempo di sentirsi stanchi»*. Dopo 50 anni ha lasciato il servizio negli ospedali: *«Faccio la libera professionista* — dice ridendo — *mi riposo un po'»*.

— Nella sede del Politecnico, in corso Duca degli Abruzzi 24, oggi alle 17 l'associazione ingegneri e architetti consegnerà i distintivi d'onore agli ex allievi che celebrano i 60, 50, 40 e 25 anni di laurea. Tra i festeggiati, la prima donna ingegnere d'Italia: Emma Strada, corso Galileo Ferraris 105. Figlia di un ingegnere, decise di iscriversi al Politecnico per aiutare il padre.

Quando entrò per la prima volta nelle aule severe del Castello del Valentino vi furono tra gli studenti incredulità e scetticismo: ingegneria era considerata una facoltà «per uomini». Ma ben presto i risultati diedero torto a questi pregiudizi. La studente Emma Strada terminò i corsi nei cinque anni regolamentari, laureandosi col massimo dei voti. Era il 1908.

Da allora seguì il padre nei suoi viaggi di lavoro: a St-Vincent per una funicolare; nell'alta Valtellina per le miniere; a Catanzaro per un'altra funicolare. Nel 1915 con la morte del padre finì anche la sua carriera. Ritornò a Torino e passò gli anni della giovinezza accudendo la madre; per lei rinunciò anche a formarsi una famiglia. Ora ha compiuto 83 anni, è in ottima salute, l'invito del Politecnico l'ha lusingata.

Un altro dei festeggiati è il rettore del Politecnico, prof. Antonio Capetti. Nato a Fermo nel '95, a 23 anni si laureò ingegnere industriale nella nostra città e vi rimase fino al 1924 come assistente di meccanica applicata e aeronautica, incaricato di motori per aeromobili. Insegnò poi all'Università di Palermo e di Padova; nel '34 ebbe la cattedra a Torino. Nel '47 divenne preside del Politecnico, dal '55 rettore. Presiede il Comitato di ingegneria del Consiglio delle ricerche.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+26,4
MINIMA	+14,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media 21,5; pressione 748,8; umidità 53 %. Cielo quasi sereno. Previsioni: nuvolosità irregolare, temporali. Temperatura a Caselle: massima 24,4; minima 14,7; media 19.

Figlia del calciatore scomparso nella sciagura di Superga

L'attrice Daniela Ossola morta avvelenata da gas nell'alloggio

Aveva 24 anni - Apparteneva alla compagnia «Teatro 70»; bella, spigliata, piena di vivacità - Il marito esce alla sera con un amico e rincasa alle 2 - Trova il gas aperto: non ricorda se un rubinetto o due - La giovane è cadavere nel letto, vestita - Tenta invano di rianimarla, poi la porta all'ospedale

Daniela Ossola, a destra, con una collega in uno spettacolo del «Teatro 70»

Daniela Ossola — figlia del calciatore Franco Ossola, perito con l'intera squadra del «Torino» nella sciagura aerea di Superga il 4 maggio 1949 — è morta l'altra notte in circostanze non meno tragiche: avvelenata dal gas nella sua abitazione di via Mancini 22, nei pressi della Gran Madre, ai piedi della collina. Aveva 24 anni, nel 1967 si era sposata con il rag. Giorgio Coccino, 31 anni, impiegato in una società di assicurazioni e che svolge la sua attività in un ufficio a pochi passi dall'alloggio, al n. 8 di piazza Gran Madre.

Molto bella, spigliata, elegante, Daniela Ossola si era anche dedicata alla carriera teatrale. Nel settembre del 1967 aveva recitato al Carignano nella compagnia di Franco Passatore, Iginio Bonazzi e Adele Ricca, in uno spettacolo-cabaret, «Senza titolo», satira di politica e di costume che aveva ottenuto il consenso del pubblico per il brio degli interpreti, tra cui spiccava appunto la Ossola. La sua unione con il rag. Coccino non era offuscata — secondo gli amici e i conoscenti — da divergenze o incomprensioni. Il dramma della giovane sarebbe quindi da attribuire, anche in base all'inchiesta della polizia, ad una disgrazia.

L'altra sera, dopo cena, il marito era uscito per incontrarsi con l'amico e collaboratore Franco Fabricio, 21 anni, che abita in una pensione di via Mancini 6. Erano saliti nell'ufficio del Coccino, avevano giocato a carte fin verso le 2. Poi il ragioniere aveva accompagnato l'amico alla pensione ed era rincasato. L'alloggio è composto da un piccolo atrio, dal quale una scaletta a chiocciola sale al piano superiore.

Appena varcata la soglia dell'ingresso, il Coccino ha sentito un forte odore di gas. Ha subito chiuso la manopola del contatore, poi si è precipitato di sopra. Daniela Ossola giaceva sul letto, vestita, con la luce del comodino accesa. Nel posacenere una sigaretta consumata a metà, accanto ad un libro aperto. Non dava più segni di vita, uno dei rubinetti del gas in cucina era aperto, o forse erano aperti tutt'e due, il marito non ha potuto essere preciso su questo particolare.

Il Coccino è corso a chiamare il Fabricio, è tornato nella stanza e con il suo aiuto ha cercato di rianimare la Ossola mediante la respirazione artificiale. Nessuna reazione da parte della sventurata. Non restava che adagiarla nell'auto e portarla alle Molinette, con la speranza che i medici riuscissero a salvarla. Ma Daniela Ossola era già morta.

Agenti del Commissariato di borgo Po, recatisi nell'alloggio per le indagini, hanno preso atto delle dichiarazioni del marito: nessun elemento giustificava il suicidio, l'unica spiegazione valida restava quella di una disgrazia. Daniela Ossola aveva, evidentemente, dimenticato di chiudere bene i rubinetti del gas, si era sdraiata sul letto per leggere e fumare una sigaretta nell'attesa che rientrasse il marito. Le esalazioni l'avevano stordita prima che si rendesse conto del pericolo.

Manifestazioni nelle aziende in memoria di Bob Kennedy

Domani rito al tempio valdese e a sera alla Consolata

Anche ieri decine di cittadini si sono recati al consolato americano per firmare il registro in memoria del sen. Kennedy. Tra coloro che hanno voluto esprimere in questo modo solidarietà e cordoglio, c'erano parecchi giovani.

Su invito delle tre confederazioni: Cisl, Uil e Cgil, in tutte le fabbriche il lavoro è stato sospeso cinque minuti in segno di lutto. Negli stabilimenti della Fiat e nelle altre grandi industrie cittadine, la fermata è avvenuta alle 11. Ovunque l'adesione dei lavoratori è stata totale.

La Direzione e le maestranze della società Sansoo, in sostituzione della breve fermata, hanno inviato a «*Specchio dei tempi*» per le piccole opere di bontà la somma di lire 100.000.

Alle 17,30, alla Gran Madre, è stata celebrata una Messa funebre per iniziativa degli universitari cattolici della facoltà di Architettura. Vi hanno partecipato il console americano, il rettore prof. Allara ed il prof. Codegone con il labaro del Politecnico. Due studenti negri hanno portato in chiesa la bandiera degli Stati Uniti.

Questa sera alle 18,15 il cardinale mons. Pellegrino officerà una funzione di suffragio alla Consolata. Alla cerimonia sono invitati il console e le massime autorità cittadine. Durante la Messa mons. Pellegrino pronuncerà un discorso commemorativo. Domani alle 9,30, per iniziativa della comunità di lingua inglese, il pastore Ayassot celebrerà una funzione funebre nel tempio valdese di corso Vittorio.

Specchio dei tempi

«Una preghiera perché non accada mai più» - La solitudine a Torino - Più mare per i poveri - Un contadino cerca moglie - 14 bimbi per l'ospedale del dottor Schweitzer

Un lettore ci scrive:

«Dopo John Kennedy, dopo Martin Luther King, un altro grande uomo, un altro grande apostolo della non violenza è morto sotto i colpi di una pistola: Robert Kennedy. Non voglio dire nulla per commemorarlo, ci penseranno i giornalisti di tutto il mondo, e tutti sappiamo cosa egli predicava e per questo egli non potrà mai morire dentro ciascuno di noi, nessuno sparo potrà cancellarlo dalla nostra memoria. Ma voglio pensare che egli ora sia in Paradiso vicino al fratello e sia lui a pregare per noi — perché apriamo gli occhi in tempo, perché la bestia umana non mieta altre vittime — e non noi a pregare per lui.

«E' orribile che un uomo, un padre soprattutto di 10 figli, e presto lo sarebbe stato di 11, venga ucciso per le sue idee. Non ci resta che pregare perché ciò non accada mai più e rivolgo una richiesta a tutti coloro che leggeranno questa mia lettera: dite una preghiera perché ciò non accada mai più».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Troppo sovente si dimentica che Torino non è una città meridionale o mediterranea, dove si possa vivere per le strade, a gomito a gomito, tutto l'anno, sotto il tepore del sole. Torino è vicina alla Svizzera ed alla Francia, non solo geograficamente, ma anche per temperamento degli abitanti ed abitudini di vita. Inoltre Torino è grande città industriale e di conseguenza ne ha le caratteristiche.

«Tutti sanno come si accentua la solitudine nelle grandi città del Nord Europa. Ebbene, Torino è a metà strada tra quel Nord ed il Meridione. In Italia i Piemontesi sono poco capiti e le loro splendide qualità, di origine montanara, sono fraintese. Ringraziando, porgo cordiali saluti».

Franco Piovano

Un lettore ci scrive:

«Di ritorno da una gita nella Riviera Ligure di Ponente, segnaliamo ai piemontesi che si recano al mare l'incuria delle autorità locali rispetto alle disposizioni per le spiagge libere a chi non può e non ha voglia di pagare esorbitanti somme per l'ombrellone e sdraio.

«Invece di allargarsi, le spiagge libere vanno restringendosi a causa dell'ampliamento di quelle a pagamento. Quel po' che è rimasto è occupato dai barconi dei pescatori e dalla sporcizia (a dispetto delle disposizioni della Capitaneria del porto di Savona, come si può leggere dai tabelloni molto visibili in ogni luogo).

«*Il mare è di tutti*, come le autorità fanno sapere tramite la tv ed i giornali. Di tutti quelli che pagano — diciamo noi — per poterlo vedere da vicino. A tutti gli altri è tabù. Gli Enti di soggiorno vogliono soltanto denaro, per il resto se ne infischiano.

«Avviso ai piemontesi ed ai lombardi con pochi mezzi: il mare non è più per voi».

Giorgio Quaglia

(per un gruppo di piemontesi indignati)

P. S. - La nostra gita ha toccato queste località: Albenga, Alassio, Laigueglia, Sanremo, Finalmarina, Loano.

Un lettore ci scrive dal Monferrato:

«Ti prego di trovare un po' di spazio nella tua rubrica per pubblicare questa mia lettera che per me è di grande importanza.

«Sono un giovane che abita sulle colline del Monferrato, ho 29 anni, sono di media statura. E ho un problema che non riesco risolvere. Di ragazze ne ho avvicinata qualcuna ma la risposta è sempre la stessa: non vogliono sposare un contadino, nonostante siano figlie di contadini.

«Il coraggio di scriverti m'è venuto dopo aver letto qualche settimana fa la lettera che pubblicasti di quella signorina di Asti che desiderava sposare un contadino. Io le scrissi subito e gentilmente la signorina mi rispose dicendomi di scrivere a *"Specchio dei tempi"* che le donne disposte a sposare un contadino son parecchie.

«Quindi ti dico che anch'io sarei desideroso di incontrare una ragazza che ami la vita della campagna. Non ho pretese che sia ricca, per me di ricchezza ne esiste una sola: la salute. Spero vivamente che qualche ragazza risponda al mio appello e ringrazio».

Segue la firma

«P.S. — Non pubblicare il mio indirizzo. Se arriverà qualche lettera mandamela. Grazie di cuore».

Un gruppo di lettori ci scrive da Marina di Massa:

«Siamo quattordici bimbi della terza elementare della scuola dei Ronchi (Marina di Massa). Durante l'anno scolastico abbiamo messo da parte dei soldi ricavati dalla vendita del "Giornalino" scritto da noi. La maestra ci ha letto l'Sos che viene da Lambarené, l'ospedale fondato da Albert Schweitzer.

«Noi vorremmo mandare delle cartoline a qualche bimbo malato perché non si senta troppo solo, perché sappia che gli vogliamo bene. Ti preghiamo, pubblica di nuovo l'indirizzo e manda loro questi soldi (unite L. 10.000) con la nostra fotografia e il nostro affetto».

Patrizia Bertola, Paolo Franchi, Massimo Pulga, Silvano Bertuccelli, Massimo Antonpaoli, Marco Bondielli, Patrizia Pelù, Romolo Forzi, Marina Fabbri, Sandro Bellatalla, Loriana Mosti, Valerio Proidi, Vincenzo Minuto, Pietro Manfredi

IN 4ª PAGINA:

- Muore nell'ascoltare i cantanti che ha scoperto
- Il Comune farà il forno di incenerimento per i rifiuti
- Altre notizie di cronaca

La misteriosa vicenda nel bar di via Madama Cristina

Non fu rapita la ragazza di 14 anni ma fuggì col fidanzato trentunenne

E' rimasta alcune notti ospite di una giovane pettinatrice - Riportata a casa dagli agenti della Buon costume - Il suo compagno arrestato: pare che le abbia proposto le nozze; ma la madre della ragazza si oppone

Cristina Mattana, la quattordicenne scomparsa di casa il 1° giugno, è stata restituita ieri alla madre, Anna, di 35 anni. Non era stata rapita, se ne era andata con un uomo di 31 anni, Domenico Rotondo, che si diceva innamorato di lei. La scomparsa della ragazza era però stata sfruttata da qualcuno che aveva ricattato la madre, proprietaria del bar «Susanna e Cristina» (il nome delle due figlie) di via Madama Cristina 131. L'avevano minacciata per inviarla a modificare la sua versione a proposito di un furto e del relativo processo. La donna denunciò sia la scomparsa della figlia (che se ne era andata con 50 mila lire sottratte alla madre e 30 mila dal juke-box scassinato) sia le minacce. Ora nelle indagini sono impegnate sia la Squadra Mobile sia quella del Buon Costume della nostra questura.

Domenico Rotondo, decoratore, era un cliente abituale del bar. E il 30 maggio fece alla proprietaria questa dichiarazione: «Sono innamorato di Cristina, ma lei non mi vuole». «Ma può essere suo padre» gli disse la donna. «Che importa, al cuore non si comanda. Sono venuto a salutarla, me ne ritorno a Bari, spero di dimenticarla». Invece la sera del 1° giugno, alle 23,30 l'attese all'angolo della strada, con una «1500» avuta in prestito da Biagio Rizzo, 23 anni, abitante a Settimo.

Una fuga romantica finita in una squallida soffitta di via Vanchiglia 32, ospite della diciottenne Rosa Nizza, pettinatrice disoccupata. Domenico Rotondo detto «Bibi» si comportava da galantuomo, dice la ragazza, la portava al cinema, a passeggio con la macchina dell'amico, poi alla sera la riaccompagnava dalla pettinatrice e lui andava a dormire nella sua stanza di piazza della Repubblica 8. Le regalò una parrucca, ma ben presto le 80 mila lire della ragazza finirono. «La Stampa» pubblicò la notizia della scomparsa e del ricatto. Rosa Nizza non volle più tenere in casa Cristina; Domenico, prese la grande decisione: «Sposiamoci».

«Ma io non volevo» ha detto ieri la ragazza prima alla madre, poi al dott. D'Agostino dirigente della buon costume. L'uomo la portò da un avvocato: stesso consiglio, stesso no. Con sulla macchina le loro poche cose i due cominciarono a girare per Torino alla ricerca di una soluzione; la ragazza voleva tornare a casa, il fidanzato continuava a tentare di convincerla al matrimonio. Dice Cristina: «Giunse a farmi questa proposta: ci sposiamo poi viviamo per tre mesi come fratello e sorella. Se non riesci ad affezionarti a me in questo periodo, chiederemo l'annullamento».

Nel corso di questa discussione in auto si imbatterono in una pattuglia della polizia. E fu, per la quattordicenne avventurosa, una specie di liberazione. Ora è tornata a casa e Domenico Rotondo è finito alle Nuove accusato di ratto di minorenne consenziente.

Cristina Mattana con la madre Anna: una drammatica avventura, ma finita bene

Studente di 17 anni ferito sulla moto contro un camion

Marco Trambusti, studente di 17 anni, abitante in via Pio V 9, è ricoverato in osservazione al Mauriziano per trauma cranico. Il ragazzo, che è figlio del direttore della sede torinese dell'Enalotto, percorreva sulla propria motoleggera il controviale di corso Giovanni Agnelli diretto verso il centro. All'angolo di via Filadelfia si è scontrato con un autocarro, guidato da Gino Stoppa, di Balzola, in provincia di Alessandria.

Si getta dal tetto ma è salvata dai fili stesi per la biancheria

43 anni, soffre di esaurimento - E' rimbalzata ricadendo davanti al proprio alloggio - Il marito la trova svenuta sul balcone - All'ospedale dice: «Sono caduta per le scale»

Una donna si è gettata dal tetto della sua abitazione: finita sui fili della biancheria, è rimbalzata sul balcone del quinto piano, riportando solo lievi contusioni. E' Maria Di Grado, 43 anni, abitante col marito Vincenzo, 36 anni, operaio, in corso Regina Margherita 94. Secondo i vicini soffre da tempo di un grave esaurimento nervoso.

Giovedì mattina è stata vista in piedi sul tetto: qualcuno ha avvertito il marito che, salito in soffitta, l'ha convinta a rientrare. Si è giustificata: «Ho visto del fumo uscire dalle tegole e sono andata a vedere». Ieri, verso le 11,30, ha chiesto alla vicina Adele Oberi, 55 anni, la chiave del solaio. «La mia non va bene — ha detto — non riesco ad aprire».

Un'ora dopo, verso le 13, mentre il marito riposava, la Di Grado è salita in soffitta, ha scavalcato la finestra dell'abbaino ed è uscita sul tetto. Dalla casa di fronte è stata vista protendersi oltre la grondaia; è rimasta un attimo in bilico, poi è precipitata. Per un caso fortunato è caduta sui fili della biancheria stesi lungo il balcone sottostante ed è rimbalzata all'interno, finendo proprio davanti alla porta finestra della sua cucina. Richiamato dalle grida il marito è uscito e, visto il corpo inerte della moglie, con un'auto l'ha portata alle Molinette.

Ancora ignaro di quanto era accaduto, ha detto ai medici che era svenuta sul balcone: soltanto un'ora dopo, quando è rincasato, ha scoperto la drammatica verità. La Di Grado, ricoverata con prognosi di 10 giorni, è ancora sconvolta e ripete: «Sono scivolata per le scale mentre andavo a prendere il latte».

Maria Di Grado, 43 anni

Uscito di carcere oltraggia un carabiniere: arrestato

Un giovane di 19 anni, Nicolò Muni, via Verolengo 148, è stato arrestato dai carabinieri del Nucleo investigativo per oltraggio a una sentinella. E' accaduto ieri alle 14 davanti all'ingresso della caserma Cernaia. Il Muni, che nel novembre scorso era stato arrestato per furto dai carabinieri, rimesso in libertà provvisoria, ieri mattina si era presentato a piede libero in Tribunale per essere processato. L'udienza era stata rinviata a lunedì.

Uscito dal Palazzo di Giustizia, il giovane si è diretto a piedi verso casa ma, arrivato davanti alla caserma, forse per vendicarsi dei carabinieri che l'avevano arrestato, ha sbeffeggiato la sentinella. Pochi minuti dopo, una «Gazzella» ha raggiunto il Muni che, sorpreso in flagrante, è stato arrestato e rinchiuso alle Nuove.

Padre di due bimbe muore schiacciato dal crollo di un blocco di cemento

La disgrazia in strada delle Vallette mentre un gruppo di muratori demoliva una casa - Vano ogni soccorso - Altro fatto: una bambina è ferita al collo da un proiettile sparato da un amico

Schiacciato da un blocco di cemento di mezza tonnellata, un operaio padre di due figli è morto sul colpo nel cantiere dove lavorava. La vittima, Guglielmo Calzavara, 36 anni, abitava in via Sansovino 90 con la moglie Tina e due bambini, Graziella di 6 anni e Albertina di 3. Da una settimana lavorava nell'impresa del fratello, Tiziano, di 33 anni di Gassino, con due operai: Franco Fasolo, 25 anni, Rivalta, e Vittorio Menegotto, 34 anni, Gassino.

L'impresa del Calzavara sta abbattendo parte di una vecchia casa in strada delle Vallette 93, del ferroviere Antonio Teisa, 53 anni. Ieri pomeriggio gli operai dovevano demolire la scala esterna che dal piano terreno portava al primo piano. L'avevano già in parte abbattuta e rimaneva soltanto un pilastro alto cinque metri su cui si trovava un blocco di cemento. Il Fasolo e il Menegotto stavano rimuovendo i calcinacci davanti all'abitazione del Teisa e il Calzavara, con un lungo palo, cercava di smuovere dalla sua sede il blocco per farlo cadere.

La tragedia è avvenuta improvvisa: il Calzavara è riuscito a scalzare il macigno e, quando si è accorto che stava ondeggiando, ha cercato di spingerlo dalla parte opposta. Invece il blocco di cemento è caduto verso di lui. Gli sarebbe bastato un balzo indietro per aver salva la vita. Purtroppo è inciampato, e il blocco gli è precipitato sulla testa. Sono accorsi i compagni di lavoro. Il fratello ha chiamato un'ambulanza della Croce Rossa. E' morto prima di giungere al «Martini».

Guglielmo Calzavara - Loredana Andreotto di 11 anni

— A Rivoli una scolara di 11 anni, Loredana Andreotto, è stata ferita al collo da un colpo di flobert mentre giocava in cortile. Feritore è il vicino di casa, un ragazzo di 15 anni, Angelo Mari. Il giardino dei Mari confina con il cortile degli Andreotto, le due proprietà sono separate da una rete metallica.

Mercoledì a mezzogiorno Loredana al ritorno da scuola è andata in cortile a giocare col fratellino e il cane da guardia. Stavano correndo quando la bimba ha sentito come una staffilata al collo. Ha posato la mano nel punto dove era stata colpita e l'ha ritratta sporca di sangue. Per lo spavento è sbiancata in volto. Il fratello l'ha vista appoggiarsi alla rete metallica, poi scappare piangendo. Gridava: «Mamma, aiuto, mi sento morire». Appena in casa ha avuto una crisi di cuore, di cui aveva già sofferto tempo fa. I genitori l'hanno dovuta portare all'ospedale di Rivoli — guarirà in 7 giorni — ma i medici temono che possano sorgere complicazioni cardiache.

Ai carabinieri Loredana ha detto che pochi minuti prima di essere colpita aveva visto attraverso la rete Angelo Mari che stava pulendo un fucile da caccia. Il ragazzo ha confessato: «Non volevo colpirla». E' stato denunciato per lesioni.

— All'ospedale Regina Margherita è ricoverato, con prognosi di 25 giorni, Gerardo Bonito di 8 anni, via Noasca 10. Per gioco si era arrampicato su un muretto, ha perduto l'equilibrio e nella caduta si è fratturato un braccio.

ETHEL, CORETTA KING, JACQUELINE

Le tre vedove

Sono passati appena due mesi. Era il 9 aprile, ad Atlanta, Georgia. Un carretto di campagna, trainato da due muli, portava al cimitero la salma del dottore in teologia Martin Luther King. Non c'erano musiche né bandiere. Solo il cantante Belafonte intonò i versi di uno *spiritual* che comincia: «*Sono debole, sono stanco, e non mi sento più di questa terra*».

Coretta King seguiva la bara coperta di magnolie, senza piangere, e guardava estatica la grande folla; a un tratto, una giovane donna bianca le andò incontro e l'abbracciò. Era Jacqueline Kennedy.

Fra le migliaia di telegrammi che arrivano alla casa di Hickory Hill, dove i più piccoli dei figli di Bob, guardati dalla governante e da vecchi amici della famiglia, continuano a correre per i prati, a gettarsi in piscina, a giocare con l'altalena («*Più in alto, ancora più in alto*», li incitava Robert, «*un Kennedy non ha paura di niente*»), fra i tanti messaggi, ce n'è uno indirizzato a mrs. Ethel che dice: «*Signora, prego per suo marito, di cui ho profondo rispetto, e prego per il nostro Paese, in questo momento di tragedia nazionale*». E' firmato dalla vedova del pastore negro, andato a morire per difendere duemila spazzini della sua gente, che a Memphis scioperavano per ottenere un giusto salario.

Ho sotto gli occhi un giornale straniero. C'è un titolo a piena pagina che riassume una storia: «*Una famiglia votata alla gloria e all'infelicità*». Penso a «Jackie» Bouvier e ad Ethel Skakel, due ricche ragazze che vollero dividere lo splendido e amaro destino dei Kennedy.

A «Jackie», raffinata, intellettuale, che ama dipingere, parla le lingue, e quando era la *first Lady* degli Stati Uniti riempiva i saloni della Casa Bianca di invitati per un concerto di Pablo Casals, che amava ricevere gli scrittori e gli artisti, a «Jackie», che in quella eterna notte di novembre volle che i collaboratori di John ricercassero nella biblioteca del Campidoglio la cronaca dei funerali di Lincoln, il cerimoniale, perché anche al suo John dovevano essere resi gli stessi onori.

Penso a «Jackie» che raccoglie, per una mostra, le fotografie e gli oggetti che gli furono cari: un modellino di cannoniera, ad esempio, testimonianza della guerra, la seggiola a dondolo per la schiena dolorante, le immagini della politica, ecco gli incontri con Kruscev e De Gaulle, il viaggio a Berlino, la sosta nei villaggi irlandesi, e quelle della semplice vita: una solitaria passeggiata nel vento di Hyannis Port concludeva il troppo breve racconto. «*Voglio*», disse Jacqueline, «*che il mondo si ricordi di lui, che senta il vuoto che ha lasciato*».

Ethel Skakel non ha il fascino mondano di Jacqueline; era la giusta compagna per Robert che da bambino, mentre John passava le ore sui libri, allevava conigli bianchi, praticava il pesante *foot-ball* americano, discuteva soltanto di politica e di sport.

Ethel lo conobbe su un campo di sci del Vermont, quando aveva 17 anni, e si innamorò subito di quel giovanotto che le proponeva corse in canoa lungo le rapide; era un tipo meno brillante del fratello maggiore, ma fermo nelle sue convinzioni, duro, tenace, anche se sembrava qualche volta contraddittorio: spietato nella battaglia contro i *racketeers*, tenero quando prendeva la mano ai bambinetti negri e portoricani che gli correvano incontro. Per questo, mentre il suo addetto stampa leggeva la notizia del decesso, un ragazzino dalla pelle scura ha urlato: «*Era il solo nostro amico in mezzo ai bianchi*».

«*Vogliamo un mondo più nuovo*», era il suo motto, e il suo programma. E un commentatore della radio americana ha detto: «*Se ne è andata la speranza*».

Penso a Natale, quando attorno al vecchio Joe Kennedy si raccoglieranno, con Jacqueline, John e Caroline, i dieci bambini di Robert e ci sarà anche l'ultimo, quello che sta per arrivare. Ethel, dicono, è energica, forte, «*di una fredda lucidità*», spiegano gli intimi, proprio come Bob la voleva, e saprà crescerli secondo le regole che Robert aveva imposto alla sua tribù di Hickory Hill: scuola pubblica, in mezzo ai figlioli dei bottegai, degli impiegati, di quelli delle fabbriche; chi vuole qualche dollaro deve guadagnarselo tagliando l'erba, o governando i cavalli; senso del gruppo, del *clan*, tutti per uno; gusto per la lotta, che accompagna sempre l'esistenza. Quando erano fidanzati, Ethel regalò a Bob una medaglia, con le figure di San Cristoforo e di San Michele, due guerrieri celesti.

Sconvolta per quello che è accaduto a Los Angeles, Jacqueline ha mormorato: «*Non è possibile, ditemi che non è vero, che non è ricominciato*». Hanno taciuto tutti. Dal 22 novembre 1963, era passato da poco mezzogiorno a Dallas, ad oggi, «*la società malata*» americana, come la chiamava Luther King, ha riempito le cronache con quattro delitti: uno nel Texas, e cade John Kennedy; uno a New York, e un negro uccide un altro negro, come i bianchi uccidono altri bianchi, e cade Malcolm X; uno a Memphis, sul Mississippi, e qualcuno, con una carabina, mira al pastore King, che considera i nemici degli infermi, e vuole curarli; poi, la California.

E nessuno si è meravigliato, quando accanto alle vedove di Dallas e di Los Angeles, è apparsa la fiera Coretta Scott, sposa del dottor King, perché sono le vittime di una stessa violenza, e le testimoni di generose ambizioni. Disse King durante un sermone queste parole che sono giuste anche per Kennedy I e per Kennedy II: «*Se incaricherete qualcuno di pronunciare un'orazione funebre, ditegli che non sia troppo lungo. Se vorrà dire che fui un tamburo maggiore, dica che lo fui per la giustizia, e che tentai di spendere la mia vita per aiutare gli altri, vestire gli ignudi, nutrire gli affamati; che tentai di amare e servire l'umanità*».

Enzo Biagi

Il rumeno Manescu commemora all'Onu «l'uomo della pace»

New York, 7 giugno.

L'assemblea generale dell'Onu ha reso oggi omaggio, osservando un minuto di silenzio, alla memoria del senatore Robert Kennedy. Dinanzi ai componenti le 124 delegazioni, levatisi in piedi, il presidente dell'assemblea, Corneliu Manescu (ministro degli Esteri di Romania) ha preso la parola definendo l'estinto «*uomo dedito alla pace e alla lotta contro le disuguaglianze*».

Ricordando poi le tragiche morti del presidente John Kennedy e del pastore Martin Luther King, Manescu ha affermato: «*Eventi come questi sono così tragici che non possono fare a meno di strappare il velo d'inerzia e di indifferenza e costringerci a riflettere sulle contaminazioni e sui difetti che macchiano lo schermo della storia contemporanea. Una simile riflessione non potrebbe essere per noi più opportuna che in questo momento, qui all'Onu*».

La vedova del senatore Robert Kennedy ha ringraziato stamane l'Assemblea generale delle Nazioni Unite per gli onori tributati al marito.

All'esterno dell'edificio, oggi, non sventolavano le bandiere dei 124 Paesi appartenenti all'Onu: per il secondo giorno consecutivo, era esposta a mezz'asta l'azzurra bandiera delle Nazioni Unite. Si ritiene che questo omaggio, senza precedenti, durerà fino a dopo i funerali. (Ansa)

Tre donne accomunate da un tragico destino: Ethel, Jacqueline Kennedy e Coretta, la vedova di Luther King. Sono state ritratte ieri dopo un servizio funebre in memoria di Bob Kennedy nella cattedrale di St. Patrick (Telefoto)

«UNA CASSAFORTE APPENA DISCHIUSA»

Un lago inesauribile di petrolio arricchisce e trasforma la Libia

Il «miracolo» è cominciato nella primavera del 1959, con la scoperta dei primi pozzi utili in Cirenaica - Oggi 43 società continuano le ricerche, ed hanno già speso 1300 miliardi di lire in investimenti; la produzione attuale è di 100 milioni di tonnellate all'anno, con un guadagno di 350 miliardi di lire per lo Stato libico - Il reddito dei cittadini, al momento dell'indipendenza, era di 25 mila lire annue; oggi ha superato quello degli italiani (mille dollari) - Dopo il petrolio, si estrae ora il gas che verrà esportato verso Italia e Spagna - La Libia può diventare un paese moderno

(Dal nostro inviato speciale)
Zelten (Cirenaica), giugno.

L'infinita distesa rossa del deserto, l'aggrovigliarsi metallico degli impianti dai quali il petrolio sgorga e si avvia negli oleodotti verso la costa della Sirte, la sterminata sfera di gas infiammato che purpurea e nera monta verso il cielo per centinaia di metri. Forse solo qui a Zelten, e dall'aereo, riesco a fissare in una sola immagine questa Libia in travolgente e sconvolgente trasformazione, dove aspetti immutati da millenni si confondono con altri da fantascienza, la sterile sabbia con i fiumi del petrolio.

A duecento chilometri dal mare, Zelten non si presta solo visivamente a simboleggiare una situazione. E' qui che cominciò per la Libia una novella storia, quando nella primavera del 1959 la Esso scoprì il primo giacimento.

Il reddito medio pro capite dei libici era allora il più basso del mondo, si aggirava sui trentanove dollari, venticinquemila lire, all'anno. Nel '66, era già moltiplicato per tredici, toccando i cinquecento dollari. E negli ultimi due anni si è ancora raddoppiato, secondo dati statistici che il ministro della Pianificazione ritiene pessimistici. «Penso — *mi dice infatti l'on. dott. Alì Atiga* — che si sia già sui milleduecento dollari *(più dell'Italia)*; fra cinque anni arriveremo sicuramente ai millecinquecento dollari, un milione di lire all'anno per persona».

All'inizio dell'era del petrolio, un milione e mezzo di libici (oggi, sembra, un milione e settecentomila) vivevano poveramente su una minima parte di un territorio grande sei volte l'Italia. C'è meno di un abitante per chilometro quadrato, non esiste un'élite (i laureati si contano sulle dita di una mano), l'analfabetismo è diffuso come la povertà e la miseria. Alle Nazioni Unite, durante i dibattiti del dopoguerra, molti si mostravano convinti che una Libia unita ed indipendente fosse prematura, che il paese avesse ancora bisogno di un lungo periodo sotto la tutela internazionale: la decisione contraria prevalse per un solo voto (di Haiti).

Alla sua nascita — 24 dicembre 1951 — il Regno Unito di Libia sembrava destinato a sopravvivere solo per i sussidi (una decina di miliardi di lire all'anno), che la Gran Bretagna e gli Stati Uniti si impegnarono a versare per un ventennio, anche in cambio di basi militari. A parte l'esportazione di un po' di arachidi, pelli, olive, il nuovo Stato non aveva risorsa alcuna. Del petrolio si favoleggiava dai tempi dell'occupazione italiana, quando i nostri geologhi si erano dichiarati convinti della sua esistenza (ma senza riuscire mai ad interessare alle loro banali attività le varie «spade dell'Islam» governanti a Roma o in loco).

Nel '53, il governo libico decise comunque di intraprendere ricerche organiche, e seppe scegliere la via buona. Non ebbe la pretesa di fare per conto suo, affidò il compito a società private, senza concedere nessun monopolio (a differenza di quanto avevano fatto Arabia Saudita, Iran o Irak) e mettendo tutti in concorrenza fra loro. Come risultato, oggi operano nel paese 43 società petrolifere con centoventitré concessioni che coprono una superficie complessiva pari a due volte e mezzo l'Italia, a quasi metà della Libia. Accanto a tutti i colossi mondiali, figurano anche i due gruppi italiani Eni (Agip Mineraria-Cori) e Montedison (Ausonia).

Il petrolio non si fece trovare subito. Solo al principio del '58, la Esso perforò il primo pozzo produttivo verso la frontiera algerina, in una zona giudicata però poco interessante e quindi per il momento abbandonata. Il grande colpo della stessa società fu questo di Zelten nel '59, della vicina Raguba nel '61, e di Jebel, più a sud, nel '65. Da Zelten, giacimento tra i più ricchi del mondo, già nel '61 il primo petrolio libico si avviava verso il mercato mondiale attraverso un oleodotto di quasi duecento chilometri fino al porto — creato dal niente — di Marsa el Brega.

Grande sei volte l'Italia (1.750.000 kmq), la Libia ha una popolazione di poco superiore al milione e mezzo di abitanti. L'unico gruppo rilevante di residenti stranieri è quello degli italiani calcolati oggi a 25 mila, praticamente tutti in Tripolitania. Sprovvisto di risorse naturali, il Paese conosce da nove anni, grazie alla scoperta del petrolio, un'improvvisa crescente ricchezza

Il fiume d'oro nero cominciava a scorrere, ingrossandosi fulmineamente: due milioni di tonnellate nel '61, cento milioni quest'anno. Da zero la Libia è salita al quinto posto nella graduatoria degli esportatori mondiali di petrolio (dopo Venezuela, Arabia Saudita, Kuwait e Iran). Ed al tempo stesso, senza spendere un soldo (mentre le compagnie petrolifere hanno investito finora qualcosa come milletrecento miliardi di lire), ha visto moltiplicarsi i suoi incassi. Due anni addietro, il governo ha modificato la formula iniziale del fifty-fifty attribuendosi più del 56 % degli utili e lasciandone meno del 44 % alle compagnie: si sono ritirate alcune piccole società, le grosse sono rimaste tutte.

Dai dodici miliardi di lire del '62, gli utili dello Stato sono saliti l'anno scorso a trecentocinquanta miliardi. E si calcola che in questi primi nove anni dell'Era Petrolio, la Libia abbia già complessivamente incassato mille miliardi di lire, pari a sei o settecentomila lire per ciascuno dei suoi abitanti. Dato e non concesso che produzione ed incassi si stabilizzino al livello di quest'anno, la quota parte di utile per ogni cittadino libico si aggirerà sulle duecentocinquantamila lire all'anno. E' una cifra pari al reddito medio pro capite di certe province italiane; in altri termini, il cittadino libico, aprendo gli occhi al mattino, avrà già in tasca una somma pari a quella che l'abitante di Benevento o di Avellino dovrà guadagnarsi lavorando fino a sera.

Se però non saranno le stesse società a frenare per motivi di mercato la produzione, il gettito sembra destinato ad ulteriori sensibili sviluppi. Le ultime fortunate scoperte — la BP a nord ovest di Cufra, l'Occidental ad Aguila, la Esso col rinnovato interesse verso la frontiera algerina — confermano le previsioni degli esperti: forse non soltanto sotto l'aspetto petrolifero, la Libia è una «cassaforte appena dischiusa». Di sicuro, ed a breve scadenza, sta per entrare in scena un nuovo personaggio. Il 1969 non sarà solo il decimo anno dell'Era del Petrolio, sarà anche il primo dell'Era del Gas.

L'enorme sfera di fuoco che vedo salire nel cielo di Zelten è preziosissimo gas, separato dal petrolio, e sprecato in fiamme ancora per poco. Nella primavera o nell'estate prossima, ce lo ritroveremo nelle cucine delle nostre case, negli impianti delle nostre fabbriche.

Converrà riparlarne, anche dal punto di vista dell'interesse italiano. Da quello libico, dirò soltanto che si tratta di un duplice contratto per la fornitura di tre miliardi di metri cubi per venti anni al nostro paese, e di un miliardo per lo stesso periodo alla Spagna. Cosa potrà rendere questo affare colossale, non sono riuscito a sapere (un indice orientativo è costituito dai duecento miliardi di lire che la Esso sta spendendo per la realizzazione del progetto). Ma col sovrapporsi dell'Era del Gas a quella del Petrolio, è facile prevedere che fra qualche anno ogni bravo libico, aprendo gli occhi al mattino, si troverà già in tasca una cifra pari a quella che non l'abitante di Benevento o Avellino, ma il milanese o il torinese dovranno guadagnarsi lavorando tutto il santo giorno.

In tasca — s'intende — per modo di dire. Il governo non ridistribuisce gli utili nazionali fra i cittadini; li impiega in case, scuole, ospedali, acquedotti, strade; investe per trasformare in paese progredito quello che fino a ieri era una terra tra le più povere. Mi dice il più giovane primo ministro del mondo, il trentaduenne on. avv. Abdel Hamid Al Bakoush: «Siamo appena partiti da zero, dobbiamo fare fronte a compiti tremendi, non siamo ancora ricchi». *Ed insiste il suo quasi coetaneo ministro della Pianificazione, l'on. Alì Atiga:* «Non sono il petrolio e le sterline a fare ricco un popolo: sono la cultura, la tecnologia, la struttura sociopolitica, l'élite».

Queste ed altre analoghe dichiarazioni fanno onore ai responsabili della nuova Libia, al loro autocontrollo, al loro senso della realtà, al loro spirito moderno. Il compito di guidare un paese in travolgente trasformazione è effettivamente, come vedremo, difficile e delicato: non tutto è rosso in questa incredibile favola del petrolio. Ma temo che nei governanti di qualsiasi altro paese al mondo trovi scarsa commiserazione l'ardua fatica dei ministri libici: quella di riuscire a spendere, e bene, la manna caduta dal cielo, la favolosa ricchezza scaturita dall'arida sabbia del deserto.

Giovanni Giovannini

Evtushenko ha scritto una poesia sull'uccisione di Robert Kennedy

E' intitolata «L'assassinio della libertà» ed è composta di 86 versi - Dice tra l'altro: «Trema Lincoln nel suo sedile di pietra / come un ferito / di nuovo lo colpiscono / animali, animali / le stelle sono come pallottole / sulla vostra bandiera americana»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 7 giugno.

Un telegramma di Kossighin alla vedova, una poesia di Evtushenko: dopo le manifestazioni di commozione popolare dei giorni scorsi, l'Urss ufficiale, governo e cultura, ha espresso all'America il proprio cordoglio per l'assassinio di Robert Kennedy. Il delitto ha suscitato una impressione profonda in questo Paese: radiotelevisione e giornali vi hanno dato rilievo, e se i secondi non hanno evitato né polemiche né propaganda, la prima si è invece attenuta ad un particolareggiato e sereno resoconto degli eventi.

L'Unione Sovietica, tramite la sua rappresentanza all'Onu, aveva già fatto pervenire le proprie espressioni di dolore all'ambasciatore americano Goldberg. Kossighin ha poi scritto ad Ethel: «*Il vile assassinio di vostro marito Robert Kennedy suscita un profondo sentimento di indignazione nel popolo sovietico*».

La poesia di Evtushenko, come i commenti dei giornali, ha momenti polemici. Il poeta ha scritto ottantasei versi intitolati «*L'assassinio della libertà*» (o La libertà di uccidere). Egli ha detto tra l'altro: «*Il colore della statua della libertà - è sempre più funereo - stai sparando a te stessa, America - se continuerai così ti ucciderai da sola*».

«*Chi può credere in una favola ipocrita - quando sotto il pretesto di idee benedette - il prezzo delle armi sale - e quello della vita umana scende?*».

«*Soltanto la vergogna può salvarti - non si può pulire la storia in una lavanderia - il sangue non si può mai cancellare*».

«*Trema Lincoln nel suo sedile di pietra - come un ferito - di nuovo lo colpiscono - animali, animali - le stelle sono come pallottole - sulla vostra bandiera americana*».

«*Tu hai promesso che saresti stata la coscienza del mondo intero - ora il marchio dell'ignominia ti fronteggia - non è a un re che spari, ma alla tua coscienza - e quando bombardi il Vietnam bombardi anche il tuo onore - alzati allora statua - libertà colpita e ferita - e impedisci attentati alla nostra vita*».

Come nei giorni precedenti, i quotidiani, oltre a commentare duramente l'assassinio di Robert Kennedy, hanno confutato le ipotesi su possibili legami tra l'autore del delitto ed organizzazioni comuniste. Questa sera le *Izvestia*, il quotidiano governativo, hanno scritto che «*tali rivelazioni hanno un carattere chiaramente provocatorio*». La tesi della stampa sovietica è che il crimine, come quelli che lo avevano preceduto, è da imputare ai movimenti di estrema destra dell'America.

La *Pravda*, organo ufficiale del partito comunista, ha scritto: «*Le tragedie di Birmingham, Dallas, Memphis e Los Angeles non sono tragedie singole, di individui. Sono la tragedia dell'America capitalista*». Ha aggiunto la *Komsomolskaya Pravda*: «*L'assassinio del senatore Kennedy presenta ancora una volta all'umanità la tanto decantata America come un paese di violenza, un paese di delitti diventati legge*».

Ancora una volta, i giornali sono infine tornati sui motivi dominanti dei loro ultimi articoli: che cioè il terrore è diventato uno strumento politico americano e che la guerra del Vietnam, una vera malattia, ha influito ormai in modo orribile sull'atmosfera interna del paese. Ecco i giudizi del *Trud* e del *Sovietskaya Rossia*. «*Le forze ultrareazionarie usano il terrore contro tutti coloro che compiono anche il minimo tentativo di mettere in dubbio il regime di gangsterismo politico degli Stati Uniti*». «*Il gendarme del mondo, che accetta soltanto la diplomazia della forza, è un gangster anche in casa. Non è un caso fortuito che al crepitio dei mitragliatori nella giungla vietnamita si accompagnino gli spari delle rivoltelle nelle città americane*».

Ennio Caretto

Anche i terroristi arabi condannano l'assassinio

Beirut, 7 giugno.

Nel mondo arabo è unanime la deplorazione per l'assassinio di Robert Kennedy. Sono anche diffuse preoccupazioni che la nazionalità dell'attentatore possa danneggiare le relazioni arabo-americane e la causa araba.

Il principale gruppo guerrigliero palestinese «*Al Fatah*» in una dichiarazione pubblica condanna l'assassinio di Kennedy come «*inaccettabile per la coscienza dell'uomo*». (A. P.)

KENNEDY: LE SUE IDEE IL SUO PROGRAMMA IL SUO CORAGGIO

In questo momento drammatico per l'America e per il mondo, la lettura di questo libro, che raccoglie integralmente il pensiero politico del grande «leader» americano, è un contributo prezioso per comprendere la natura delle contraddizioni che scuotono il tempo in cui viviamo.

Nuova edizione, con gli ultimi discorsi pronunciati prima del 5 giugno

312 pagine, 2800 lire

GARZANTI

LETTERE AL DIRETTORE

Conviene bruciare l'immondizia per trasformarla in elettricità?

Alla risposta negativa di un lettore replica il presidente dell'Aem di Torino - Il ricupero di energia dai rifiuti urbani, scrive, è economico - Lo provano gli esperimenti in corso nelle maggiori città europee - Anche Torino, come Milano, si prepara a costruire un impianto di incenerimento

Signor Direttore,

giorni fa il suo giornale pubblicava la lettera di un lettore che criticava l'impostazione data dal Comune di Milano alla realizzazione di un impianto di incenerimento a recupero di energia.

Considerando doveroso che i lettori siano correttamente informati, ritengo di dover intervenire nella questione come Presidente dell'Aem di Torino che attualmente sviluppa, per incarico del Comune di Torino ed in collaborazione con i tecnici del Comune stesso e della Amministrazione Provinciale, il progetto di un futuro impianto di incenerimento dei rifiuti urbani.

Dalle risultanze emerse da studi effettuati senza alcuna prevenzione, posso affermare che la scelta del Comune di Milano non è affatto criticabile. Può essere infatti documentato che l'incenerimento dei rifiuti può dar luogo ad un economico ed apprezzabile recupero di energia; tale energia può essere utilizzata sotto forma di elettricità da immettere sulla rete nazionale o sotto forma di calore per riscaldamento urbano.

La tecnica del recupero è ormai generalizzata negli impianti europei e si sta pure affermando nel Nord America ove il combustibile tradizionale è disponibile a prezzi notevolmente più bassi che da noi.

Il «conto della serva», effettuato dal suo lettore, è basato su forti errori di valutazione del costo dell'impianto stesso: non è possibile infatti affermare che un impianto con recupero costi 5 miliardi e senza recupero 700 milioni. Quest'ultima cifra, allo stato attuale, non può che rappresentare il solo costo dei terreni, opere civili e loro accessori.

E' ormai accertato, invece, che il costo di un impianto di solo incenerimento, comparabile con quello a recupero di 5 miliardi, non sarebbe di 700 milioni, bensì di oltre 3 miliardi e mezzo, con che tutte le conclusioni del precisato lettore sono evidentemente errate.

Che poi alcune Amministrazioni Comunali (è stata citata quella di Monaco) versino ancora alle Aziende Elettriche che si occupano dell'incenerimento un quid per tonnellata, non dimostra certo che l'incenerimento senza recupero sarebbe più economico.

Dovendo infatti in questo caso sopportare senza alcun utile, tutti gli oneri di ammortamento, il costo dell'incenerimento per tonnellata e quindi la spesa per la pubblica amministrazione sarebbe notevolmente superiore.

Ottima è stata quindi la decisione del Comune di Milano di realizzare un impianto a recupero di energia, decisione confortata dall'ormai generale prassi adottata nelle maggiori città europee (Monaco, Stoccarda, Düsseldorf, Essen, Zurigo, Winterthur, Losanna, Ginevra, Parigi, ecc.) e, come detto in precedenza, anche in America (Montreal).

Distinti saluti.

comm. ing. E. L. Brezzo
Presidente dell'AEM - Torino

L'Azienda Elettrica costruirà il forno per incenerimento

Deciso dalla Giunta - Occorreranno due anni - Frattanto funzionerà l'ex Urbiochimica

La Giunta comunale ha deciso di affidare all'Azienda elettrica la costruzione di un forno di incenerimento per le spazzature. Prima della riunione il presidente dell'azienda, comm. Brezzo, aveva illustrato l'iniziativa al sindaco e agli assessori. La delibera, presentata dagli assessori dr. Dotti e dr. Nobile, verrà portata al più presto in Consiglio con il progetto. La Giunta aveva già deciso, in una precedente seduta, la municipalizzazione del servizio raccolta rifiuti. La spesa per il forno verrà recuperata con il valore dell'energia prodotta.

Speriamo che il provvedimento venga approvato senza ritardi. Abbiamo più volte segnalato pericoli e inconvenienti rappresentati dalle «discariche autorizzate» presso Moncalieri e sulle rive della Stura, dove i robivecchi appiccano il fuoco per recuperare i rottami metallici. In un'interrogazione il consigliere liberale prof. Franchi deplora tali episodi, e rinnova «*la richiesta di conoscere quali motivi si oppongono per ovviare in modo definitivo ad una situazione inqualificabile e insostenibile per Torino*».

L'assessore dr. Nobile ci ha detto: «*Per costruire il forno d'incenerimento ci vorranno due anni. Nell'attesa dobbiamo trovare qualche rimedio. Perciò abbiamo pensato di rimettere in funzione i vecchi impianti dell'ex Urbiochimica, per la distruzione delle spazzature, installando nuovi trituratori più efficienti e moderni, che riducono i rifiuti in frantumi più piccoli e più facilmente eliminabili*». Non sarà una soluzione radicale, ma qualche risultato si dovrebbe ottenere.

Reduci dalla deportazione — La Gazzetta Ufficiale pubblica i nomi dei reduci i cui familiari e superstiti sono ammessi alla ripartizione degli indennizzi dalla Germania. Il 31 gennaio scade il termine per i ricorsi di coloro che si ritengono esclusi ingiustamente da tale elenco.

Assolto l'ex presidente dell'Aero Club di Roma

Roma, 7 giugno.

(g. g.) Alla quinta sezione del Tribunale di Roma, presidente Vadalà, si è concluso il processo a carico dell'avv. Bruno De Julio, ex presidente dell'Aero Club di Roma, imputato di appropriazione indebita su denunzia del sen. Buzzanca, commissario straordinario di quell'Aero Club.

Nel corso del dibattimento, protrattosi per tre udienze, sono stati escussi numerosi testi, tra cui l'avv. Paolo Balbo, il quale ha confermato la legittimità dell'operato dell'avv. De Julio; e il capo scalo dell'aeroporto di Jesolo, Marcello Zaccaria, il quale ha ribadito, riferendo fatti cui aveva partecipato, la ineccepibilità delle operazioni svolte.

Il Tribunale, su conforme richiesta del P.M. dott. Pierro ha pronunciato la sentenza che ha assolto l'avv. De Julio perché il fatto non sussiste.

CRONACA DI TORINO

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

(Seguono notizie dalla seconda pagina)

Assolto un militare padre di due bambine

Dimenticò di fare domanda per l'esenzione dal servizio di leva - E' il soldato di «Specchio dei tempi»

Per non avere risposto alla chiamata di leva, è stato processato ieri mattina il militare Giovanni Pezzolla, 21 anni, residente a Settimo. Nato a Bari, il Pezzolla si è sposato a 17 anni; quando fu chiamato alle armi, aveva già due figlie. Ritenendo di avere diritto all'esenzione dal servizio militare, aveva depositato i documenti presso l'Ufficio comunale di leva e senza più occuparsi della pratica, si era dimenticato di inoltrare domanda per l'esenzione.

I documenti non giunsero al distretto e il Pezzolla fu denunciato. Arrestato il 27 gennaio scorso, gli fu concessa poco dopo la libertà provvisoria e fu inviato a Bellinzago, nel battaglione Genio Pionieri. Ieri, davanti al Tribunale militare (pres. Laguzzi, p. m. Carotenuto, canc. Lignarolo) il difensore avv. Bruno ha sostenuto la buona fede dell'imputato, ricordando le sue condizioni familiari. Il Tribunale l'ha assolto.

Come si ricorderà, ai primi di maggio, la moglie del Pezzolla aveva mandato a «*Specchio dei tempi*» una lettera accorata in cui rivolgeva un appello al ministro Tremelloni affinché inviasse in congedo il marito, unico sostegno della famiglia. Pochi giorni dopo, il ministro della Difesa concedeva la «licenza illimitata in attesa di congedo» e il giovane tornava nella sua casa di Settimo, accanto alla moglie di 19 anni e alle sue due bambine.

Festa degli alpini — Si celebra domani per ricordare il 53° anniversario della conquista di Monte Nero. Alle 10,15 partirà da via della Rocca 20 un corteo con fanfara e gagliardetti che raggiungerà San Massimo per la Messa in suffragio dei Caduti.

E' morto mentre ascoltava i cantanti da lui scoperti

Improvvisa fine di un musicista al Club 84 Pagoda Danze del Valentino - Era la prova finale del concorso da lui organizzato

Un musicista e scopritore di voci nuove, è morto ieri sera per un malore che lo ha colto nel corso di una serata di canto che aveva organizzato. E' Luigi Rossi, di 63 anni, abitante in via Napione 31 con la moglie Miranda di 52 anni. Per anni aveva svolto servizio come impiegato presso la Sip-Enel, senza mai trascurare l'hobby della musica. Spesso andava a suonare come batterista in una orchestra.

Dopo avere lasciato l'impiego alla Sip il Rossi si era dedicato con impegno alla ricerca di nuovi cantanti per conto di case discografiche e organizzava spettacoli-concorso.

Ieri sera si svolgeva al Club 84, che ha sede in corso Massimo d'Azeglio 9, presso la Pagoda Danze, la finale di un concorso. Erano le 22,30. Il Rossi si trovava seduto a un tavolo, intento ad ascoltare i cantanti che si succedevano al microfono. D'improvviso è stramazzato sul pavimento. L'hanno portato fuori e, nell'attesa di una ambulanza, gli hanno praticato la respirazione a bocca a bocca. Poco dopo è stato portato al Centro Traumatologico di corso Polonia, ma vi è giunto morto.

Da circa tre mesi aveva lamentato dolori nella regione cardiaca, si era anche sottoposto a un elettrocardiogramma, che però non aveva dato risultati allarmanti.

Luigi Rossi, 63 anni

— Un bambino di 5 anni, Francesco Fanello, è stato travolto da un'auto mentre giocava davanti alla propria abitazione, via Piave di Leumann. Dal corso Francia è sopraggiunta la «500» del rettificatore Luigi Pisano, 23 anni, via Pozzo Strada 5. In quel momento il bimbo ha attraversato la strada, l'automobilista non è riuscito a scansarlo e lo ha trascinato per una ventina di metri.

Il Fanello, dopo le prime cure all'ospedale di Rivoli, è ricoverato all'ospedale infantile. Ha gravi contusioni e ferite al viso e alla testa, i medici lo ritengono guaribile in una ventina di giorni.

Messo in libertà provvisoria lo studente arrestato in aula

Altro fatto: rinviato il processo per la rapina di corso Regina

Giovanni Vendramini, lo studente universitario di 25 anni arrestato giovedì in Tribunale durante lo svolgimento di un processo, è uscito dal carcere in libertà provvisoria. Come ha pubblicato ieri «*La Stampa*», il giovane, avvertito che non si può fumare in un'aula di giustizia, aveva rivolto una frase arrogante al pubblico ministero. Il dottor Ignesti ne aveva chiesto l'immediato arresto per oltraggio ad un magistrato in udienza. Il presidente del Tribunale, come vuole la legge, aveva subito nominato il difensore d'ufficio dello studente, avv. Minni. Questi ha presentato l'istanza.

— La Corte d'Assise (pres. Luzzatti) ha rinviato al 4 luglio il processo contro due rapinatori, Giuseppe Fazari, 32 anni, e Mario Seminara, 28 anni, residenti in corso Principe Eugenio 32, accusati di avere minacciato con un coltello il manovale Filippo Ferrara, 30 anni, e di averlo derubato del portafogli con 5000 lire. La rapina avvenne alle 2 di notte del 10 marzo in corso Principe Oddone presso il cavalcavia di corso Regina. Il Fazari fu catturato da due capelloni che passavano in auto, il Seminara riuscì a far perdere le tracce.

Il dibattimento doveva svolgersi ieri, quando è giunta notizia dalla Calabria che anche il Seminara è stato catturato.

Seicento cani in gara

Domani al Valentino i più bei esemplari arrivati da ogni parte del mondo

Seicento cani — di 160 razze tra le 385 riconosciute ufficialmente dagli esperti — si disputeranno domani al Valentino i premi in palio per la 39ª esposizione internazionale canina. Dalle 8 alle 19 il pubblico avrà modo di ammirare non solo gli esemplari più noti, ma anche quelli che in Italia costituiscono ancora una rarità: levrieri russi e afgani, *chow chow* della Manciuria, «San Bernardo», eccetera.

Una giuria di nove Paesi (anche i campioni a quattro zampe provengono da varie parti d'Europa) esaminerà i concorrenti, per scoprirne i pregi e gli eventuali difetti che sfuggono ai profani. La manifestazione, che ha sempre riscosso un largo successo di pubblico, è stata curata dal dott. Ermando Brasso, segretario del «Gruppo cinofilo» torinese.

Ancora misterioso il duplice efferato delitto

Si cerca un conoscente dei coniugi uccisi nel loro alloggio ad Asti

E' un operaio scomparso da casa dopo il crimine - Le vittime, lui 41 anni nativo di Ferrara, lei 43 anni originaria di Cosenza, sono state soppresse mercoledì sera - Prima è stato aggredito l'uomo e massacrato a colpi di bottiglione al capo - La donna, rientrata successivamente, è stata strangolata forse con una corda - Si affaccia l'ipotesi della rapina - Il drammatico racconto d'una coinquilina

Emma Oliverio, 43 anni, ed il marito Gloriondo Marani, 41 anni, assassinati ad Asti. Nella foto accanto, la madre dell'ucciso con un parente

(Dal nostro inviato speciale)
Asti, 7 giugno.

La polizia di Asti sta cercando un uomo che forse sa qualcosa dell'atroce delitto scoperto la notte scorsa in un alloggio di via Gioachino Testa 21, dove due coniugi sono stati trovati assassinati. Pare si tratti di un operaio, assente da casa dalla sera stessa in cui è stato compiuto il crimine, e sua moglie non sa dire dove sia andato. Finora gli inquirenti non hanno trovato alcuna traccia di questo misterioso individuo, il quale avrebbe frequentato abbastanza spesso l'appartamento dei due sposi. Le vittime sono Gloriondo Marani, di 41 anni, nativo di Ferrara, ed Emma Oliverio, quarantatreenne, originaria di Cosenza: lei è stata strangolata, lui massacrato con terribili colpi al capo.

Secondo quanto si è potuto apprendere, era davvero gente modesta. Gloriondo Marani ed Emma Oliverio erano sposati da otto anni, e da circa quattro s'erano trasferiti qui ad Asti. Vivevano soli, non avevano figli: la donna era stata costretta per due volte ad interrompere la gravidanza perché c'erano state gravi complicazioni. Avevano affittato questo alloggio al piano terreno di una vecchia casa che si affaccia su una strada stretta. C'è un lungo androne, e da un lato il loro appartamento: quattro stanze abbastanza ampie e odorose di pulito, i mobili lucidi ed il televisore in un angolo della cucina. Lei andava a lavorare ad ore come inserviente presso il Convitto «Fulgor» distante circa duecento metri dalla sua abitazione; usciva di casa al mattino presto e tornava verso sera, sempre un poco trafelata. Lui era operaio ed aveva trovato posto in un cantiere per la costruzione dell'autostrada Torino-Piacenza. Ma due mesi fa si era messo in mutua a causa di un'ulcera che in questo periodo lo tormentava: c'era bisogno di lunghe cure e di controlli radiografici. Così, ultimamente, Gloriondo Marani trascorreva gran parte delle giornate in casa, ogni tanto andava dal medico per sottoporsi ad una visita. Sua moglie continuava sempre più indaffarata ad andare e venire dal convitto.

La sera di mercoledì scorso, poco dopo le 18, Emma Oliverio s'è incontrata per la strada con la sorella Maria, di 32 anni, che abita ad Asti in via Migliavacca con il marito Francesco Cittadella, quarantunenne, impiegato alle Poste. Le due donne si vedevano spesso, anche questa volta hanno scambiato quattro chiacchiere mentre andavano insieme a fare delle compere. Poi si sono salutate, si sarebbero riviste l'indomani. Emma Oliverio è tornata nel suo alloggio con la borsa piena di vivande per preparare la cena.

Verso le 10,30 l'inquilina dell'appartamento accanto, Clementina Filippa, di 71 anni, mentre sta rassettando la cucina si ferma ad un tratto e sta ad ascoltare: ha sentito qualcosa, una voce che pareva soffocata provenire dalla casa dei coniugi Marani. Un istante dopo si ripete lo stesso grido smorzato, infine l'anziana donna ode distintamente un'invocazione della Oliverio: «Aiuto!». «Dato che suo marito era ammalato — *dirà poi Clementina Filippa* — ho pensato che gli fosse venuta una crisi più forte delle altre e che la signora chiamasse qualcuno ad aiutarla. Sono uscita e sono andata a suonare al loro campanello ma non funzionava, forse s'era guastato l'impianto. Allora ho dato uno scossone alla porta, ma non è venuto nessuno ad aprirmi. Non si sentiva più niente, così ho creduto che tutto fosse passato, che non avessero più bisogno di nulla e me ne sono tornato in casa mia».

Verso sera la sorella di Emma Oliverio è inquieta; non ha visto la congiunta, eppure erano rimaste d'accordo di incontrarsi. Aspetta ancora un poco, poi decide di andare a vedere. Arriva un po' affannata davanti all'alloggio di via Testa e bussa ripetutamente, ma non viene alcuna risposta. Insiste, inutilmente. Allora si rivolge ai vicini: nessuno ha visto i coniugi Marani, è tutta la giornata che non li si vede. «Può darsi che se ne siano andati da qualche parte — *conclude Maria Oliverio* —, magari a passare un paio di giornate dai parenti di lui». *E torna indietro, ma per la strada l'assale un'ansia crescente. A casa, appena rientra il marito dal lavoro, lo mette al corrente della strana circostanza.*

Francesco Cittadella va a bussare alla porta dei coniugi Marani, sta a lungo ad ascoltare se sente qualche rumore, ma c'è soltanto un silenzio fondo. Allora è preso dall'agitazione e sferra un calcio alla porta, che si spalanca con un tonfo. L'uomo fa due passi nel corridoio e si trova di fronte ad una scena spaventosa: sua cognata è riversa accanto al muro, reclinata su un fianco, il suo viso è coperto da una maglia azzurra. L'uomo indietreggia inorridito, poi si precipita in un alloggio vicino per telefonare alla polizia: «Mia cognata è morta, presto, venite!».

Gli uomini della polizia sono sul posto in pochi minuti. Si chinano sulla donna e le scoprono il volto: è stata strangolata. Un profondo solco violaceo le cinge la gola. Pochi metri più in là c'è un'altra allucinante scoperta: in un angolo della cucina, ai piedi d'un divano, giace Gloriondo Marani, completamente vestito e senza scarpe, il viso sfigurato sotto una spessa maschera di sangue. E' stato abbattuto con tremendi colpi che gli hanno sfondato la fronte. All'intorno non vi sono tracce evidenti di lotta, c'è soltanto un tavolo spostato e sul pavimento sono sparsi i pezzi d'un bottiglione: forse è con questo che l'operaio è stato colpito dall'assassino, ma non lo si può stabilire con precisione.

Nella camera da letto si trova un baule aperto. Contiene della biancheria e i lucchetti sono stati forzati: si affaccia subito l'ipotesi che i due coniugi siano stati uccisi per rapina, ma per il momento non si escludono neanche altri moventi. In poco tempo giungono sul posto il questore dott. Giabbanelli con il comandante della polizia giudiziaria dott. Uberti e ufficiali dei carabinieri. Poi interviene il procuratore della Repubblica dott. Paviglianiti. Un medico stabilisce che Emma Oliverio è morta qualche ora prima del marito: Gloriondo Marani ha agonizzato a lungo con il capo sfondato.

Secondo quanto è possibile stabilire, l'omicida avrebbe dapprima aggredito l'operaio facendolo stramazzare con furiosi fendenti. Poi più tardi sarebbe rientrata in casa Emma Oliverio. L'assassino le sarebbe balzato addosso per soffocare le sue invocazioni di aiuto, poi l'ha stretta al collo e l'ha strozzata. Forse con una corda. Infine, dopo essersi trattenuto ancora a lungo nell'alloggio, è uscito chiudendo la porta con lo scatto. Gli inquirenti interrogano per tutta la giornata i vicini ed i parenti delle vittime. Si tenta anche di stabilire il movente di questo feroce crimine: con lo sviluppo delle indagini sembra assumere una certa consistenza l'ipotesi della rapina. I coniugi Marani, a quanto si dice, non possiedono grosse sostanze, ma può darsi che avessero messo pazientemente da parte i loro risparmi, forse riponendoli in quel baule che è stato scardinato. Si possono fare, tuttavia, anche altre supposizioni. Qualcuno parla dell'eventualità che i due coniugi fossero vittime di qualche ricatto, ma la voce rimane vaga e finora inconsistente. Intanto si cerca affannosamente quell'uomo scomparso da tre giorni.

Giuliano Marchesini

Dalla Corte d'Appello torinese

Pena confermata all'autista per la sciagura di Santhià

La Corte d'appello di Torino ha confermato ieri la sentenza del Tribunale di Vercelli contro Giovanni Delponte, di 38 anni, l'autista di pullman che, in un gravissimo incidente stradale, causò la morte di quattro persone e il ferimento di alcune altre. Il Delponte, l'8 giugno dello scorso anno, fu condannato a 1 anno e 10 mesi di reclusione (con il condono), al ritiro della patente per un anno, al risarcimento dei danni nei confronti delle parti civili, con una «provvisionale» che ammonta, complessivamente, a 6 milioni e 800 mila lire.

Il luttuoso episodio avvenne nella notte tra il 29 e il 30 settembre 1963, sull'autostrada Torino-Milano, nei pressi di Santhià. Il Delponte, alle dipendenze di una società di autolinee novarese, aveva trasportato con un pullman a Susa una comitiva di circa 40 passeggeri, componenti del gruppo folcloristico di Borgosesia.

Sulla via del ritorno, sembra per un improvviso malore del conducente, il pullman sbandava durante un sorpasso e urtava violentemente contro un autotreno.

Lo spigolo del rimorchio squarciava la fiancata della corriera, all'altezza dei sedili. Un ragazzo di 15 anni, Pier Giuseppe Zucchi, e il prof. Luigi Cacciami, di 41 anni, entrambi da Borgosesia, rimanevano uccisi all'istante. All'ospedale di Santhià moriva Vincenzo Renna, di 48 anni, da Pray Biellese, mentre a Torino, all'Astanteria Martini, si spegneva Ilaria Freschi, di 14 anni.

Ieri l'imputato era difeso dall'avv. Rubini di Milano, mentre le parti civili erano rappresentate dagli avv. Perla di Vercelli, Cordaro di Varese e Bonomo di Verona. La Corte era presieduta dal dott. Piazzese.

Ripartono da Bardonecchia i primi treni per la Francia

Il traffico si svolge lentamente: ieri su 21 convogli passeggeri ne sono transitati sedici - Maggiori difficoltà per i merci

Le comunicazioni ferroviarie con la Francia stanno riprendendo, ma con fatica. A Modane si stanno controllando gli scambi e i congegni che li muovono.

Non tutti i ferrovieri hanno ripreso il servizio, per cui accade questo: che certi treni «navetta» vengono effettuati, ma inutilmente, in quanto non portano automobili perché nella stazione francese non c'è il personale che deve regolare le operazioni di carico e scarico.

Il primo treno che è transitato, è stato il Torino-Modane, ieri tra le 15 e le 16. Era praticamente vuoto perché in questi giorni chi doveva andare in Francia o venirne ha cercato mezzi di trasporto diversi da quelli della ferrovia. Sempre nel pomeriggio di ieri sono passate tre coppie di «navette». Durante la notte si sperava che potesse essere avviato in Francia il «505» che parte da Torino alle 23,18 e transita a Bardonecchia alle 0,48; ma qui si è dovuto fermare perché da Modane hanno risposto che non lo potevano accettare. Miglior fortuna ha invece avuto il Torino-Parigi che passa da Bardonecchia all'1,45: è stato il primo treno che si è inoltrato verso l'interno della Francia.

Oggi la situazione è stata soltanto parzialmente normale. Ad esempio, il Milano-Lione che passa di qui alle 9,55 non è potuto proseguire e nemmeno il «Piemonte», che viene da Lione alle 11,21 diretto a Torino. Nel pomeriggio si è registrato un leggero miglioramento. Dei 21 treni viaggiatori che sono in programma, nei due sensi, tra Bardonecchia e Modane nelle 24 ore, ne sono stati effettuati 16 tra la mezzanotte di ieri e quella di oggi.

L'avvio del servizio merci è ancora più difficile: dei 88 treni previsti dall'orario, ne sono passati soltanto 9.

I vagoni carichi di derrate alimentari che dovevano essere avviati a grande velocità, dopo i primi due o tre giorni di attesa, sono stati smistati nelle grandi città del Nord Italia per lo smercio dei carichi sui mercati italiani. E poiché nel frattempo si andavano riempiendo tutti gli scali ferroviari delle stazioni del Piemonte e di parte della Lombardia, sono state sospese le accettazioni delle merci dirette alla Francia. Ancor oggi l'ordine di sospensione non è stato abrogato.

Nelle varie stazioni del compartimento torinese sono in attesa di poter attraversare il confine francese, tra Bardonecchia e Modane, 900 carri ferroviari. Non è un quantitativo enorme. Ma prima che l'apparato ferroviario francese sia in piena efficienza, dovranno passare ancora diversi giorni.

ECHI DI CRONACA

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la Or.Te.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito un tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Regala ciclo pieghevole Fart - Piazza Adriano 15
pagando in 20 rate mensili per almeno 200.000 lire: confezioni, tessuti lenzuola, tende, coperte, tovaglie, biancherie, maglierie, borse, calzature, orologi, televisori, lampadari, divani letto, poltrone, lettini, carrozzelle, cicli ecc.

Per le vostre vacanze
ed i vostri Week-End il migliore e più elegante abbigliamento sportivo e costumi da bagno da: Moroni Sport, corso Unione Sovietica 200.

Boutique Abel
Per la Signora elegante per l'Uomo distinto per la Gioventù d'oggi espone la collezione delle migliori case. P.zza Adriano 15/A (ang. Via Paolini).

Applicazione lenti a contatto
Nuove tecniche brevettate garantiscono perfetta applicazione per qualunque difetto visivo. In esclusiva da Ximenes, via Cernaia 16, 1° piano - t. 532.375.

Porte pieghevoli Divisette Via Bagetti 25
(angolo corso Francia 31). Tipi di lusso in similpelle, stoffa, velluti pregiati, legni. Tipo speciale per tinello cucinino. Anche tipi economici. Telefoni: 761.471 - 745.121.

Citofoni interfonici
Impianti elettrici elettrodomestici telefoni non funzionano? Troverete un tecnico sempre a Vostra disposizione al 873.580.

Tappezzeria in carta Applicatela da Voi
acquistandola direttamente dalla Fabbrica, via Madama Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi migliori con le istruzioni.

L'EUROPEO
un numero eccezionale con un
INSERTO DI 16 PAGINE
su
L'ATTENTATO A BOB KENNEDY

L'EUROPEO è un periodico Rizzoli

Saragat conclude questa sera le consultazioni

Il Capo dello Stato decide lunedì a chi dare l'incarico del governo

Si ritiene che affiderà a Rumor il mandato di vedere se ci sono le condizioni per formare il centro-sinistra con socialisti e repubblicani - L'on. Sullo, a nome dei deputati dc, dichiara che il suo partito «è pronto ad esaminare con ardimento e spregiudicatezza il programma da realizzare» - Il psu pare deciso a rinviare l'intesa dopo il congresso di ottobre

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 giugno.

Il presidente della Repubblica Saragat, ha oggi continuato le consultazioni per la soluzione della crisi governativa e le concluderà domani ricevendo alcuni esponenti dei gruppi parlamentari, nuovamente i presidenti del Parlamento Fanfani e Pertini e l'ex presidente della Repubblica Gronchi, infine recandosi in visita dall'ex Capo dello Stato Segni.

L'affidamento dell'incarico è previsto per lunedì. Con ogni probabilità non si tratterà di un incarico diretto alla formazione del governo, ma invece di un mandato «esplorativo», rivolto ad accertare se esistono le condizioni per la formazione di un governo di centro-sinistra con la partecipazione dei socialisti, oltre che della dc e del pri. L'incarico sarebbe affidato ad un esponente della dc, quasi certamente il segretario politico on. Rumor.

E' la democrazia cristiana che, insieme con i repubblicani, insiste per la ricostituzione del governo a tre, nonostante che i socialisti, con una decisione della loro direzione, approvata dal comitato centrale, abbiano già dichiarato che *«non esistono per il momento le condizioni di una coalizione di governo con la dc»*.

Sembra quindi logico che il sondaggio sia affidato al partito di maggioranza relativa. Quanto al nome, esso dovrà essere scelto da Saragat tra quelli indicati dai capi dei parlamentari dc, Sullo e Gava, che stamane sono stati ricevuti al Quirinale. La «rosa» dei nomi indicata dalla dc comprende Moro, Rumor, Taviani e Colombo (dai deputati era stato fatto anche il nome di Fanfani, ma gli stessi fanfaniani hanno fatto presente che l'indicazione era del tutto superflua). In pratica la scelta del Capo dello Stato dovrebbe restringersi tra Moro e Rumor (i senatori dc, al contrario dei deputati, hanno fatto soltanto questi due nomi). Tenendo conto del peso prevalente che hanno in questo momento gli orientamenti dei partiti, l'incarico dovrebbe essere affidato a Rumor.

Il sondaggio del segretario democristiano, come ha chiarito l'on. Sullo, riguarderebbe la possibilità di costituire un governo a tre con programma limitato (pochi precisi punti) nella speranza che dopo il congresso socialista di ottobre sia possibile passare al governo di legislatura. Ha detto che *«una soluzione di questo tipo, fermo rimanendo il diritto del psu alla piena libertà di future decisioni congressuali, permetterebbe di non interrompere la collaborazione organica. La dc è pronta, nella trattativa, ad esaminare con ardimento e spregiudicatezza il programma da realizzare»*. «La dc — ha aggiunto Sullo — *è peraltro fermamente decisa a respingere ogni soluzione di governo che la esponga alla instabilità degli umori parlamentari avviando il Paese verso rischiose avventure»*.

Su questa linea è per adesso attestata tutta la dc. Tuttavia, ieri nella direzione e oggi in varie dichiarazioni, gli esponenti dc già considerano gli sviluppi della situazione, nel caso che il sondaggio di Rumor si concluda con un nulla di fatto. Secondo la corrente di Taviani, *«la dc non deve mollare, non deve accettare nessun'altra soluzione. Se sarà necessario, arriveremo fino ad ottobre»*. Per la sinistra di «base», se il psu insiste nella non partecipazione, *«spetterà al Presidente della Repubblica dare indicazioni sul governo da fare»* (cioè un governo di affari). Secondo la sinistra sindacalista, invece, l'insistenza sul governo a tre *«è un atto procedurale più che politico. Per adesso non resta che attendere le decisioni del Presidente della Repubblica»*.

Difatti, i capi dei parlamentari socialisti, Ferri e Zannier, ricevuti da Saragat, si sono limitati a dichiarare di aver fatto riferimento alle decisioni degli organi di partito, ripetendo cioè che il psu per adesso non partecipa al governo.

In queste condizioni, se un significato non del tutto formale si può attribuire al sondaggio che sarebbe affidato a Rumor, esso va visto nei contatti che «l'esploratore» avrà con i socialisti, appurando a quali condizioni programmatiche e politiche il psu darebbe l'appoggio o la astensione ad un monocolore dc o ad un bicolore dc-pri, garantendogli la vita fino al congresso socialista.

In questo senso una dichiarazione «incoraggiante» è stata fatta dal vice segretario socialista Brodolini il quale ha detto che *«il monocolore non arresta il discorso politico del centro-sinistra ma consente di condurlo avanti più efficacemente»*. Rendendosi conto che dalla soluzione della crisi fino all'ottobre, e con le vacanze di mezzo, un qualsiasi governo potrebbe concludere ben poco, Brodolini ha detto che *«la dc, al di là degli stessi risultati legislativi, potrà compiere atti politici qualificanti rispetto a problemi di fondo»*. In questo modo, a suo giudizio, *«si creeranno le condizioni per la ripresa di una iniziativa politica capace di guadagnare una fiducia fino ad oggi non ottenuta tra i giovani e tra i lavoratori»*.

Nel corso delle consultazioni i capi comunisti Ingrao e Bufalini hanno insistito, come ieri Terracini, sul superamento del centro-sinistra e sulla opportunità che il Capo dello Stato affidi un incarico esplorativo per verificare la possibilità di dar vita ad *«una coalizione governativa che si fondi sull'unità delle sinistre laiche e cattoliche e operi un rovesciamento di indirizzi»*.

L'on. Malagodi, per i liberali, ha detto al Presidente Saragat che spetta alla dc, come partito di maggioranza relativa, formare un governo che *«per la validità della sua linea politica e del suo programma, trovi in Parlamento i consensi necessari per governare»*.

Fausto De Luca

Malagodi dice che il pli rimarrà all'opposizione

Ha parlato al Consiglio nazionale del partito - Il congresso si terrà a fine anno

Roma, 7 giugno.

Con una relazione del segretario politico, Malagodi, si è aperto stamane a Roma il Consiglio nazionale del pli, che si concluderà domenica. All'inizio dei lavori, il presidente del partito, Badini Confalonieri, ha commemorato Robert Kennedy fra il cordoglio dei presenti.

Nel suo rapporto Malagodi ha proposto, in via preliminare, che il Congresso nazionale del partito abbia luogo fra dicembre e gennaio prossimi. Ha poi affrontato un esame dei risultati elettorali e delle conseguenti prospettive politiche per i liberali.

Egli ha scartato, per motivi ideali e politici, l'adesione del pli alla «grande destra» proposta da monarchici e missini; ha anche escluso la possibilità che il partito liberale passi dall'opposizione alla collaborazione con il centro-sinistra. Tale ipotesi — ha detto — è priva di concretezza per motivi etico-politici, per l'ambivalenza del centro-sinistra, per il disinteresse della maggioranza verso le esigenze che sono considerate fondamentali dal pli e, infine, per la larga autosufficienza del centro-sinistra in Parlamento.

La terza ipotesi prospettata e sostenuta da Malagodi è quella di «battersi sulla linea finora seguita», approfondendone i contenuti qualificanti sulla cui realizzazione il pli è disponibile ad un incontro con le forze democratiche, come è avvenuto sui problemi del Concordato e del divorzio.

Gravi incidenti a 40 chilometri da Parigi

Aspri scontri fra polizia e operai che tentano di rioccupare la Renault

I lavoratori appoggiati da gruppi di studenti - Il loro tentativo è fallito: 30 dimostranti e 3 agenti feriti - Arrestati anche tre universitari italiani (uno di Torino)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 7 giugno.

Le cittadine di Flins e di Elisabethville, ad una quarantina di chilometri da Parigi, sono diventate il simbolo della resistenza operaia al governo ed alla polizia e violentissimi scontri vi si sono prodotti oggi perché parecchie migliaia di lavoratori, sostenuti da centinaia di studenti, volevano rioccupare a Flins la fabbrica della «Renault» dalla quale le Compagnie repubblicane di sicurezza espulsero, ieri l'altro, i picchetti di sciopero.

La polizia aveva saputo ieri che gli operai volevano rioccupare la fabbrica e che molti studenti parigini sarebbero andati ad aiutarli; perciò organizzò un severo controllo lungo le strade e centinaia di giovani sono stati fermati mentre si recavano in automobile a Flins. Molti, tuttavia, sono riusciti a passare, e stamane verso le undici sono incominciati gli scontri. Per tutta la giornata, tranne una sosta per il pasto di mezzogiorno, operai e studenti da un lato, compagnie repubblicane e gendarmi dall'altro, si sono affrontati. Ancora una volta le bombe lacrimogene hanno avuto il sopravvento sui sassi ed altri simili proiettili, ed i dimostranti lamentavano stasera una trentina di feriti contro tre soltanto nelle schiere della polizia.

Contemporaneamente, a Parigi, parecchie migliaia di studenti e migliaia di operai organizzavano manifestazioni: i primi sfilando dal Quartiere Latino alla gare Saint-Lazare, cioè lungo una decina di chilometri, alle grida di *«Liberate Flins»*. I secondi sfilando dinanzi alla sede dell'associazione dei datori di lavoro. Non si sono prodotti, però, incidenti gravi. Gli studenti volevano prendere il treno per andare a Flins ma non ne hanno trovati. Si sono quindi contentati di recarsi, a piedi, alle fabbriche Renault di Billancourt, alle porte di Parigi, occupate dagli operai.

La Confederazione generale del lavoro (comunista) si è di nuovo schierata contro le manifestazioni degli studenti e tra l'altro ha accusato i capi delle loro organizzazioni di essere agenti provocatori. Invitando gli operai a non cadere in un tranello che potrebbe provocare l'intervento della polizia, i sindacati comunisti hanno denunciato la presenza di *«formazioni addestrate quasi militarmente, che si sono segnalate in occasione di manifestazioni nella regione parigina»*. Tali parole sono presso a poco le stesse con le quali il Primo ministro denunciò gli studenti che avevano combattuto sulle barricate.

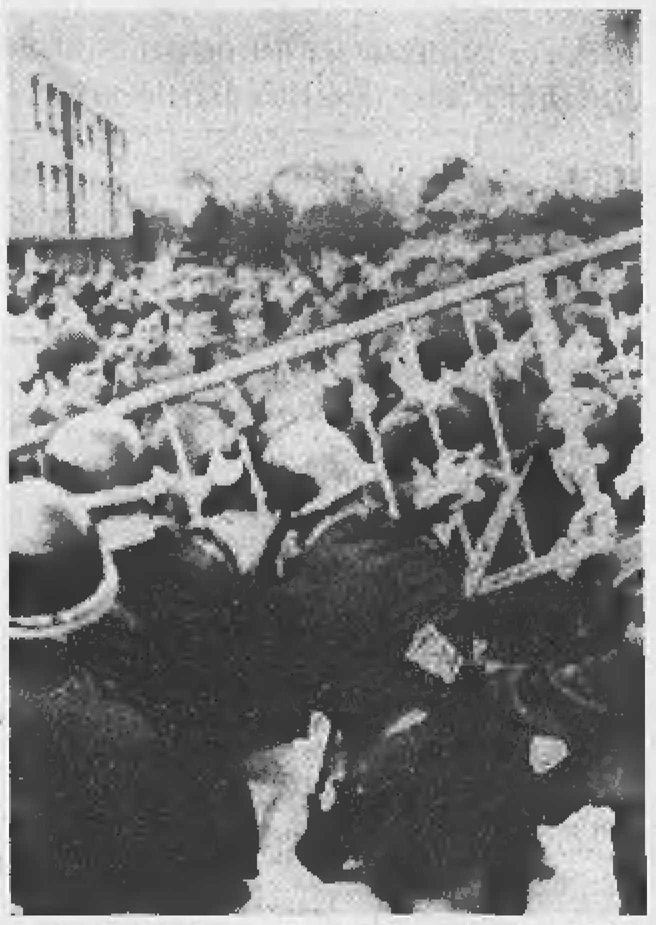
Fra gli studenti sono comparsi oggi, alla Sorbona, un gruppo di italiani venuti appositamente dall'Italia, i quali hanno tenuto una conferenza stampa attirandosi parecchie critiche anche da parte dei compagni parigini che giudicavano troppo astratti e filosofici i loro discorsi sulla società. Erano cinque o sei, gli studenti italiani, e si sono scagliati contro l'ambasciatore Fornari in modo volgare ed offensivo, accusandolo tra l'altro di averli denunciati alla polizia poiché tre compagni venuti con loro erano stati arrestati mentre si recavano a Flins per aiutare gli operai. I tre arrestati sarebbero un torinese, un milanese ed un romano.

Stasera l'attività è ripresa presso a poco dappertutto, in Francia, tranne nel settore dell'automobile dove la Renault rappresenta l'ultimo bastione di resistenza in attesa che i datori di lavoro accettino di riprendere le trattative. Anche gli autisti di piazza hanno deciso di proseguire lo sciopero, ed hanno cessato il lavoro gli impiegati delle Prefetture mentre il malcontento dilaga in seno alla polizia perché il governo ha sconfessato la sua recente azione per domare la rivolta studentesca del Quartiere Latino.

In quell'atmosfera di violenza e di malcontento, mentre i partiti si preparano per le elezioni del 23 e del 30 giugno, è corsa la voce che il generale Raoul Salan era stato graziato dal Presidente della Repubblica. Il provvedimento, secondo gli ambienti di estrema destra, sarebbe consecutivo alla conversazione che il generale De Gaulle ebbe coi capi militari la settimana scorsa. Costoro gli avrebbero assicurato l'appoggio dell'esercito e chiesto, contemporaneamente, di fare un gesto verso i generali condannati per patriottismo».

Il Presidente della Repubblica avrebbe promesso di *«fare il necessario»*, e stamani si è sparsa quindi la voce della grazia di Raoul Salan, ex capo dell'O.A.S. tuttora incarcerato a Tulle insieme ad altri tre ufficiali superiori. Il ministro della Giustizia ha smentito la voce.

L. Mannucci



La polizia respinge i dimostranti dinanzi allo stabilimento Renault a Flins, presso Parigi (Telefoto Ansa)

Duro attacco di Pechino al pc francese per il ruolo svolto nella crisi di Parigi

Pechino, 7 giugno.

Il *Quotidiano del Popolo* dedica oggi tutta la sua prima pagina a un attacco contro il partito comunista francese per il ruolo che esso ha svolto durante i recenti avvenimenti in Francia.

L'articolo, riportato dall'agenzia *Nuova Cina*, afferma: *«Si può vedere, in questa grande tempesta, l'aspra lotta condotta tra due correnti fondamentali, due strade e due linee, una rappresentata dai rivoluzionari francesi marxisti leninisti e l'altra dalla cricca traditrice e revisionista moderna del partito comunista francese»*.

(Ansa)

Prestiti ad aziende francesi danneggiate dagli scioperi

Parigi, 7 giugno.

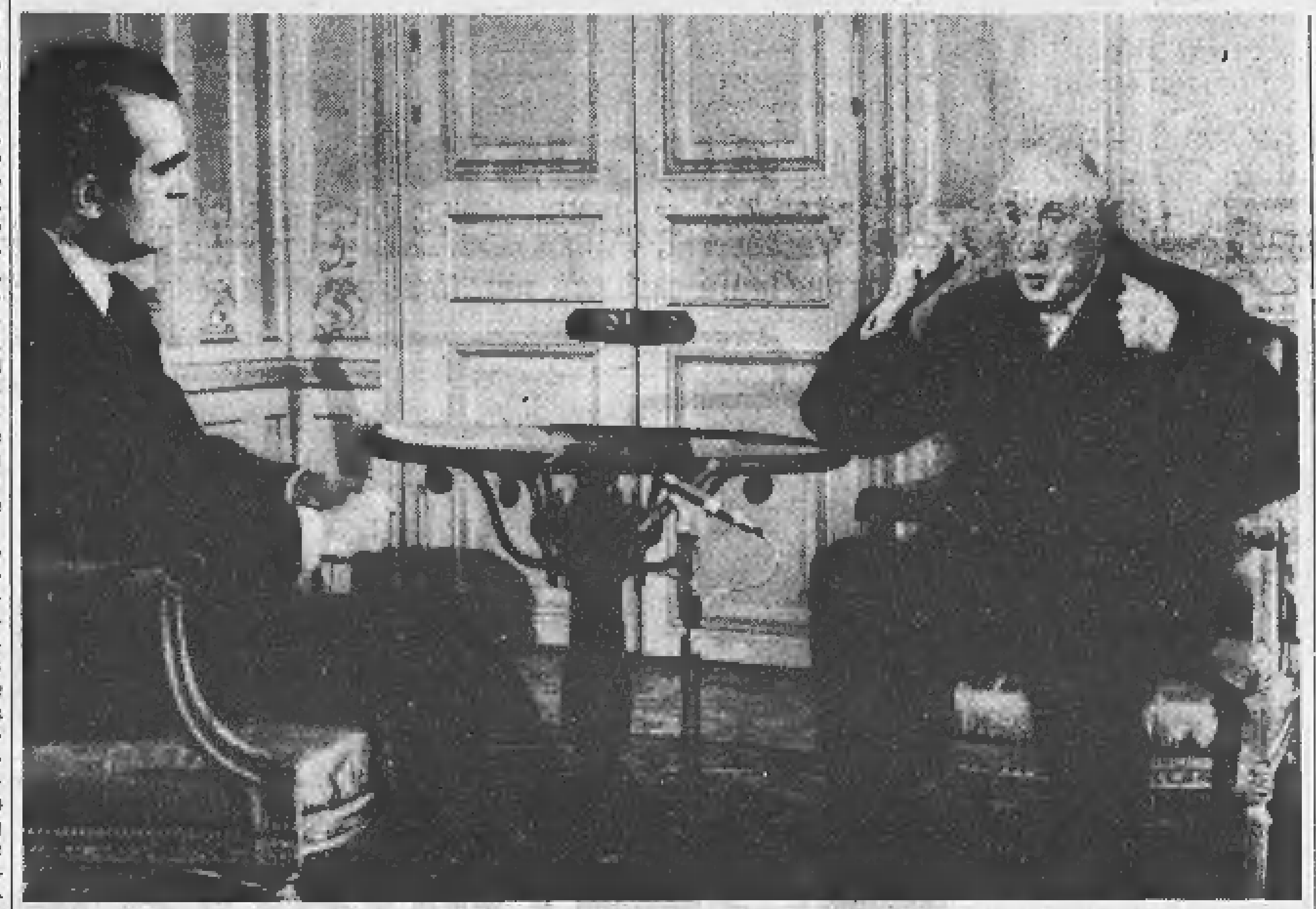
Il governo francese ha pubblicato oggi i particolari del provvedimento con il quale 4 miliardi di franchi (500 miliardi di lire) verranno distribuiti sotto forma di prestiti alle piccole aziende danneggiate dalle tre settimane di sciopero generale.

(Ag. Italia)

IN UN'INTERVISTA ALLA TELEVISIONE

De Gaulle ammette: "Ho avuto la tentazione di lasciare il potere,,

Il Generale ha aggiunto: «Ma se mi fossi ritirato la sovversione sarebbe dilagata e avrebbe travolto la Repubblica» - Non ha rivelato i colloqui con i capi militari, il 29 maggio in Germania - Promesse d'una «grande riforma della società», con un programma vagamente corporativo



Il presidente De Gaulle ieri durante l'intervista alla televisione con il giornalista Michel Droit (Telefoto A. P.)

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 7 giugno.

In 55 minuti di intervista televisiva, in cui il generale De Gaulle ha risposto in forma generica ed elusiva alle domande, concertate in precedenza, rivoltegli da un giornalista gollista, gli spettatori hanno ritenuto principalmente una storiella, inserita nella lunga trasmissione, forse per attenuare la monotonia.

La prima domanda rivolta a De Gaulle riguardava un particolare della crisi che interessa veramente tutti i francesi e la risposta era attesa con ansia. Si riferiva, infatti, alle due giornate del 29 e del 30 maggio, quando il generale partì all'improvviso da Parigi e vi ritornò il giorno dopo per rivolgersi con inaspettata energia al Paese. Si sa che egli andò allora a conferire in Germania col generale Massu e con gli altri capi dell'esercito e molti temono che in quell'occasione il capo dello Stato, chiedendo l'appoggio dei militari, si sia lasciato condizionare dalle loro esigenze.

De Gaulle non ha risposto. Ha detto che il 29 maggio aveva avuto veramente la tentazione di ritirarsi, ma non ha spiegato quale fatto nuovo gli abbia fatto cambiare opinione. Si è limitato ad affermare di aver pensato che, se si fosse ritirato, «la sovversione minacciante avrebbe dilagato e travolto la Repubblica».

A proposito del suo viaggio in Romania, proprio nel momento più acuto della crisi, ha risposto che, andando in Romania, non rinunziava alle sue funzioni, ma le compiva. «Quel viaggio — *ha detto* — era molto importante per lo sviluppo dei rapporti fra l'Est e l'Ovest dell'Europa, ossia per la pace nel mondo». *In quanto al fatto che il governo non avesse previsto la crisi, De Gaulle ha dichiarato:* «Nello stato di incertezza in cui si trovava la nazione, si diceva che essa si annoiasse: a dispetto e forse a causa dei progressi immensi che sono stati compiuti da dieci anni». *A illustrare questa strana giustificazione ha fatto una lunga analisi della «civiltà di massa» per concludere che* «l'impresa totalitaria *(il comunismo)* ha voluto trarre vantaggio dalla paralisi dello Stato per ottenere un miglioramento apparente delle rimunerazioni degli operai, insegnanti, eccetera. Apparente perché l'aumento dei salari non rappresenta assolutamente nulla, se l'economia e le finanze francesi non possono sopportarlo, a meno di ricorrere all'inflazione».

De Gaulle ha fatto quindi una lunga esposizione sugli effetti, talvolta negativi, della «meccanizzazione» della società attuale. Nella società d'oggi, egli ha detto, «tutto si organizza e funziona in maniera automatica, standardizzata, tecnocratica, in modo che l'individuo, per esempio l'operaio, non ha presa sul proprio destino».

«Naturalmente — *ha proseguito il generale* — sono i regimi comunisti che giungono soprattutto a tale punto e che mettono tutto in gabbia e ciascuno in un lugubre totalitarismo. Ma anche il capitalismo, in altra maniera e sotto altre forme, afferra e asservisce la gente. Come trovare un equilibrio umano per la civiltà, per la società meccanica moderna? Ecco l'interrogativo di questo secolo».

Quanto al modo in cui egli intende applicare «la mutazione» in Francia, De Gaulle ha dichiarato che a questo riguardo egli vede «tre risposte essenziali».

«Anzitutto — *ha detto* — vi è il comunismo che dice: creiamo d'ufficio la maggior quantità possibile di beni materiali e dividiamoli d'ufficio in modo che nessuno possa disporne senza esserne autorizzato. Come? Con la costrizione. La costrizione morale e materiale costante, in altre parole con una dittatura che è implacabile e perpetua. No, dal punto di vista dell'uomo la soluzione comunista è cattiva».

La seconda risposta è quella del capitalismo il quale dice: «Grazie al profitto che suscita l'iniziativa, fabbrichiamo un numero crescente di ricchezze le quali, venendo a distribuirsi tramite il libero mercato, tutto sommato elevano il livello di tutto il corpo sociale. Soltanto ecco: la proprietà, la direzione, il beneficio delle imprese nel sistema capitalistico appartengono soltanto al capitale. Allora coloro che non lo possegono si vengono a trovare in una specie di stato di alienazione all'interno stesso dell'attività alla quale contribuiscono. No, il capitalismo, dal punto di vista dell'uomo non offre soluzione soddisfacente».

Rimane la «partecipazione», che, nella confusa esposizione che ne ha fatto il Generale, risveglia un vago ricordo di associazione capitale - lavoro dei tempi corporativi. «Partecipazione» è anche la formula usata per la riforma dell'Università, che dovrà essere discussa con i rappresentanti degli insegnanti e degli studenti.

Ed ecco, per finire, la storiella raccontata dal generale: uno dei suoi amici, parlando dell'opposizione al gollismo, gli descrisse un quadro primitivo che rappresentava una folla condotta dai demoni verso l'Inferno, mentre un povero angelo le mostrava la direzione opposta. Da quella folla tutti i pugni erano levati, non contro i demoni ma contro l'angelo. L'amico gli disse: quel quadro potrebbe essere completato da un altro, in cui si vedrebbe la stessa folla nel momento in cui sta per cadere nell'abisso e si stacca dai demoni malefici per correre, alla fine, verso l'angelo.

Sandro Volta

Le richieste del P.M. in Assise per tre finanzieri di Novara

Il processo a Milano - Oltre nove anni ciascuno - Sono accusati di concorso in rapina insieme con due contrabbandieri

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 7 giugno.

Il P.M. dott. Elio Vaccari ha concluso oggi la sua requisitoria al processo, in Corte d'Assise, contro tre finanzieri — il brigadiere Elpidio Garzillo e le guardie Antonio Luperto e Carlo Scognamillo, tutti appartenenti al Comando di Novara — accusati di concorso in rapina insieme con due contrabbandieri, Luciano Zamboni, presente al dibattito, e Renato Vairetti, latitante.

La pubblica accusa ha chiesto per i quattro imputati presenti in aula 4 anni e 4 mesi di reclusione e 410 mila lire di multa per rapina: per il contrabbandiere latitante 8 anni e 8 mesi di reclusione e 410 mila lire di multa, sempre per rapina. Per tutti il P.M. ha chiesto la condanna ad altri 4 anni di reclusione per collusione. Per i soli finanzieri ha proposto inoltre la condanna a 1 anno e 6 mesi di carcere e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici.

Subito dopo la requisitoria del P.M. il processo è stato rinviato al 12 giugno.

Secondo l'accusa, nel gennaio 1967, i tre finanzieri, servendosi di un loro confidente, lo Zamboni, indussero il contrabbandiere, Piero Maccagnini, a portare un carico di sigarette nel punto in cui era appostata la pattuglia. Sequestrarono tutta la merce, ma non fecero il regolare verbale: le sigarette — sempre secondo l'accusa — vennero divise fra i tre militari e i loro complici. Ma la vittima non si rassegnò e denunciò quanto gli era capitato.

g. m.

Gli abitanti di Trepalle non hanno l'ora legale

Sondrio, 7 giugno.

(s. b.) I 600 abitanti della frazione di Trepalle, il centro più alto d'Italia (2200 metri), non rispettano l'ora legale. Per il secondo anno consecutivo essi si sono radunati ed hanno deciso di mantenere l'ora solare.

Il parroco, don Sandro Parenti, che da circa 30 anni cura le anime della piccola frazione, spiega così la decisione presa dai capi-famiglia: *«Con una popolazione dedita quasi esclusivamente all'allevamento del bestiame e a 2200 metri di quota, non è possibile adottare l'ora legale. Gli animali seguono le leggi della natura e non quella degli orologi»*.

L'«Ercole d'oro 1968» alle Distillerie Toschi

S. E. l'On. Giulio Andreotti, Ministro dell'Industria e del Commercio, consegna al Cav. Uff. Rag. Giancarlo Toschi, Consigliere Delegato delle Distillerie Toschi & C. di Vignola, l'Ercole d'Oro 1968 per i rinomati prodotti Toschi e in particolare per le ciliegie al liquore, garantite dal marchio del Consorzio della Ciliegia Tipica di Vignola.

La situazione in Francia essendosi normalizzata, la Compagnia

AIR FRANCE

è in grado di assicurare nuovamente l'insieme dei propri servizi su tutta la sua rete.

AIR FRANCE prega la propria Clientela di volerla scusare per il momentaneo disagio provocato dall'interruzione provvisoria della sua attività.

Le Agenzie AIR FRANCE sono a completa disposizione dei Clienti e delle Agenzie di viaggio per effettuare le normali operazioni e le prenotazioni su tutti i voli.

AIR FRANCE
la rete più vasta del mondo

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

Un dramma di giovani senz'anima e rimorso

Vivi, ma non uccidere del tedesco Schlondorff - Due western: _Belle Starr story_ (con Elsa Martinelli) e _Le due facce del dollaro_

(Vittoria) — *Vivi, ma non uccidere* è la versione italiana di « Mord und Totschlag » con cui il giovane regista tedesco Wolker Schlondorff si ripresentò l'anno scorso a Cannes dopo il bel successo ottenutovi l'anno prima con « Il giovane Toerless » dal romanzo di Musil.

Il nuovo film non piacque come l'altro; ma la giovane interprete Anita Pallemberg andò vicina a guadagnarsi il premio per la migliore attrice, tanto impersonò bene, con la giusta atonia, il personaggio che è al centro di questo dramma di giovani senza coscienza. Storditamente la cameriera di un bar spara un colpo di rivoltella sull'amante venuto a importunarla nel cuore della notte, e poco dopo, il ferito muore.

Il problema che ne nasce è uno solo: come sbarazzarsi del cadavere. La ragazza trova un giovanottone che per 300 marchi e qualche aggiunta in natura, provvede alla bisogna facendosi aiutare da un altro volontario; e i tre, noleggiata un'auto, fanno un bel viaggetto per andare a scaricare la salma, ravvolta in un tappeto, nella ghiaia di un cantiere lungo l'autostrada. Quindi, dopo un meritato riposo campestre, un poco bevuti, ritornano a Monaco a zig zag, un tantino impensieriti per la scelta del nascondiglio (e infatti il cadavere è subito appinzato da una gru), ma sostanzialmente allegri e pieni di vita.

Volendoci rappresentare uno scorcio di gioventù in crisi, per la quale il delitto non dà rimorso e prende colore d'avventura, Schlondorff ci ha dato soltanto qualche lampo di bel film, e sono quelli che nella prima parte illuminano il comportamento della ragazza, quando, considerando quel cadavere come un oggetto, rivela una sorta di cupo candore che misteriosamente la scagiona. Nel rimanente il film dà in lungaggini manieristiche, e volendo serrare troppo la rappresentazione di quella immoralità giovanile ne fa uscire, per contrappasso, motivi di vieto moralismo, affatto disdicevoli ai canoni della « nouvelle vague ».

l. p.

* *

(Corso) — *Elsa Martinelli, dopo il lungo confino in ruoli minori, torna a impegnarsi come protagonista in* The Bella Starr story, *western a colori diretto con evidenti propositi commerciali da un regista che si firma N. Wich.*

La « story » è quella di Myrabelle Shelley, irruente ragazza di buona famiglia annoiata d'esser tale e un secolo fa diventata, per protesta e ribellione contro il padre indegno, una brigantessa. Vinta al gioco da un pari suo, il fuorilegge Larry Blake, Myrabelle — o per dir meglio « Belle Starr », come autorità di polizia, colleghi e rapinatI la chiamavano — non ne diventa come d'uso, l'amante ma la « carissima nemica », dato che fra i due c'è una ineliminabile incompatibilità.

L'attività di Belle rapinatrice (salvo la descrizione d'un grosso ma fallito colpo all'epilogo) è più detta che visivamente documentata. Poco male: anche senza grassazioni supplementari il contesto del film è già sufficientemente pieno di violenze e ribalderie. Con la Martinelli: Robert Woods, forse eccessivamente beffardo, George Eastman e vari efficienti caratteristi.

(Ideal) — *Il film a colori* Le due facce del dollaro *di Roberto Bianchi Montero inserisce una rapina di tipo scientifico in un rozzo ambiente western. Un fuorilegge che risponde al nomignolo emblematico di « Matematica » per la sua abitudine di realizzare « colpi » dove in anticipo tutto è calcolato al millimetro, guida tre soci nel furto di due quintali d'oro celati da una guarnigione nordista in un munito fortino.*

Penetrati in questo con scaltri accorgimenti e lavorando tra di loro con perfetto sincronismo, i filibustieri, tra i quali non manca una « fille de joie », s'impadroniscono ingegnosamente del tesoro. Esso, al solito, « non paga » in quanto scatena sopite rivalità fra i quattro, con la prevista conseguenza che s'ammazzeranno a vicenda e l'oro sarà recuperato dai Nordisti. Pur giocando su particolari risaputi, la parte del furto non è priva di qualche interesse. Tra gli attori il nervoso Jacques Herlin, Gerard Herter, la vistosa Graziella Giorgelli.

vice

Polemica riesumazione a Roma

« La nemica » di Niccodemi "sconsacrata" da Paolo Poli

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 giugno.

La nemica di Dario Niccodemi, che ha commosso alcune generazioni di spettatori, è andata in scena questa sera al Teatro delle Muse riscuotendo un clamoroso successo. L'ha presentata Paolo Poli in un allestimento singolare, tra musichette *belle époque* e voci in falsetto, quinte floreali e canapè *liberty*.

La commedia, dalla quale quasi tutte le attrici del nostro teatro hanno tratto interpretazioni di grande effetto scenico, è stata in larga misura rimaneggiata, ridotta nella parte iniziale, frequentemente interpolata con canzonette, citazioni da D'Annunzio a Papini, filastrocche. Ma il nucleo centrale del dramma — l'amore della duchessa di Nièvres per il figlio Gastone ed il suo odio per Roberto, figlio del defunto marito, il conflitto fra dovere e sentimenti, l'incalzare di rimorsi e castighi, sino alla morte finale del prediletto — è stato bene messo a fuoco da Paolo Poli ed un gruppo di giovani attori drappeggiati in trine e falpalà.

Puntigliosi nel rendere il formalismo dei buoni sentimenti, il ridicolo delle situazioni melodrammatiche, la macchinosa teatralità del dramma borghese, tutti quanti — ma soprattutto Poli — sono stati maliziosi ed ironici, spesso esilaranti, anche se talvolta per eccesso di misoginia, misura e buon gusto si sono incrinati offuscando la coerenza di questo spettacolo anticonformista.

l. m.

Oggi alla televisione

PROGRAMMA NAZIONALE

12,30: « Sapere: La terra nostra dimora ».
13,—: Oggi le comiche: « Charlot marinaio ».
13,30: Telegiornale.
15,30: Giro d'Italia: arrivo ad Abbadia San Salvatore. Al termine: Processo alla tappa, a cura di Sergio Zavoli.
17,—: « Giocagiò », rubrica per i più piccini.
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: « Chissà chi lo sa? » spettacolo di indovinelli presentato da Febo Conti. Incontro fra scuole medie di Napoli e Matera. Partecipa Claude François.
18,45: « Catenlin e Cornovaglia », documentario.
19,10: Sette giorni al Parlamento a cura di Willy De Luca.
19,35: Conversazione religiosa di mons. Antonio Zama.
19,50: Sport. Cronache del lavoro e dell'economia.
20,30: Telegiornale.
21,10: Roma: Incontro di calcio Italia-Jugoslavia per la finale della Coppa Europa delle Nazioni.
23,—: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

17,35: Corso di francese per la rubrica « Sapere ».
18,15: Rivista navale nel 50° anniversario di Vittorio Veneto.
18,30: Roma: Incontro di calcio Inghilterra-Urss per la finale del 3° posto nella Coppa Europa delle Nazioni.
21,—: Telegiornale.
21,15: « Quattro donne in nero », telefilm western.
22,30: « Quinta colonna », riduzione televisiva del romanzo di Graham Greene, con Raoul Grassilli, Renato De Carmine, Tino Carraro, Antonio Battistella e Giulia Lazzarini. Seconda puntata (replica).

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 15: Un'ora per voi; 19: Il saltamartino; 20,20: Impressioni basche, documentario; 21: Braccobaldo show; 21,30: Telegiornale; 21,40: « Sierra Baron », film con Rita Gam; 22,55: Sport.

Programmi radio

NAZIONALE

6,30 Corso di lingua tedesca
6,50 Per sola orchestra
7,00 Giornale radio
7,10 Musica stop
7,47 Pari e dispari
8,00 Giornale radio - Servizio speciale sul 51° Giro d'Italia
8,30 Le canzoni del mattino con Don Backy, Miranda Martino, Christy, Bobby Solo, Natalino Otto, Nunzio Gallo, Giuliana Valci, Little Tony
9,06 Il mondo del disco italiano
10,00 Giornale radio
10,05 Le ore della musica
10,35 Un disco per l'estate
11,30 Antologia musicale
12,00 Giornale radio
12,05 Contrappunto
12,47 Punto e virgola
13,00 Giornale radio - 51° Giro d'Italia, radiocronaca del passaggio da Piegaro
13,20 Le mille lire, gioco music. presentato da Raffaele Pisu e Grazia Maria Spina
14,00 Trasmissioni regionali
14,40 Zibaldone italiano - Un disco per l'estate
15,00 Giornale radio
15,15 Zibaldone italiano (2ª parte)
15,45 Schermo musicale
16,00 Progr. per i ragazzi: Tre le note
16,30 La discoteca di papà, presentata da Cesco Baseggio
17,00 Giornale radio
17,10 Voci e personaggi, tavola rotonda sulla lirica di ieri e di oggi
18,00 Incontri con la scienza: « Le macromolecole »
18,10 Cinque minuti di inglese
18,20 Intervallo musicale
18,25 Coppa Europa di calcio: finale per il 3° e 4° posto e finalissima per il 1° e 2° posto. Radiocronache dirette dallo Stadio Olimpico in Roma - Negli intervalli: Musica leggera e, ore 20,30, Giornale radio - Al termine: Giornale radio - Benvenuto in Italia

SECONDO

6,30 Giornale radio
6,35 Prima di cominciare
7,30 Giornale radio
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,15 Pari e dispari
8,30 Giornale radio
8,40 Paola Masino vi invita ad ascoltare con lei i programmi dalle 8,40 alle 12,15
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Album musicale
10,00 Ruote e motori
10,15 Jazz panorama
10,30 Giornale radio - 51° Giro d'Italia
10,42 Batto quattro, varietà musicale presentato da S. Mondaini e L. Volonghi
11,30 Giornale radio
11,41 Un disco per l'estate
12,15 Giornale radio
12,20 Trasm. region.
13,00 La musica del cinema
13,30 Giornale radio
13,35 Giro del mondo con R. Pavone
14,00 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Angolo music.
15,00 Recentissime in microsolco
15,15 Un disco per l'estate
15,30 Giornale radio - Tra le 15,30 e le 17: 51° Giro d'Italia
15,35 Grandi direttori: R. Kubelik
15,56 Tre minuti per te
16,00 Grandi direttori: R. Kubelik (2ª parte)
16,30 Giornale radio
16,35 Cori italiani
17,05 Gioventù domanda
17,30 Giornale radio
17,40 Bandiera gialla, dischi per i giovanissimi
18,30 Giornale radio
18,35 Aperitivo in musica
19,00 Il motivo del motivo
19,30 Radiosera - Sette arti - 51° Giro d'Italia
20,00 Punto e virg.
20,11 « Il lungo addio », romanzo di R. Chandler - 1° epis. Regia di B. Proietti, con Arnoldo Foà
20,35 Inc. con il jazz
21,10 Italia che lavora
21,30 Giornale radio - Cronache del Mezzogiorno - Al termine: Musica da ballo
22,30 Giornale radio

TERZO

10,00 Scarlatti: Su le sponde del Tebro, cantata per voce sola, con violini e tromba - Bach: Cantata numero 212 « Mer hahn en neue Oberkeet », per soli, coro e orch.
10,40 Ponce: Sei preludi - Sor: Variazioni su un tema di Mozart - Pittaluga: Notturno
11,00 Antologia di interpreti: direttore J. Frandsen, sopr. R. Scotto, pian. G. Cziffra, bs. C. Siepi, dir. H. Swoboda
12,10 Università Internaz. G. Marconi (da Roma)
12,20 Foss: Ode per orchestra - Barber: Concerto op. 22 per vc. e orch.
13,00 Musiche di Debussy: Quartetto in sol min. op. 10, per archi; La Mer, tre schizzi sinfonici
14,20 Recital del Quartetto Droic con la partecipazione del pianista C. Eschenbach
15,20 « Wozzeck », opera in tre atti da Georg Büchner. Testo e musica di Alban Berg
17,00 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera
17,20 Corso di lingua tedesca
17,40 L. Marchand: Dialogue in do magg. - N. de Grigny: Récit de tierces en taille e Fuga a 5 voci
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Cifre alla mano, a cura di F. di Fenizio
18,30 Musica leggera
18,45 La grande platea, settimanale di cinema e teatro
19,15 Concerto di ogni sera
20,00 Musica e poesia, di G. Vigolo
20,20 Concerto sinfonico diretto da Armando La Rosa Parodi. Orchestra Sinfonica di Roma della Rai
22,00 Il giornale del Terzo
22,30 Orsa minore « Ma voi capite ». radiocommedia di E. Vaime
23,35 Rivista delle riviste

TEATRI E RITROVI

Alfieri: questa sera ore 21,15 Gipo Farassino con le sue canzoni.
Cab. 68 (via Cellini 26) Teatro-Cabaret: stasera e domani ore 22,30-1 Sergio Sandrini.
Ridotto del Romano: ore 22 Il Teatro delle 10 presenta « Gli amanti timidi » di Goldoni.

Alcione: Rivista Masini - Brino. Orario: 16,15 e 21,15.

Ippodromo di Vinovo: stasera ore 21 Trotto notturno - Premio Pinerolo - Lire 1.200.000.

Al Bagatelle (Cavoretto 2, telefono 678.978): ore 21 Gli Ambrosiani.
Al Florida (p. Solferino t. 542.822): Compl. Baby Luna, Canta J. Corallo.
Arlecchino: 21 Nuccio Nicosia.
Augustea: ore 16-21 Chi-co-cha.
Blechenduait Lutrario: ore 21 Mario Zelinotti.
Castellino: 21 Les Copains.
Chalet: ore 21 Sergio Nardi.
Club 84: ore 21 Pier Filippi.
Eden (P. A. Amedeo 20): ore 21 I Fersoni.
Garden Danze (capolinea 52 sbarrato): ore 21 I Discoboli.
Gaudia Danze: 21 Gran serata.
Gay Danze: 16,45-21 Due orchestre.
Giardino Belle Arti: 21 I Pirati
Hollywood Estivo: 16-21 Copains 68
La Perla: ore 16-21 L'Elite.
Massaua: ore 21 Gli Sparvieri.
Principe: 16-21 Silvano Silvi.
Trocadero: ore 21,15 Leo Bruni.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (60.092): I Roll's 33.
San Giorgio Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella ed i Jo.
Voom-Voom (via Barge 10, telefono 331.040): Show Men Nicolas Nils.

Abatjour (Sacchi 26, 541.025): 21.
Al Bagatelle Whisky a Gogo più.
Asylum (Volta 8, tel. 539.888): 21.
Caprice (Sacchi 16 531.528): 16-21
Holiday (Vinc. 3, 511.736): 16-21.
Lido Estivo (Moncalieri 422): 21.
Piscina del Sole Gogo (funzionante): St. S. Mauro-Rist. Hotel-t. 521.888.
Villa Gay Discoteca (Monc. 52): 21.
Whisky Notte (687.563): Samurai.

Danze LA PERLA
Ore 16 Tè studentesco
Ore 21 Finalissima
Bella Signorina (La Perla) compl.
L'ELITE

Danze PRINCIPE
Ore 16 Tè studentesco
Ore 21 Elezione 3 Belle
Miss Simpatia Danze Principe compl.
SILVANO SILVI
Unica direzione Mº NINO GALLO

BLECHENDUAIT LUTRARIO
MARIO ZELINOTTI
(Se maltempo, locale coperto)

CHALET
Ore 21: SUCCESSO di
S. NARDI

Trocadero
Ore 21: COMPLESSO
LEO BRUNI

Danze ARLECCHINO
Ore 21 Trattenimento con
Nuccio Nicosia

DANZE CLUB 84
Giardino estivo - Salone invern. ore 21
PIERFILIPPI

Danze CASTELLINO
Ore 21 Trattenimento con
LES COPAINS

AUGUSTEO
Ore 16 TE' STUDENTESCO
Ore 21 CHI-CO-CHA
e MIRANDA GALASSI

LAS VEGAS
C. Moncalieri 145 - tel. 683.666
KIM ARENA
e il suo complesso

MACK 1
Via Camerana 11 - telef. 535.352
THE TRIP

LE CASCINE
Ristorante - Stupinigi, t. 902.581
Tutte le sere: COMPLESSO
ROUGE et NOIR

HOLLYWOOD ESTIVO
COPAINS 68
DILAGA MODA 68
Martedì BALLO LISCIO

GAY
Scuola Danze - Via Pomba 7
Il ballo come la ginnastica e di salute
Trattenim. 16,45-21 - 2 Orchestre

WESTEND
Da Londra, successo
SOUL CARAVAN SHOW

LIDO WHISKY
RIAPERTURA
TERRAZZO ESTIVO
(C. Moncalieri 422 - t. 697.016)

LE GRILLON
Danze - Rist. FASSIO - Nichelino
INGRESSO GRATUITO DAME
Oggi ore 21 - Domani 15,30 - 21
THE JOKERS

PARCO VILLA REGINA
Giovedì 13 ore 16
Le Dame Patronesse della Croce VERDE hanno indetto
« LA KERMESSE DEGLI ANNI 30 »
BALLO - GIOCHI - SORPRESE
Pren. tel. v. Doré 4, t. 542.576

FAMIJA TURINEISA
Sede Estiva - Giardini Reali
Via A. Lucio 1
Sabato 8 giugno ore 21
APERTURA
STAGIONE DANZANTE ESTIVA
Orch. « EPISOD SIX »
Ospiti d'onore della serata:
la BIMBA PRODIGIO
MARIA GRAZIA BRAIDA
con il suo Minicomplesso
ed il giovanissimo fisarmonicista
EMILIO LUCO CASTELLO

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

All'Approdo: Maestri italiani.
Alla Minima: Paulucci - Guazzi 1929-32 (piazza San Carlo 175).
Arte Antica (Matteotti 40): Grandi Maestri dell'incisione XV-XVIII sec. Dürer, Leyden, Callot, Rembrandt.
Artesiva (G. Casalis 12 t. 760.501): Personale di Giampiero Poggi.
Caver (Gall. Sub. p. Castello): 7° maggio torinese: Panoramica Arte.
Galatea: dipinti di Bacon, De Chirico, Ernst, Klee, Manzù.
Galleria d'Arte moderna (via Magenta 31): Mostra « L'incisione europea dal sec. XV al sec. XX ». Aperta tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15 alle 18.
Gissi (p. Solferino 2, tel. 534.473): Pittori contemporanei; 10-13; 16-20.
La Bussola (v. Po 9): 5 pittori del nostro tempo (Alfieud - Arroyo - Bonelli - Caminati - Recalcati). Orario: 10 - 13; 16 - 20.
Narciso (p. C. Felice 18, 543.125): personale Antonietta Raphaël Mafai.
Nuovo Codebò - Galleria d'Arte (via della Rocca 33, telefoni 877.906 - 885.994): Antiquariato, arte contemporanea, tappeti orientali.
Sala Bolaffi (Roma 116, 532.592): Mostra filatelica di San Marino. Or.: 10-12,30; 16-19,30. Ingresso libero.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese). Or.: 10-12; 15-18.

ARTE ANTICA
I GRANDI MAESTRI
dal XV al XVIII secolo
MANTEGNA DURER - CRANACH
LEYDEN - CALLOT - REMBRANDT
(C. Matteotti 40 - tel. 535.834)

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « Eva - La verità sull'amore » Sabina Bertham, Franz Maltes, René Deltgen. Vietato 14. Orario: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,30.
Astor: « I giovani lupi » di M. Carné, con C. Hay, H. Politoff, R. Lesaffre, in eastmancolor. Vietato anni 18.
Corso: « Belle Starr Story, il mio corpo per un poker » R. Wood, E. Martinelli, col. Viet. minori anni 18.
Cristallo: « Helga » in eastmancolor, con Ruth Gassman, Eberhard Mondy. Orario: 14,15; 15,50; 17,30; 19,10; 20,40; ultimo spett. 22,30.
Doria: « Come ho vinto la guerra » M. Crawford, J. Lennon, tec. V. 14.
Gioiello (tel. 500.760): « Le notti infedeli » Christiane Minazzoli, André Oumansky, in technicolor. Vietato minori anni 18. Inizio film: 14,15; 15,40; 17,20; 19; 20,40; 22,30.
Ideal: « Le due facce del dollaro » Monty Greenwood, G. Giorgelli, col. Or.: 14,10-16,15-18,20-20,25-22,30.
Lux: « Il rischio di vivere, il rischio di morire » E. Schumann, M. Hellmann, F. Wepper, eastmanc. V. 18.
Metropol: « I Nibelunghi » techn. Terence Hill, Herbert Lom, Karin Dor.
Nazionale: « La battaglia di Alamo » techn. scope, John Wayne, Richard Widmark, Linda Cristal. Inizio film: 13,30 - 16,20 - 19,10 - 22.
Reposi: « Io, una donna » Essy Persson, Jorgen Reenberg. Vietato 18.
Romano: « L'ora del lupo » di Ingmar Bergman, con Max von Sydow. Vietato minori anni 14. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: « Vivi ma non uccidere » Anita Pallemberg, techn. Vietato 18.

Alfieri: « 3 gendarmi a New York » L. De Funès, tech. Orario film: 16; 17,45; 19,30. Ore 21,15: recital Gipo Farassino, ore 22,15 ultimo film.
Ariston: « La scuola della violenza » Sidney Poitier, S. Kendall, techn.
Arlecchino: « Banditi a Milano » in technicolor, scope, con Gian Maria Volonté, Tomas Milian, M. Lee.
Augustus: « Il mondo è pieno... di papà » Sandra Dee, George Hamilton, panavision, metrocolor. Orario 14,30 16,25 18,25 20,25 22,30.
Capitol: « Manon '70 » Catherine Deneuve, Samy Frey, Jean-Claude Brialy, colori. Vietato minori anni 18.
Torino: « Bambi » cartoni animati in tech. scope, di Walt Disney. Ap. 10.

Centrale-Essai (t. 540.110): « Week-End (Una donna e un uomo da sabato a domenica) » di J. L. Godard, col. con Mireille Darc, Jean Yanne. Viet. 18. Or.: 14,15; 15,30; 18,30; 20,30; 22,30.

Alexandra: « Il sesso degli angeli » tec. sc., Rosemarie Dexter. Viet. 18.
Colosseo: « Ognuno per sé » Van Heflin, Kinski, Roland, Hilton, tec. sc.
Faro: « Sequestro di persona » techn. scope, Franco Nero, C. Rampling.
Fiamma: « Italian Secret Service » tec. Manfredi, Moll, Maschin, Prevost.
Hollywood: « Ognuno per sé » (Proseguimento della 1ª visione) V. Heflin, G. Roland, G. Hilton, technicolor scope. Apert. 15. Ult. 22,45.
La Perla: « Violence » T. Laughlin, E. James, J. Russell, col. Viet. 18.
Mellel: « Gungala la pantera nuda » techn. sc. K. Swan, J. Tangen, V. 14
Massimo: « Buckaroo il Winchester che non perdona » tec. sc. Deal Redd.
Orfeo: « Quella sporca dozzina » L. Marvin, E. Borgnine, R. Ryan, techn. V. 14. Or.: 14-16,45-19,15. U. 22.
Principe: « Sequestro di persona » Franco Nero, Charlotte Rampling tec.
Statuto: « Gungala la pantera nuda » tec. sc. K. Swan, I. Tangen, V. 14.

Adriano: « The Bounty Killer » tech. Tomas Milian, Ella Karin.
Alcione: « Come ingualammo l'esercito » techn. Franchi, Ingrassia. Rivista G. Masini-G. Brino 16,15-21,15
Alpi: « Il giorno della civetta » Claudia Cardinale, Franco Nero, colori.
Regina: « Samoa la regina della giungla » E. Senck, R. Browne, technic.

Cravesana: « Tobruk » Rock Hudson, George Peppard, G. Stockwell, col.
Milano: « Intrigo a Stoccolma » col. P. Newman, E. Sommer « I pirati dell'Amazzonia » colori. Apert. 10.
Olimpia: « I 3 sergenti del Bengala » colori, Richard Harrison.
Po: « Desperado Trail » technicolor, con Lex Barker.
P. Nuova: « Agente 003 operazione Atlantide » colori, « Mistero isola maledetta » colori. Apertura ore 10.
S. Secondo: « Maciste nell'inferno di G. Kan » col. M. Forest, G. Milland.

Agnelli: « Delitto quasi perfetto » tech. P. Leroy, P. Tiffin.
Delle Rose: « Pronto c'è una certa Giuliana per te » col. Medici, Dei.
Giardino: « El Desperado » tech. sc. Andrea Giordana, Dana Ghia.
Mirafiori: « John il bastardo » J. Richardson, M. Beswick, tech. V. 14.
S. Rita: « Natascia » (Guerra e pace) colori, L. Saveljeva, Bondarciuk.
Vinzaglio: « La calda notte dell'ispettore Tibbs » tec. S. Poitier, R. Steiger (Il film dei 5 Oscar 1968).

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): « A ciascuno il suo » technicolor G. M. Volonté, I. Papas. Vietato 18.
Eliseo: « Angelica e il gran Sultano » M. Mercier, R. Hossein, tec. scope.
S. Paolo: « Diabolik » technic. John Philipp Law, Marisa Mell.

Artisti: « Franco, Ciccio e le vedove allegre » scope, col. M. Lee, F. Franchi, C. Ingrassia.
Corallo: « La donna del West » technicolor, con Doris Day.
Eridano: « Preparati la bara » Terence Hill, H. Frank, color scope.
La Salle: « Capanna dello zio Tom » Herbert Lom, E. Rossi Drago, col.
Oropa: Sentenza di morte, tec. V. 14
Rosaini: « Delitto quasi perfetto » P. Leroy, P. Tiffin, colori.
V. Veneto: « Il principe guerriero » techn. C. Heston, S. Forsyth.

Astra: « A piedi nudi nel parco » techn. scope Jane Fonda, C. Bower.
Bernini: « Hombre » di Martin Ritt, techn. con P. Newman, F. March.
Cibrario: « Strategic Command chiama Jo Walker » B. Harris, technic. scope « Totò contro Maciste » technicolor.
Elios: « La morte non conta i dollari » M. Damon, L. Gilli, technic.
Esedra: « Riderà » Little Tony.
Matalda: « Ognuno per sé » Van Heflin, Roland, Kinski, Hilton, tec. sc.
Odeon (tel. 772.362): « Delle Ardenne all'inferno » tech. F. Stafford, D. Bianchi, C. Jurgens.
Star: « Diabolik » John Philip Law, Marisa Mell, technicolor.

Adua: « Occhio per occhio, dente per dente » tec. sc. J. Stewart, L. Nichols
Arc: « Pecos è qui, prega e muori » Robert Woods, technicolor, scope.
Aurora: « 2 Ringos nel Texas » Franchi, Ingrassia, sc. col. Apert. 15,30.
Brescia: « Quelli della San Pablo » S. McQueen, C. Bergen, technicolor.
Falchera: « L'uomo che sapeva troppo » J. Stewart, Doris Day, tech.
Lanteri: « Gringos non perdonano ».
Maior: « Indovina chi viene a cena? » technicolor scope Sidney Poitier, Katharine Hepburn, Spencer Tracy.
Nord: « Bandidos » scope, colori, E. M. Salerno, T. Jenkins, C. Huerta.
Nuovo Fortino: « I 7 fratelli Cervi » G. M. Volonté, Lisa Gastoni, col.
Oriente: « Tutti insieme appassionatamente » Julie Andrews, techn.
Palermo: « Via dalla pazza folla » techn. sc. Julie Christie, T. Stamp.

Sociale: « Angelica e il gran Sultano » tec. sc. M. Mercier, R. Hossein.
Zenit: « Grand Prix » techn. scope, Françoise Hardy, Yves Montand, J. Garner. Orario: 19 e 22.

Baretti: « I barbieri di Sicilia », F. Franchi, C. Ingrassia, colori.
Cabiria: « I 2 vigili » Franco Franchi, Ciccio Ingrassia, technicolor.
Continental: « Dio perdona. Io no » Terence Hill, F. Wolff, Rovere, tec.
Cuore (Nizza 56): « Volo della fenice » J. Stewart, tec. Apert. 19,30.
Flora (c. Moncal. 241) « Quando dico che ti amo » techn. Tony Renis, L. Falana, C. Caselli.
Ghigo: « La via del West » K. Douglas, Vidmark, tec. seg. Tom e Jerry
Italia: « Indovina chi viene a cena? » technicolor Sidney Poitier, Katharine Hepburn, Spencer Tracy.
Lingotto: « La congiuntura » Vittorio Gassman, technicolor, scope.
Nizza: « I cacciatori del lago d'argento » colori, di W. Disney.
Piemonte: « La calda notte dell'ispettore Tibbs » Sidney Poitier, Rod Steiger, technicolor.
S. Carlo: « Il pirata del re » D. Mc Clure, Jill St. John, technicolor.
Spezia: « Addio mamma » techn. Miranda Martino, Michele. Apert. 15.

Diana: « Nick mano fredda » scope technic. Paul Newman. Vietato 14.
Dora: « Little Rita nel West » technicolor, Rita Pavone.
Roma: « Caroline Cherie » technicolor scope, France Anglade, C. Aznavour.
Umbria: « Occhio caldo del cielo » R. Hudson. col. « Arcieri Sherwood » col.
Valdocco: « Tra 2 fuochi » R. Mitchum « Cacciatore indiani » Douglas.

Alba: « Agente 007 si vive solo 2 volte » techn. scope, Sean Connery.
Ambra: « Tutto per tutto » colori, Mark Damon, John Ireland.
Apollo: « La calda notte dell'ispettore Tibbs » techn. scope, R. Steiger, S. Poitier. Apert. 18,30. Ult. 22,30.
Calosso: « Non stuzzicate la zanzara » col. R. Pavone « 28 minuti per 3 milioni di dollari » colori.
Edera: « Grand Prix » scope, techn. James Garner, A. Sabato, J. Ireland.
Luce: « Vendetta di Spartacus » col.
Lucento: « Escalation » tech. C. Auger, G. Ferzetti. Vietato anni 18.
Lulù: « Invincibili 3 » col. A. Steel « Calibro 38 » col. R. Hossein.
Lutrario: « James Bond 007 Casino Royale » techn. scope, P. Sellers, Ursula Andress, David Niven.
Splendor: « Franco, Ciccio e le vedove allegre » techn. scope. Franchi, Ingrassia, M. Lee. Non vietato. Segue Tom e Jerry, colori.

BEINASCO

Italia: « La donna del West » technicolor. scope. Doris Day.

DRUENTO

Oratorio: « Vera Cruz » techn. scope, Gary Cooper, Burt Lancaster.

MAPPANO

Jolly: « I sette del Texas » technicolor, Robert Hunder.

MONCALIERI

Castello: « Grido di vendetta » col.
Excelsior: « 48 ore per non morire » G. Ford, S. Stevens, colori.

ORBASSANO

Moderno: « L'indomabile Angelica » Michèle Mercier, R. Hossein, col.

SETTIMO

Beccaria: « Buckaroo, il Winchester che non perdona » techn. scope.
Moderno: « Sapevano solo uccidere » technicolor.
Oratorio: « Il lungo duello » Yul Brinner, Trevor Howard, tec. scope.

TESTONA

Fulgor: « L'ultimo killer » colori, A. Ghidra, G. Eastman, Dana Ghia.

Conferenze e manifestazioni

Italia-Urss — Oggi alle 16, nella sede di via Lagrange 7, il prof. Georghi Petrovic Zodarozhnjy, docente di diritto internazionale presso l'Istituto per i rapporti internazionali del ministero degli Esteri sovietico, parlerà sul tema: « Concezione storica del diritto internazionale ».

Torino e Piemonte — Sul tema « Per una Torino più aperta al Piemonte » si tiene oggi un convegno organizzato dal Rotary Torino-Sud nel decennale della sua costituzione. Relatori: sen. Giacomo Bosso, avv. Dino Andreis, avv. Luigi Baudoin, avv. Roberto Di Tieri.

Studi sulla Valsusa — I soci della società « Segusium » si riuniscono domani alle 10,45 al cinema Corso di Avigliana. Sono in programma le relazioni del prof. Franco Montacchini su « La flora segusina » e del dott. Aldo Polizzano su « I fenomeni morenici della zona Avigliana-Rivoli ». Nel pomeriggio, con inizio alle 15,30, visita ai monumenti storici di Avigliana, guidata dal prof. Luigi Mallè, direttore del Museo civico di Torino.

Biblioteca comunale di Beinasco — Domani, domenica 9 giugno, alle 9,30, sarà inaugurata una mostra di disegni, realizzazioni plastiche e libere composizioni di allievi delle scuole, allestita nell'atrio del Comune e nella sala del Consiglio, sul tema: « La biblioteca come fulcro di vita culturale di un piccolo centro ».

Riduzioni E.N.A.L. — Salone Aeronautica e Giornale dell'Aria: biglietti ridotti all'Enal. Ippodromi di Vinovo: ore 21 trotto, 30 % alla cassa.

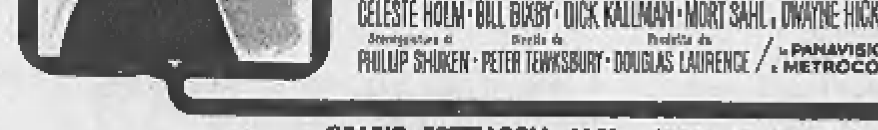
UFFICIALMENTE INVITATO AL 28° FESTIVAL DI BERLINO!!
Vincitore di due « DAVID DI DONATELLO »
● al miglior produttore: DINO DE LAURENTIIS
● al miglior regista: CARLO LIZZANI
Vincitore di due « GLOBI D'ORO » (stampa estera)
● al miglior film: BANDITI A MILANO
● al miglior attore: GIAN MARIA VOLONTE'
In programmazione da 3 settimane AL CINEMA
ARLECCHINO

VITTORIA
LA VICENDA PIU' REALISTICA NEL DRAMMA DI UNA RAGAZZA LIBERA, ASSETATA D'AMORE E DI VITA, COINVOLTA IN UNA SCONCERTANTE AVVENTURA SENSUALE

Vietato ai minori di anni 18

OGGI ALL'AUGUSTUS IN ECCEZIONALE "PRIMA VISIONE"
UNA DELLE COMMEDIE PIU' DIVERTENTI E PICCANTI DELL'ANNO
era una brava ragazza, ma...tanto distratta, ed ora aspettava un bambino...
METRO-GOLDWYN-MAYER presenta una produzione MANN-LAURENCE-WASSERMAN

SANDRA DEE GEORGE HAMILTON
IL MONDO È PIENO... DI PAPÀ
CELESTE HOLM · BILL BIXBY · DICK KALLMAN · MORT SAHL · DWAYNE HICKMAN
PHILIP SHUKEN · PETER TEWKSBURY · DOUGLAS LAURENCE · PANAVISION · METROCOLOR
ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,25 - 18,25 - 20,25 - 22,30



Stasera trotto notturno ore 21 con la presenza di Mazzinghi

OGGI al Cinema TORINO
"Un film delicato, in ogni fotogramma c'è poesia e amore"

AL FILM E' ABBINATO IL DOCUMENTARIO « IL CAVALLO INDIANO »
OGNI DOMENICA ALLE ORE 14 I PRIMI 150 RAGAZZI RICEVERANNO UN MERAVIGLIOSO REGALO: LA BELLISSIMA MAGLIETTA « BAMBI »

una domenica 'aeronautica' una domenica da ricordare!
Il 9 giugno all'Aeroporto di Torino - Caselle
FESTA DELL'ARIA
spettacolari esibizioni di:
■ cento aerei ed elicotteri
■ pattuglie acrobatiche e sperimentali
■ velivoli militari e civili
ingresso L. 1.000 tribuna L. 2.500

SUCCESSO all'ASTOR
LE SEQUENZE PIU' AUDACI REALIZZATE NEGLI ULTIMI 10 ANNI
UN FILM DI MARCEL CARNÉ

i GioVaNi LuPi
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

damaiter NOVA radio RADIOSON Raymond VISIOLA

23 Pollici
TV9 televisore unificato serie MEC - L. 119.000

CRONACA TELEVISIVA

Oggi tutto calcio

Alle 18,40 sul «secondo» Inghilterra-Urss - In serata sul «nazionale» alle 21 e 10 Italia-Jugoslavia per la finalissima - Alle 13 una comica di Charlot - Ieri in «Tv 7» commossa rievocazione di John e Bob Kennedy

Stasera sul canale nazionale alle 21,10 in collegamento diretto con Roma e in Eurovisione, ripresa della partita Italia-Jugoslavia per la finalissima della Coppa d'Europa: inutile ogni commento, sarà questo uno spettacolo che radunerà davanti al video milioni e milioni di appassionati.

Ma non sarà il solo avvenimento calcistico: sul secondo canale, sempre da Roma e sempre in Eurovisione, sarà trasmesso dalle 18,40 alle 20,30 l'incontro Inghilterra-Urss per l'assegnazione del terzo e quarto posto.

All'infuori dello sport (che comprenderà anche alle 15,30 la ripresa dell'arrivo della tappa Foligno-Abbadia S. Salvatore), c'è poco: sul secondo canale — salvo cambiamento dell'ultima ora — andrà in onda un telefilm americano d'intonazione più avventurosa (un bandito alle prese con quattro suore) e la replica del romanzo «Quinta colonna».

Segnaliamo in modo particolare alle 13 una comica di Charlie Chaplin dal titolo «Charlot marinaio».

* *

Com'era facilmente prevedibile «Tv-7» di ieri ha dedicato un ampio servizio, il principale (l'altro, minore in tutti i sensi, si occupava del processo contro la banda Cavallero) alla tragedia di Los Angeles.

Bisogna dire che non era facile, con quello che è stato detto e mostrato nei telegiornali di questi giorni, ma il compito è stato assolto egualmente bene perché «Tv-7» non ha esaminato ancora una volta le circostanze del crimine, ma ha mirato a rievocare le due figure di John e di Bob Kennedy e a sottolineare quale comune linea ideale (pacifismo, lotta antirazzista, conquiste sociali) avesse profondamente unito i due fratelli. Era un servizio molto curato (splendida fotografia e commento affidato alla voce di Enrico M. Salerno) e molto nobile nel contenuto, e, aggiungiamo, pieno di una commozione che non nasceva da facili cause esteriori, ma da motivi interni, profondi, sostanziali. Le parole che diceva Bob erano una continuazione e uno sviluppo dei concetti di John: concetti che un uomo che appena sia cosciente e civile non può che fare suoi.

Nel risentire e nel rivedere entrambi, si rinnovava, violento, un impeto di sdegno, un sentimento di incredulità e di rivolta contro l'assurdità e l'infamia dei due delitti. Il reportage concludeva con un breve ritratto — brevissimo, appena accennato e appunto perciò, diremmo, più efficace — del terzo fratello, il superstite Edward Kennedy, che, nonostante tutto, continuerà la battaglia.

* *

I programmi ieri, sono tornati normali, pubblicità compresa.

Il secondo episodio della serie comico-gialla «Se te lo raccontassi...» con Alberto Lionello ha confermato la prima impressione avuta la settimana scorsa al debutto: sono raccontini di modesta inventiva e di modesta realizzazione che andrebbero forse meglio inclusi nelle rubriche per ragazzi.

Nel numero di «Incontri» è andata in onda un'intervista a Ezra Pound: una trasmissione senza dubbio di alto livello, con interventi di Pasolini e Montale e letture di Foà. Ma c'era un difetto, grave secondo noi: la trasmissione era difficile, si rivolgeva in pratica ad un'«élite» che presumibilmente già conosceva Pound e le sue poesie, e non si rivolgeva invece a quella massa del pubblico che è desiderosa di apprendere ma che non ha una preparazione specializzata. A nostro avviso è perfettamente inutile fare in tv delle cose riservate agli intellettuali che tanto ignorano il video: è necessario, è doveroso tenere un linguaggio che sia veramente accessibile a tutti. Se no, è cultura sprecata.

* *

I film che vedremo la settimana prossima: lunedì *Il traditore* (1935) di John Ford, con Victor Mc Laglen, Preston Foster e Margot Grahame, un «classico» del cinema che sarà interessante riproporre al vasto pubblico della Tv; e mercoledì *Il vecchio e il mare* di John Sturges, dall'omonimo romanzo di Hemingway, con Spencer Tracy.

Sono finite a Roma le riprese di *Geminus*, una serie di telefilm poliziesco-umoristici diretti dal regista Luciano Emmer e interpretati da Walter Chiari e Ira Fürstenberg.

u. bz.

Artistico mausoleo romano messo in luce a Colonia da archeologi dilettanti

Colonia, 7 giugno.

Sette giovani ingegneri e studenti di archeologia (fra cui una ragazza) hanno scoperto a Colonia, nella cantina di un negozio di biancheria, uno dei più importanti mausolei romani di cui si siano finora trovate le tracce a nord delle Alpi. Il professor Harald von Petrikovits, direttore del Museo renano di Colonia, ha esaminato i pezzi riportati alla luce dai sette giovani (che hanno dedicato all'arduo lavoro 13 mila ore del loro tempo libero, dal 1964 ad oggi) e li ha identificati come appartenenti alla tomba, eretta fra il 40 ed il 54 dopo Cristo, di Lucius Publicius, veterano della quinta legione romana.

I sette scopritori attendono ora un'offerta vantaggiosa: essi vorrebbero cedere le lastre (circa tre dozzine, con figure e fregi in rilievo) e le sculture per la somma complessiva di 200 mila marchi (77 milioni e mezzo).

(Ansa)

Annullato a Lione il Festival teatrale

Lione, 7 giugno.

Il 23° Festival di arte drammatica di Lione è stato annullato dagli organizzatori, in considerazione delle agitazioni in Francia. Al Festival dovevano partecipare il balletto del «Bolscioi» di Mosca, il balletto del «Covent Garden» di Londra e l'orchestra sinfonica di Berlino. (Ansa)

«Un disco per l'estate»

Canzoni e cantanti finalisti a St-Vincent

Roma, 7 giugno.

La Rai ha comunicato l'elenco delle canzoni finaliste di «Un disco per l'estate» a Saint-Vincent. Sono, secondo l'ordine alfabetico dei nomi dei cantanti, le seguenti: Mario Abbate: *E' 'nammico l'ammore*; Tony Assarita: *Chiudi la tua finestra*; Orietta Berti: *Non illuderti mai*; Caterina Caselli: *L'orologio*; Gigliola Cinquetti: *Giuseppe in Pennsylvania*; Riccardo Del Turco: *Luglio*; Pino Donaggio: *Il sole della notte*; Fabio: *Vorrei saper*; Fiammetta: *Prega per me*; Jimmy Fontana: *Cielo rosso*; Franco Quarto e Franco Primo: *Ho scritto t'amo sulla sabbia*; Remo Germani: *Mi capisci con un bacio*; Wilma Goich: *Finalmente*; Anna Identici: *Non calpestate i fiori*; Le Orme: *Senti l'estate che torna*; Luiselle: *La scogliera*; Anna Marchetti: *L'estate di Dominique*; Michele: *Che male c'è*; Gianni Nazzaro: *Solo noi*; New Trals: *Visioni*; Renzo: *C'era un muro alto*; Robertino: *Suona suona violino*; Armando Savini: *Perché m'hai fatto innamorare*; Iva Zanicchi: *Amor, amor*.

La finale del Concorso si svolgerà a Saint Vincent nei giorni 13, 14, 15 giugno.

(Ag. Italia)

La partenza il 19 giugno da Sanremo

Dalida, Villa e Morandi in gara al «Cantagiro»

Fra gli altri popolari cantanti del «girone A» saranno Antoine, la Caselli e Bobby Solo - Le prime tappe a Cuneo, Borgosesia, Savona, Sestri Levante e Genova

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 giugno.

(l. m.) *Per l'Italia canora la prossima estate non sarà avara di soddisfazioni. Lo ha confermato Ezio Radaelli, organizzatore del Cantagiro, definendo con una sola parola, «kolossal», il carattere della sua rassegna, giunta alla settima edizione: 16 tappe, numerosi servizi di attualità radiotelevisivi, tre serate riprese in tv, un agguerrito seguito di cineoperatori, fotografi ed inviati dai giornali italiani e stranieri. «Un "cast" semplicemente favoloso», egli ha detto.*

Fra i cantanti iscritti al girone A, per il quale è stato ripristinato il carattere competitivo, figurano: Antoine, Dalida, Caterina Caselli, Gianni Morandi, Claudio Villa, Bobby Solo, Tony Del Monaco, Nicola di Bari, Jimmy Fontana, i Rokes, Massimo Ranieri, i Camaleonti, i Nomadi.

Presentatore delle serate sarà Nuccio Costa, direttore d'orchestra il maestro Gigi Cichellero, intrattenitore d'eccezione, con sketches ed imitazioni, Alighiero Noschese.

Il Giro d'Italia della Canzone prenderà il via il 19 giugno a Sanremo e si concluderà il 6 luglio a Recoaro Terme, dopo aver toccato Cuneo, Borgosesia, Savona, Sestri Levante, Genova, Marina di Massa, Montecatini, Follonica, Ostia, Torre del Greco, Perugia, Macerata, Senigallia, Ferrara.

Lievi incidenti a Pesaro ma non turbano il Festival

(Dal nostro corrispondente)

Pesaro, 7 giugno.

(c. m.) Lievi incidenti sorti nella notte fra gruppi di partecipanti alla Mostra del cinema e gruppi di espositori alla Mostra del mobile, hanno minacciato di sconvolgere nuovamente l'ordine dei lavori al Festival di Pesaro.

I partecipanti vennero cercati nei giorni scorsi quando corse voce che gruppi fascisti intendessero dare l'assalto ai padiglioni della Mostra del mobile, considerata espressione del mondo capitalista. Si aggiunga il fatto che quest'anno l'afflusso dei visitatori alla Mostra non è stato così grande come in passato.

Altro incidente stamane alla fine della prevista tavola rotonda. Doveva essere programmato per la sola stampa accreditata il film svedese *Dom kallar oss mods* (Ci chiamano mods) di Stefan Yarl e Jan Lindqvist; ma un gruppo di dimostranti lo ha impedito, ritenendolo un inammissibile «privilegio».

Nel pomeriggio si sono viste la seconda e la terza parte del film dell'argentino Fernando Solanas, *La hora de los hornos* (L'ora dei forni). In precedenza era stato proiettato *Satellite* di Mario Schifano, una «*successione di percezioni audio-visive in un interno*». In serata sono stati infine programmati: *David Holzman's Diary* dell'americano James McBride, il diario di un giovane regista che racconta nove giorni della sua vita nell'estate del '67, e *Treugol'nik* (Il triangolo) del russo Genrich Maljan.

Le ultime riprese del film di Vanessa

Vanessa Redgrave e Franco Nero, col regista Elio Petri, sul set di «Un tranquillo posto di campagna». E' uno degli ultimi «si gira». L'attore è stato colto da esaurimento, e la produzione è stata sospesa (Telefoto A. P.)

Morto l'attore Dan Duryea il «cattivo» di Hollywood

Aveva 61 anni, pochi mesi fa era stato operato di cancro Debuttò sullo schermo nelle «Piccole volpi», che aveva recitato con grande successo sulle scene di Broadway

(Nostro servizio particolare)

Hollywood, 7 giugno.

Dan Duryea, uno dei più famosi «cattivi» del cinema americano, è morto oggi nella sua casa di Hollywood, vittima di un collasso cardiaco. Aveva 61 anni e alcuni mesi fa era stato operato per un tumore maligno. Sposato con due figli, era rimasto vedovo l'anno scorso, dopo 38 anni di matrimonio, quando la moglie Helen era morta per una malattia di cuore. L'attore era molto affezionato alla sua compagna, con la quale aveva formato una delle coppie più solide del mondo cinematografico americano; e la sua prematura scomparsa lo aveva gettato in una profonda depressione. Non sapeva di essere a sua volta già condannato.

L'attore Dan Duryea (Tel.)

Duryea era nato a White Plains, nello Stato del New York, da una famiglia agiata. La sua vocazione si decise all'Università di Cornell, dove egli ebbe per compagno di studi Franchot Tone. Questi riuscì a comunicare all'amico il suo entusiasmo per il teatro, e insieme i due allestirono diverse recite di filodrammatici. Fu l'inizio di una carriera, che dopo pochi anni portò tanto l'uno quanto l'altro a Broadway. Proprio Franchot Tone riuscì a procurare al vecchio compagno di studi la prima scrittura. Duryea, dopo una serie di ruoli minori, ottenne la parte del giovane nipote vizioso nelle *Piccole volpi* di Lillian Hellman. La interpretò così bene che poche settimane dopo Samuel Goldwyn lo chiamò a Hollywood, perché portasse lo stesso personaggio sullo schermo.

Da quel momento il destino di Dan Duryea fu segnato: i produttori si sarebbero ricordati di lui ogni volta che ci fosse da impersonare un «eroe negativo» nei gialli, nei western, e anche nei drammi sentimentali. Duryea fu la spia nazista di *Prigioniero del terrore*, il violento di *La strada scarlatta*, lo strangolatore di donne in *Angelo nero* (dove la sua vittima fu Constance Dowling, l'amica di Cesare Pavese) e di *Along come Jones* (con Loretta Young). Fra gli altri film da lui interpretati sono *Winchester '73*, *La baia del tuono*, *Il volo della fenice*, *Peyton Place*. Negli ultimi anni aveva lavorato soprattutto alla televisione.

r. c.

Il concerto di musica contemporanea al Conservatorio

Liriche di Quasimodo e Apollinaire con il «Gruppo musicale torinese»

Brani di Petrassi, Dallapiccola e di tre autori torinesi: Correggia, Peyretti e Mosso

L'inesauribile appoggio dell'Assessorato all'Istruzione e ai problemi della gioventù ha permesso anche al Gruppo musicale torinese di organizzare due concerti di musica contemporanea, il primo dei quali ha avuto luogo ieri sera al Conservatorio, mentre il secondo seguirà lunedì.

Il Gruppo musicale torinese raccoglie le giovani leve dei compositori residenti nella nostra città, da qualche anno assai più numerosi che in passato. I concerti sono appunto articolati in modo da offrire nella prima parte composizioni di autori del gruppo, e nella seconda composizione di grandi contemporanei. Ieri sera, perciò, prima del Quaderno musicale di Annalibera di Dallapiccola, e delle Due liriche di Saffo di Petrassi, si sono sentite Tre liriche di Quasimodo per baritono e pianoforte di Alberto Peyretti, il Primo Quaderno per pianoforte di Carlo Mosso e Due liriche di Apollinaire, musicate dal maestro Correggia per soprano, violino, violoncello e pianoforte. Analitiche letture del testo poetico, queste ultime, tanto sottilmente soppesate quanto le Liriche di Peyretti, obbediscono invece a generosi impulsi espressivi. Il Quaderno di Mosso mostra questo nostro compositore saldamente insediato in una consapevole acquisizione della dodecafonia classica, rivissuta con sincerità di accenti e con spontanea adesione alle posizioni dell'espressionismo.

I tre autori torinesi sono stati applauditi dal pubblico, in verità poco numeroso, insieme ai bravi interpreti: baritono Walter Azzarelli, soprano Alide Salvetta, il pianista Roberto Cognazzo, che ha sostenuto il peso di tutto il concerto, ora come solista, nei pezzi di Mosso e Dallapiccola, ora come accompagnatore, il giovane violinista Bruno Landi e il violoncellista Pietro Nava, anziano, questo, e sempre valido.

m. m.

Francisco Rabal sosia perfetto nel film su Che Guevara che si girerà in Sardegna

Roma, 7 giugno.

L'attore spagnolo Francisco Rabal è apparso questa sera come perfetto sosia di Guevara ai giornalisti, intervenuti alla conferenza stampa che annunciava l'inizio del film *El Che Guevara*, diretto da Paolo Heusch. Con barba e baffi molto folti, l'attore spagnolo offriva una maschera somigliantissima a quella del defunto rivoluzionario.

Paolo Heusch ha dichiarato: «*Il film vuole essere una obiettiva, analitica, documentata cronaca degli ultimi tre giorni di vita di "Che" Guevara sino alla sua tragica conclusione. Tratto dal romanzo di Adriano Bolzoni che è anche autore della sceneggiatura, non prescinde dall'indagine psicologica; sia pure con essenzialità di linguaggio cinematografico indaga sulla personalità di Ernesto "Che" Guevara. Al tempo stesso si estranea da ogni presupposto ideologico e da ogni spirito di parte, così da offrire agli spettatori di tutte le tendenze la storia drammatica, umana, appassionante di un gruppo di uomini che vedono, ora per ora, giorno per giorno, stringersi intorno la rete abilmente tesa da soldati preparati all'antiguerriglia, forse da essi troppo sottovalutati*».

Il regista, dopo aver precisato di non essere comunista, ha detto che le riprese cominceranno il 24 giugno in Sardegna, «*a causa delle difficoltà incontrate presso le autorità boliviane*». Alcuni esterni sono stati girati nelle foreste boliviane e a Higueras, la cittadina in cui fu trasportato il «Che» dopo l'ultimo combattimento. Altri interpreti del film sono John Ireland, Andrea Checchi, Vittorio Sanipoli, l'attrice cecoslovacca Susanne Martinkova e Guido Lollobrigida, parente della famosa Gina.

Altri quattro film sono attualmente in fase di preparazione sulla vita di Guevara, a cura dei registi Francesco Rosi, Valentino Orsini, Carlo Lizzani, Tony Richardson.

(Ansa)

Figlia della regina Elisabetta

La principessa Anna debutta come attrice nella sua scuola

Londra, 7 giugno.

La principessa Anna, figlia della regina Elisabetta, ha fatto ieri il suo debutto teatrale nelle prova dell'opera di Purcell *Enea e Didone*. La scuola di Benenden, nel Kent, sta infatti allestendo una rappresentazione dell'Opera per la giornata conclusiva delle attività scolastiche nel prossimo luglio. La principessa svolge due ruoli: quello di un marinaio ubriaco e di un soldato.

In una delle scene la principessa, che porta la calzamaglia sotto un camicione ed un cappello frigio in testa, deve barcollare e cadere al suolo in stato di ubriachezza, fino a che un altro marinaio non l'aiuta a rimettersi in piedi. Nell'altra interpretazione dovrà semplicemente restare immobile con una spada di cartone in mano e un elmo in testa.

(Ansa)

PER I VOSTRI ARREDAMENTI AL MARE... AI MONTI
RIVOLGETEVI FIDUCIOSI ALLA
FABBRICA POLTRONE REGINA
(LA POLTRONA SUL TETTO)
CONTINUA INTANTO IL SUCCESSO DEL
SALOTTO D'ORO 1968
TRASPORTO GRATUITO PER QUALSIASI LOCALITA' DEL PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA
VISITATE LA NOSTRA GRANDE ESPOSIZIONE
Cavalcavia c.so Francia fraz. Regina Margherita - Tel. 794.975

più cavalli nella J4

Il nuovo motore "1100" della J4 sviluppa 56 CV e consente di superare i 135 km orari. Queste superiori prestazioni sfruttano (ancora meglio) le eccezionali doti di stabilità e sicurezza della J4: motore trasversale, trazione anteriore, sospensioni brevettate Hydrolastic, freni a disco, scocca compatta e robusta, larga carreggiata, basso centro di gravità.

L. 995.000 f.c.

INNOCENTI

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere ordinati a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de «La Stampa»
MILANO - Via Borgogna n. 8 Gall. Passarella 2
ROMA - Largo N. Spinelli 5 Largo del Tritone 150
GENOVA - Via 12 Ottobre 180 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Roma 148

oltreché presso tutti i corrispondenti della «Pubblicità Stampa S.p.A.».

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: «Pubblicità Stampa», via Roma 80, 10100 Torino, *inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956 Torino.*

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8% globale.

Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» (o «Stampa Sera» del lunedì che a tutti gli effetti viene considerata come il settimo numero de «La Stampa»), è concessa una ripetizione gratuita dello stesso testo in «Stampa Sera» edizione pomeridiana.

E' ammessa nel testo degli avvisi normali l'inclusione di una sola parola in carattere maiuscolo *(oltre a quella iniziale) e sarà* computata per tre parole.

Avvisi in neretto: *tariffa doppia.*

Per le inserzioni in data fissa *aumento del 100%.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette *aggiungendo al testo dell'avviso la frase:* Scrivere «Pubblicità Stampa n. ..... 10100 Torino», *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 200 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze.*

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci cestinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

1 COMMERCIALI L. 220 per parola

AUTOMATICI Petermann, Tobre, vere occasioni come nuovi vendonsi. Telefonare 793-763.

CERCASI tornio-fresa da legno usato. Telefonare 656-335. A56347

FORNACE Malasso Venaria vende tegole uso marsigliese L. 20 cad. Telefonare 491-589. 2001

FORNI elettrici diverse dimensioni e potenze occasione vendesi. Telefonare 631-252. A59085

MAGLI balestre per forgiatura da Kg. 45 et 75 ottime condizioni vende Filp, telefono 781-126.

PER cambio attività vendo attrezzatura edile completa di contratti di lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6193 — Torino». A55170

POMPE per tutti i liquidi e necessità. Felt, via Monginevro 226. Tel. 331-581. 24309

PRESSA piegatrice Bestetti mr. 2,5 40 tonn. vendesi a privato. Telefonare 740-543. A59472

2 ARTIGIANATO L. 220 per parola

AFFIDASI ad officina provvista di frese lavori di attrezzatura. Telefonare 241-031. A56193

ASSUMO lavorazioni torneria et saldatura autogena quantitativi. Telefonare 570-765. A54795

CATRAMATURE terrazzi cornicioni piccoli lavori cortili o stradine. Telefonare 80-257. A55506

CERCANSI officine artigiane per esecuzione lavori stampaggio lamiera e piccola carpenteria. Telef. 740-543.

CERCASI pantalonificio per confezioni conto terzi. Scrivere «Pubblicità Stampa 3196 — Torino».

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria raschiature palchetti riparazioni appartamenti. Telefonare 876-815. A54630

DECORATORE tappezziere torinese esegue lavori comuni lusso - Telef. 357-312 - 362-666. A54777

DECORAZIONI ovunque camera lavabile 13.000 - Tappezzeria compresa 20.000. Telefonare 472-436.

DECORIAMO camere compresa tappezzeria 20.000 lavabile 13.000 garanzia. Telefonare 369-707.

DITTA esegue decorazioni ovunque tappezzeria 16.000 ducotone 13.000 lavori garantiti. Telefonare 328-872.

IMPRESA edile capomastro esperienze quarantennale esegue costruzioni manutenzioni. Telefonare 852-273.

LABORATORIO sartoria femminile, fine, cercasi per affidare lavorazione esterna. Telefonare 237-123.

MANUTENZIONI [illegible] riparazioni trasformazioni ambienti. Telefonare 531-855. A55716

MODIFICHE [illegible] pavimenti rivestiti manutenzione in genere. Telefonare 480-216. A55919

PLURIENNALE esperienza taglio e cucito eseguirebbe lavori a domicilio. Telefonare 632-066.

Z. PRESTITI fiduciari a dipendenti, artigiani, commercianti. Mutui su case, alloggi, terreni, rimborsabili 5 anni interesse annuo 8% tutto il Piemonte. Corso [illegible] 17 - Telefono 594-760. PRESTITI.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 220 p.p.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. **ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Interessi fortemente ribassati. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) - Tel. 542-834 - 530-445. 0231

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. **A. FIDIT**, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), ad automobilisti prestiti in giornata su auto anche ipotecate. Tariffe fortemente competitive. Telefonare 532-945.

A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. A.A.A. **A. PRESTITI** immediati (senza informazioni) ad automobilisti, operai, impiegati, funzionari, dirigenti, artigiani, commercianti, industriali, professionisti, pensionati. FINCOTEX corso Francia 15, telef. 760-203. 779-826. 0114

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **PRESTITI** a proprietari auto, anche se ipotecate, concediamo immediatamente senza informazioni, presentando solo documenti auto. Interessi fortemente ribassati. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - Via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) - Tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **FINANZIAMENTI** e mutui ipotecari a proprietari alloggi con interessi dell'1% mensile. Riservatezza assoluta. FINANZIARIA FID - Sede Centrale - Via Cernaia (18 (angolo corso Siccardi) - Tel. 542-834 - 530-445.

A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A. A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. **FIDAUTO** - Via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Riservatezza assoluta. Telefono 545-909.

A.A.A.A.A. FIDIT, corso Re Umberto 2 (angolo piazza Solferino), prestiti in [illegible] giorni a proprietari di alloggi e sulla fiducia a impiegati, operai, funzionari, dirigenti, professionisti, commercianti e industriali. Tariffe fortemente competitive. Telefonare 532-945. 0114

A.A.A.A. PRESTITI immediati contro sola ricevuta nessuna garanzia, riservatezza assoluta. Tel. 544-265.

A.A.A.A. ACCORDIAMO subito prestiti senza garanzia. - Tel. 511-783 - 532-975. [illegible]

A.A. MUTUI ipotecari rimborsabili in 6 anni. Vallina, via A. Doria 15.

A. ACQUISTEREI [illegible] Torino o vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. - Telefono 513-598.

ALBERGO Arquata Scrivia 20 camere forte incasso attività decennale cedesi convenientemente causa malattia - Telefono 902-542.

ALBERGO centrale 3ª categoria molto redditizio 30-50 camere cedesi rara occasione. Cabutti, via Consolata 2. A56201

ALIMENTARI avviatissimo modernamente arredato gastronomia da sfruttare zona signorile cedesi. Telefonare 630-534. A56867

ATTIGUO Standa, cedo bar chiusura serale con alloggio. Tel. 80-373.

AVIGLIANA stabile centralissimo cedesi bar trattoria locanda. Corso Torino 84. A41637

BAR bottiglieria superalcoolici esportazione vicino Porta Nuova cedesi. Telefono 540-101. A56415

BAR causa famiglia urge cedere. Facilitazioni di pagamento. Telefonare 510-321. A55548

BAR superalcoolici, orario ridotto, 65.000 giornaliere garantite, cedesi convenientemente, facilitazioni. Telefonare 501-889. 0898

BAR trattoria cedesi in Settimo adatto famiglia reddito sicuro. Telefono 560-072. 2001

CAVALLERA, Saluzzo 21. Acquistasi giornaleria, latteria, rivendita pane, tabaccheria, torrefazione. 0288

CEDESI al miglior offerente negozio [illegible] centralissimo. Tel. 210-718 (ore 20). A56404

CEDESI rivendita pane Borgo S. Paolo causa malattia. Tel. 768-931.

CEDESI centralissima boutique confezioni per bambini arredamento, merce, avviamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6189 — Torino».

CEDESI tintoria. Tel. 758-271.

CEDO alimentari drogheria frutta polli conigli selvaggina. Tel. 310-453

CEDO bar via Po 8.000.000. Telefonare 531-781. A47080

CEDO casalinghi elettricità, molto redditizio zona corso Racconigi. Telefono 779-733. 0954

CEDO merceria zona centro. Telefonare 543-162. A55897

CEDO salumeria gastronomia zona Mirafiori. Telefonare 343-634 ore 13-15. A56208

CERCASI in affitto carrozzeria anche annesso lavaggio - Tel. 215-390 - 393-929. A56053

CINEMATOGRAFO provincia rimesso nuovo reddito controllabile cedesi occasione. Telefonare 501-892.

FRANA, Carmine 28. Latteria bar analcoolico, recente apertura, modernissima enne sviluppo. Cedesi 3.000.000. 037

LATTERIA incasso 45.000 giornaliere alloggio, affitto mite cedesi 4 milioni 500.000, eventuale gerenza. Troglia, corso Regina 168.

LAVASECCO moderno Meestrelli in Cervinia (Aosta), forte incasso annuo, cedesi causa salute. Telefonare 502-514. 063

LAVASECCO reddito 10.000.000 annui netti in prova vendo 22 milioni. Tel. 699-740 ore pasti.

LOANO, cedesi subito latteria-bar 3.500.000 trattabili. Scrivere: Rossi Gianni, telefono 69-298, via Aurelia 79, Loano.

MACELLERIA in Sanremo, zona commerciale, vendesi. Scrivere: Birone Pubblicità 29 N, Sanremo.

OCCASIONISSIMA vendesi bar pizzeria tavola calda - Tel. 893-732.

PROFUMI VIA RODI

Servetti

comunica che dal 10 al 15 giugno un'estetista specializzata sarà a disposizione delle gentili clienti per consigliare le cure estetiche più adatte della casa

STENDHAL

CEDESI [illegible] fabbrica guarnizioni industriali stampaggio lamiere sottili L. 31.000.000. Tel. 545-910.

CEDESI avviato studio dentistico provincia Asti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2556 — Torino».

CEDESI moderno stabilimento ricostruzione pneumatici 3800 metri quadri reparto stampaggio sei presse multiple Sandretto quattro mescolatori trafile gigante tagliarine, autoclavi, caldaia Bigsi 50 metri quadri, 400 stampi conchiglie matrici, 60 presse, officina meccanica [illegible] attrezzata cinque torni rettifica, camere cottura, 2000 gomme ricoperte svendo blocco metà prezzo oppure liquido macchinario attrezzatura anche senza fabbricato dettaglio ottimo affare. Scrivere: Fava Camillo, Torino, via Bellilore 65, telefono 687-016.

CEDESI negozio di acconciature con alloggio zona signorile. Telefonare 60-834. A54959

ELETTRAUTO vendo anche solo attrezzature. Tel. 252-862 ore pasti.

FARMACIA centro Torino vendesi. Scrivere a «Pubblicità Stampa 3118 — Torino». A58458

FARMACIA Riviera savonese vendesi convenientemente. Scrivere Pubblicità [illegible] - [illegible]. 24028

FINANZIAMO acquisti, rilievi negozi, arredamento, macchinario, mobilio, attrezzature. UCAF, Re Umberto 27. Telefonare 534-267.

FRANA, [illegible] 28. [illegible]heria moderna [illegible] sviluppo. Cedesi anticipando 1.000.000. 037

FRANA, Carmine 28. Latteria li. 150 incasso giornaliero 60.000 garantito. Causa malattia cedesi 6 milioni 500.000 trattabili.

FRANA, Carmine 28. Pastificio moderno, scelta clientela attività pluriennale. Causa malattia cedesi 4.000.000. 037

PANIFICIO forno nafta annesso laboratorio pasta fresca cedesi. Telefono 850-368. 1001

PETTINATRICE, centralissimo, incasso 600.000 mensili, possibilità aumentare, cedesi, facilitazioni, collaborazione, associasi. Telef. 539-350.

PIZZERIA latteria in Moncalieri 35.000 giornaliere unico zona moderna cedesi convenientemente. Telefono 502-514. 063

PRESTITI rapidissimi, anche per viaggi ferie, ad impiegati, operai, professionisti improtestati. Riservatezza assoluta, Anastasi - Bracesco C. G. Cesare 99 - Tel. 853-996.

PRESTITI rimborsabili in 6 anni su case, appartamenti. Vallina, via A. Doria 15. 0152

PRESTITI sulla fiducia a operai, impiegati, funzionari, autosovvenzioni immediate, Ifime, Mercanti 18, telefonare 540-879. 0560

PRIVATO vende avviata merceria profumeria forniture indumenti, lavoro. Telefonare 774-885.

PROFUMERIA di fronte stazione occasione cedesi ritiro commercio. Telefonare 850-363. A55982

RISTORANTE, cinture Torino, 100 mila giornaliere moderno, cedesi anticipando 2.000.000 eventuale gerenza. Tel. 502-514. 063

TABACCHERIA centrale modernissima, incasso 500.000 giornaliere garantite. Cedesi 25.000.000. Frana, Carmine 28. 037

TESSUTI, confezioni, centro S. Paolo, avviatissimo, causa salute, cedesi. Telefonare 377-995.

TIPOGRAFIA avviatissima cedo Lavagna ottimo affare 15.000.000 trattabili. Telefonare 27-107.

VENDESI modernissima avviata autorimessa con annessa officina riparazioni. Telefonare 214-153.

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 546-007.

A.A.A. ACQUISTASI alloggi privatamente, pagamento contanti. Telefonare 541-419. 0160

A.A. ACQUISTA contanti privato alloggio qualunque zona. Telefonare 634-673. 0160

A. CASA centralissima, signorile. Vendesi blocco oppure frazionatamente. Telefonare 534-713.

A. CONTANTE compro alloggi, case, pagamento immediato. Tel. 581-735.

A. VIA Capua 9, angolo Livorno, prosegue eccezionale vendita alloggi 2-3-4 camere. Vuoti-affittati. Solidissime costruzione anteguerra. Termobagno-ascensore. Mutuo venticinquennale, facilitazioni, [illegible] anticipo. Visite 17-19 giorni feriali.

A. VIA Pieve 8 angolo Sestriere (piazza Bengasi), case recentissime signorilmente rifinite vendonsi a nuove eccezionali facilitazioni 600.000 contanti una camera tinello cucinino servizi più rate mensile 31.700 compreso mutuo; 900.000 contanti 2 camere tinello cucinino servizi più rata mensile di 47.000 compreso mutuo. Visite 15-18. Telefonare 519-896. 0152

A. VIA Robassomero recentissimo alloggio signorile 3 camere servizi rifiniture accurate vendesi libero 7.800.000; 2.000.000 contanti, mutuo e rateazioni decennali. Telefonare 519-896. 0152

A. ZONA Unione Sovietica via Asuncion vendiamo convenientemente box auto. Telefonare 353-463.

A. 2.000.000 per camera alloggetto S. Rita vendesi. Telefonare 531-895

A Madonna Campagna vendiamo ultimo alloggio nuovo 3 camere cucinotto tutti servizi, 7.200.000. Facilitazioni pagamento. Tel. 765-600, geom. Martinat. 0906

AFFARE 75.000 al mq. vendesi alloggio libero zona Porta Nuova anche adatto uso commerciale. Telefono 251-742. 2001

ACQUISTATE appartamenti: reddito sicurezza. «8ª Operazione 30 Giorni», via Nicomede Bianchi 112, quasi angolo via Pietro Cossa, zona Francia. Zona comoda, signorile e ricercatissima per limitata disponibilità aree fabbricabili. Ecco perchè la straordinaria posizione unita ad una sensazionale offerta, fanno di questa «8ª Operazione 30 Giorni» un affare veramente magnifico da non perdere assolutamente. Appartamenti signorili, spaziosi, ben rifiniti: due camere, cucinotto, ingresso, bagno, ripostiglio, balconi 1.830.000 mutuo 4.270.000. Tre camere, cucinotto, entrata, bagno, ripostiglio, balconi 2.730.000 mutuo 6.370.000. Vantaggiosissime facilitazioni pagamento: 20% contanti, 10% agosto '68, 70% mutuo volendo dilazioni. Nostro personale qualificato sempre sul posto anche festivi. Gabetti 578-044. 0335

AFFARE S. Rita 1 camera tinello 9° piano 3.800.000. Tel. 390-154.

AFFARE Valentino salone 2 camere cucina 5° piano, ascensore, bagno, termo 6.200.000. Tel. 542-517

AFFARONE Aeronautica, frazionando palazzina vendiamo alloggi garages magazzino. Telef. 798-970.

AFFARONISSIMO appartamento Sanremo camera sala cucina termobagno vestissima terrazza vista mare giardinetto box 2 auto, magazzino, rimessa imbarcazione o altro, complessivi 260 mq. arredato signorilmente 8.500.000 più mutuo 4.000.000. Telefonare 234-988 Sanremo 85-709. 1001

ALLOGGETTO, privato vende, conveniente, camera tinello cucinino servizi, affittato, zona corso Lione. Telefonare ore pasti 589-564.

ALLOGGI negozi case signorilissime via Cernaia 30, vendonsi, mutuo trentennale. Telefonare 547-108.

ALLOGGI nuovi via Passo Buole vendo mutuati. Telefonare 692-873.

ALLOGGI signorili 150-200 mq. palazzina Val [illegible] 227, panoramica su Torino, parco, mutuo, vendonsi. Telefonare 547-108. A92672

ALLOGGI 2-3-4 camere viste collinare finizioni prim'ordine vendonsi adiacenze piazza Bengasi, mutuo, facilitazioni. Tel. 667-116, 555-349.

ALLOGGIO a 50 mt. da corso Giulio Cesare tre camere servizi termobagno piano rialzato adatto abitazione uffici ecc. Prezzo libero 5 milioni 400.000 netto. Tel. 502-247.

ALLOGGIO signorilissimo Granmadre salone 4 camere triservizi, giardino esclusivo vendesi, facilitazioni. Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

ALLOGGIO via Rivalta, quattro camere, cucina, servizi, vendo. Telefonare [illegible]. A56280

ALLOGGIO zona Martinetto 2 camere cucina bagno senza termo 4° piano reddito 8% vendesi 3.100.000. Troglia, corso Regina 168.

ALLOGGIO 80 mq. Rivoli vendesi 5.200.000 contanti trattabili. Telefonare 521-190. A55116

APPARTAMENTI grandiosi gran prestigio palazzo straordinariamente bello: via Cibrario 30. Occasione specialissima: 3 camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, 2.100.000, mutuo 4.900.000. Salone angolare con bowindo, 5 camere, cucina, bagno, ripostiglio, enorme ingresso, 4.950.000, mutuo 11.550.000. Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTI in villa salone 2 camere cucina annesso giardino. Tabacchi 46/6. 064

APPARTAMENTI largo Barletta angolo corso Siracusa, prospicenti piazza, 1-2-3 camere tinello servizi. Mutuo, dilazioni. Sabatelli 753-041.

APPARTAMENTI nuovi, abitabili Borgata Parella, strada antica di Collegno: 2 camere tinello cucinotto. Esposizione levante ponente 8 milioni 100.000 mutuo 2.000.000. Affittabili 40.000 mensili. Sabatelli 753-041. 032

APPARTAMENTI nuovissimi, panoramici, bellissima zona enorme interesse via Guido Reni 111. Salone due camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio 4.000.000 mutuo 8.500.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTI minimi, piacevolissimi, modernissimi, vantaggioso reddito, via Ameri n. 0 (corso Traiano). Due camere, cucinino, bagno. Ingresso, ripostiglio, grande terrazzo, solo 1.350.000 mutuo 3.050.000. Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTI prezzi incredibilmente bassi per facilitazioni governative legge 167 mutuo agevolato; in modernissima signorile residenza: tennis, giardini, alberi, parcheggio. A 50 metri da Corso Francia, 4 km. prima di Rivoli: Via Tevere angolo via Sestriere. Quattro camere grandissime, entrata, bagno, stanzino, terrazzi. Prezzo, compreso box auto. [illegible]. Contanti solo 890.000 subito, 910.000 entro aprile 1969, rimanenza Mutuo agevolato mensile pari affitto, dilazioni. Finalmente questa grande possibilità! E' solo la seconda volta che si ripete in tre anni. Prenotatevi subito, anche minimissimo anticipo, direttamente sul posto oppure Gabetti S.p.A. Via XX Settembre 12. Telef. 578-044

APPARTAMENTI signorili, zona tesoriera. Salone o saloncino 3 camere cucina servizi. Sabatelli, corso Francia 202, tel. 753-041, visite 14-17,30. 032

APPARTAMENTI signorili 2 camere tinello cucinotto bellissimo alloggio signorile 3 camere cucina piano rialzato vendonsi, via Monginevro 176. Telef. 383-753.

APPARTAMENTI signorilissimi, corso Re Umberto. Eleganti, eccezionali finizioni. Costruzione incomparabile valore. Salone (soggiorno-pranzo) studio, 3 camere, spogliatoio, cucina, camera servizio. Mq. 272 - Sabatelli 753-041. 032

APPARTAMENTI Susa centro. Signorile residenza panoramica: due camere, cucinotta, ingresso, bagno 1.700.000 mutuo 3.800.000. Tre camere, cucinotta, ingresso bagno 2.400.000 mutuo 5.200.000. Gabetti Turistico-Residenziale 578-044.

APPARTAMENTI tre quattro camere servizi ottima finizione vende direttamente impresa corso Sebastopoli 248 consegna ottobre 1969 - Visite cantiere 14,30-18,30 Telefonare 322-236. A55342

APPARTAMENTO centrale, via Principe Tommaso 17, convenientissima offerta, quattro camere, ingresso, bagno 1.600.000 mutuo 3.600.000, Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTO centrale via Saluzzo 32 (Porta Nuova) prezzo grande affare: saloncino, quattro camere, cucina, ingresso, biservizi, 3.500.000 mutuo 7.400.000. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO Diano Marina 3 camere salone 8.500.000 vendesi. Telefonare 531-855.

APPARTAMENTO Mirafiori, zona residenziale, viale alberato via Vallarsa 6. Tre camere, cucinotta, ingresso, bagno 1.900.000 mutuo 4.300.000 - Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO palazzo signorile bellissima posizione, corso Mediterraneo Crocetta, convenienti tre camere, cucinino, ingresso, servizio, 1.900.000 mutuo 4.400.000. Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTO spazioso, minimo costo, corso Napoli 82 (Borgo Dora) quattro camere, bagno, ingresso. 1.950.000 mutuo 4.450.000 - Gabetti 578-044. 0335

APPARTAMENTO vendo, camera tinello servizi, volendo box. Abitabile, zona Paradiso, 100 metri corso Francia. Sabatelli 753-041.

APPARTAMENTO zona Statuto, via Clemente 2, convenientissimo, comodo, tre camere, servizi 1.600.000 mutuo 3.700.000. Gabetti 578-044.

(Continua a pag. 12)

hai cambiato la cartuccia?

risparmiate il vostro motore con filtri olio e aria FRAM

FAUSTO CARELLO & C. S.p.A. TORINO

TERMINATO L'INTERROGATORIO DEI QUATTRO BANDITI

Rovoletto: «In piazza Rivoli io non c'ero» Lopez si descrive come "vittima" del Cavallero

L'autista della banda, smentendo le deposizioni rese in istruttoria, afferma di non aver partecipato alla rapina di Torino - Ora addossano al Crepaldi (già morto) le responsabilità del ferimento dell'impiegata Giovanna Frecchio - Poi è stato sentito Donato Lopez, 17 anni - Il presidente lo ha invitato a non piangere e a rispondere tranquillo - «Siamo qui per fare giustizia, non per infierire sulle persone che hanno sbagliato. Ho anch'io dei ragazzi» - Il giovane ha raccontato la sua vita - «Un giorno nel laboratorio del padre di Cavallero, dove lavoravo, scoprii le armi. Piero non mi lasciò più. Temeva che lo tradissi. Parlava di politica, di rivoluzione, di assalto ai carabinieri» - Lunedì deporranno le vittime

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 7 giugno.

Ancora Adriano Rovoletto. Ieri ha fatto la storia della sua vita: «*Non sono un intellettuale, io, ma proverò a raccontarla*», aveva esordito. Parla con voce bassa, profonda, monotona. Immobile come un macigno, solo le mani si agitano disegnando il filo del discorso. Si esprime in maniera più rozza dei complici, ma senza gli intoppi di Notarnicola: il discorso fluisce greve, senza slanci, senza alterazioni di voce. Le prime esperienze, le disillusioni e le difficoltà nel lavoro. «*Ma non erano anche un po' colpa sua?* — chiede il presidente — *Cavallero non aveva una grande opinione di lei, come lavoratore, e lo ha detto anche qui*». Rovoletto bofonchia una risposta incomprensibile.

Oggi è chiamato a discolparsi delle rapine. I complici lo hanno lasciato in ombra. Si guarda il quadro della vicenda, così come è disegnato in aula, e si vede la figura di Cavallero capeggiare dominante, Notarnicola è in un angolo, esile, biondino rimorchiato dalla schiacciante personalità del capo. Rovoletto, il goffo, ingombrante, gigantesco «gorilla» è un'ombra, lontana sullo sfondo. E' scomparso anche dalla rapina di piazza Rivoli, una delle più gravi: al suo posto, Cavallero e Notarnicola hanno collocato Crepaldi, il morto che non si può difendere. E' stato Crepaldi, per loro, a ferire Giovanna Frecchio.

Il presidente chiede — *Insomma, Rovoletto, c'era o non c'era, in piazza Rivoli?*

Rovoletto — *No.*

Pres. — *Però, in un primo tempo, ha ammesso di esserci stato.*

Rovoletto — *Mai.*

Pres. — *Sì, in uno dei primi interrogatori.*

Rovoletto — *Io non ho mai letto quei verbali che scrivevano. Non so cosa mi hanno fatto dire.*

Cocciuto, continua a negare — *Io facevo l'autista, non ho mai messo le mani addosso a nessuno.*

Pres. — *Nemmeno a Milano, durante la sparatoria? Ma se è stato lei ad ammettere di avere sparato contro le auto civili, secondo le istruzioni del Cavallero.*

Rovoletto — *Anche qui mi hanno fatto dire quello che non ho mai detto.*

Rievoca brevemente le rapine, una dopo l'altra. Risponde a monosillabi, scialbo, inerte. «*La mia funzione principale era quella di rubare le macchine e di fare l'autista. In qualche rapina, come quella di via Ventimiglia, sono addirittura rimasto fuori, ad aspettare al volante*». Ci vuole qualche contestazione perché ammetta che sì, molte volte è entrato anche lui: «*Ma non uso il mitra, non ho mai avuto il mitra. Facevo solo la guardia alla porta, perché qualche cliente non riuscisse a sgusciare fuori*».

Poche parole anche per la rapina di Ciriè e la morte del dott. Gajottino: «*Sulla porta, Cavallero mi chiese una delle mie pistole, gliela diedi. Poi entrò dietro al Notarnicola, io seguii per ultimo. Non vidi nulla, sentii solo un colpo soffocato: come un fucile ad aria compressa, non un mitra. Io dovetti occuparmi di un cliente che stava mettendo dentro la testa, lo afferrai per la collottola e lo tirai nella banca. Quando mi volsi di nuovo, Cavallero stava cercando di sollevare prendendolo per una spalla, un uomo caduto. Poi uscimmo*».

Null'altro. Anche come testimone, Rovoletto si mimetizza sullo sfondo, impersonale, neutro. Una figura di contorno. Si parla del bottino, non ricorda nemmeno quanto gliene toccò. Si stringe nelle spalle: «*Abbastanza da mangiare. Anche Cavallero faceva una vita molto sobria e ritirata. Alle otto di sera era a casa, non usciva più se non con la madre e la moglie*».

Dell'ultima rapina, che culminò con la strage per le vie di Milano, racconta: «*Lopez ed io non volevamo parteciparvi. All'ultimo momento, avevamo deciso di lasciare i compagni. Stavamo dirigendoci verso la Metropolitana per tornare alla stazione degli autobus, quando comparve Cavallero che era andato a mangiare con Notarnicola*».

Della strage Rovoletto dice di averla potuta seguire solo nello specchietto retrovisore. Sentiva i colpi, dietro di sé: «*Ma non ho visto se Notarnicola ha sparato*».

Pres. — *Lei, sparava?*

Rovoletto — *Impossibile, stavo guidando.*

Pres. — *E Lopez dice che sparava.*

Rovoletto — *Si deve essere sbagliato, perché ho passato un braccio davanti al suo viso, verso il finestrino di destra, volevo solo rompere il finestrino, che era rimasto bloccato da una pallottola. La stessa, credo, che aveva ferito il ragazzo. Lui sentì il colpo contro i vetri e forse pensò che avessi sparato.*

Pres. — *Ma lei aveva due pistole.*

Rovoletto — *Sì, ma le avevo date al Cavallero.*

Poche parole anche per descrivere il suo arresto: «*Dopo lo scontro con la 850 della polizia, scesi. Cavallero e Notarnicola erano avanti, cercai di raggiungerli. Ma girato l'angolo vidi una "pantera" e capii che ero perso. Invece di camminare sul marciapiede, andai a mettermi tra i binari del tram. In evidenza. Mi fermarono, mi chiesero che cosa avessi nel sacco. Risposi: "Guardate", uno lo aprì e fece due passi indietro: c'erano il mitra e i soldi. Alla mia sinistra vidi un'ombra, sentii un colpo di pistola, mi girai e vidi il Cavallero che se ne andava. Il poliziotto alla mia destra guardava lui, guardava me, come inebetito. Poi sparò. A me: non so perché*».

Tocca ora all'ultima recluta della banda: Donato Lopez, 17 anni, detto Tuccio in famiglia. Piange.

Pres. — *Lopez, si asciughi gli occhi.* Gli dà del lei, poi passa al tu: «*Stai su, stai tranquillo. Siamo qui per fare giustizia, non per infierire sulle persone che hanno sbagliato. Sii sereno, rispondi alle domande che ti farò paternamente, perché ho anch'io dei ragazzi. E guardami negli occhi, perché bisogna avere questo coraggio*».

Lopez comincia a parlare, a voce bassissima: *Vivo con mio padre, mia madre, i miei fratelli...*

Pres. — *Al tuo paese, a Taranto, che vita facevi?*

Lopez — *Si moriva di fame...* Poi si interrompe, come paralizzato. *Non aver timore* — lo rassicura paterno il presidente — *racconta della tua vita. Per fare giustizia, bisogna che conosciamo intimamente le persone. Apri il tuo animo.*

Lopez — *Veniamo a Torino in novembre. Io avevo undici anni, portavo ancora i calzoncini corti e faceva un freddo polare. Mio padre aveva in tutto centomila lire, racimolate dopo anni di duro lavoro.* Si interrompe, scoppia di nuovo in pianto. Poi riprende: *Mio padre si alzava alle 5 del mattino per andare a lavorare, come i miei fratelli. Io seguivo gli insegnamenti dei miei genitori, mi comportavo secondo il loro esempio. Andai a lavorare dal padre di Piero Cavallero.*

Da questo momento Lopez non piange più. Si è rinfrancato e recita puntualmente la lezione che ha imparato a memoria. Quando lo interrompono, riprende con le stesse parole, la sua voce si rinfranca ma diventa inespressiva, meccanica. Racconta dei suoi rapporti con Cavallero: *Divenne un amico talmente stretto che per me poteva essere un padre, anzi, per certi aspetti lo ritenevo molto superiore a mio padre: era più colto, più deciso.*

Mentre il padre del Cavallero era all'ospedale, nel letto di morte, accadde l'episodio a cui il ragazzo deve la sua rovina: *Ero solo nel laboratorio, feci cadere un cassetto e mi accorsi che era pieno di armi. Non capivo che cosa fossero, rimisi tutto a posto, ma male. Piero Cavallero si accorse che erano state toccate e me lo fece confessare.*

Da quel giorno non lo lasciò più. Cavallero ha spiegato perché: *Il ragazzo era diventato un pericolo. Scartata la soluzione di ucciderlo, capii che dovevo farmelo amico e comprometterlo. Mi sarebbe bastato farlo partecipare ad una rapina, poi gli avrei mostrato il codice e gli avrei fatto capire che era legato a me irrimediabilmente.*

Lopez racconta: *Parlava, parlava di politica, io rispondevo sì per fargli piacere, non capivo nulla di rivoluzione, non mi interessavano gli assalti contro i carabinieri, non capivo.*

Pres. — *Dopo questo indottrinamento, quando parlò di assalti alle banche?*

Lopez — *Mercoledì prima della rapina. Il giorno dopo partimmo in treno, mi presentò Rovoletto e Notarnicola, facemmo insieme un sopralluogo a Milano. La domenica giocai al calcio, nel campo dell'oratorio, e in tribuna, durante la partita, c'era Rovoletto. Cavallero mi aveva detto: «Lo mando a tenerti d'occhio, così non combini guai». Lunedì partimmo per la rapina.*

A Milano, a mezzogiorno, si separarono. Rovoletto e Lopez andarono a mangiare insieme. Alla fine Lopez disse: *E ora, che facciamo?* Rovoletto rispose: *Ma non è nulla, una delle solite cose di Cavallero.*

Il ragazzo rimase un po' in silenzio, poi azzardò: *Quasi quasi...* L'altro lo guardò, pagò il conto: *Uscimmo fuori* — prosegue Lopez — *e Rovoletto disse: «Vuoi tornare a Torino?». Annuii, poi dissi: Ma che cosa dirà Cavallero? Rovoletto rispose: «Gli spiegheremo che abbiamo perso la strada». Poi chiese a una ragazza dov'era la stazione della Metropolitana, quella disse di non saperlo e un istante dopo vedemmo comparire il Cavallero.*

Continua, con voce sommessa: *Sulla porta della banca Cavallero mi disse: «Tieni questa sacca e aspetta. Guarda come si fa, vedrai che è proprio come in un film di avventure». Li vidi avanzare, affiancarsi all'agente che era di guardia, afferrarlo e spingerlo dentro. Poco dopo uscirono, salimmo in auto*».

L'inseguimento è rievocato confusamente, con immagini spezzate, spaventate: «*Cavallero gridava "vai più forte", in una curva io sentii un bruciore alla testa, mi toccai e ritrassi la mano sporca di sangue. Gridai "sono ferito", il Cavallero mi guardò, rispose: "di striscio, non è niente". Urlava "dammi le armi", io non capivo più nulla, mi ero rannicchiato sul pavimento. Lui mi diede una pistola, poi mi tese il mitra urlando: "caricatore, caricatore". Credetti che mi minacciasse e volesse costringermi a sparare: misi fuori la pistola, premetti il grilletto alla cieca due o tre volte*».

Pres. — *Rovoletto sparava?*

Lopez — *No.*

Pres. — *Negli interrogatori, hai detto di averlo visto sparare a un autocarro.*

Lopez — *Non l'ho detto. Ho detto solo che Cavallero chiedeva armi, e Rovoletto si sfilò la pistola dalla cintura per tendergliela.*

P. M. — *Per la precisione, Lopez disse: «Sono assolutamente sicuro che Rovoletto sparava ai passanti, dal suo finestrino e dal mio. Guidava con la sinistra, con la destra teneva la pistola e cambiava le marce». Poi aggiunse: «Anch'io sparavo di lato, sulle auto dei passanti».*

Ora Lopez ha il viso chiuso, un'espressione caparbia: «*Non ho detto queste cose. Non ho adoperato queste parole*».

Pres. — *Quali parole hai usato?*

Lopez — *Non lo so. Il magistrato si è inventato tutto.* Ribatte, cavilloso, alle contestazioni: «*Rovoletto ha rotto il vetro, non ha sparato*».

Il Rovoletto interloquisce: «*Che cosa sapeva lui di cambio: glielo hanno suggerito, che io manovravo la leva con la stessa mano che impugnavo una pistola*».

Pres. — *Insomma, quel che disse allora è molto diverso da quel che dice adesso. E a verbale è scritto che rese le confessioni spontaneamente. Non lo hanno mica indotto a parlare.*

Lopez — *Altro che indotto. Io non volevo dirlo, ma non è che la polizia abbia avuto pietà di un ragazzo. Mi picchiavano in testa, sulla ferita, specialmente il dott. Panvini. Poi sberle, pugni, calci. Non ce n'era bisogno, perché avrei parlato lo stesso.*

P. M. — *Mi riservo di appurare che cosa c'è di vero.*

Lopez termina la sua deposizione recitando con voce piatta, incolore: «*Dopo l'arresto di Rovoletto tornai a Torino, dissi a mia madre che avevo avuto un incidente in moto e la mattina dopo uscii di casa con un gran mal di testa. Andai al campo sportivo dove avevo giocato la domenica precedente e lì capii tutto il male che avevo fatto. Avevo distrutto la mia vita e quella dei miei genitori. Sentii il fischio di un treno, volevo gettarmi sotto le ruote. Ma poi capii che avrei ucciso mia madre. Tornai a casa e mi sentii afferrare per le braccia: c'era la polizia ad aspettarmi*».

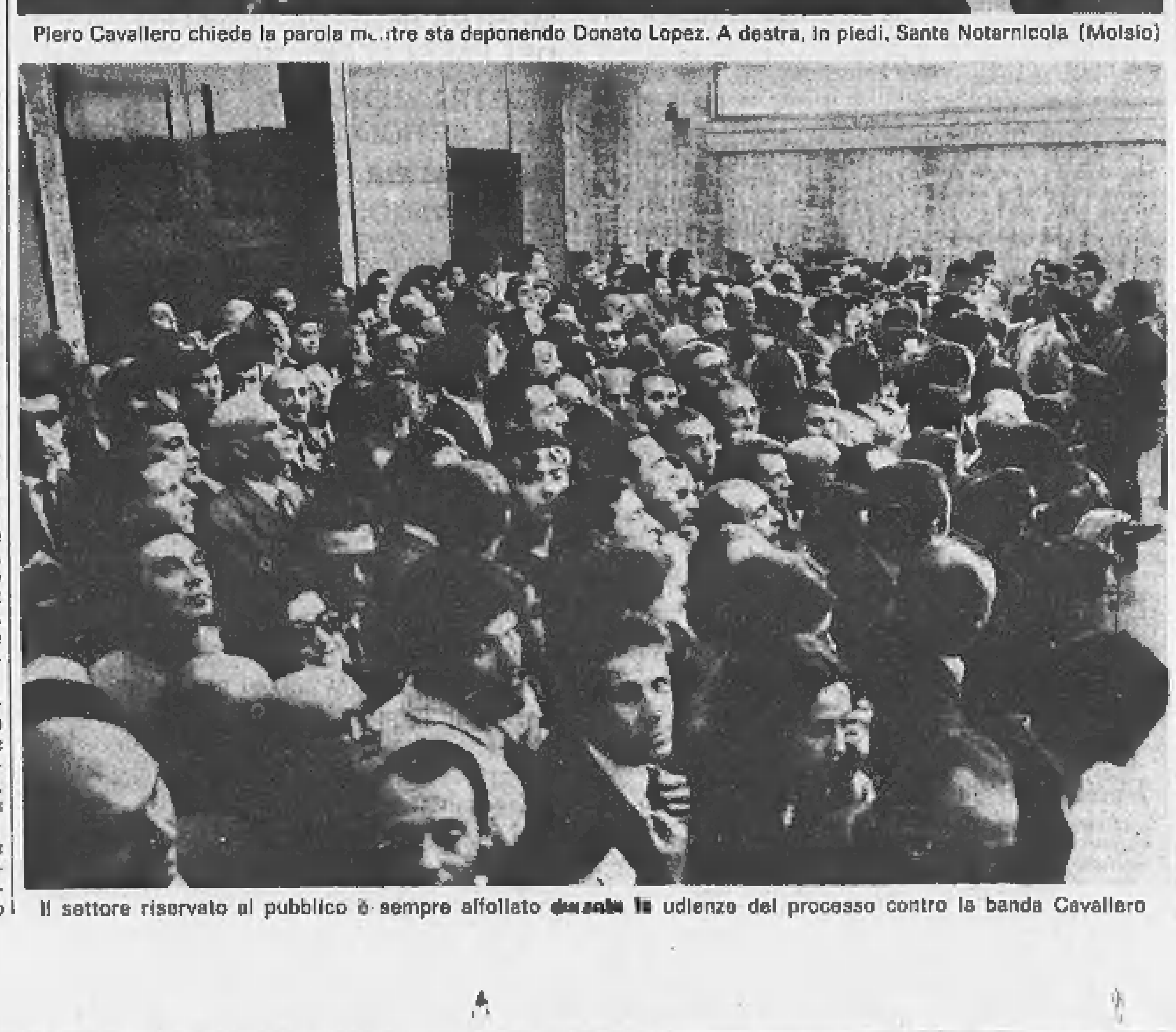
Sono terminati così gli interrogatori dei quattro banditi: il processo riprenderà lunedì con le deposizioni delle vittime. Saranno ricostruite le rapine di piazza Rivoli, di via Asinari di Bernezzo e di piazza Frattini a Milano; parleranno Giovanna Frecchio e altri 32 testimoni.

Giorgio Martinat

Donato Lopez, seduto, si volge verso Adriano Rovoletto durante il confronto

Uno scatto d'ira di Notarnicola mentre depone il giovane Lopez (Telef. Moisio)

Piero Cavallero chiede la parola mentre sta deponendo Donato Lopez. A destra, in piedi, Sante Notarnicola (Moisio)



Il settore riservato al pubblico è sempre affollato durante le udienze del processo contro la banda Cavallero

TEMPO
SETTIMANALE ILLUSTRATO
LA MORTE DI ROBERT KENNEDY
La sua vita, il suo pensiero
DA STACCARE UN BELLISSIMO MANIFESTO A COLORI
Palazzi editore

ALTA FEDELTA' STEREO
Complessi semiprofessionali e professionali LESA e DUAL circuiti a transistori integrali americani, controlli di volume fisiologici, colonne sonore di eccezionale riproduzione.
Agenzia S.I.L.E.M. - Via Roma, 3 - San Mauro To.

PRESTITI
VI OCCORRE DENARO ?
CHIEDETELO ALLA
FINANZIARIA POPOLARE
Consumer Finance Corp. of. Italy S.p.A.
Via G. Amendola 10 - Torino

CRONACHE DELLO SPORT

A Roma si assegna il titolo di campione d'Europa di calcio

L'Italia (con una Nazionale «nuova») affronta oggi in finale la Jugoslavia

L'augurio di tutti i tifosi

Gli azzurri otterranno il quarto «trionfo»?

Dopo i campionati mondiali del '34 e del '38 e le Olimpiadi del '36 la nostra rappresentativa può ottenere un'altra grande vittoria internazionale - La Jugoslavia si presenta come avversario estremamente difficile

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 7 giugno.

La concentrazione che sta avvenendo a Roma per la gara di finale del Campionato d'Europa delle Nazionali è davvero eccezionale. Già si trovano nella capitale tre rappresentative, quelle della Jugoslavia, dell'Inghilterra e della Unione Sovietica. Non manca che la compagine italiana, la quale arriverà fra poco. I dirigenti degli azzurri hanno avuto la buona idea di rifugiarsi con i loro giocatori a Fiuggi, lontano dalla grande città dove l'entusiasmo dei tifosi non avrebbe fatto altro che recare nocumento alla tranquillità dei giocatori.

Le squadre, in questa vigilia del grande avvenimento, pensano seriamente ai loro problemi. Ognuna deve preoccuparsi di sostituire gli uomini usciti malconci dalle due prove di mercoledì scorso. La sola unità che non dà prova di nutrire grosse incertezze al riguardo, è quella della Unione Sovietica. Può esser benissimo, però, che il mistero in cui si avvolge ogni mossa di questa compagine, copra anche in questo caso qualche cambiamento, ma per lo meno attorno alla cosa non si fa rumore alcuno.

La Jugoslavia dovrà sostituire Osim, un gigante che copre di consueto una importante posizione a metà campo, e che pur non avendo abbandonato il campo mercoledì scorso, era rimasto ferito all'inizio dell'incontro con l'Inghilterra. Le due nuove mezze ali saranno Trivic e Acimovic, quest'ultimo convocato urgentemente dalla Jugoslavia.

L'Inghilterra, da parte sua, dovrà pensare a sostituire Mullery e Ball. Il primo dei due è stato squalificato per essere stato espulso dal campo pochi istanti prima della fine dell'incontro di Firenze, dopo che i jugoslavi avevano segnato il punto della loro vittoria. L'ala destra Ball, ha subito un duro colpo alla testa. Il Mullery sarà sostituito dal famoso Stiles, del Manchester United, il «violento» della compagine, mentre al posto di Ball entrerà Hurst.

Restano da considerare le sostituzioni che dovrà subire la squadra italiana. Rivera e Bercellino non potranno prendere il loro posto in squadra. I loro sostituti dovrebbero essere, Guarneri e Lodetti. Modificazioni di struttura queste, che incontrano il consenso generale. Poi, vi è il caso di Mazzola, che è notevolmente fuori forma in questo momento, e come centravanti si fa il nome di Anastasi.

Ogni notizia sulla definitiva formazione delle varie squadre dovrà comunque attendere una conferma che non giungerà che domani all'ultimo momento. Ognuna delle quattro squadre infatti è andata ad eseguire un'ultima prova di collaudo e di preparazione stasera a tarda ora, mentre noi scriviamo, anche per sottrarsi alla temperatura piuttosto elevata del pomeriggio, e le vere intenzioni dei tecnici non troveranno conferma che all'ultimo momento.

I commenti ai quali hanno dato luogo le due partite di Napoli e di Firenze, sono infiniti. Per quanto riguarda l'Italia, sono tutti concordi che questa volta ci è andata bene. Il comportamento degli azzurri non è stato infatti, dal lato tecnico, il migliore che si potesse desiderare. Ma, benedetta quella monetina che noi abbiamo tante volte condannato! Si fa strada comunque negli ambienti tecnici la convinzione che, viste le condizioni in cui si sono presentati in campo i campioni del mondo, sarebbe stato quasi meglio per noi avere che fare, nella partita finale, con l'Inghilterra che non con la Jugoslavia.

Quest'ultima costituisce una unità di forze giovani, fresche, alle quali il successo ottenuto mercoledì scorso ha moltiplicato a dismisura le aspirazioni e le ambizioni. Sarà molto difficile piegare i nostri avversari. Comunque, tutti i tifosi italiani si augurano, e con ragione, che gli azzurri riescano nell'impresa, e conquistino il quarto grande trionfo internazionale, dopo i due Campionati del Mondo del '34 e del '38 e le Olimpiadi del '36. Sarebbe una bella cosa davvero.

Per il terzo posto, le condizioni fisiche delle due squadre parlerebbero piuttosto a favore dell'Unione Sovietica. L'Inghilterra appare piuttosto stanca.

Vittorio Pozzo

Per il 1° posto (tv ore 21,10)

ITALIA		JUGOSLAVIA	
22	Zoff	Pantelic	1
5	Burgnich	Fazlagic	2
10	Facchetti	Damjanovic	3
11	Ferrini	Pavlovic	15
12	Guarneri	Paunovic	5
7	Castano	Holcer	6
9	Domenghini	Petkovic	7
		(Dzajic)	11
13	Juliano	Trivic	21
2	Anastasi	Musemic	9
14	Lodetti	Acimovic	10
16	Prati	Dzajic	11
		(Hosic)	22

Arbitro: Dienst (Svizzera).
Tv: telecronaca diretta sul programma nazionale, ore 21.10
Radio: radiocronaca sul programma nazionale, ore 21.15.
Come già per le semifinali, il numero di maglia dei giocatori è quello segnato sull'elenco inviato alla Federazione Europea.

Il ventenne Anastasi sostituisce Mazzola

In poche stagioni il giovane centravanti è passato dalla IV serie all'esordio in Nazionale A - Mazzola protesta con Valcareggi - Guarneri e Lodetti al posto di Bercellino e Rivera

Anastasi, da sinistra, Lodetti e Guarneri, le tre «novità» degli azzurri (Telefoto)

(Dal nostro inviato speciale)
Fiuggi, 7 giugno.

Sandro Mazzola non giocherà domani contro la Jugoslavia, il suo posto sarà preso da Pietro Anastasi. La notizia, che già circolava negli ambienti della Nazionale italiana, è stata confermata nel tardo pomeriggio dal commissario tecnico Valcareggi che ha ufficialmente annunciato la formazione azzurra per la finale del campionato d'Europa di football: Zoff; Burgnich, Facchetti; Ferrini, Guarneri, Castano; Domenghini, Juliano, Anastasi, Lodetti, Prati. Le assenze di Rivera e di Bercellino, infortunati a Napoli durante la gara con la Russia, erano scontate: Rivera dovrà rimanere a riposo dieci giorni a causa di uno strappo muscolare alla coscia destra e Bercellino, che accusa una distorsione al ginocchio destro, potrebbe addirittura rinunciare anche alla Coppa delle Alpi, competizione a cui parteciperà la Juventus nella seconda e terza decade di giugno.

Comunque la grande novità è stata l'esclusione di Mazzola, giudicato da Valcareggi *«stanco e fuori condizione»* per disputare una prova di grosso impegno. Mazzola è apparso amareggiato per la decisione del tecnico federale, nel pomeriggio non si è neppure allenato con gli altri sul campo di Fiuggi e stasera è di pessimo umore: *«Quando, prima del raduno, mi avevano convocato a Coverciano per una visita di controllo* — ha detto l'attaccante dell'Inter — *avevo avvisato tutti di non essere a posto: il medico, invece, ha constatato progressi e Valcareggi mi ha assicurato che sarei stato il centr'attacco titolare della squadra; ora, proprio in occasione della finale, mi lascia in tribuna, mancando alla parola data».* «E' un'accusa grave perché nessun allenatore può impegnarsi con tanto anticipo su una formazione per una gara di calcio».

«Sarà vero. *Però va detto chiaro che avrei preferito restare a casa anziché essere relegato nel ruolo di riserva. Comunque tocca a Valcareggi decidere ed a me tocca obbedire».*

Sandro Mazzola aveva già detto troppo per continuare nella polemica.

Anastasi (nato a Catania il 7 aprile 1948) ha fatto una rapida carriera. Pochi anni fa giocava nella «Massiminiana» in IV Serie e in due stagioni disputate nel Varese ha raggiunto traguardi di altissimo prestigio: ha partecipato ai Giochi del Mediterraneo, è stato il centr'attacco della nazionale azzurra «Under 23» a Nottingham ed a Trieste, recentemente è passato dal Varese alla Juventus, ora esordisce nella Nazionale A soffiando il posto a Mazzola il quale fino a qualche settimana fa pareva inamovibile.

Il giovane attaccante siciliano non sembra emozionato dall'incalzare degli eventi, ma conserva una certa tranquillità: *«Domani* — ha detto — *sarà la mia grande giornata. Ho telefonato a Catania a mia mamma che non si preoccupi per me. E' un rischio sostituire Mazzola che ammiro e stimo, ma spero di fare il mio dovere per dar ragione a coloro che hanno avuto fiducia in me».*

Di pessimo umore è anche Luigi Riva che sperava in un ritorno in azzurro. Riva non ha nascosto il suo disappunto: *«Se giocassi in una grande squadra non sarei rimasto fuori* — ha detto — *sto bene e non capisco il perché della mia esclusione».*

Le ragioni in realtà sono tante e tutte valide, a cominciare dalla presenza di Prati che è un attaccante di altissimo rendimento.

La comitiva della Nazionale italiana lascerà Fiuggi solamente domani poco dopo mezzogiorno per far tappa alla foresteria dei campi dell'Acquacetosa in attesa della gara con la Jugoslavia.

Giulio Accatino

Gli italiani conservano la maglia azzurra

Roma, 7 giugno.

Gli azzurri italiani affrontano i blu jugoslavi: la questione delle maglie che le squadre indosseranno nella finalissima di domani è stata dibattuta a lungo oggi fra i dirigenti delle due federazioni.

La Jugoslavia ha una «seconda divisa» bianca, ma per dovere di ospitalità sarebbero stati gli italiani a dovere mutare casacca.

In serata però i jugoslavi hanno cortesemente ceduto: l'Italia giocherà quindi in azzurro e i suoi avversari in bianco.

Misterioso lo schieramento dei sovietici

Inghilterra - Urss per il terzo posto

Gli inglesi sostituiranno Mullery (squalificato) e Ball (infortunato) con Stiles e Hurst

(Dal nostro corrispondente)
Roma, 7 giugno.

Prima di Italia-Jugoslavia, Inghilterra e Urss si affronteranno per la conquista del terzo posto nel campionato europeo per nazionali. Superato lo sconforto per l'inattesa sconfitta di mercoledì a Firenze con i jugoslavi, gli inglesi sono tornati stamane alle 11 sul campo dello stadio Flaminio dove hanno sostenuto un impegnativo allenamento.

Ramsey ha diviso i suoi giocatori in due squadre che hanno dato vita ad una vivace partita durata circa un'ora. Particolarmente attivi si sono dimostrati Stiles e Hurst, i quali sostituiranno rispettivamente Mullery (squalificato) e l'ala destra Ball rimasto infortunato. Quest'ultimo si è sottoposto ad un'intensa cura di marconiterapia. Ma è certo che rimarrà fuori squadra. D'altra parte bisogna anche tener conto che mister Ramsey si è attirato più di una critica per aver lasciato fuori squadra Hurst, il «match-winner» della finale della Coppa Rimet. Domani quindi non vorrà correre rischi.

Al termine dell'allenamento la squadra è rientrata in albergo. Nel pomeriggio riposo assoluto per tutti. I giocatori hanno visitato la Basilica Vaticana raggiungendo successivamente i negozi del centro per acquistare dei «souvenirs».

Domani mattina gli inglesi torneranno ad allenarsi ancora allo Stadio Flaminio. Quindi Ramsey annuncerà la formazione che oggi, nonostante le insistenze dei giornalisti, non ha voluto anticipare.

Ugualmente ha fatto il commissario tecnico della Nazionale sovietica. Date per scontate le assenze di Cislenko e Kurtsilava, si presume che Jakushin finirà per dare fiducia agli undici atleti che sono scesi in campo per la partita con l'Italia. A meno che il tecnico sovietico, in considerazione della fatica sostenuta dai suoi giocatori nei tempi supplementari di mercoledì scorso, non pensi di immettere in squadra uomini freschi.

Stamane, di buon'ora, i russi hanno raggiunto i campi dell'Acquacetosa dove hanno sostenuto un intenso allenamento atletico, esercizi a corpo libero, giri di campo. Quindi tutti in albergo. Nel pomeriggio riposo e passeggiata. Domattina i sovietici sosterranno un altro breve allenamento. Ma la formazione si potrà conoscere soltanto pochi minuti prima della gara. Ramsey, invece, ha promesso di annunciarla in mattinata, quando si sarà reso conto delle condizioni di tutti gli atleti a sua disposizione.

Mario Bianchini

In tv alle 18,40 sul 2° programma

Urss		Inghilterra	
1	Pxenichnikov	Banks	1
3	Afonin	Newton	2
8	Istomin	Wilson	3
21	Logofet	Stiles	16
10	Shesternev	Labone	5
18	Kaplichniy	Moore	6
7	Evrushikhin	Hurst	10
13	Hudjia	Peters	11
4	Banishevskji	Charlton	9
11	Malofeev	Hunt	8
5	Bichovets	Hunter	18

Arbitro: Zsolt (Ungheria).
Tv: telecronaca diretta sul 2° programma, ore 18,40.
Radio: radiocronaca sul programma nazionale, ore 18,35.

E' allenatore del Manchester

L'inglese Matt Busby nominato baronetto

Londra, 7 giugno.

Matt Busby, allenatore del Manchester United, la squadra che ha vinto recentemente la Coppa dei Campioni, è stato nominato baronetto dalla regina Elisabetta.

Busby è il terzo personaggio del football inglese a ricevere questo onore, dopo l'attuale allenatore della Nazionale Alf Ramsey e il famoso calciatore Stanley Matthews.

Anche tra i jugoslavi un giovane esordiente

Jovan Acimovic ha 19 anni, è mezzala nella Stella Rossa di Belgrado - Giovedì è sceso in campo con la sua squadra contro l'Uijpest per la Coppa Mitropa - In dubbio l'ala Petkovic

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 7 giugno.

Jovan Acimovic, non ancora ventenne (è nato il 21 giugno 1948), esordirà domani nella Nazionale jugoslava contro l'Italia, nella finalissima della Coppa Europa delle Nazioni. La disinvoltura di Rajko Mitic, il direttore tecnico-giornalista della selezione slava, è per lo meno sorprendente: in una squadra già molto giovane, il tecnico non ha incertezze nell'inserire un altro elemento che sinora non ha mai fatto parte della Nazionale A.

Il jugoslavo Acimovic

A parte queste considerazioni (anche Anastasi sarà una prima para fra gli azzurri «seniores») si deve notare che Acimovic è arrivato a Roma soltanto oggi pomeriggio verso le 14.40, e che ieri — contrariamente alle previsioni — ha giocato nell'incontro di Mitropa Cup fra la Stella Rossa e l'Uijpest Dozsa, vinto dalla compagine di Belgrado per 1 a 1.

«Non ho forzato molto — *ha spiegato Acimovic all'arrivo nell'albergo che ospita la comitiva jugoslava* —, la partita si è messa subito bene per noi. Non ho segnato, ci hanno pensato i miei compagni. Emozionato? Certo. Tuttavia non ho paura, la vittoria sugli inglesi ha destato grandi entusiasmi in patria, e non voglio certo essere io a deludere».

Mitic aveva chiesto che Acimovic ieri restasse a riposo, ma la Stella Rossa — che già era priva di Dzajic e Pavlovic, in Italia con la Nazionale — non ha potuto rinunciare anche alla giovane mezz'ala. Forse i dirigenti del club di Belgrado pensavano che il loro atleta fosse stato chiamato a Roma per fare da riserva, ma Mitic, dopo aver fatto controllare dal medico le condizioni del giocatore, ha detto che Acimovic domani esordirà certamente.

«Mi sono mancati i due interni titolari — *ha spiegato il c.t.* —, Djordjevic che si è infortunato in allenamento appena arrivato a Coverciano, ed Osim colpito duro nel match con gli inglesi. Ho ovviato alla prima assenza con Trivic, ma ora ho bisogno di un'altra mezz'ala di ruolo».

Rajko Mitic, come sempre molto gentile con i «colleghi giornalisti», ha detto che la difesa rimarrà invariata rispetto a Firenze e che gli resta un solo dubbio, legato alle condizioni dell'ala destra Petkovic: il giocatore ha accusato un leggero stiramento inguinale mercoledì, stamane ha provato a scattare con forza durante l'allenamento svolto dai jugoslavi all'Acqua Acetosa e non ha avvertito dolore, ma la sua presenza contro gli azzurri è certa soltanto all'80 per cento. Se Petkovic dovesse dare forfait, Dzajic si sposterebbe a destra, ed entrerebbe all'ala sinistra Idric Hosic, ventiduenne attaccante del Beograd.

Mitic, che ricorda con un certo orgoglio di aver partecipato alle due clamorose vittorie della Jugoslavia sull'Italia nel '54 (4 a 0 a Torino, 6 a 1 a Zagabria), teme la gara di domani.

«L'Inghilterra aveva squadra migliore della vostra, ed ha elementi del valore di Charlton che gli azzurri non posseggono, tuttavia i "bianchi" hanno uno stile di gioco uniforme, più facile da capire e da controbattere. La manovra della Nazionale italiana è imprevedibile, vorrei dire complicata, unita ad una buona tecnica individuale. Per questo gli azzurri mi fanno paura, forse più degli inglesi. Ad ogni modo abbiamo già battuto i campioni del mondo, e allora...».

Bruno Perucca

I tifosi romani ceneranno sulle gradinate dello stadio

Cancelli aperti alle ore 15 - Molti spettatori si fermeranno all'Olimpico per più di sei ore - La pioggia non ha smorzato l'entusiasmo degli sportivi

Roma, 7 giugno.

Stasera è stato raggiunto a Roma il «tutto esaurito» nella vendita dei biglietti per le finali del campionato europeo. L'incasso record è di 160 milioni. Si calcola che lo Stadio Olimpico ospiterà quasi ottantamila spettatori.

Da mercoledì piove, o a tratti si scatenano violenti temporali. Questo particolare non sembra aver influito sull'entusiasmo che si registra in città per l'eccezionale avvenimento di domani sera.

I cancelli dello stadio saranno aperti verso le ore 15. I bar dislocati sotto le tribune e i posti di caffè si sono riforniti di bevande e caffè in quantità enorme per far fronte al prevedibile afflusso di clienti. Chi non potrà usufruire di un biglietto con posto numerato, sarà costretto a rimanere nello stadio oltre sei ore. Ciò indurrà la maggior parte dei tifosi a cenare sulle gradinate.

Alle spalle della tribuna centrale di Monte Mario funzionerà un ufficio postale dislocato su un torpedone. Sarà dotato di uno speciale annullo filatelico.

I precedenti successi

Gli ultimi prestigiosi successi del calcio azzurro, sono stati i seguenti:

1934 - a Roma, Campionati del mondo. In finale Italia-Cecoslovacchia 2-1, formazione: Combi, Monzeglio, Allemandi; Ferraris IV, Monti, Bertolini; Guaita, Meazza, Schiavio, Ferrari, Orsi.

* *

1936 - a Berlino, Olimpiadi. In finale Italia-Austria 2-1, formazione: Venturini; Foni, Rava; Baldo, Piccini, Locatelli; Frossi, Marchini, Bertoni I, Biagi, Gabriotti.

* *

1938 - a Parigi, Campionati del mondo. In finale Italia-Ungheria 4-2, formazione: Olivieri; Foni, Rava; Serantoni, Andreolo, Locatelli; Biavati, Meazza, Piola, Ferrari, Colaussi.

Fiera Internazionale di Genova

africa 68

MOSTRA INTERNAZIONALE DEI PAESI AFRICANI
MOSTRA/MERCATO DELL'ARTIGIANATO AFRICANO
L'INDUSTRIA ITALIANA AL SERVIZIO DELL'AFRICA

Prima esposizione generale europea interamente dedicata all'Africa. Un'occasione unica per tutti gli italiani, grandi e piccini, di ogni ceto e condizione, per conoscere da vicino i Paesi Africani, le loro meraviglie, le loro ricchezze, i loro problemi. Per ammirare ed acquistare i favolosi prodotti del loro artigianato millenario. Per stabilire con essi nuovi rapporti umani, nuove correnti di scambio, nuovi colloqui improntati alla attuale realtà del Continente africano.

E, per i più giovani, di conoscere da vicino la meravigliosa fauna africana, l'affascinante ambiente dei Safari, la vita avventurosa del cacciatori di fiere.

convegni
manifestazioni
artistiche
e culturali
spettacoli
proiezioni

genova
6/16 giugno

Organizzazione In/Co/Fin Africa - Italgraph

CRONACHE DELLO SPORT

Merckx controlla da campione il [redacted]

Bitossi vince a Foligno
Gimondi: «Non corro il Tour»

Il corridore toscano precede [redacted] volata Sels [redacted] Garcia - Il gruppo a 49" - Classifica immutata: Merckx sempre maglia [redacted] - Oggi arrivo ad Abbadia San Salvatore - Al Giro di Francia, dal 28 giugno al 21 luglio, due squadre italiane con Motta [redacted] Dancelli

(Dal nostro inviato speciale)
Foligno, 7 giugno.

Sul traguardo di Foligno, primo Bitossi, secondo il belga Sels, terzo lo spagnolo Garcia. Poi, a 39", Swerts, Delisle e Poggiali, e, a 49", [redacted] gruppo, cosicché [redacted] classifica generale è rimasta invariata. Non bisogna credere, però, che il Giro si sia addormentato al piccolo trotto, in una pacifica marcia di trasferimento tra le fatiche di ieri e le fatiche di domani.

Questo Giro è strano, in genere si dà [redacted] scontato l'esito finale, gli stessi corridori italiani che dovrebbero rovesciarsi all'offensiva contro Merckx per farlo crollare, interpellati in proposito, [redacted] lasciano guidare dal buonsenso e diventano intelligentemente guardinghi. Una gara così impostata, insomma, dovrebbe languire a medie turistiche ed invece la corsa fila veloce, prova ne sia che oggi Bitossi, Sels e Garcia sono andati ad oltre 46 di media e quasi mai la tappa, nonostante l'imperversare, a tratti, della pioggia violenta d'un temporale, s'è trascinata con il gruppo al grande completo.

Tutt'altro. Ci sono state parecchie fughe, in un paio [redacted] occasioni s'è fatto avanti Zilioli, Merckx però [redacted] stato prontissimo nella risposta. La prima volta, Merckx ha impegnato i gregari (e se stesso) ed il plotone è tornato compatto dopo una decina di chilometri, la seconda volta la Maglia Rosa ha fatto ancora di meglio, s'è posto nella scia del torinese e di Polidori, in modo che i due, in simile compagnia, hanno capito l'antifona e si sono subito arresi.

Tanti tentativi — dicevamo — tante figure sulla scena a caccia d'una vittoria. E, tra i personaggi che [redacted] apparsi alla ribalta, per scomparire, presto o tardi, nell'altalena del Giro, c'è stata anche la figura simpatica: a un certo punto [redacted] scappato a pieni pedali Capodivento, un atleta sconosciuto, l'unico professionista pugliese, che [redacted] un motivo particolare per mettersi in evidenza. Ieri, gli è nata [redacted] figlia, il neo papà l'ha festeggiata a modo suo, pigiando sui [redacted]dali, una volta tanto non confuso nell'anonimato del gruppo.

Capodivento è stato poco sulla cresta dell'onda. Poi — e si era verso il 116° chilometro — è nato l'episodio risolutivo. E' scappato Garcia, lo hanno raggiunto Sels e Bitossi. Gioco fatto. I tre si [redacted] gettati a capo chino nell'avventura, il plotone s'è rotto soltanto nella confusione di [redacted] passaggio a livello, dove, per la cronaca, il treno s'è fermato per concedere il passaggio alla carova[redacted] Nella seconda parte del [redacted] è rimasto intrappolato Adorni, ma è stato episodio di un attimo, [redacted] parmigiano ha rimediato alla distrazione.

Bitossi, Sels e Garcia, Gar[redacted] in volata vale [redacted] e [redacted]bito si è arreso. Bitossi è partito lungo, ha avuto un guizzo ai cento metri, ha tenuto duro alla non irresistibile rimonta di Sels. Lo si aspettava domani, che il Giro arriva in Toscana, ma «cuore matto» ha pensato bene di anticipare i tempi, domani le cose potrebbero complicarsi.

I chilometri in programma non sono molti — 166 — [redacted] la tappa, dopo una serie ininterrotta di saliscendi, s'arrampica ai 1630 [redacted] Monte Amiata, la cui vetta dista dal traguardo di Abbadia San Salvatore poco più [redacted] 19 chilometri. Un'occasione buona. Bisognerà vedere [redacted] Gimondi, [redacted], Zilioli, Balmamion, Bitossi e gli spagnoli troveranno la vena capace [redacted] sorprendere Merckx in vigile attesa.

Dal Giro al Tour. Gimondi ha detto di no. «Ho riflettuto a lungo — ha detto —, e ho deciso di non correre». Quindi parteciperanno al Giro di Francia, a fine giugno, due squadre, una con Motta, Balmamion e Bitossi, sotto la guida del commissario tecnico Ricci; l'altra con Zandegù, Dancelli e Polidori, diretta, probabilmente, da Ettore Milano, il non dimenticato ex gregario di Coppi.

Ultimi appunti dal dopocorsa. Sels — [redacted] sostenuto qualcuno — allo sprint è più veloce di Bitossi. Perché, allora, ha perso? I due corridori, interpellati, hanno naturalmente smentito ogni accordo; [redacted] quanto [redacted] riguarda, visto che il ciclismo non è scienza esatta, [redacted] cui sia possibile prevedere a colpo sicuro quanto accade (Tizio è più rapido di Caio e quindi «deve» sempre imporsi, altrimenti chissà [redacted] cosa c'è sotto), noi, per la volata di oggi non nutriamo dubbi.

Basterebbe a confermarci nell'opinione, il guizzo e la mezza «codata» di Bitossi a cento metri dal traguardo, guizzo e mezza «codata» che hanno rasentato l'irregolarità, proprio nei confronti di Sels. Che bisogno ce [redacted] sarebbe stato, in caso di accordo?

Gigi Boccacini

Ordine d'arrivo

1. Bitossi, Km. 196 in 4 ore 42'26" (media Km. 41,636); 2. Sels s.t.; 3. Garcia s.t. 4. Swerts a [redacted]"; 5. Delisle s.t.; 6. Poggiali s.t.

7. [redacted] a 49", che vince la volata del gruppo comprendente tutti i migliori (Motta, Merckx, Gimondi); 8. Basso [redacted]

Classifica generale

1. Merckx, 79 ore 4'21";
2. Adorni a 4'49";
3. Gimondi a [redacted]";
4. Zilioli a 9'10";
5. Van Neste a 10'27";
6. Motta a 13'22";
7. Dancelli a 12'24"; 8. Jimenez a 13'33"; 9. Bodrero a 14'38"; [redacted] Balmamion a 15'38";
13. Bitossi [redacted] 26'06" a 21'45".

NELLA [redacted]

Il Torino sconfitto ad Amsterdam: 1-3

L'Ajax si afferma con due reti di Cruyff [redacted] una di Groot
Per i granata segna Facchin - Carelli [redacted] colpito [redacted] palo

(Nostro servizio particolare)
Amsterdam, 7 giugno.

Il Torino è stato sconfitto stasera ad Amsterdam dall'Ajax nella Coppa Rappan: 3-1 è il punteggio finale a fa[redacted] dei campioni d'Olanda, ma il passivo avrebbe potuto [redacted] ancora più grave per i granata.

La cronaca è quasi tutta costruita su azioni [redacted]taggio del Torino: undicimila persone, molto entusiasmo, molti emigrati italiani, i cui applausi iniziali si sono malinconicamente spenti con [redacted] passare dei minuti.

Gli olandesi in maglia [redacted] all'attacco: sono veloci, molto corretti. I granata appaiono disorientati. Già al 1° minuto un pallone sibila alto sulla porta del Torino; al 3' Trebbi si lascia sfuggire la mezz'ala destra Swart che passa al centro dove Cruyff — capo-cannoniere del campionato olandese con 23 reti — non si lascia sfuggire l'occasione.

Al 10' Cruyff sfugge ad [redacted]groppi, passa a Danielsson che sfiora il montante. La tensione aumenta, Vieri deve intervenire un paio di volte di pugno. La prima azione [redacted] Torino [redacted] poco dopo, ma Combin sbaglia il tiro decisivo. Un palo al 14', un salvataggio disperato di Facchin al 15', una difficile parata di Vieri a terra e un tiro di Cruyff annunciano la seconda rete che viene al 20': Cruyff ancora, [redacted] centro di Swart, ferma il pallone col destro, lo passa [redacted] sinistra, supera Cereser poi in spaccata tira e mette a segno: 2-0.

La confusione tra i [redacted]ta aumenta. Agroppi e Cereser si scambiano l'incarico di controllare Cruyff, ma il gioco non migliora. Al 32', finalmente, [redacted] reazione [redacted]ta. Combin costringe Bals a parare in due tempi. Ma tre minuti più tardi, su punizione di Swart, il mediano Groot mette in rete alle spalle di Vieri: 3-0.

Nel secondo tempo l'Ajax continua ad attaccare. Al 10' al 14', al 20', al 22' Vieri salva, spesso aiutato dalla fortuna. Al 22' della ripresa, finalmente, il Torino segna. Carelli passa a Facchin completamente solo: l'Ajax ha peccato di eccesso di fiducia sguarnendo la difesa. Il portiere olandese avanza, riesce a respingere il primo tiro del granata, [redacted] Facchin riprende e mette in rete: 3-1.

La reazione è rabbiosa, ma sterile. Il gioco degli olandesi non è più limpido (e divertente) [redacted] prima. Ciò nonostante la difesa torinese è chiamata ad un durissimo lavoro. Al 34' Carelli avanza, supera un avversario, tira, ma è palo a portiere battuto.

Sandro Doglio

Torino: Vieri; Trebbi, Fossati; Puja, Cereser, Agroppi; Carelli, Corni, Combin, Moschino, Facchin.

Ajax: Bals; Suurbier, Pronk; Vasovic, Van Duivenbode, Groot; Muller, Saari, Danielsson, Cruyff, Keizer.

Arbitro: Loraux (Belgio).

Nino Benvenuti in due riprese mette ko il giapponese Akasaka

Ieri a Roma - Il pugile nipponico resta [redacted] lungo inanimato - L'ansia di Benvenuti nel timore [redacted] avere gravemente ferito l'avversario - Dopo 120 lunghi secondi Akasaka si rialza - Nessuna conseguenza per il duro colpo ricevuto

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, 7 giugno.

Settemila spettatori hanno assistito questa sera [redacted] Palazzo dello Sport di Roma al match fra Nino Benvenuti ed il giapponese Akasaka. L'incontro — senza titolo in palio — ha avuto una conclusione drammatica nel secondo round.

Dopo una ripresa nella quale il triestino si era mostrato nettamente superiore, tanto che il giapponese non lo aveva colpito neppure una volta, Akasaka nel secondo round ha cercato di reagire. Benvenuti non attendeva che questo momento. Attaccato dall'avversario, il campione del mondo ha risposto con alcuni «ganci» precisi e quanto mai violenti. Akasaka è andato prima [redacted] tappeto sotto un sinistro, si è rialzato all'8°, ha ripreso con coraggio la lotta, ma è stato nuovamente colpito stavolta con un «gancio» destro ed è finito al tappeto [redacted] un tonfo sordo.

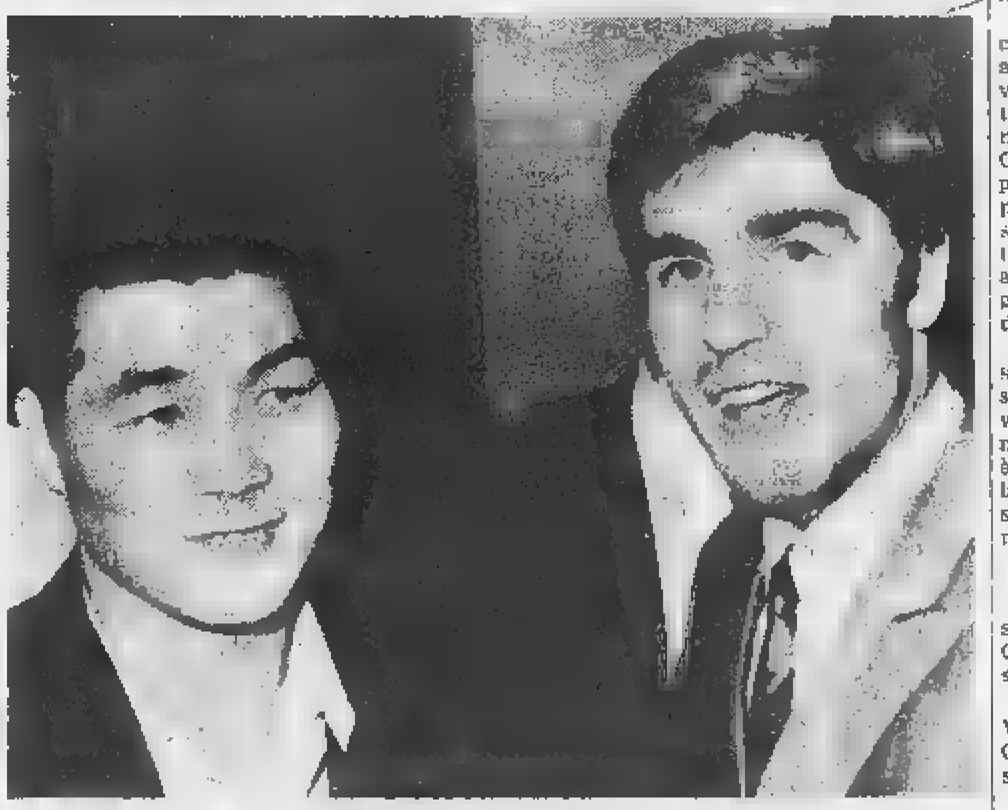
Immediatamente si è visto che si trattava di un fuori combattimento quanto mai netto. Il pugile giapponese per quasi due minuti non è riuscito a muoversi dal tappeto. Intanto gli inservienti gli hanno slacciato i guantoni e il medico di servizio ne controllava le condizioni.

Benvenuti, spaventato egli stesso per un epilogo tanto drammatico e rapido, non ha avuto pace fino a quando Akasaka non ha dato segni di ripresa e s'è rialzato per rispondere agli applausi che il pubblico ha voluto comunq[redacted] indirizzare al giapponese che è stato il primo pugile nipponico [redacted] combattere in Italia.

Oltre [redacted] match [redacted] Benvenuti, la riunione prevedeva altri interessanti incontri. Il super welter livornese Golfarini ha aperto la serata battendo Jack Johnson di Curaçao, alla quarta ripresa, quindi il peso massimo Canè ha costretto Menno all'abbandono al sesto round, dopo averlo abbattuto con un preciso destro. Fra i «gallo», il brindisino Franco Zurlo ha avuto ragione [redacted] punti del filippino Brown, irriducibile [redacted]tiente.

Successivamente Johnny Smith, [redacted] peso medio compagno di allenamento di Benvenuti, ha dovuto domare John Hendrickson, un magnifico atleta ma scarsamente dotato in fatto di tecnica pugilistica. Smith ha imposto la sua maggior classe, vincendo ai punti. L'incontro a tratti però è stato drammatico. Smith, che è di Los Angeles, non prendeva cibo da due giorni, duramente provato, come negro [redacted] americano, dalle notizie dell'attentato e quindi della morte di Bob Kennedy. Il manager Amaduzzi voleva rinviare l'incontro, ma Smith ha voluto combattere lo stesso ed è riuscito a vincere.

b. p.



Ak[redacted] e Nino Benvenuti poco prima di salire sul ring di Roma (Telefoto)

Pesi super-welters: *Golfarini (Livorno) b. Johnson (Curaçao) per k. o. tecnico alla quarta ripresa.*

Pesi gallo: *Zurlo (Brindisi) batte Brown (Filippine) ai punti.*

Pesi massimi: *Canè (Bologna) b. Menno (Buenos Aires) per abbandono alla sesta ripresa.*

Pesi mediomassimi: *Smith (Los Angeles) b. Hendrickson (Antille Britann.) ai punti.*

Pesi medi: *Benvenuti (Italia) b. Akasaka (Giappone) per k.o. alla seconda ripresa.*

Per [redacted] alla [redacted] interrotte le [redacted]

Annuncio ufficiale - Il Torino voleva Cinesinho [redacted] prestito [redacted] la «Rap[redacted]» - Il Napoli [redacted] Juliano: il Milan offre Trapattoni, Scala e 400 milioni

La Juventus ha reso noto ufficialmente di avere interrotto le trattative con il Cagliari per il trasferimento di Riva. Il commendator Giordanetti, vicepresidente del [redacted] bianconero, ieri ha dichiarato: «La società sarda non è intenzionata a privarsi del forte attaccante. Anche se i dirigenti cagliaritani cambiassero idea, la cifra richiesta sarebbe troppo alta: la Juventus ha già speso parecchio per Anastasi ed Haller ed ora deve cercare di pareggiare il bilancio».

Molto probabilmente verranno ceduti De Paoli, Simoni e Volpi, i quali com'è noto interessano al Mantova; oggi il comm. Giordanetti si incontrerà — forse a Roma — con Zenerini, presidente del club biancorosso. Le trattative sono ben avviate ed è possibile che vadano in porto nei prossimi giorni. Ieri correva voce, inoltre, che il Torino volesse Cinesinho, ma la notizia si è rivelata inesatta. Il dott. Bonetto, segretario del club granata, in proposito ha spiegato: «Avevamo intenzione di chiederne [redacted] prestito il brasiliano per la Coppa Rappan, in quanto temevamo che Moschino non fosse disponibile. Invece il nostro centrocampista si [redacted] rimesso, quindi tale richiesta non è stata fatta. Comunque, ripeto, Cinesinho avrebbe indossato la maglia granata solo per la Coppa».

La Juventus, probabilmente, non ha ancora chiuso in modo definitivo la propria campagna acquisti: tra i possibili futuri bianconeri vi sarebbero Vastola e Benelli.

La squadra juventina, frattanto, [redacted] conclusa ieri la preparazione in vista dell'incontro amichevole di domani sera a Firenze con i viola. Non si sono allenati soltanto Del Sol e Coramini, entrambi in non perfette condizioni fisiche: il difensore è stato ugualmente convocato, lo spagnolo invece resterà a Torino. La Juventus assisterà stasera a Roma alle finali del campionato europeo [redacted] domani si trasferirà a Firenze.

Tornando alla campagna acquisti, si è appreso che il Napoli — passato sotto la presidenza di Corcione — ha deciso di mettere all'asta Juliano [redacted] migliorare la propria situazione finanziaria. L'Inter ha offerto Corso e Nielsen, ma la proposta è [redacted] rifiutata poiché i dirigenti partenopei preferiscono contanti; il Milan, per avere Juliano, dal canto suo si è dichiarato disposto a cedere Trapattoni (ed eventualmente anche il giovane Scala), oltre ad un consistente conguaglio in denaro, probabilmente vicino ai 400 milioni.

Il Cagliari ha [redacted] il contributo della Regione

Cagliari, 7 giugno.

Il Consiglio regionale sardo ha approvato questa sera la legge che prevede stanziamenti in favore delle società sportive sarde.

Il Cagliari otterrà pertanto annualmente dall'amministrazione regionale un contributo che si aggirerà sui 150-200 milioni. La approvazione di questa legge fa cadere ogni possibilità di cessione dell'ala sinistra Riva.

Spa[redacted]k e Fiorentina in finale nel [redacted] Umberto Caligaris

Casale, 7 giugno.

Spartak e Fiorentina si sono qualificati per la finale del torneo internazionale giovanile «Umberto Caligaris»: i cecoslovacchi hanno superato stasera l'Inter per 3-1, mentre i toscani hanno eliminato il Casale grazie al sorteggio (l'incontro era terminato con una rete [redacted] parte [redacted] anche i calci di rigore [redacted] avevano designato [redacted] squadra vincitrice, poiché sia i viola sia i nerostellati [redacted] avevano realizzati quattro).

Il torneo [redacted] concluderà domenica con il seguente pro[redacted]: ore 15,30 finale per il terzo posto tra Casale ed Inter; ore 17 finale per [redacted] primo posto tra Fiorentina e Spartak.

Le partite di domani

SERIE [redacted] (terz'ultima giornata):
Foggia-Livorno (all'andata [redacted]
Lazio-Bari (1-3)
Lecco-Modena (1-1)
Monza-Catania (0-0)
Perugia-Venezia (0-0)
Pisa-Novara (0-0)
Potenza-Palermo (2-2)
Reggiana-Padova (0-0)
Reggina-Messina (4-2)
Verona-Genoa (1-3), [redacted] gioca a Ferrara
(Riposa il Catanzaro).

CLASSIFICA: Palermo punti [redacted] *Pisa 47; Bari e Foggia 44; Verona 40; Reggiana [redacted]; [redacted]za e Livorno 39; Catania [redacted]; *Catanzero 37; Padova e Lazio [redacted] Modena e Reggina 35; *Lecco 34; Genoa, Perugia e Messina 33; Venezia 32; Novara 31; Potenza 22.

* Una partita in più.

★ La «Corsa Tris» di ippica, a Milano, ha [redacted] questo [redacted]tato: Premio Amur (L. 3.500.000, m. 1600): 1. Realmonte (C. Forte) scud. Aurora; 2. Martorel; 3. [redacted]sterdam; 4. Numero Cinq. N. p.: Moscon, Farini d'Olmo, Durant, Lugurio, Crème Caramel, Bucco, Mescia, Savoy, Lunghezze 1½, 1½. Tot. 81, 30. 35, 28 (584). Combinazione vincente Tris: 6, 3, 1. Quota Tris L. 134.930 per 390 vincitori.

■ A Torino, sulla pista di largo Orbassano, si disputano oggi (ore 14,30-17) le eliminatorie dei campionati italiani (zona Nord) di pattinaggio a rotelle, velocità: le gare proseguiranno domani, dalle 8 alle 17.

★ Al Campo Cenisia si giocano oggi le prime gare della Coppa [redacted] Paolo per giovani calciatori: Juventus-Agnelli (esordienti, ore 16,30), Torino-Aux. San Paolo (allievi, ore 17,15), Sociale-Cenisia (juniores, ore 18,15).

● I bocciati torinesi Grangetto, Val, Franco e Bregaglia del C.S. [redacted] sono partiti per la Francia dove disputeranno il Trofeo [redacted]ternazionale Città di Parigi: 128 le quadrette in gara.

[redacted] targa d'oro [redacted] [redacted] [redacted] campione Mazzinghi

Verrà consegnata stasera a Vinovo durante la riunione ippica - Apparecchi [redacted] in tribuna per seguire anche le finali calcistiche di Roma

Sandro Mazzinghi assisterà stasera alla riunione di trotto all'ippodromo di Vinovo; il campione del mondo dei medi junior riceverà una targa d'oro offerta [redacted] Società Torinese Corse Cavalli, che ha [redacted] anche una medaglia d'oro ricordo al procuratore Sconcerti ed al fratello di Mazzinghi.

In tribuna sono stati sistemati alcuni televisori per permettere al pubblico di seguire [redacted] di [redacted] Italia-Jugoslavia. Le cor[redacted] cominceranno alle 21: prova di centro è il Premio Pinerolo (L. 1.200.000, m. 2060), al quale partecipano: Crepuscolo (V. Guzzinati), Consuelo (A. Podrazzani), Ato (A. Fontanesi), Archipenko (L. Sarti). Consuelo ha corso molto bene sabato scorso e [redacted] stasera [redacted] essere favorito [redacted] confronti [redacted] Archipenko (che potrà giovarsi dell'aiuto di Ato e di Crepuscolo).

Burbarisio è il cavallo [redacted] battere nel Premio Cumiana; [redacted] successiva gara dei gentlemen Orbello e Gitan hanno [redacted] migliori chances. Colleno, in grande progresso, può aspirare al successo nel Premio Beinasco. Apertissima la scelta [redacted] Premio Orbassano. [redacted] Nagpur è forse preferibile a Merimée e Spiaggia. Il premio Frossasco vedrà una lotta a tre fra Basuko, Taledo ed Adalberto, mentre Arizona non [redacted]rebbe lasciarsi sfuggire la vittoria [redacted] Premio Piossasco. Quarello [redacted] Uberti, infine, sono i favoriti del Premio Buriasco.

Dopo il Sud Africa

Anche la Rhodesia assente alle Olimpiadi messicane

Città [redacted] Messico, 7 giugno.

Il comitato organizzatore dei Giochi olimpici di Città di Messico ha annunciato che la Rhodesia «*che era stata invitata alle competizioni sportive di ottobre, è nell'impossibilità di parteciparvi*». Infatti, sulla base di una risoluzione adottata il 29 maggio dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, gli Stati membri dell'Onu [redacted] il Messico) devono rifiutare l'ingresso nel loro paese ai cittadini rhodesiani.

Dopo [redacted] Sud Africa, anche la Rhodesia non potrà partecipare alle Olimpiadi per la questione razziale (l'Onu ha votato [redacted] risoluzione [redacted] seguito all'atteggiamento [redacted] verso i negri).

L'ALFA ROMEO
VINCE

[redacted]
(ITALIA) VALLELUNGA 2 GIUGNO — 1ª ASSOLUTA ALFA ROMEO 33 (GIUNTI)

[redacted] EUROPEO [redacted] (1ª PROVA)
(SPAGNA) MONTSENY [redacted] GIUGNO — [redacted] ASSOLUTA [redacted] 1ª GIULIA GTA (DINI) 2ª GIULIA GTA (WEBER)

[redacted] (5ª PROVA)
(SUD AFRICA) KYALAMI 1 GIUGNO — 1ª [redacted] GIULIA GTA (VAN ROOYEN)

[redacted] DELLE [redacted]
(BELGIO) CHIMAY 2 GIUGNO — [redacted] GIULIA GTA SA (DEMOULIN)

[redacted]
(BELGIO) 26 MAGGIO — 1ª [redacted] GIULIA SUPER (HANS KREPS)

[redacted]
(BRASILE) 13 MAGGIO — [redacted] GIULIA GTA (ZAMBELLO)

[redacted] DI [redacted]
(VENEZUELA) 26 MAGGIO — 1ª [redacted] GIULIA GTA (TREVALE)

[redacted] IN [redacted] DI [redacted]
(GERMANIA) 26 MAGGIO — 1ª [redacted] GIULIA GTA (GLEICH)

[redacted]
(ITALIA) MONZA 2 GIUGNO — 1ª [redacted] GIULIA GTA (DE LEONIBUS)

[redacted]
[redacted]
(ITALIA) PESCHIERA DEL GARDA 2 GIUGNO — 1° C. PETROBELLI ALFA ROMEO/CELLI

GT VELOCE/GT JUNIOR
[redacted] DALLA [redacted] E' UN VITTORIOSO COLLAUDO ANCHE PER LA GT VELOCE E LA GT JUNIOR, LE [redacted] PER [redacted] CHE HANNO [redacted]
[redacted]
CANDELE LODGE

LA POTENZA ALFA ROMEO E' SICUREZZA

[redacted]

ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da [redacted] 8)

ARENZANO: appartamenti elegante villa. Tre camere, ingresso, bagno, 2.100.000 mutuo 4.860.000. Quattro camere, ingresso, bagno, 2.500.000 mutuo 5.740.000. Meravigliosi terrazzi vista mare. Gabetti Turistico-Residenziale 578-044.

ASSUMONSI incarichi vendita case, appartamenti, ville. Rag. Brero. 510-511. Pietro Micca 9.

ATTESISSIMO, clamoroso, entusiasmante Frazionamento: via Cernaia 22, migliore zona Torino. Per coloro che desiderano una residenza altorappresentativa, centralissima. Appartamenti eccezionale ampiezza: da cinque-tredici camere, doppi, quadrupli servizi, grandiosi ingressi 7.200.000 mutuo 16.500.000 fino a 38 milioni mutuo 37.000.000. Uffici massimo prestigio: salone, una, due camere, ingresso, servizi 2.700.000 mutuo 6.200.000 fino 4.200.000 mutuo 9.500.000. Spaziosissimi attico-garret. Negozi massimo valore impiego capitale alto reddito. Facilitazioni pagamento, altare altissimo valore. Personale qualificato sul posto anche festivi. Gabetti 578-044. 0335

ATTICO Santa Rita 2 camere tinello servizi 2 enormi terrazzi, 4 milioni, mutuo 4.200.000. Telefonare 502-542. 063

BARDONECCHIA: appartamento signorilmente arredato, tre camere, ingresso, bagno, terrazzo 2.400.000 mutuo 5.600.000. Gabetti Turistico-Residenziale 578-044.

BARRIERA Orbassano vendo alloggio camera tinello cucinino bagno ascensore, mutuo, facilitazioni pagamento, Telefono 60-063. 036

BAVA 38 ang. Balbo 32 vendiamo rialzato alloggi tre camere tinello servizi liberi subito. Prezzi convenienti; mutuo S. Paolo. Tel. 540-055.

BELL'APPARTAMENTO moderno, luminoso, via Lanzo 15. Saloncino, quattro camere, cucinotto, ingresso, biservizi, balconi, garage, convenientissimo costo: 3.600.000 mutuo 8.800.000. Gabetti 578-044.

BELLISSIMI alloggi 2-3-4-5 camere servizi viste collinare finiture per moderne zona piazza Bengasi vendesi con mutuo. Facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116. 0105

BELLISSIMI camera tinello servizi, garage, mutuo, palazzina Aeronautica. Telefonare 798-970. A55744

BELLISSIMO appartamento semicentrale esente 2 camere cucina bagno servizi 4° non ascensore libero vendo 5.250.000 trattabili più mutuo 400.000. Tel. 294-680.

BELLISSIMO locale e 2 piani 320 mq complessivi uso negozio magazzino laboratorio fronte su piazze vendesi vicinanze piazza Bengasi. Telefonare 667-116, 555-349.

BORDIGHERA zona collinare vendiamo villini: ingresso, soggiorno, due camere, cucinino, bagno, cantina, garage, giardino mq. 600. Magnifica vista mare. Richiesta 15 milioni, dilazioni pagamento. Bono, Maltesini 10, Sanremo (telefono 85-781). 24027

BORGHETTO S. S. Villaggio Torino vendesi alloggi in villa. Telefonare 472-369. 1001

BOX Portolino 15 (Mirafiori) [redacted] ziosa comodissimo vendo convenientemente. Telefonare 726-115.

CAPRAIA Isola del Sole (Li) vendonsi case tipiche isolane, terreni per ville alberghi pensioni. Informazioni Salsa, casella postale 25, La Spezia. A53568

CASA signorile via Vernazza centro Santarita vendonsi alloggi signorili due tre camere tinello cucinotto, servizi, pronti luglio.

CASA 1930 su corso in zona Vanchiglietta 56 piazze 33 garages, quasi interamente sbloccata, ottimo reddito vendesi. Telefonare 654-659 ore pasti. [redacted]

CASCINA collinare comoda Torino acquisterei permutando immobile nuovo fino 100.000.000. Scrivere «Pubblicità Stampa 6176 — Torino».

CASETTA [redacted] Crescentino 6 camere, bagno, tettoie, giardino mq. 2000 occasione 2.290.000, mutuo 4.600.000. Gabetti, Turistico Residenziale 578-044. 0335

CASETTA in costruzione tre camere tutti servizi contanti 2.500.000 [redacted] mutuo, Tel. 543-888.

CHIOMONTE alloggi panoramici soleggiati villeggiatura estiva invernale tutti i confort una due camere servizi vendonsi. Mutuo S. Paolo facilitazioni pagamento - Tel. 60-816.

CASETTA collinare: Brosolo (38 km. Torino) sette camere, ingresso, bag[redacted]. Giardino recintato [redacted]. Nuovo da rifinire. 1.500.000 mutuo 3.100.000. Gabetti Turistico-Residenziale 578-044. 0335

CASETTA rustica Ne[redacted] (Cuneese). Otto camere, terrazza 750.000 mutuo 1.750.000. Gabetti Turistico-Residenziale 578-044.

CHIUSURA frazionamento svendesi alloggio 2 camere, tinello e cucinino 5.500.000 di cui 1.700.000 mutuo e 30% rateale, via Palermo 3, Nichelino, angolo via Torino (proseguimento via Nizza). Telefonare 510-630 mattino.

COLLINA panoramica Cavagnolo casa 7 camere giardino orto frutteto 2000 mq terreno vista [redacted]tevole tutti servizi vendo. Telef. 754-705.

CRISSOLO superoccasione appartamento due camere cucinetta indipendenti, bagno, terrazzi, 1.200.000 mutuo 2.750.000. Gabetti Turistico [redacted] 578-044.

CONTANTI 500.000 mutuo rateazione vendo alloggi finitissimi Lu[redacted]. Telefonare [redacted].

[redacted] corso Toscana appartamenti 2 camere tinello terrmo bagno 3.500.000, mutuo 3.700.000. Tel. 502-514.

CORSO Vittorio vendesi due camere salone cucina doppi servizi. Telefono 584-306. 2001

COSTRUTTORI prenotano facilitando alloggi scale complete costruendo stabile Porta Nuova. Telefonare 535-601. 0315

CROCETTA: grande occasione, elegante palazzo grandioso ingresso giardino condominiale, via Fratelli Carle 5, signorilissimi appartamenti due camere, cucina, ingresso, b[redacted]no. 2.200.000 mutuo 4.700.000 - Gabetti 578-044.

DIRETTAMENTE [redacted] vende alloggi 2-3 [redacted] e servizi in largo Sempione angolo via Mercadante, dilazioni di pagamento. Telefonare 330-310. 0642

E' POSSIBILE

AVERE DI PIU'?

una nuova OPEL a L.858.000

Sicura, moderna, ampia, collaudatissima, con basso costo d'esercizio.

[redacted], MA [redacted], VENITE [redacted]

SAIE

CONCESSIONARIA OPEL

C. Giulio Cesare 202, 204, 206 - Torino

Tel. 265756 (5 linee ricerca automatica)

[redacted] vettura General Motors GM

FINANZIARIA acquista urgentemente case, basso fabbricato, pagamento contanti. Tel. 617-803.

GEOMETRA Lombardi vende stabilimento industriale 1000 mq. coperti, 800 mq. cortile zona Fiat ricambi. Tel. 955-349 - 667-116.

GIVOLETTO vende terreno 3000 mq. ideale costruzione villa dotato laghetto, luce, acqua, strada. Telefonare 534-821. A54732

GRANDE lussuoso appartamento palazzo signorilissimo via Sacchi 36. Preziose rifiniture. Salone, tre camere, cucina, biservizi, bingressi, sottotetto volendo abitabile, garage due auto 16.000.000 mutuo 14 milioni 500.000. Gabetti 578-044.

IMPRESA vende negozi negozio affittato Nichelino. Telef. 622-303.

IMPRESA vende o affitta c.so Siracusa 33 negozio mq. 114 adatto qualsiasi genere. Telefonare 540-055.

IMPRESA vende villetta ultimata Fiat Rivalta. Telefonare 523-303.

IN Almese Malatrait Torre vendesi villa tre camere salone servizi termo garage giardino. Telef. 737-316 ore pasti. A58552

LA Loggia via Belli 3 vendo ultimo alloggio 3 spaziose camere tinello cucinotto servizi 6.800.000 Pellegrini. A55177

LOCALE industria in zona depressa a 16 Km. da Torino con alloggi, garage, giardino, terreno 4000 mq. 600 coperti, vendesi. Telef. 62-344 [redacted] ufficio. A59287

LOCALE industriale Nichelino mq. 380. Volendo raddoppiabile, privato vende. Telefono 354-798.

LOCALI industriali Pianezza, mq. 3000-1500 vendonsi, affittansi. Telefonare 790-636. A54883

LOTTINI terreno per villette progetto approvato vendesi Cantalupa-Frossasco lire 800 mq. dilazionato in rate 50.000 mensili. Telefonare 905-230. 1001

PALAZZINE residenziali 3 piani ascensore appartamenti: 3 camere, cucina, salone, triservizi; appartamenti 2 camere, salone, tinello, biservizi; appartamenti 2 camere, tinello, servizi; abitabili luglio Caselle, strada Salga, Pomeriggi 15-16. Telefonare 298-260. 2001

PALAZZO nuovo vendesi appartamento pronto già decorato, corso Sebastopoli 235; salone grande, cinque camere, tripli servizi, doppi ingressi, due ascensori, mq 218, adatto anche professionisti. 0309

PANORAMICO APPARTAMENTO TRE CAMERE, ACCESSORI, IN MOLI VENDESI. TELEFONARE SAVONA 25-405. 24029

PIANO rialzato casa signorile 4 camere cucina adatto abitazione ufficio zona via Talucchi vendo. Telefonare 535-601. 0315

PIAZZA Massaua, 3 camere servizi 5.500.000 altro 4.200.000. Tel. 797-401. 2001

PIED-A-TERRE corso Monte Grappa libero subito camera cucina ogni conforto, 2.000.000 mutuo 2 milioni 500.[redacted] Telef. 802-542.

PINO Torinese vendonsi alloggi in palazzina signorilissima: salone, tre camere, tinello, doppi servizi, impianti centralizzati, box più vetture, giardino, filobus. Mutuo, facilitazioni. Telef. 981-359, 690-114.

PRIVATO causa trasferimento vende alloggio in costruzione 4 camere e servizi zona S. Rita. Tel. 361-835.

PRIVATO vende a privato 15 milioni contanti appartamento signorile salone due camere, servizi, cantine, soffitta, corso Vittorio vicinanze corso Racconigi. Tel. 500-527 ore pasti.

PRIVATO vende, Grugliasco, alloggio due camere cucina: occasione, facilitazioni. Telefono 753-362.

PRIVATO vende Rivoli camera tinello servizi libero settembre. Telefonare 60-817 e 676-125.

PRIVATO vende signorile attico zona corso Tassoni composto di 2 camere luminosissime soggiorno, camera-servizio e servizi oltre mq. 60 di terrazzi, 2 cantine e soffitte infissi interni e pavimenti extra lusso. Telefono 759-623 ore pasti.

PRIVATO vende terreno mq. 3500 anche lotti strada direttissima Torino Lanzo località Robassomero. Telefonare 491-594.

PRIVATO vende tratte combinazione con impresa 2 lotti terreno con bellissimo progetto approvato in collina 15 Km. da Torino P. N. con vista panoramica incantevole. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6214 — Torino».

PRIVATO vende zona mista fabbricato industriale possibilità 76 camere, intermediari. Tel. 793-578.

PROGETTO approvato 750 camere fronte corso zona Statuto vendo. Telefonare 536-844. A55667

RIVOLI, piazza Cavallero, occasione, impresa vende alloggi dilazioni pagamento, mutuo, [redacted] 793-772

RIVOLI terreno panoramico progetto [redacted]a vendo. Telef. 535-601.

RIVOLI vendesi ultimi alloggi case signorile, posizione centralissima. Eccezionali dilazioni pagamenti. Telefonare 957-621.

S. MARGHERITA Ligure: appartamento occasione. Salone, tre camere, biservizi, ingresso, meraviglioso terrazzo prospiciente mare. Posto macchina, 5.700.000 mutuo 13 milioni 300.000. Gabetti Turistico-Residenziale 578-044.

S. RITA alloggio ottime finiture tre camere servizi occasione vendesi. Telefonare 543-668.

SESTRIERE vendesi elegante attico 60 mq. 6 letti magnifica posizione arredatissimo, 14 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6279 — Torino».

SOCIETA' acquista in Torino vecchi stabili centrali e semicentrali. Pagamento immediato contanti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 560 — Torino». 0335

SOLTANTO 600.000 [redacted] ianti rimanenza 30.800 mensili compreso mu[redacted] per nuovo [redacted] tinello cucinino, [redacted] contanti rimanenza 45.900 mensili per nuovo due camere tinello cucinino, Via Piave 8 angolo Sestriere (piazza Bengasi), visita 15-18. 0152

SPOTORNO impresa Piemontese costruendi appartamentini prezzi modici possibilità mutuo. Berchialla, Spotorno, Via Laiolo 43, telefono 75-657, oppure Pubblicità giornali XXV Aprile 34/1, Pietraligure.

STABILIMENTO terreno entro dazio. Duemila coperti, compero, affitto. Telefono 743-897.

TECNOCASE consulenza vendite immobiliare assume incarichi per acquisto vendita case terreni alloggi. Telefonare 390-194.

TERRENI pedemontani, panoramici, chilometri diciannove Torino, vendonsi: piccolo lire 500.000, grande 4.900.000. Te[redacted]re 797-853.

TERRENO centrale zona Nizza licenza costruzione 180 camere box magazzini vendiamo facilitazioni intermediari ore 15,30-17,30 Società Virmel, Abruzzi 75.

[redacted]ub[redacted]re 700 [redacted] zo[redacted] Francia, permuto. Telef. 4291 Pinerolo. A33561

TERRENO industriale Torino 37.000 mq. vendesi. Troglia, corso Regina 168. 0100

TERRENO industriale 4000 mq. adiacente via Nizza, vendo. Telefonare 536-844. A54631

TERRENO industriale 35.000 mq. divisibile, fronte quattro strade, vicinissimo Torino, tutti servizi, convenientissimo. Telefonare 687-851.

TERRENO L. 300 mq. vendesi 30 [redacted]. Torino. Telefono 545-732.

TERRENO piccolo appartamento acquistasi zona industriale Vanchiglia Unica oppure basso fabbricato per laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6266 — Torino».

TERRENO residenziale Bruino progetto approvato avendo tolleranza pagamento - Telefonare 511-243.

TERRENO 40.000 mq. residenziale bella posizione per ville costruzione 0,70 Leini vendo. Telef. 211-484.

URGE vendere lotto metri 2000, progetto approvato zona Almese Telefonare 337-729. A53283

TERRENO vendiamo ultimi lotti lire 1.500.000 alle Loggia castello strade asfaltate fognatura luce gratuiti progetti. Telefonare 641-778.

[redacted] dal Mare appartamenti stupendamente panoramici 3 camere servizi [redacted] mutuo 5.600.000, quattro [redacted] servizi 3.300.000 mutuo 6.700.000, visitate questa residence. Nostro personale sul posto. Gabetti Turistico Residenziale 578-044. 0335

VALDELLATORRE privato [redacted] terreno con progetto - Tel. 582-904.

VALLE Lanzo [redacted] capoluogo vendo [redacted] da rimodernare offerte. Telefonare 280-728.

VENDESI cascina zona collinare giornate 15 acqua luce ottime strade dintorni Chivasso. Tel. 969-200.

VENDO alloggio centrale due camere servizi termo adatto anche pied-a-terre. Telefonare 889-354.

VENDO casa Nichelino recente costruzione 27 camere 56.700.000 affittata 5,70% aumentabili eventualmente mutuo esclusi intermediari. Telefonare 392-873 ore pasti.

VENDO Nichelino te[redacted] mq. [redacted] coperti capannone mq. 1300. Telefonare 683-818. A56253

[redacted] Secondo 84 quattro camere, cucinotta, biservizi. Telefonare 725-017 ore serali.

VICINANZE piazza Sabotino vendonsi alloggetti tre quattro camere, il piano terreno anche uso commerciale, artigiano. Telefoni 205-685 e 532-877. A54506

VICINANZE Torino vendo terreno mq. 1800 volendo dimezzato. Telefonare 353-744. A55639

VILLA o case impresa referenziata costruisce conto terzi. Tel. 543-888.

VILLA signorile precollinare possibilità due alloggi più seminterrato luminosissima, grande giardino, comodissima tram. vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

VILLETTA su 785 [redacted] Valle di Su[redacted] vendesi. Telefonare 343-429.

MERCI PROVENIENTI DAL

FALLIMENTO ULLA

[redacted]

SETTIMO TORINESE - VIA MAZZINI 12 - TEL. 560.340 - 561.780

GRANDE VENDITA

DI TUTTE LE CONFEZIONI ESTIVE

ABITI, GIACCHE, PANTALONI [redacted] FRESCO PER UOMO E RAGAZZO ABITI, TAILLEURS, GONNE, ROBEMANTEAUX IN COTONE, SETA, [redacted] DONNA E [redacted], DELLE [redacted] MARCHE ABITAL - MARZOTTO - FACIS - ROSIER [redacted] MARA

Di tutti i TESSUTI in LANA - SETA - COTONE

CAMICERIE - BIANCHERIE - TENDAGGI - COPERTE - TAPPETI

A PREZZI DI FALLIMENTO

APPROFITTATE DI QUESTA UNICA OCCASIONE

A SOLI 10 MINUTI DA TORINO

VECCHIA casetta 12 camere buon impiego capitale 10% vendo. Telefonare 536-601. 0315

VENDESI alloggetto elegantemente arredato affittato reddito garantito 8%. Telefonare 679-059.

VENDESI barriera Milano fabbricato in cemento armato uso magazzino composto 2 saloni mq 1000 caduno più altri 700 mq coperti, terreno mq 3000 fronte su tre vie spaziosissime. Telef. 766-771.

VENDESI casetta nuova costruzione Celle di Caprie. 35 km. Torino m. 1000 l.m. Geom. Bronzino 963-477 pasti, 963-375 pomeriggio.

[redacted] centralissimo mq 65 interno cortile, adatto laboratorio silenzioso, magazzino vendita, 13.000.000 trattabili. Telefonare 581-594. 0353

VENDESI signorile alloggio nuovo zona Stadio, salone quattro camere, cucina, tripli servizi, nono piano. Telefonare 535-755 e 393-462.

VENDESI terreno casa ampliamento progetto approvato. Tel. 512-570.

VENDESI terreno 1000 metri Piossasco collina. Telefonare 390-154.

VENDO casa 40 camere con ascensore 68.000.000, 20 camere 34.000.000 trattabile Grugliasco. Telefono 761-405. 2001

VENDO cascina nel Monferrato, civile rustico compreso 7 giornate [redacted] con alloggio. Telefo[redacted] 773-885. 0101

VENDO direttamente 3000 mq terreno con permesso costruzione bungalow. Telefonare mattino od ore pasti 481-538. A50433

VENDO stabilimento metriquadrati seicento. Mirafiori-Beinasco. Rateizzazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6183 — Torino».

VENDO vecchia casa rialtivare. Rivolgersi Balducelli, Strada Nobile 37/5. Telefonare 680-058.

VENDONSI affittansi negozi retro bga, magazzini, via Moncalvo 176. Telefonare 383-753.

VIA Sant'Anselmo, quattro grandi camere cucina termobagno, 5 milioni mutuo 5.000.000. Tel. 502-542.

VILLE 4-6 camere doppi servizi giardino minimo anticipo vendesi via Milano [redacted] Settimo Torinese. Visite in cantiere. 0193

VILLETTA collinare soleggiata panoramica casetta custode complessivo 13 camere due garage due terrazze 3780 mq. 4800 metri Piazza Castello 48.000.000. Telefonare ore pasti 891-209.

VILLETTA con parco recente costruzione panoramicissima Avigliana vendo. Telefonare 536-844.

VILLETTA costruenda panoramica bellissima posizione soleggiata sette Km. centro. Telefonare 535-601.

ZONA Mauriziano vendo alloggio luminoso, forte mutuo, ingresso grande, 3 camere, tinello, cucinino biservizi. Telefonare 587-125.

ZONA Vanchiglia ultimi alloggi casa signorile moderna, facilitazioni, vende. Telefonare 535-601.

800.000 contanti rimanenza 24.000 mensili montiamo ovunque villini soggiorno, letto, servizi. Telefonare 534-267. A55569

1.350.000 per camera avendo alloggio due camere tinello cucinino bagno ripostiglio su piazza zona Cine Apollo. Casa signorile. Telefonare 596-607 - 597-774. 0309

1.200.000 vende terreno collina dietro Superga, progetto approvato. Telefonare 683-136. 0325

[redacted] AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A. ABBISOGNA alloggio sorella impiegata statali referenziate, solvibili. Telefonare 779-538. 01000

A. SPOSI piemontesi [redacted] cercano alloggio [redacted] Telefonare 769-800. 0906

AFFITTASI arredato vuoto, 1-4 camere, centrale-semicentrale. Telefonare 538-594. 0555

AFFITTASI od acquistasi alloggio 4-5 camere, doppio ingresso, zona centrale. Telefonare 272-963.

ALLOGGIO tre-quattro camere, cucina, servizi anche periferico. Telefonare 544-461. 0946

CAPANNONE mq. 500-600 annesso cortile cercasi zona periferica per officina riparazioni autocarri. Telefonare 585-963 ore ufficio.

CERCASI appartamento 250 mq. tripli servizi, giardino. Telefonare 02-469-38-37 Milano. 23925

[redacted] casetta con cortile e negozio a Grugliasco. Telef. 783-975.

CERCASI in affitto per uso uffici 800 - 1000 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5413 — Torino».

CERCASI vicinanze Politecnico alloggetto vuoto camera cucina servizi termosifone. Scrivere: Famiglia Ginetta, piazza Roma 9, Imperia.

CERCASI 2 camere tinello servizi barriera Milano. Telef. 237-883.

CERCO 4 stanze più cucina o villetta vicinanze Torino. Tel. 384-960.

IMPORTANTE SOCIETA' CERCA SUBITO NEGOZIO CENTRALE MQ. 350 CIRCA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 3183 — TORINO»

LOCALE 7-800 mq. cerca industria silenziosa zona Mirafiori piano terreno. Tel. 613-325.

PROSSIMI sposi cercano alloggetto zona Borgo Vittoria dintorni. Telefonare 343-055. 1001

PROSSIMI sposi cercano alloggio Barriera Milano. Telef. 850-918.

PROSSIMI sposi referenziati [redacted] alloggio camera tinello servizi. Telefonare 251-284. A57281

REFERENZIATI senza figli serve alloggetto 1-2 [redacted] tinello bagno. Telefonare 235-622 pasti.

SPOSI referenziati urge camera, tinello - Telefono 596-330.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

A. ABBIAMO alloggi 18.000, 20 mila, 30.000, 40.000, Sacchi 14, telefono 538-539. 0529

A. AFFITTANSI 2-3-4 camere, bellissima zona. Telefonare 751-836.

A. AFFITTASI modernissimo alloggio salone quattro camere tripli servizi zona Vanchiglia. Telefonare 570-224 dal 10 giugno. A59100

A. REFERENZIATO ammobiliato volendo vuoto affittasi 1-4 camere servizi. Re Umberto 28, tel. 538-594

A referenziati affittasi alloggio tre camere, salone, tinello, cucinino, servizi zona Tesoriera. Tel. 766-696.

ABBIAMO 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42, telef. 548-439. 0968

AFFITTANSI alloggi quattro camere servizi [redacted] Cibrario. Tel. 774-018.

AFFITTANSI corso Siracusa angolo Barletta 3 camere tinello doppi servizi 56.000 più spese; 2 camere tinello cucinotto 40.000 più spese. Sabatelli 753-041. 032

AFFITTANSI locali uso [redacted] atelier balcone su piazza Carignano, possibilità posteggio. Tel. 579-688.

AFFITTANSI 1° luglio in casa signorile corso Siracusa 95 appartamenti 2-3-4 camere salone cucina doppi servizi. 1001

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 365-995

AFFITTASI alloggio ammobiliato Porta Nuova, tre camere, cucina. Telefonare 555-131. [redacted]

(Continua a pag. 16)

TORINO-LONDRA
andiamo col Trident

Sì, col Trident BEA, il jet da 1000 Km/h, il jet più veloce. Il jet di oggi. Il jet che collega direttamente Torino e Londra, due città piene di storia. Due città moderne che oggi sono più vicine, [redacted] BEA.

Perché solo BEA vola a Londra in appena 90 minuti. Perché solo BEA offre voli Trident, il jet che vi fa volare più comodi, nelle poltrone che sono poltrone, dove è delizioso passare quei pochi minuti per andare a trovare Londra.

Andiamo a Londra col Trident, andiamo [redacted] Londra con BEA. Da Torino ogni Martedì, Giovedì, Sabato. Alle [redacted] e trentacinque.

Per informazioni e prenotazioni rivolgetevi al vostro Agente [redacted] Viaggi oppure agli uffici BEA: Palace Hotel Turin - Via Sacchi, 8 - Tel. 513.232.

Servizi diretti BEA anche da:
MILANO - ROMA - VENEZIA - [redacted] - [redacted] - ALGHERO

BEA
BRITISH EUROPEAN AIRWAYS

CRONACHE [redacted] LE DONNE

Tra barricate ed evasioni sentimentali

Le parigine nella rivolta

Studentesse parigine durante la [redacted] attorno alla Sorbona (Da «Epoca»)

(Dal nostro inviato speciale)
Parigi, 7 giugno.

Ragazze sulle barricate, ragazze nei picchetti [redacted] sciopero, ragazze nei cortei [redacted] percorrevano le vie [redacted] Parigi gridando, persino sguaiate. Dico ragazze in senso generico, [redacted] intendo anche donne [redacted] età variabile fra i venticinque ed i sessanta. Non abbiamo visto, [redacted] esempio, [redacted] sessantenne Joséphine Baker sfilare coi giovani gollisti e cantare la Marsigliese col [redacted] filino di voce? Questo [redacted] un [redacted] cle- [redacted] per la notorietà della protagonista, ma [redacted] indicativo sulla partecipazione delle donne parigine alla [redacted] che ha squassato [redacted] Francia con furore quarantottesco, partecipazione avvenuta nei due campi avversi, con i rivoluzionari e con i contro rivoluzionari. Ed [redacted] stata una partecipazio- [redacted] non da vivandiera, o solo di porta ordini. Nelle notti più iraconde del Quartiere Latino, ho veduto ragazze bellissime, abbigliate con gusto raffinato, scagliare sassi contro la polizia [redacted] l'impeto di [redacted] buon discobolo, e gettarsi nella mischia, incuranti dei gas lacrimogeni che accecavano i loro begli occhi rilevati dall'ombretto. Nelle pause del combattimento le coppie [redacted] concedevano momenti di effusioni sentimentali, baci tra una bomba Molotof e una granata lacrimogena.

Attenuatosi l'impeto rivoluzionario, le [redacted] hanno smesso i graziosi abiti da *boutique* di prima classe, ed hanno [redacted] l'uniforme delle guerrigliere. Girando per [redacted] Quartiere Latino, mi pare [redacted] Cuba [redacted] momenti di più te- [redacted] esaltazione castrista. Queste belle figliole hanno adot- [redacted] calzoni e maglie grigioverdi, talvolta sformati come sacchi, [redacted] spesso ben tagliati e tali [redacted] mettere [redacted] evidenza [redacted] loro esuberan- [redacted] giovanile. Oggi che non combattono più, sono diventate le organizzatrici del movimento studentesco. So- [redacted] infermiere, segretarie, dattilografe, annunciatrici [redacted] radio [redacted] circuito chiu- [redacted] della Sorbona, distributrici di manifestini, propagandiste nei comizietti volanti agli angoli delle strade, venditrici [redacted] giornaletti «arrabbiati», sovente [redacted] scritti e vignette satiriche usciti dalla loro fantasia giovanile, ma già rotta alla polemica violenta, talvolta scurrile nel linguaggio.

Trovare una spiegazione alla ventata [redacted] femminismo nella lotta studentesca [redacted] facile. Benché siano sempre state abbastanza libere [redacted] rapporti [redacted] familiari, le [redacted] gazze parigine, [redacted] tutte necessariamente studentesse, hanno trovato nella rivoluzione un surrogato alla droga. La figlia di [redacted] ministro in carica, ad esempio, era l'aiutante di Cohn Bendit e, devo dirlo, è anche una bel- [redacted] figliola. Suo padre non si [redacted] affrettato a smentire la collaborazione che [redacted] figlia dava allo studente anarchico. Lo ha fatto ieri, minacciando querele.

A combattere [redacted] gli studenti più violenti c'erano ragazze di ottime famiglie borghesi, che abitano in palazzi sontuosi, ed [redacted] le più sfrenate nell'azione, [redacted] scagliare sassi, preparare bombe Molotof, incendiare automobili. La notte in cui fu appiccato [redacted] fuoco alla Borsa, ho veduto numerose di queste ragazze, [redacted] la conosco personalmente, entrare nel «Tempio dell'oro», lanciarsi attraverso le [redacted] tine di fumo incuranti [redacted] le fiamme strinavano i loro succinti preziosi maglioncini di *cashemere*; proterve come incendiarie, correvano ad alimentare il fuoco. [redacted] solito, cessata l'azione di attiviste, le ritrovo in un piccolo bar [redacted] St. Germain-des-Prés, dove riprendono l'altra attività. [redacted] dicono: «Facciamo [redacted] guerra, ma anche l'amore».

Con la rivoluzione, hanno allentato di molto i loro già compromessi freni inibitori; si sentono libere di fare tutto, anche [redacted] libero [redacted] Ho ascoltato [redacted] queste ragazze durante [redacted] dibattito, al teatro Odéon, diventato palestra oratoria degli studenti. Sosteneva che [redacted] sogna incominciare l'educazione sessuale [redacted] giovani fin dalla prima elementare. «Abbiamo fatto la rivoluzione anche per questo», gridava fra l'entusiasmo dei suoi compagni. Dormono pochissimo, perché glie [redacted] il tempo; di giorno sono attiviste rivoluzionarie, [redacted] notte passano molte ore [redacted] caffè del Quartiere Latino eppoi se ne vanno [redacted] loro compagno. «Torni qualche volta a casa?», ho domandato ad Isabelle. «Sì, mezz'ora per dare un bacio a [redacted] e cambiare [redacted] abito», mi [redacted] risposto.

Conosco la mamma [redacted] Isabelle, e conosco molte altre signore non più giovani che vanno [redacted] *touriste* alla Sorbona, [redacted] teatro Odéon, dinanzi agli stabilimenti [redacted] conversare coi picchetti degli scioperanti che occupano le fabbriche. [redacted] di queste parlerò un'altra volta. Sono [redacted] ragazze che fanno la rivoluzione [redacted] interessarmi oggi. [redacted] ai cancelli chiusi delle officine Renault, ad esempio, ci sono sempre gruppi di studenti, [redacted] studentesse, che tentano il dialogo con gli operai. Tra i lavoratori, c'è una buona percen- [redacted] di algerini e di spagnoli; stanno ad ascoltare, ma i loro sguardi a succhiello si posano con prepotenza sui miniabbigliamenti delle ragazze; quel fare un po' discinto [redacted] provocante [redacted] mamente femminile, gli accende le [redacted]

[redacted] che le ragazze parigine, studentesse [redacted] no, facciano [redacted] rivoluzione attiva e passiva soltanto perché han- [redacted] i sensi eccitati, sarebbe esagerato [redacted] ingiusto. C'è una componente sessuale nel loro comportamento, ma non vi è dubbio che [redacted] spinte all'azione da un desiderio di cambiare violentemente le cose, che esprimono davvero [redacted] desiderio di rinnovare questa società che [redacted] come i loro compagni maschi, [redacted] comprendono più. E se lo fanno a loro modo, pochissimo vestite, ma [redacted] abiti firmati da grandi sarti, perché quasi tutte appartengono a famiglie piuttosto ricche, e se si concedono larghe libertà sentimentali, gli si deve riconoscere almeno la sincerità del [redacted] spirito rivoluzionario.

Francesco Rosso

[redacted] un'impaziente [redacted]

Risponde Giulietta Masina

Ha ragione il tedesco Weininger, quando [redacted]: «La donna, nel figlio, non [redacted] che se stessa»? - Domanda inutile: in ogni amore si ritrova un minimo [redacted] egoismo - Quando non diventa morboso, l'amore [redacted] è fedeltà [redacted] dedizione, per quanto gioiosa; ed [redacted] il valore più [redacted] e sicuro del nostro povero [redacted]

Tempo fa, una lettrice de «*La Stampa*», che si firma [redacted] un nome da batticuore, Claudette Colbert, con molti complimenti mi poneva un problema antico come il mondo; e cioè se l'amore materno fosse, o no, un egoismo, un sentimento riflesso d'amore per [redacted] stessa. [redacted] citava Weininger, uno scrittore del secolo scorso, abbastanza impor- [redacted] per essere ricordato quale uno spezzatore di miti, uno della pattuglia, insomma, che di [redacted] Freud gli bruciava davanti il sottobosco dei luoghi comuni che per millenni [redacted] condizionato la vita dell'uomo. Bruciò talmente tanto, Otto Weininger, che distrusse perfino se stesso, suicidandosi nel 1903 all'età di ventitré [redacted]nni. L'opera più celebre [redacted] Weininger è *Sesso* [redacted] *carattere*; [redacted] a questo libro M.me Colbert si rimette, riportando la frase seguente, prima in tedesco [redacted] poi, cortesemente, traducendomela in francese: «*Nulla è più egoistico dell'a*- [redacted] *materno, perché la donna, nella sua creatura*, [redacted] *che se stessa*». E chiede la mia opinione.

In quel tempo, a metà di maggio, [redacted] ero a Nizza impegnata nella lavorazione di un film, quindi costretta a rispondere, nei brevi momenti di tempo libero, soltanto alle lettere che avevo portato [redacted] me, già moltissime. Quella [redacted] M.me Colbert, spedita a «*La Stampa*», [redacted] dal giornale rispeditami a Roma, rimase, tra le altre, inevasa. Dieci giorni dopo, madame, impaziente, e trattandomi assai male, come la maestra tratta [redacted] scolara che non abbia fatto il compito, conclude che domanderà a circa mezzo mondo che cosa pensare di [redacted] (sottinteso: della mia maleducazione) impegnandosi a riferirmi il giudizio. Grazie.

Questa seconda lettera mi ha trovato del tutto impreparata. Anche perché, seguendo [redacted] poco cortese traccia segnata da Weininger stesso nel [redacted] giudizio complessivo sul mio sesso, del tutto negativo, quell'irritata intolleranza sembra dargli ragione. Non è possibile, infatti, che M.me Colbert [redacted] abbia riflettuto che la posta, in arrivo [redacted] questa rubrica, [redacted] al punto che rispondere alle lettere giacenti (la mia collaborazione al giornale è settimanale, non quotidiana) significa rispettare [redacted] ordine, [redacted] dico una graduatoria; e che, attenendomi [redacted] tale normale disciplina, avrei potuto risponderle [redacted] prima di settembre, ottobre. Comunque, tenendo conto della validità della domanda, del fatto che madame [redacted] straniera, e con molte scuse di non [redacted] stata in Italia mentre ero in Francia, di non [redacted] potuto interrompere la lavorazione [redacted] film [redacted] a Roma per rispondere, mi affretto a farle cosa grata, temendo, soprattutto, il giudizio che Claudette Colbert pare stia sollecitando nei miei confronti.

Premetto ancora che, a dispetto delle convinzioni di madame, io non sono una psicologa professionista. Sono soltanto un'attrice alla quale è stato richiesto, da più parti, semplici, e, se possibile, oneste idee sull'uomo moderno, sui suoi problemi, sulle sue incer- [redacted] e dubbi, sulle sue malinconie. Tutt'altra cosa, dunque, dalla spietata analisi di [redacted] psicanalista, o di uno psicologo.

Tornando alla domanda, [redacted] a Weininger, [redacted] modo particolare, tenterò di riassumerne brevemente, [redacted] posizione filosofica, diciamo così; un atteggiamento critico che, mentre ripone nel maschio la sintesi del «meglio» umano, in [redacted] tura, in controcampo, per usare il linguaggio del cinema, definisce nella femmina l'origine del «peggio». Può anche darsi che avesse ragione: il mio sesso, e quello di madame Colbert, possiede la ferma struttura fondamentale dell'officina, un po' ottusa, forse, ma proprio perché costruisce in sé la vita. E' facile fare l'ingegnere — [redacted] maschio — quando l'opificio — la femmina — funziona perfetto. E che cos'è, la donna, se non il grandioso stabilimento fisiobiologico nel quale nasce, [redacted] si matura, quel- [redacted] straordinaria «cosa» che è [redacted] vita della creatura infine nata? Può darsi, ripeto, che l'impegno naturale che la donna porta in sé di costruire pezzo per pezzo l'uomo, significhi: conservazione, massima attenzione, ostinazione, paura, protezione; e che, interpretate in altra chiave, tali qualità possano apparire difetti e male, il «peggio», insomma. Tuttavia, la natura [redacted] ordine, gradualità, gestazione, infinita pazienza, conservazione — insisto — di certi valori oltre i quali non esiste che il [redacted] E il caos, in natura, è invariabilmente [redacted] principio o una fine, [redacted] un'evoluzione in atto, una maturazione cosciente.

Il figlio, dunque, per la madre, è tutto: è un mondo che sorge, la proiezione [redacted] stessa, lo sviluppo [redacted] un amore, l'atto di obbedienza alla legge che, dentro di lei, le impone la maternità. E' egoismo, altruismo, dedicazione, fedeltà, tutti sentimenti che [redacted] terizzano [redacted] donna così com'essa [redacted] nel corso della vita. Gli schemi, in argomento, non sono che pretesti per un discorso sul male [redacted] sul bene, impossibili a farsi, in quanto lo scopo ultimo — non esistenziale, nel [redacted] di Sartre — della vita è sconosciuto. Spero di aver risposto a M.me Colbert: esiste nell'amore materno quel minimo di egoismo che è la condizione stessa dell'amore; ma non un massimo, presenza che segnalerebbe morbosità, malattia, dolore.

Giulie[redacted] Masina

IL GIUDIZIO DEL DOTTORE

[redacted] mare fa bene [redacted] tutti i [redacted] anche [redacted] hanno soltanto pochi mesi

Esistono delle controindicazioni ma relativamente [redacted] [redacted] vanno indicate dal medico [redacted] per caso

«La mia bambina, [redacted] dieci anni, [redacted] sofferente di rinite allergica ed [redacted] bisogno di mare: ma come fare per l'altro bambino, — *mi chiede* [redacted] *mamma preoccupata* — sano [redacted] normalissimo, ma di pochi mesi? Non può darsi che per questo mio piccino il clima estivo del mare non sia indicato?».

Non c'è proprio [redacted] *ragione medica perché una mamma debba mettersi ad organizzare una difficile, penosa e costosa «separazione» — l'una al mare e l'altro «al fresco» — dei suoi due bambini. Il mare potrà far bene ad entrambi; alla bambina certamente, perché i suoi disturbi allergici pretendono quel soggiorno climatico;* [redacted] *al piccolo anche: purché, naturalmente, pos-* [redacted] [redacted] *«nulla osta» della buona salute.*

Quali sono, per i bambini che stanno per finire le scuole, le controindicazioni (generiche) per un soggiorno estivo al mare? Sono la [redacted] *valescenza di recenti* [redacted] *debilitanti malattie infettive; il sospetto o la diagnosi di malattia polmonare, renale o cardiaca; certe forme* [redacted] *malattie bronchiali (bronchiectasie attive); il* [redacted] *te; gli esaurimenti nervosi; il «temperamento» nervo-* [redacted]*. Per questi bambini, non foss'altro che per lo scrupolo, non c'è dubbio: meglio la* [redacted] *montagna o la* [redacted] [redacted] *quali sono, invece, le indicazioni? evviva il mare per le allergie respiratorie; per i lievi disturbi di fegato, di stomaco o di intestino; per certe forme* [redacted] *anemia; per la cosidetta costituzione linfatica; per le sinusiti* [redacted] *le tonsilliti (non attive); per le rinofaringiti e per le affezioni benigne catarrali delle vie respiratorie.*

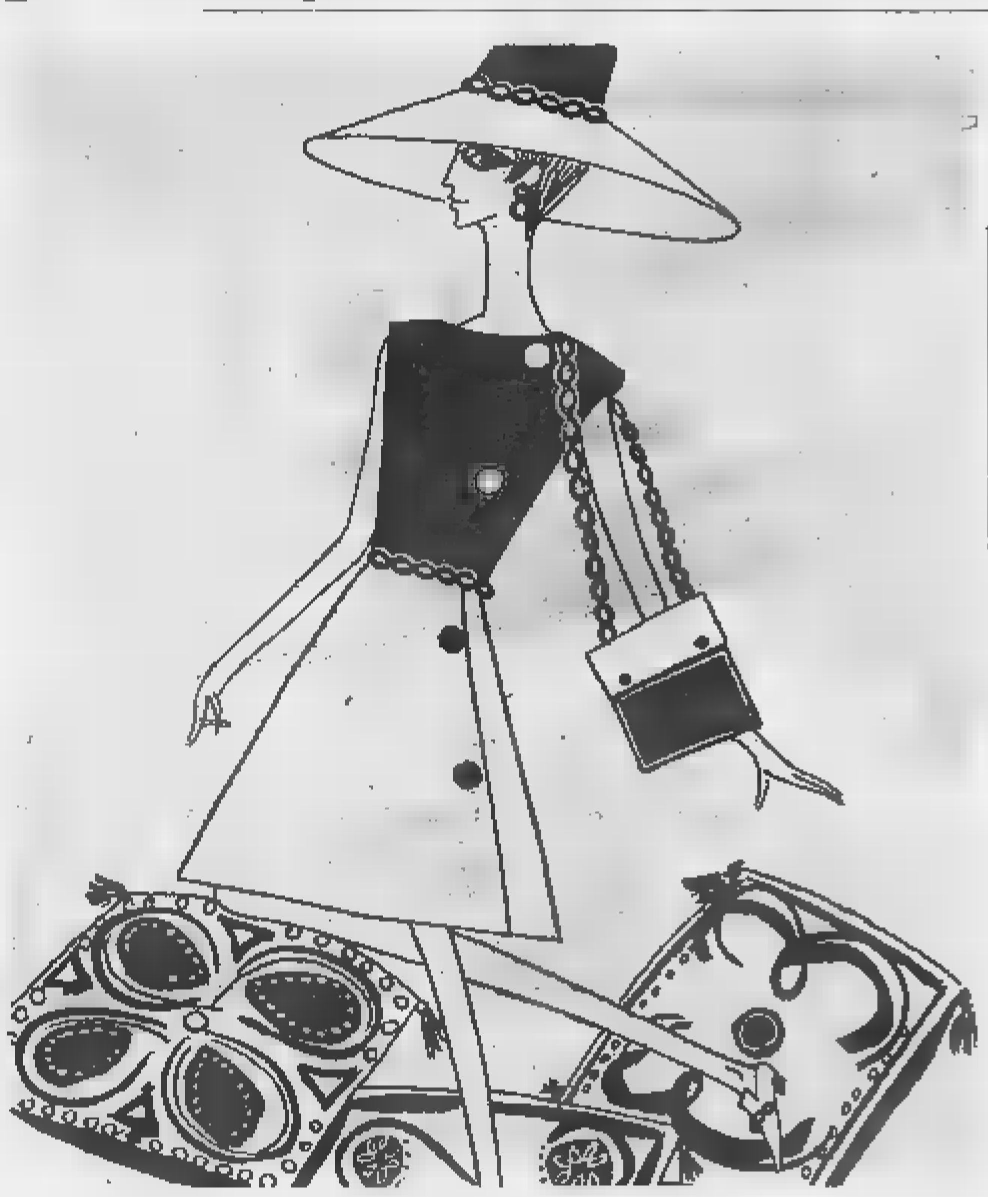
[redacted] *come comportarsi coi bambini piccoli: o, addirittura, coi lattanti? Anche se* [redacted] *piena estate, purché il bambino sia* [redacted] *e robusto — ma bisogna* [redacted] *ben sicuri: e la visita ed il consiglio* [redacted] *pediatra sono obbligatori —* [redacted] *c'è limite «inferiore» di età che porti* [redacted] *sconsigliare formalmente il mare. L'importante* [redacted] *fare attenzione che ciascuno di loro,* [redacted] *mare, riceva solo i benefici e non le sollecitazioni più violente. Le cose* [redacted] *evitarsi — le conosciamo tutti ma* [redacted] *meglio ripeterle — sono le esagerate dirette esposizioni solari;* [redacted] *torrida calura; l'irrazionale alimentazione: gli errori dietetici; la* [redacted] [redacted] *riposo.*

Non ci vuol molto — basta [redacted] *po' di buon* [redacted] *di quotidiana attenzione — per mantenere i bambini entro le «loro» regole dell'igiene della* [redacted] *al mare. Bisogna farli vivere all'aria aperta quando il tempo* [redacted] *bello, la ventilazione non* [redacted] *cessiva e la temperatura non superiore ai 25° (meglio, in ogni modo, nel giugno e settembre). Bisogna, nelle giornate più afose, far loro co-* [redacted] *il beneficio delle* [redacted] *del mattino e del tardo pomeriggio: ovunque, in quel momento, si* [redacted] *meglio: su una terrazza, sulla spiaggia* [redacted] *in* [redacted] *pineta. Possono e devono fare* [redacted] *loro dosata cura del sole, tanto preziosa* [redacted] *la salute e per lo sviluppo dell'organismo: purché a piccolissime dosi iniziali e, poi, con la lentissima progressione dell'esposi-* [redacted] *(meglio se indiretta)* [redacted] *del sole: sempre con la misura* [redacted] *la pruden-* [redacted] *che* [redacted] *richiesta dai loro organismi per età fragili* [redacted] *delicati.*

Quando ogni precauzione sia presa, anche un bambino [redacted] *pochi mesi può godersi il «suo mare» nel migliore* [redacted] *nel più salutare* [redacted] *modi. Dopo* [redacted] *po' di tempo sarà più sano e più bello: e qualche mamma proverà persino la gioia di chiedersi* [redacted] *il beneficio maggiore l'abbia ottenuto la bambina che «aveva tanto bisogno di* [redacted] *re» oppure quel piccolo di pochi mesi.*

il dottor X

Le catene, [redacted] nota [redacted] primitività per l'eleganza della donna moderna



Abito di tela marrone e bianco con guarnizioni di catene d'oro. Modello di Biki

La parola di moda — subito dopo *contestazione* — è *libertà*; ma le donne, [redacted] l'irresistibile logica [redacted] civetteria, giocano alle schiave. Scherzi del subcosciente? Chissà. [redacted] è un fatto che le catene sembrano esercitare [redacted] fascino irresistibile.

Per dare a ciascuno il suo, ricordiamo che fu la Chanel [redacted] «inventarle», già molto tempo fa. Che cosa non ha inventato, questo «mostro sacro» della moda?

Poi — co[redacted] sappiamo — un paio di anni fa, è spuntato [redacted] nuovo il gusto del- [redacted] cinture, [redacted] ornamento; e [redacted] tipo [redacted] cintura più logico è sembrato quello costituito [redacted] una catena. Tema facile, successo fulmineo, subito arrivato a livello di massa. Ma, contrariamente al solito, l'entusiasmo per [redacted] catene non accenna a diminuire. Sembra quasi che, in questo momento, le donne comprino prima la cintura a catena [redacted] poi il vestito [redacted] metterla.

La cintura è, normalmente, alta dodici centimetri. Ad anelli di plastica bianca, legati da [redacted] di plastica trasparente. Ad [redacted] goni di metallo argenteo, legati [redacted] triangoli dorati. Cinture di legno e cuoio. Cinture (e sono [redacted] più sensazionali) tutte di pietre brillanti, con [redacted] tonda.

Alain

[redacted] VILLE
[redacted] straordinaria

Una novità che interessa anche le signore

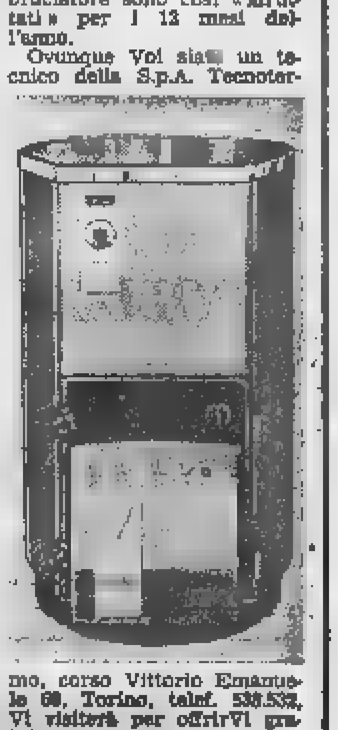
Non è una comune caldaia, ma una caldaia di pregio per una clientela esigente, moderna. Il sistema di combustione è a *fiamma a doppia rotazione*, brevetto Guillot.

Corredata da un bruciatore a gasolio silenzioso può scaldare un appartamento o una villa piccola o a due, [redacted] piani, con [redacted] mica che rappresenta oggi il massimo possibile (econo- [redacted] dal [redacted] al 20% rispetto [redacted] normali caldaie). Ma questo è solo uno dei requisiti, come quello di essere in regola con la nuova legge antismog.

A richiesta può essere fornita la versione con grande «boiler» incorporato, ciò significa acqua calda a volontà per più toelette, cucine e bagni, sfruttando le calorie generali. Anche durante l'estate la caldaia, ben coibentata, erogherà acqua calda per uso sanitario o ad un prezzo bassissimo (1/8 del costo dell'energia elettrica) grazie [redacted] dispositivo che mantiene bloccata e fredda la tubazione di mandata ai radiatori. Il bruciatore, durante l'estate, si accend[redacted] solo per qualche istante al giorno, secondo la richiesta di acqua calda.

L'impianto, la caldaia e il bruciatore sono così «sfruttati» per i 12 mesi dell'anno.

Ovunque Voi siat[redacted] un tecnico della S.p.A. Tecnoter-



mo, corso Vittorio Emanuele 68, Torino, telef. 530.532, Vi visiterà per offrirVi gratuitamente e senza impegno un buon consiglio.

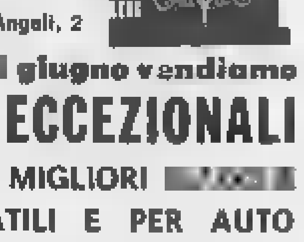
[redacted] L'ASS[redacted]
[redacted]
ESEMPI DI PREMI COMPRENSIVI DI TASSE
FIAT [redacted] L. [redacted]
N.B. — Le polizze stipulate tramite nostro con primaria Compagnia, sono senza alcuna franchigia. Si concedono rateazioni su auto.
IFAS - Corso Principe Eugenio 11, tel. 51.58.23

ALINE
PROFUMERIE INTERNAZIONALI
(Ex Bertelli)
[redacted] Castello, 37 - Telefono [redacted]
OMAGGIO
UN TRATTAMENTO DI [redacted]
COL NUOVO
Maquillage «SAFARI»
INNOXA
A TUTTE LE GENTILI ACQUIRENTI
DEL [redacted] NEGOZIO

GALLERIA BODDA
Via Cavour 28 - TORINO - Tel. [redacted]
[redacted] 17
[redacted]
Opere grandi Maestri dell'800 ed antichi ed altri oggetti di pregio in vendita al miglior offerente
Da lunedì 10 c. [redacted] e sino alla fine del [redacted] (escluso festivi) rassegna generale per la vendita a trattative private di tutti i dipinti ed oggetti in esposizione prima [redacted] chiusura estiva

[redacted]
rapidamente ad automobilisti - dipendenti professionisti - artigiani - commercianti
[redacted]
CORSO FRANCIA 15 - TEL. [redacted]

CAMPAGNA STAGIONALE DEL
[redacted]
all'ELETTRICA
[redacted]
Piazzetta Madonna degli Angeli, 2



[redacted] giugno vendiamo
CON SCONTI ECCEZIONALI
FRIGORIFERI DELLE MIGLIORI [redacted] - PORTATILI E PER AUTO

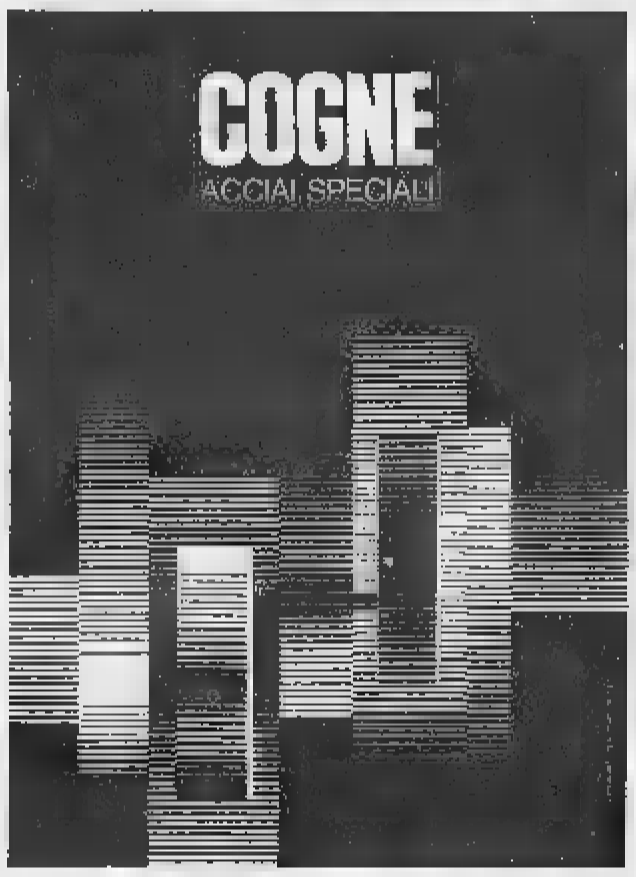
COMPAGNIA ANONIMA D'ASSICURAZIONE - TORINO

TORO [illegible]

VIA ARCIVESCOVADO 16-18 - TORINO

[illegible] 530.315 - 553.801

POLIZZE VOLO PER TUTTO IL MONDO



LA FIAT AVIAZIONE

La Fiat Aviazione partecipa alla importante rassegna aeronautica con presentazioni sia presso il complesso di Torino-Esposizioni sia presso l'aeroporto di Caselle.

Nel grande padiglione centrale del Palazzo Esposizioni lo stand principale Fiat è articolato in vari settori che illustrano l'attuale produzione di velivoli, motori e avioelettronica, le realizzazioni in campo spaziale, l'attività [illegible] ricerca scientifica.

In particolare vengono presentati:

- un esemplare al vero del nuovo caccia-bombardiere-ricognitore leggero bimotore Fiat G 91 Y, progettato e costruito dalla Fiat per l'Aeronautica Militare Italiana;
- Modelli del Fiat [illegible] 222, velivolo da trasporto a medio raggio, sia in configurazione a decollo ed atterramento convenzionale sia in quella VTOL;
- il modello del nuovo caccia polivalente bisonico F 104 S, versione potenziata dell'F 104 G;
- il simulacro della fusoliera anteriore del velivolo VFW-FIAT VAK 191 B-VTOL.

Esemplificativi della più recente produzione motoristica, [illegible] i seguenti tipi di motori:

- il nuovo turbogetto J 79-19 che la Fiat produce su [illegible] General Electric per i velivoli F 104 S;
- il turboelica Rolls-Royce DART (modello sezionato da esposizione) del quale la Fiat costruisce elementi importanti per conto della Rolls-Royce;
- La scatola [illegible] trasmissione principale dell'elicottero S.A. Super Frelon (modello sezionato rotante da esposizione) di progettazione e costruzione Fiat per [illegible] della Sud-Aviation.

Nel settore dell'avioelettronica sono esposte le più [illegible] centi e significative realizzazioni del Centro Elettronico Avio Fiat, [illegible] particolare rilievo alle moderne tecnologie della microminiaturizzazione.

L'attività in campo spaziale sarà illustrata [illegible] la presentazione di modelli dei satelliti ELDO STV/SE, STV SL o P.A.S. progettati dalla Fiat. In particolare: l'apparecchiatura speciale per le prove di simulazione a terra dei flussi di riscaldamento nella missione di volo degli scudi termici di un vettore spaziale, e un laboratorio mobile funzionante per le prove di fatica su una struttura di velivolo.

La Mostra Fiat presso l'Aeroporto di Caselle comprende i velivoli [illegible] costruzione Fiat in dotazione all'Aeronautica Militare Italiana G 91 R, G 91 T, F 104 G e TF 104 G, oltre al prototipo del G 91 Y, che sarà presentato in volo nel corso della manifestazione aerea del 9 giugno.

Attrezzature aeroportuali

Nel settore delle attrezzature aeroportuali (2° Padiglione a Torino-Esposizioni), altro stand Fiat presenta alcuni mezzi speciali realizzati da ditte del settore [illegible] autotelai Fiat. Tra altri, [illegible] autocisterna per rifornimenti aeroportuali, una cabina ed una piattaforma elevabili.

Costruzioni Aeronautiche Giovanni Agusta S.p.A. - Cascina Costa - Gallarate

61 ANNI DI ATTIVITÀ AERONAUTICA

16 ANNI DI ESPERIENZA ELICOTTERISTICA

La produzione [illegible] italiana aggiornata [illegible] più avanzata tecnologia esistente [illegible] mondo [illegible] il 40% [illegible] mercato nazionale [illegible]

[illegible] SESSANT'ANNI DI ATTIVITA' [illegible] NAUTICA — Fondata nel 1907 dal pioniere Giovanni Agusta, la Società Costruzioni Aeronautiche Giovanni Agusta appartiene oggi d' diritto alla ristretta schiera di imprese aeronautiche di tutto il mondo [illegible] all'aviazione hanno dato inizio e all'aviazione [illegible] nuano [illegible] apportare [illegible] proprie mature [illegible] rienze per [illegible] sempre maggiore espansione [illegible] servizio [illegible] tutti i popoli. Dal primo biplano sperimentato in volo nel 1908 ai moder[illegible] elicotteri di avanzata tecnologia attualmente prodotti e sviluppati da un complesso di duemila dipendenti, la storia dell'Agusta [illegible] la storia dell'aeronautica.

SEDICI [illegible] DI ESPERIENZA ELICOTTERISTICA — [illegible] nel 1952, l'esperienza [illegible]cotteristica Agusta ha dovuto superare [illegible] primi anni un avvio severamente impegnativo, impostato solamente su un primo lotto di 50 macchine commissionate dalla Francia e di altre 10 ordinate dall'Aeronautica Militare Italiana. Con dedizione e tenacia [illegible] Società Agusta ha appreso a padroneggiare la raffinata tecnica elicotteristica per costituire quello che è oggi un raro bagaglio di solida esperienza articolata sull'intera gamma dei velivoli ad ala rotante leggeri, medi e di grosso tonnellaggio.

LA PRODUZIONE [illegible] SERIE — Sedici anni di produzione in serie hanno visto uscire dalle officine Agusta oltre 1500 elicotteri di vario tipo e tonnellaggio, [illegible] primi esemplari a due-tre posti dei modelli Bell 47-D e G, alle differenti versioni dei modelli 47-J a quattro-cinque posti. Dagli elicotteri con motore a pistoni, ai modelli [illegible] 204, 205 e 206-A con motore a turbina capaci rispettivamente [illegible] 11, 15 e [illegible] posti, [illegible] Sikorsky [illegible] attualmente in costruzione, la produzione Agusta si [illegible] sviluppata, attraverso gli anni, fino a quella che [illegible] attualmente la terza generazio[illegible] [illegible] macchine ad ala rotante, offrendo sempre prodotti che, per prestazioni e doti [illegible] manutenzione, risultano al vertice fra quanto disponibile in campo internazionale.

[illegible] ESPORTAZIONI — Le vendite all'estero hanno assorbito sin dagli [illegible] porzione prevalente della produzione Agusta e sempre hanno contato in media per il 80 per cento del fatturato complessivo annuo. Elicotteri costruiti da Agusta hanno operato e operano in Algeria, Antartide, Austria, Belgio, Cipro, Congo, Danimarca, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, India, Inghilterra, Iran, Irlanda, Italia, Jugoslavia, Kuwait, Libano, Libia, Marocco, Monaco, Mozambico, Nepal, Norvegia, Olanda, Rodesia, Saudi Arabia, Somalia, Spagna, Svezia, Svizzera, Stati Uniti d'America, Tanzania, Turchia, Zambia.

La Agusta pertanto [illegible] vive [illegible] sole [illegible] statali italiane, bensì in prevalenza degli ordini che [illegible] all'estero attraverso una continua azione di vendite. Il volume di lavoro che ne deriva consente di mantenere costantemente aggiornato il livello tecnico, traducendo così le esportazioni in un concreto vantaggio per i fabbisogni nazionali che fruiscono dei minori costi di produzio[illegible] [illegible] ne derivano.

LA [illegible] SPERIMENTALE — L'attività sperimentale, autentico cuore di [illegible] industria, è stata costantemente perseguita dalla Agusta [illegible] campo elicotteristico anche a prezzo di molti sacrifici. [illegible] sette prototipi sono stati sviluppati quasi totalmente senza aiuti statali. Due di [illegible] macchine si stanno avviando alla produzione in serie: l'Agusta 106 e l'Agusta 101-G. Quest'ultimo costitui[illegible] una realizzazione italiana all'apice della tecnologia. Si tratta di uno fra i più grandi elicotteri sviluppati nel mondo: equipaggiato con [illegible] motori a turbina, può portare 38 passeggeri più tre uomini [illegible] equipaggio, oppure 6.5 tonnellate di carico utile. Grazie a questo continuo lavoro di sperimentazione, [illegible] stata [illegible] una capacità tecnologica [illegible]cotteristica che oggi consentirebbe all'Italia di produrre [illegible] modo autonomo per il mercato nazionale e per l'estero anche se dovesse venire a mancare qualunque licenza straniera.

La rassegna internazionale di Torino si concluderà [redacted] 13 giugno

Il Salone dell'Aeronautica, un successo

[redacted] fronte [redacted] colossi, America [redacted]

Potenziare la collaborazione nella ricerca e nelle industrie

[redacted] monito emerge [redacted] III Salone Internazionale dell'Aeronautica [redacted] dello Spazio. Un monito diretto all'industria aeronautica europea nel [redacted] insieme [redacted] che suona nuovo richiamo alla necessità della collaborazione tra le diverse industrie del Vecchio Continente. Più e più volte ciò è stato detto [redacted] forse mai come oggi tale collaborazione — per quanto difficile da attuare — si rivela indispensabile. Diversamente, all'industria aeronautica europea non rimarranno, in un futuro forse non lontano, che le briciole del mercato mondiale, certamente in sviluppo, ma non inesauribile.

Proviene questo monito dall'analogia [redacted] impiego [redacted] vari modelli esposti dalle diverse industrie nazionali, che [redacted] trovano così tra loro in concorrenza, invece di fare fronte [redacted] per [redacted] più efficace penetrazione nei mercati, in stragrande maggioranza sotto l'offerta d'oltre Atlantico. E' sottolineato dalla notevole partecipazione al Salone della produzione aerospaziale sovietica [redacted] dalla presenza dello stesso ente sovietico per le esportazioni aeronautiche: l'Aviaexport.

L'industria aeronautica europea, che già fu guida [redacted] progresso aeronautico, si trova oggi [redacted] dover costruire [redacted] licenza aerei ed elicotteri [redacted] progettazione americana per tacere di altri fondamentali settori, per esempio l'avioelettronica. Il campo [redacted] grandi [redacted] da trasporto, dopo le lunghe incertezze circa l'aerobus, le è praticamente precluso, [redacted] tra in contestazione è quello del supersonico civile. Neppure in campo militare l'industria aeronautica europea riesce ancora a dire una sua propria originale parola.

Se restringiamo l'esame alla situazione in Italia, [redacted] statiamo che le coraggiose iniziative [redacted] talune industrie isteriliscono [redacted] tardano [redacted] svilupparsi per il disinte[redacted] pubblici poteri. Non è forse ancora ben chiaro che l'aeronautica è oggi un «fatto» di notevole rilevanza pubblica. [redacted] pensare all'importanza [redacted] primo piano assunta dai trasporti aerei regolari. E non è senza significato che proprio nel corso [redacted] presente Salone gli industriali aeronautici italiani tengano [redacted] convegno nazionale, organizzato dalla loro associazione (A.I.A.) sull'aviazione civile e le costruzioni [redacted] nautiche. E' opportuno [redacted] cordare, a questo riguardo, il disegno di legge, rimasto purtroppo tale, che prevede il [redacted] dello Stato, analogamente a quanto [redacted] fa [redacted] altri Paesi aeronauticamente progrediti, per [redacted] finanziamento di progetti di aerei destinati [redacted] uso civile o [redacted] componenti di elevato interesse in campo aeronautico.

Un primo, immediato confronto fra i materiali di produzione italiana e gli analoghi di marca estera pone in evidenza l'elevato livello tecnico della nostra produzione nazionale. E' constatazione che può apparire ovvia, tenuto [redacted] della lunga tradizione italiana nel campo delle costruzioni aeronautiche. La mostra retrospettiva degli aerei resisi celebri in passato per la messe di primati conseguiti ne costituisce l'evidente premessa. Basti ricordare [redacted] tutti l'Idrocorsa Macchi 72, con motore Fiat AS 6, precursore delle velocità supersoniche. [redacted] soluzioni tecniche allora adottate destano [redacted] ammirazione. Si rivela, tale tradizione, specialmente negli aerei monomotori della Siai-Marchetti, che hanno trovato numerosi [redacted] quirenti anche all'estero, come [redacted] da turismo e addestramento, e della Partenavia. La S[redacted] presenta pure [redacted] elicottero leggero biposto per impieghi vari in campo utilitario. Dall'Agusta, divenuta per molti sinonimo di elicotteri, sono mostrati una [redacted] dozzina di modelli dall'antisommergibile AB [redacted] al grande A 101 G, capace [redacted] accoglie-re una trentina di persone. La Aerfer propone un suo aereo d'impiego civile.

La produzione tecnologicamente più avanzata appare tuttavia quella della Fiat. Il suo G 91 che poteva divenire il caccia leggero pienamen[redacted] europeo nell'ambito della Nato, [redacted] seguito dal G 91 Y, con due motori a getto. Il complesso F 104 che vola [redacted] due volte la velocità del suono, è in gran parte [redacted] dalla Fiat su li[redacted] Lookheed. E [redacted] importanti industrie tedesche [redacted] ditta torinese sta realizzando i caccia a sollevamento e atterramento verticale VAK 191 [redacted] un proprio trasporto, il G 222 con analoghe caratteristiche. Questo importante problema indicato con la breve sigla di VTOL costituirà l'argomento d'un convegno di progettisti e costruttori nell'ambito del Salone.

[redacted] problemi della ricerca, sottolineati anche dalla presenza alle giornate aeronautiche torinesi [redacted] numerosi enti [redacted] studio aerospaziali esteri, caratterizzano così l'attuale Salone. Ricerca che, per essere pienamente fruttuosa, non dovrà però svolgersi unicamente sul piano scientifico ma altresì su quello della concreta attuazione industriale e commerciale.

Salvatore Caldara

Quest'anno [redacted] «almeno» 250 [redacted] di passeggeri

L'industria aerospaziale è [redacted] progresso, già due anni [redacted] impegnava, nei vari Paesi, quasi [redacted] milioni di lavoratori - E' necessario tenere il passo - «La vecchia Europa, ha detto [redacted] prof. Gabrielli, è [redacted] fonte [redacted] idee, [redacted] suoi uomini lottano per la scarsità dei mezzi e la dispersione delle loro risorse»

1927: Lindbergh attraversa in aereo l'Atlantico da New York a Parigi, dà un brivido al mondo che lo porta in trionfo, ma lo chiama anche «pazzo volante». 1967: più di cinque milioni di passeggeri attraversano l'Atlantico del Nord nei due sensi.

Le prime linee aeree regolari furono istituite nel 1919 e quell'anno trasportarono 6577 passeggeri. Nel 1967 i passeggeri trasportati sono stati oltre 236 milioni e si prevede che supereranno 250 milioni quest'anno. Maggiore è l'incremento delle merci e della posta trasportata. E l'anno prossimo, fra dieci anni?

Questi dati e questo interrogativo spiegano [redacted] grande interesse per il Salone aerospaziale e [redacted] suo [redacted]. Il pubblico — soprattutto quello più giovane, che ha sensibilità attentissime [redacted] l'avvertire il progresso — vede in questa Rassegna il proprio futuro. Perché lo sviluppo del trasporto aereo ha conseguenze ed effetti che si ripercuotono in tutti i campi dell'attività umana, [redacted] il mondo. Non c'è operatore economico e industriale che [redacted] avverta la [redacted] che il trasporto delle merci avrà nei prossimi anni. Un trasporto che si fa [redacted] più rapido e a costi sempre inferiori, e che apre nuovi interessi, suggerisce altre attività.

Il pubblico sente, dunque, [redacted] qui c'è il suo futuro ed è curioso di vedere queste macchine e di seguirne l'evoluzione. Pubblico attento alla realtà del trasporto [redacted] reo, non [redacted] interessato all'attività spaziale, che nel campo delle comunicazioni e delle trasmissioni radiotelevisive ha già pratica attuazione.

L'industria aeronautica europea, che alcuni decenni fa era prima, oggi [redacted] nettamente inferiore [redacted] quella degli Stati Uniti. E le prospettive sono pessime. Continuando l'attuale situazione di crisi e di mentalità che caratterizza gli ambienti europei (mentre negli Usa vi è un continuo avanzamento tecnologico), l'Europa parteciperà, [redacted] produttrice, [redacted] il 7% a quel mercato di 100 mila miliardi di lire. Eppure, essa è consumatrice per il 30%.

«La vecchia Europa — ha detto il prof. Gabrielli [redacted] conferenza a Düsseldorf — [redacted] *una fonte inesauribile di idee, ma i suoi uomini lottano per la scarsità dei mezzi* [redacted] *per la grande dispersione delle loro risorse».* E, per contro, vi [redacted] Oltre Atlantico un possente, inesauribile sforzo. In un'altra conferenza, al Rotary [redacted] Torino due anni fa, il prof. Gabrielli ha rilevato questa situazione: l'industria aerospaziale impegna oggi nel mondo circa due milioni [redacted] mila persone. In particola[redacted] un milione 250 mila negli Stati Uniti, 590 mila nell'Urss, [redacted] mila nei Paesi dell'Europa occidentale, con [redacted] mila unità in Gran Bretagna, [redacted] mila in Francia, 35 mila nella Germania federale, 25 mila nel Belgio, 13 mila in Italia. È il pano[redacted] che si [redacted] nel maggio 1966: è assai probabile che in questi due anni il rapporto Europa-Usa si sia ulteriormente deteriorato.

[redacted] 1966 il fatturato dell'industria aerospaziale [redacted] ricana ha superato 23 miliardi 600 milioni di dollari, quello dell'industria aerospaziale europea è stato di tre miliardi e [redacted] dollari. La concorrenza aumenta, ogni [redacted] è più difficile stare al passo: [redacted] salveranno i colossi o quelle ditte che si raggrupperanno sul piano internazionale. L'Europa, in questo settore aeronautico o spaziale, mostra ora la sua arretratezza perché non opera sufficientemente in [redacted] comunitario.

Ogni tre, quattro secondi un apparecchio di linea decolla da qualche parte [redacted] mondo. [redacted] prevede che quest'anno i passeggeri saranno 250 milioni, che saranno 580 milioni nel 1975, saliranno a 770 milioni nel 1980. In sette anni triplicherà il tonnellaggio delle merci trasportate. Questo è il futuro e apparterrà a [redacted] si sforzerà di conquistarlo.

Luciano Curino

Taccuino

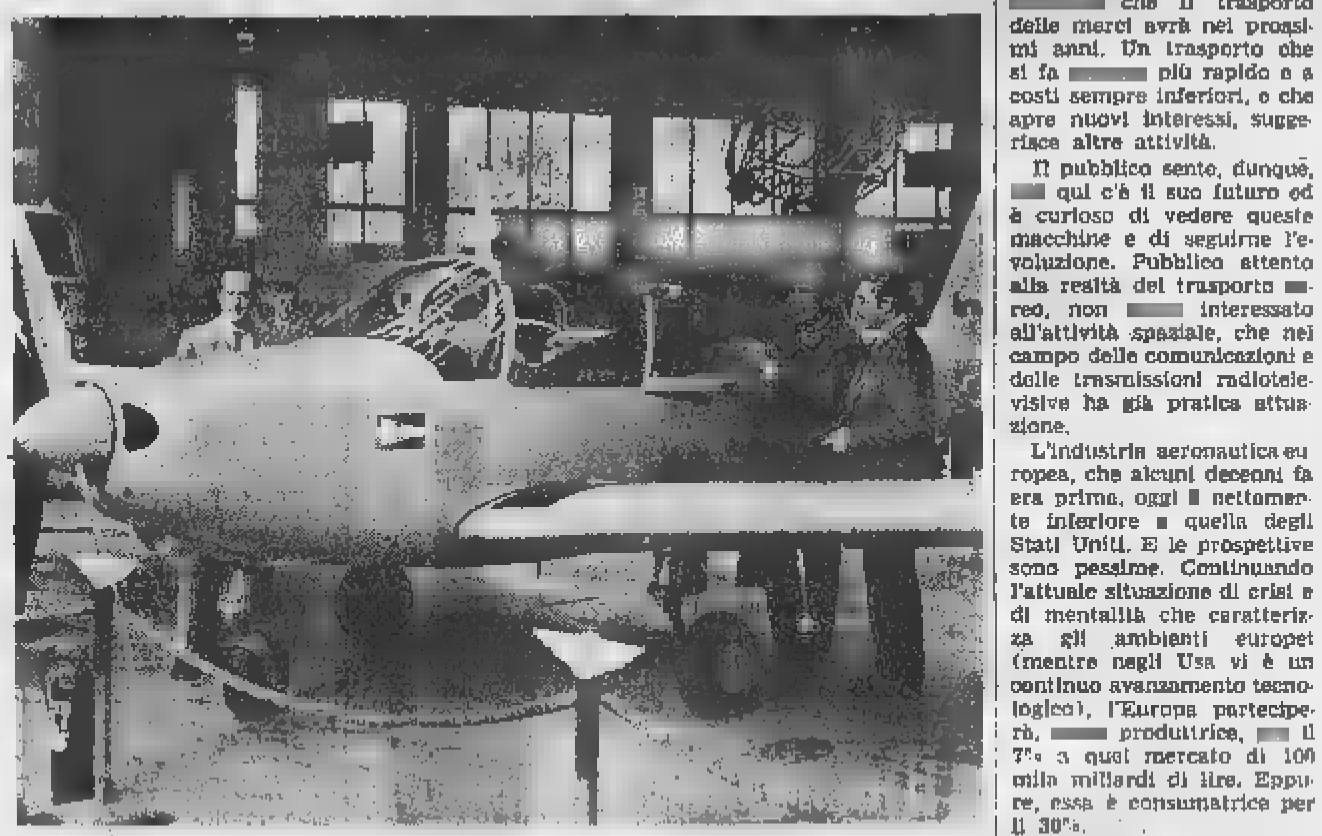
ORARIO — A Torino-Esposizioni: feriali dalle 9,30 [redacted] 12,30 [redacted] 14,30 alle [redacted] 9 [redacted] 23. A Caselle: feriali dalle 9,30 alle 23; festivi dalle [redacted] alle 23.

BIGLIETTO D'INGRESSO (cumulativo per le due sedi): L. 600.

COLLEGAMENTI [redacted] NO-CASELLE: servizio [redacted] pullman con partenze dal Valentino, Torino-Esposizioni, alle [redacted], 10,30, 12, 13,50, 15, 15,40, [redacted], 19,50 [redacted] 20,45; [redacted] Caselle alle 7, 8,20, 9, 10,40, 13,10, 14, 15,10, 17,30, 18,30, 19,40, 23 23,40.

[redacted] DELL'ARIA (domani ore 10 - 12,30 e 15 - 18,30 con le esibizioni delle pattuglie acrobatiche e voli di apparecchi presentati al Salone): biglietto d'ingresso lire 1000, passaggio alle tribune L. 1500.

[redacted]



Il [redacted] biposto acrobatico «Bravo» costruito dalla Siai Marchetti e dalla [redacted] zera Ffa: motore di 115 cavalli, velocità 210 km/ora, raggio d'azione [redacted]. Costa circa otto milioni e [redacted] appena 20-25 litri di carburante all'ora

Le manifestazioni [redacted] ieri [redacted] To-Esposizioni [redacted] Caselle

Tre temi fondamentali: il decollo verticale, i piccoli aerei [redacted] turismo, la produzione Iri

Anche ieri gran folla di visitatori al Salone dell'aeronautica e dello spazio, a Torino-Esposizioni come [redacted] Caselle, comprese numerose delegazioni [redacted] esperti venuti dall'estero. Temi del giorno [redacted] stati i velivoli a decollo verticale, gli aerei leggeri e le produzioni aerospaziali delle aziende del gruppo Iri.

Di vivissima attualità i velivoli a decollo verticale, e i problemi che pongono, sono ampiamente illustrati in un particolare settore della rassegna. Apparecchi che si stacchino dal suolo verticalmente e si posino sul terreno nello stesso modo hanno prospettive infinite, sia in campo militare che civile. La loro realizzazione è subordinata alla possibilità [redacted] dargli una spinta propulsiva superiore [redacted] loro peso a pieno carico e [redacted] farli agevolmente passare dal volo verticale a quello orizzontale. Al Salone [redacted] documentati tutti i progetti che hanno per meta questo traguardo, compresi quelli, del più alto interesse, del trasporto Fiat «G. 222» [redacted] *del «Vak 191 B», allo sviluppo del quale lavorano in stretta collaborazione la Fiat e* [redacted] *tedesca Vfw.*

Fra gli aerei leggeri, ha dominato il nuovo biposto «Sa 202-Bravo» costruito, in collaborazione con la svizzera Ffa, dalla Siai Marchetti, celebre ieri per gli «S. 55» delle trasvolate atlantiche, oggi per un'estesa e affermatissima gamma di piccoli velivoli da turismo, scuola, acrobazia e affari, con una produzione annua di 360 apparecchi e sbocchi sui mercati europeo, nordamericano e africano. Il nuovo aereo, che eseguirà le prove di volo [redacted] *ottobre,* [redacted] *stato presentato dall'ing. Bonuti della* [redacted] *italiana e dall'ing. Spelinger di quella elvetica. E' una prodigiosa «utilitaria del cielo» con prestazioni anche acrobatiche. Queste le caratteristiche più salienti: un motore da 115 cavalli, peso 800 chili, carico utile 285 chili, velocità 210 chilometri orari, raggio d'azione* [redacted] *chilometri. Altrettanto interessanti i requisiti economici.* [redacted] *prezzo oscillerà sugli* [redacted] *milioni, il* [redacted] *per cento pagabili alla consegna, il resto in 24 rate mensili. Degni di una vera utilitaria anche i costi d'esercizio,* [redacted] *si tien conto che consuma* [redacted] *20 a 25 litri di carburante all'ora* [redacted] *non ha bisogno di rimessa perché interamente metallico.*

Altro tema della giornata [redacted] *ieri sono state, abbiamo detto, le produzioni aerospaziali delle aziende del gruppo Iri Finmeccanica. Presenti un folto gruppo di giornalisti italiani e stranieri, il sen. Caron e altre personalità politiche, esponenti del mondo economico ed industriale, fra i quali il prof. Gabrielli direttore della Fiat Aviazione, i massimi dirigenti del gruppo hanno illustrato l'importante contributo che Aerfer, Alfa Romeo, Salmoiraghi, Nuova San Giorgio e Selenia danno all'evoluzione tecnologica nazionale. L'Aerfer* [redacted] *struisce per esempio i pannelli della fusoliera del modernissimo bireattore «DC 9» ed* [redacted] *inserita nel programma Fiat per la produzione dell'«F. 104 S», del «G. 91», e del «G. 222». La Selenia svolge attività di grande rilievo anche internazionale nel settore dei radar* [redacted] *degli apparati elettronici per la guida dei missili e dei satelliti.*

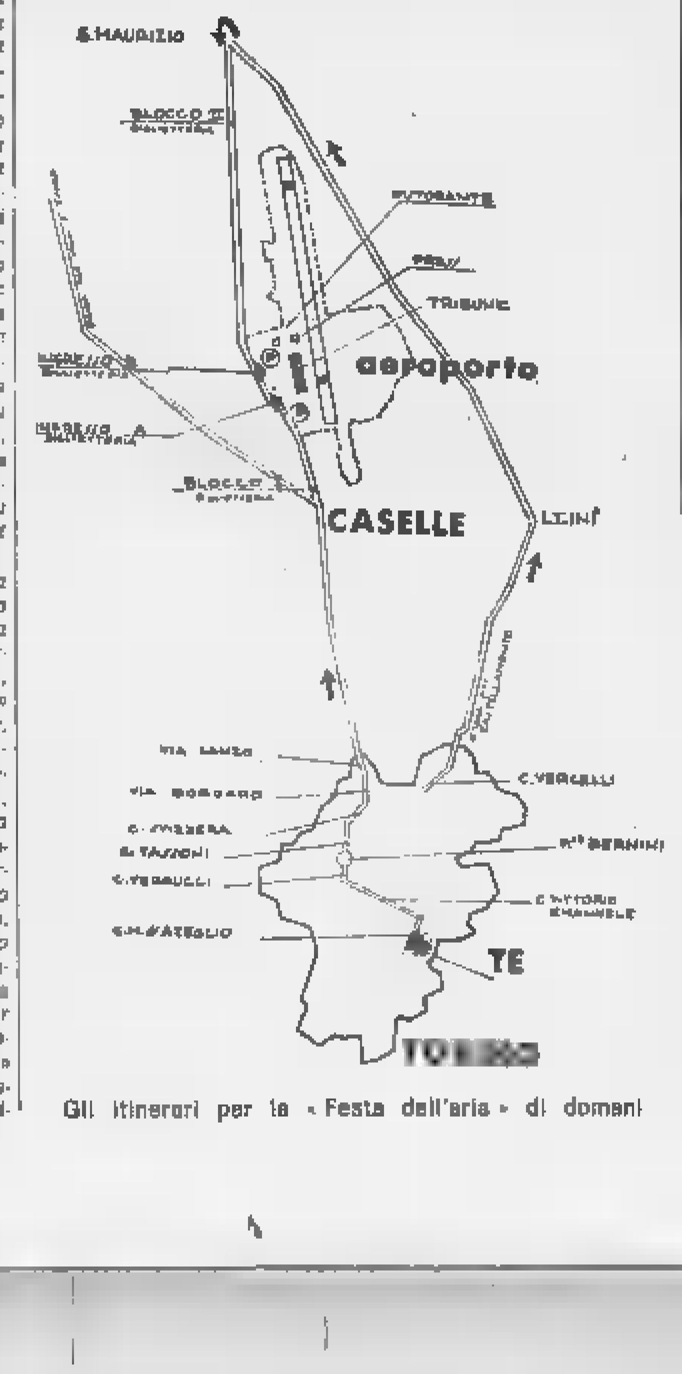
A Caselle [redacted] *giunti ieri altri aerei che daranno do*[redacted] *spettacolo nella «Festa dell'aria» con le pattuglie acrobatiche d'Italia, Belgio e Francia.*

I biglietti per il suggestivo carosello aviatorio di Caselle sono già in vendita presso «La Stampa» fino [redacted] *questa sera,* [redacted] *Torino-Esposizioni fino* [redacted] *domattina. Domani la vendita sarà iniziata a Porta Susa (Atm).* [redacted] *blocchi istituiti sulle strade di Caselle e S. Maurizio e agli ingressi dell'aeroporto. Per raggiunge*[redacted] *Caselle sono previsti servizi di autobus in partenza da Porta Susa e di treni della Ciriè-Lanzo. Agli automobilisti* [redacted] *segnala che le strade che portano a Caselle via Borgaro* [redacted] *Leinì-San Maurizio saranno a senso unico in direzione all'aeroporto dalle 8,30 alle 18 e in direzione della città dalle 18. E' vietata la sosta presso il campo.*

Sempre domani, oltre alla festa dell'aria, a Caselle, si terrà pure l'ottavo Giro dei castelli piemontesi, [redacted] *tradizionale gara di regolarità organizzata dall'Aero Club Torino.*

Essa si svolgerà sull'itinerario Rivoli, Buriasco, Saluzzo, Mondovì, Benevagienna, Racconigi, Guarene, Castell'Alfero, Casanova e Stupinigi

Aldo Vitè



Gli itinerari per la «Festa dell'aria» di domani

L'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

è lieto [redacted] comunicare che nell'interno del Palazzo di Torino Esposizioni anche in occasione del 3° Salone Internazionale dell'Aeronautica, funziona un'Agenzia per tutte le occorrenze bancarie degli espositori [redacted] dei visitatori.

SAI assicura

AL 3° SALONE INTERNAZIONALE DELL'AERONAUTICA [redacted] DELLO SPAZIO

SERVIZIO ASSICURATIVO PER I SIGG. ESPOSITORI E VISITATORI

[redacted] AZIENDE ITALIANE ASSOCIATE [redacted] L'IMPORTANZA DEL GRUPPO, [redacted] MOLTO TEMPO [redacted] SETTORI DELLE COSTRUZIONI AERONAUTICHE, MISSILISTICHE, SPAZIALI ED ELETTRONICHE APPLICATE ALL'AEROSPAZIO

[redacted] - 92, VIALE [redacted] LO PILSUDSKI - 00197 ROMA (ITALY) - [redacted] 8777

[redacted] POMIGLIANO D'ARCO (NAPOLI) [redacted]

ALFA ROMEO 45, VIA GATTAMELATA - [redacted] 39.77

[redacted] SAN GIORGIO 2, VIA MANARA - 16100 GENOVA 474.141 - 471.441

SALMOIRAGHI 5, VIA R. SANZIO - 20149 [redacted] [redacted] - 495.141

SELENIA Km. 12,400, VIA TIBURTINA - [redacted] ROMA 419.491 - 419.646

[redacted] ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 220 p.p.

(Continua da pag. 12)

AFFITTASI alloggio nuovo signorile 4 camere cucina doppi servizi terrazzo 5° piano, via Tiziano 34. Tel. 537-429. 2001

AFFITTASI Borgata Vittoria officina metri 40. Telefonare 539-334 ore pasti. 1001

AFFITTASI [redacted] Francia due camere salone doppi servizi. Telefonare 745-720. 0906

AFFITTASI corso Unione Sovietica 209 alloggio 4 camere cucina servizi, libero prima decade luglio. Telefonare 396-274 ore pasti.

AFFITTASI In nuova costruzione fronte Palazzo Lavoro Italia '61 locale mq. 200 uso magazzino, industria silenziosa e soprastanti mq. 130 [redacted] ufficio. Telef. 645-045.

AFFITTASI locale [redacted] tettoia mq 300 più cortile via Marconi 10, Orbassano. Telefonare 902-696.

AFFITTASI [redacted]le mq 300 cercasi S. Paolo lavorazione leggera. Telefonare 339-886.

AFFITTASI locale mq 1000 laboratorio deposito stazione Dora. Telefonare 339-886.

AFFITTASI luglio e referenziati appartamento centralissimo zona Porta Nuova mq. 300 uso: abitazione ufficio laboratorio. Telefonare 683-635 ore ufficio. A56173

[redacted] negozio [redacted] o più vetrine Borgo San Donato - Telefono 753-382. A59111

AFFITTASI 30 mila 4 camere cucina [redacted]o servizi. Tel. 757-561.

AFFITTO locale mq. [redacted]. Telefonare ore pasti 382-644.

AFFITTO NUOVO LOCALE MQ. [redacted] CIRCA OLTRE 300 CORTILE. [redacted] CASCINOTTO 46, TELE[redacted] 547-126. [redacted]

ALLOGGI 1-2 camere, tinello, [redacted] vizi, villa Miralfiori, liberi, affitto. [redacted]lefonare 751-826.

ALLOGGIO affittasi primo luglio prossimità piazza Madama Cristina moderno piano quarto camere quattro cucina servizi. Telef. 689-401 ore ufficio. 24306

ALLOGGIO signorile 5 camere doppi servizi ottima posizione viale Gramsci [redacted] borgata Regina Margherita libero 1° luglio affittasi. Telefonare 781-272 ore serali. 108

AMMOBILIATI 1-2 camere servizi diverse zone affittiamo referenziati. Caselagno 885-962. 0355

APPARTAMENTO grande tre [redacted]re tinello cucinino bagno 50.000. Corsi Peschiera - Ferrucci. Telefonare [redacted]52. A58123

[redacted] 1375 mq con capannoni et basso fabbricato uso ufficio particolarmente adatto spedizionieri sito in Torino via Bisalta 12 affittasi libero subito. Scrivere: Pastificio Italiano, via Bisalta 11. A54625

AUTOTRASLOCHI accurati [redacted] garanzia preventivi a richiesta (Bellino) tel. 897-206.

AUTOTRASLOCHI accurati smontaggio rimontaggio mobili garanzia. Telefonare 611-571 [redacted] Quaranta.

AUTOTRASLOCHI celeri 3000-5000 camera assicurati autofurgoni. Telefonare 592-483 Einaudi.

AUTOTRASLOCHI Dichio 4000 camera furgone [redacted] operai specializzati. Tel. 266-607.

AUTOTRASLOCHI garanzia [redacted] per [redacted] furgoni imbottiti. Telefonare [redacted] Montalto.

AUTOTRASLOCHI Palumbo 4000 camera furgone imbottito, personale specializzato. Telef. 338-165.

AUTOTRASLOCHI Torino [redacted] per camera furgoni imbottiti, personale specializzato, garanzia. Telefonare 687-644, 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera furgoni imbottiti personale smontaggio mobili con garanzia. Ditta Corbo. Telefonare 667-183.

CAPANNONE mq. [redacted] cortile servizi affittasi zona Lesna. Telef. 355-483.

CEDESI soffitta 2 camere Madonna di Campagna. Telefonare 290-189 ore 13. [redacted]

CENTRALISSIMI magazzini interno cortile ampie vetrate affittasi uffici esposizioni mq. 40-80. Telefonare 678-543 - 881-042. A59329

CERNAIA affittansi piano nobile [redacted] vani, entrata, soppalchi per ufficio o abitazione. Telefonare [redacted] pomeriggio. A56170

CONTA, via Bevilacqua 25, Pozzo Strada, affitta 2 locali industriali mq. 500 e [redacted] circa completi servizi, comunicanti o no.

CORSO Siracusa 95 affittansi 1° luglio alloggi signorili: salone 2-3 camere cucina doppi servizi, box, uffici. 1001

CROCETTA affittasi alloggio salone tre camere cucina doppi servizi libero agosto. Telefonare pomeriggio 839-501. A56189

LOCALE mq. 40 vicinanze via Chiesa Salute, adatto magazzino, laboratorio, affittasi 38.000 mensili. Telefonare pasti [redacted].

LOCALE [redacted] mq. 2 piani Porta Nuova adatto deposito lavorazione silenziosa affittasi. Telef. 535-601.

LOCALI 180 mq. cortile corso Brescia, accesso carraio, servizi, adatti laboratorio silenzioso, deposito. Telefonare [redacted] 10-12, 16-18,30. A54512

MAGAZZINO nuovo affittasi mq. 50 più grandi box, via Lima 7.

[redacted] retro servizi affittansi liberi subito Torino via Gian Francesco Re angolo via Asinari di Ber[redacted] 86 adatti ufficio depositi laboratori artigiano non molesti. Telefonare 781-272 ore serali.

NEGOZIO via Bogino mq 55 con magazzino affittasi. Telef. 5751 [redacted] ufficio. [redacted]

NEGOZIO via Boston 20, mq 70 circa, affittasi 60.000, Geom. Vatino 510-777. A54692

PARAGGI Mole affittasi [redacted] 400 mq. riscaldato luminoso adatto magazzino laboratorio. Telef. 519-770.

PORTAPALAZZO vicinanze casa moderna affit[redacted]si seminterrato luminoso servizi mq. 180. Tel. 541-157.

TORRES affitta attico ammobiliato S. Paolo 40.000 mensili. Telefono 389-417. 061

PIAZZA Rivoli primo, sesto piano affittasi salone, quattro camere servizi. Scrivere «Pubblicità Stampa 3153 — Torino». A58936

SIGNORILISSIMO centrale nuovissimo tre camere salone biservizi box dirigente professionista ufficio affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2387 — Torino». A55865

UFFICI CENTRALI NUOVI 850 MQ AFFITTANSI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 6142 — TORINO». A54544

VENDO affitto locale basso fabbricato nuova costruzione completamente indipendente mq. 315 e 175 mq. cortile asfaltato chiuso con passaggio carraio. Telefonare 290-295 [redacted] 10,30 12,30.

VIA Massena affittasi due camere [redacted]ina, termo, bagno, tel. 545-089.

ZONA Giardini Reali affittasi alloggio 4 locali cucinotto doppi servizi terrazzo. Telefonare 877-054 ore ufficio. A54357

ZONA Giardini Reali Rai Tv affittasi alloggio 4 locali cucinotto doppi servizi terrazzo. Telefonare ore ufficio 877-054. A56213

170 MQ. idonea officina magazzino adiacente piazza Madama. Telefonare 642-031. [redacted]

38.000 affittasi due camere, tinello, massimo due persone, piazza Massaua. Telefonare 790-636.

[redacted] PER VILLEGG. L. [redacted] per parola

AFFITTASI giugno settembre alloggetto mare Cervo. Telef. 272-324 ore serali. 2001

AFFITTASI luglio vicinanze Laigueglia, alloggio panoramico tranquillo tre camere servizi. Telef. [redacted].

ALASSIO affittasi alloggio [redacted] letti giardino vicinissimo [redacted]. Telefo[redacted] 546-108, 611-311. [redacted]

ALTA Valle Susa, Sauze, affittansi annualmente alloggetti vuoti, due camere, servizi, garage, giardino. Telefonare ore serali 684-212.

APPARTAMENTI panoramici sul mare elegantemente ammobiliati ogni comodità spiaggia privata zona tranquillissima provincia Salerno affittansi giugno et seguenti. Scrivere, telefonare: Bartolomeo. Stati Uniti 61, 10129 Torino, 543-777.

BORDIGHERA affittasi appartamentini [redacted] arredati. Minimo giorni venti. Studio Manzoni, via Manzoni 31, tel. 668-720. Milano.

BORDIGHERA, bella villa zona romana giardino termosifone garage volendo [redacted]bili[redacted] affittasi d[redacted] volmente famiglia signorile eventualmente vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 211 — 20100 Milano».

BORGHETTO (Loano) vicinissimo mare ammobiliato soleggiato frigorifero terrazzo. Telef. 510-950.

CERIALE affittasi villino panoramico tricamere servizi conforts giardino. Telefonare 611-148.

[redacted] vendesi arredato appartamento [redacted]tico in villa, cento metri s[redacted] giardino privato, paesaggistico controllato. Scrivere: «Pubblicità Lastand 5 E — Savona». 23857

LIMONE Piemonte alloggio signorile quattro camere servizi vendesi 7 milioni [redacted] contanti trattabili. Telefonare 521-190. [redacted]

LOANO, [redacted] Pineland, Pignocca Zattarin [redacted] zona tranquilla [redacted] metri mare, minimi acconti. Telefonare 341-188.

SPOTORNO affittasi alloggio ammobiliato [redacted] [redacted] luglio agosto settembre. Telef. [redacted]8.

[redacted] affittasi appartamento ammobiliato, giardino. Affittasi pure camera singola ammobiliata uso cucina, giardino. Telefonare 0121-91805 ore pasti.

[redacted] affitta alloggi ammobiliati Riviera Ligure stagionali. Telefonare 389-417. 061

[redacted] km. da Torino affitto alloggio montano 3 vani servizi. Telefonare 593-855. 2001

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 220 p.p.

ALASSIO, Soggiorno Montemare, via Adelasia, telef. 43-069, posizione tranquilla panoramica: giugno settembre 1900, luglio 2300.

ALBERGO ristorante Milano - Finale Ligure, 100 mt. mare rinnovato, [redacted] pensione giugno - settembre: [redacted] luglio - agosto: 3300. Telefonare 63-322. [redacted]

ALBISOLA Capo, Soggiorno Matilde, Villa Colombo, giardino, familiare. Telefono 40-015.

ALBISOLA Capo. Soggiorno Mirasole, telefono 40-873, cucina familiare, conforts. Prezzi modicissimi.

CATTOLICA Pensione Siviglia, tel. 62-546, giugno-settembre 1600, luglio-agosto 2500. A53619

CERESOLE Reale prenotazione presso Albergo Fonti Naturali luglio [redacted] agosto [redacted] trattamento familiare. Telefonare (0124) 85-117.

FINALMARINA, Pensione Carla, telefono 62-162, sul mare, centralissima. Maggio 2200, giugno 2600 tutto compreso, anche spiaggia.

GABICCE Mare (Pesaro), Hotel Excelsior, tel. [redacted]-789, sul mare senza attraversamenti, [redacted] doccia, balcone, prezzi convenientissimi.

GABICCE Mare, Strand Hotel Baverdi, direttamente mare. Tutte [redacted]re bagno, balcone, telefono, vista mare. Ascensore. Terrazze. Parcheggio. Prezzo speciale disponibilità 15 giugno - [redacted] luglio e dal 16 agosto: giugno 2900, luglio-agosto 3700 tutto compreso. [redacted] alle corte. Prenotare 61-075. 24136

HOTEL Fantasy Rimini spiaggia nuovo, seconda categoria, camere [redacted] mare, doccia, telefono, balconi. Giugno 2700-3000, tutto compreso. Prenotatevi telefonando 24-522.

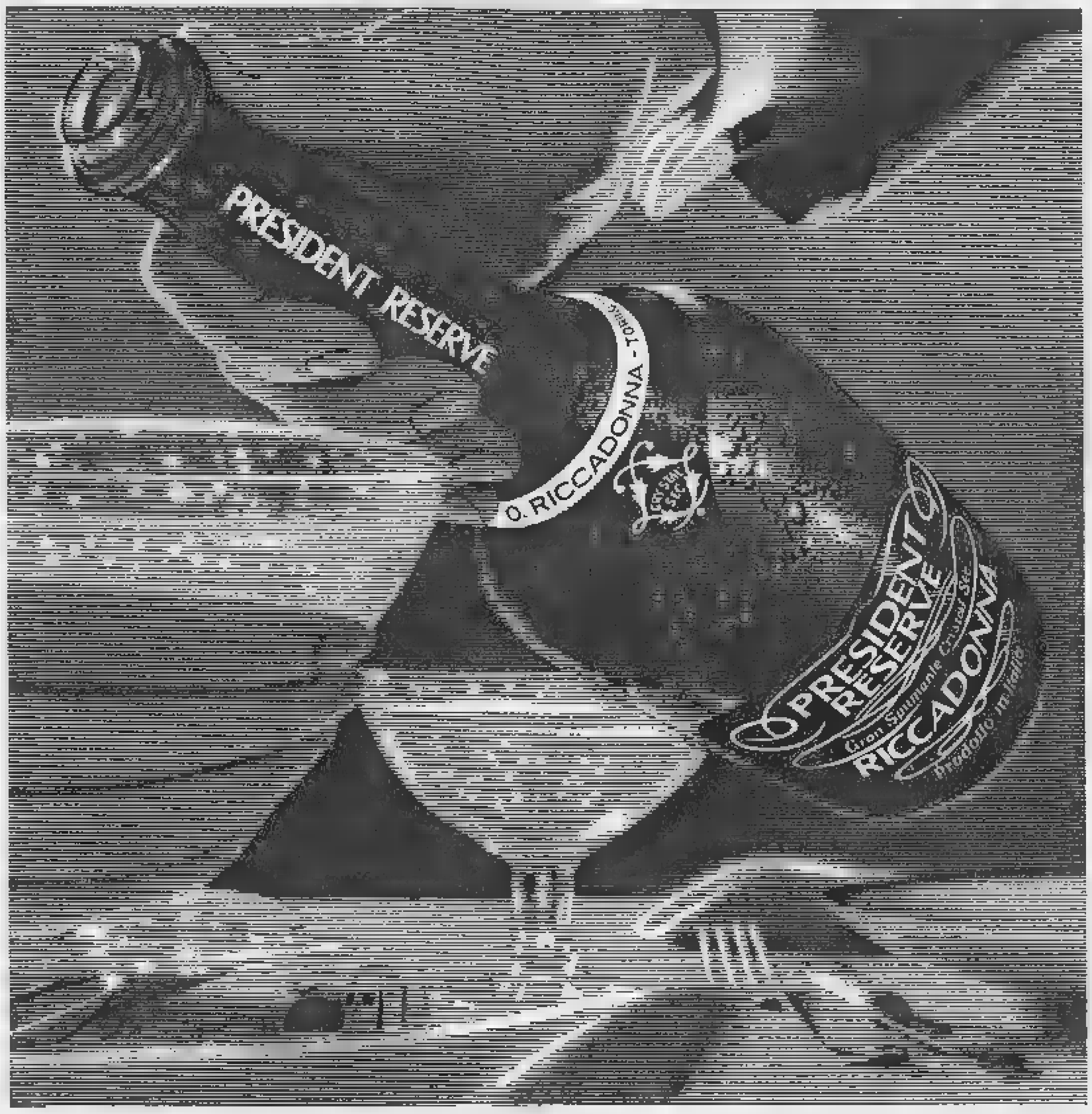
MARTA pensione sul mare parcheggio cucina familiare. Telef. 70-333 Borghetto Santo Spirito.

PALACEHOTEL, [redacted]alico, nuovissimo, zona verde, fronte mare, tutte camere balcone, doccia. Ascensori, sala lettura, televisione, [redacted]giorno. Bassa 2000-2500. Alta 3000-4500, [redacted] Dettagli [redacted] 82-356, Cesenatico.

[redacted] S. Pietro Cassolo 35 km Torino bassa 2200 alta 2400. Telefonare 0123-4496. 2001

PIETRA Ligure [redacted] Antoine ottima cucina vista mare giugno 2300.

PIETRALIGURE Pensione Rivalmare, telefono 67-131. Giugno settembre 2400, dépendance 2000 complessive.



domani è domenica

Pranzare col President è uno di quei piccoli lussi che fanno la gioia di vivere. Si [redacted] freddo, non ghiacciato. E' uno spumante secco. Riserva d'alta classe. Uno dei pochi grandi vini che, come gli Champagnes, accompagna tutte le portate: pesci, carni, dessert.

domenica si pranza col President

Stapparlo solo a Natale o Capodanno o nelle grandi ricorrenze? Beh, si vive [redacted] volta sola... quindi domenica, pranzate col President Reserve Riccadonna.

Spumanti Riccadonna Vermouth

RICCIONE, [redacted]tel De Amicis, vicinissimo mare, tutte camere servizi, citofono, ascensore, garage, giardino. giugno settembre 1900, luglio 2800, agosto 3200 complessive.

RIMINI, Albergo Canisio, terza categoria, camere con senza bagno, cucina romagnola, prezzi modicissimi.

RIMINI-Bellariva [redacted] attende all'Hotel Soggiorno Bellarive, tel. 30-257. Moderno, vicinissimo mare, camere con servizi e salotto privato e camere con doccia, ambiente signorile, trattamento ottimo, luglio-agosto da 2400 a 3800 tutto compreso. [redacted]ti per famiglie numerose. Senza impegno richiedeteci informazioni, prospetti. 27307

RIMINI, Hotel Conad. Camere servizi privati. Bassa 2000. Alta interpellateci. 24136

RIMINI, Hotel Torretta Bramante, fronte mare, nuova gestione, [redacted]forts. Tel. 24-415.

RIMINI Miramare, Hotel Plaza, telefono 30-587, [redacted] servizi, giugno settembre 2000-2200 complessive, [redacted] interpellateci.

RIMINI, Pensione Caty, via Parisano, telef. 27-671, familiare, prezzi convenientissimi. 24085

RIMINI Pensione Dalia, via Manzoni, 50 metri mare, grande giardino; giugno 1500.

[redacted], Pensione Fiorella, telefono 27-044, ottima cucina romagnola, prezzi modici. 24085

RIMINI, Pensione Moroni, sul mare, confortevole, giardino, parcheggio. Tel. 26-670.

RIMINI, Rivabella. Hotel Luca, telefono 51-150, vicinissimo mare camere servizi privati, [redacted] 2000 alla interpellateci. 24199

RIMINI Stella Marina, prospiciente mare, tel. 23-956, 60 camere ascensore, bassa stagione 2000 complessive. 24263

RIMINI Viserba, Pensione Orietta, telefono 38-088, gestione proprietario, prezzi modici. 24263

RIVABELLA, Rimini, Hotel Urania, 100 metri mare, ogni conforts, menù a scelta, giugno settembre 1800-2000, complessive, luglio agosto interpellateci. 24189

[redacted] Rimini, [redacted] Aiglon, 30-934, camere doccia balcone, ottimo trattamento.

SPOTORNO Hotel Clio, tel. 75-205, vicinissimo mare, ottimo trattamento. Ambiente familiare.

SPOTORNO Pensionato familiare Educatorio Provvidenza, cucina rinomata, spiaggia propria, disponibilità 15-29/6, 15/7, 3/8 e dal 20/8. Rivolgersi referenziati corso Trento 13, Torino. Telefono 583-490.

[redacted] Rimini Pensione Gardenia, direttamente mare, telefono 38-261, ogni comodità, prezzi modici. 23829

VALVERDE Cesenatico, Hotel Imperiale, 2ª categoria, camere doccia, telefono, balcone.

VARAZZE, Albergo Villa Cesati, 97-403. Vicinissimo mare, Giardino. Ottimo trattamento.

VARAZZE Hotel Derby, tel. 97-870 vacanze serene a prezzi convenienti.

VARAZZE, Hotel Royal, t. 97-641. Ottimo trattamento, tranquillità, 3000, interpellateci.

VARAZZE Pensione Marialuisa, tel. 97-324, trattamento ottimo prezzi modici panoramica giardino.

VARAZZE Picnic, tel. 97-719, ambiente familiare, confortevole, tranquillo. Prezzi convenienti.

VISERBA pensione Cosetta vicinissima mare cucina genuin[redacted] 1600-1700. 24083

[redacted] Pensione Mirvana, telef. 38-046, vicinissima [redacted] confortevole, prezzi modici.

VISERBA Pensione Renzo, [redacted] mare, ottimo trattamento, bassa 1500 complessive. 24085

VISERBA, Pensione Tridenti, telefono 38-139, sul mare, bassa 1500, complessive. 24085

VISERBA, Villa Nini, tel. 38-381, vicinissimo mare, rimodernata, prez[redacted] modicissimi. 24085

VISERBA, Villa Sissi, riposo tranquillo, trattamento ottimo garantito. Telef. 38-588.

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 220 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature. Elettrondulazione. Corsi diurni-serali autorizzati consorzio ministeriale. Nizza 9. Telefono 650-052. 0561

ALASSIO Alma Mater, Mameli 14, tel. 40-801, ospita studenti e famiglie, cure marine, lezioni, corsi recupero, aperti [redacted] l'anno.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 220 per parola

A funzionario professionista [redacted] affittasi bella ammobiliata unica, tutti conforts. Tel. 729-416.

CENTRALE ammobiliata 1-2 letti [redacted] prezzi modici. Telef. 541-908.

PENSIONATA affitterebbe [redacted] signorina, zona Mauriziano, miti pretese. Telef. 322-358.

PENSIONE completa familiare centralissima primo piano. Telefonare 537-256. A55877

UNIVERSITARIO Biellese cerca camera ammobiliata con pensione per novembre. Scrivere: Longhi Danilo, Biella. 23967

ZONA Lingotto non affittacamere offre signora signorina camera o letto. Telefonare 692-517.

DOMANDE IMPI[redacted] L. 50 per parola

A.A. [redacted] signorina [redacted] libera occuperebbesi subito, Telefo[redacted] 927-350 [redacted] 9-12.

A. SIGNORINA 21enne pratica ufficio vendita e magazzino offresi. Telefonare 236-326. A59163

A.A. DIRIGENTE ventennale qualificata competenza amministrativa livello professionale affiancherebbe titolare piccola media industria assumendosi totale responsabilità conduzione azienda nonché eventuale riorganizzazione amministrativa contabile. Telefonare [redacted]2. A57849

A. QUALIFICATISSIMO dirigente commerciale trentatreenne decennale esperienza trattativa [redacted] vendite ogni livello organizzatore forte ascendente personale, attività promozionale, referenziatissimo, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino». A59503

A. VENTISEIENNE, contabilità, trasporti, Iveco, abile trattare clienti, fornitori, operatore meccanografico, impiegherebbesi. Telef. 721-367.

A studio pubblicitario o ufficio stampa media grande impresa, per relazioni con stamperie e consulenze esecuzione stampati, responsabile tecnico con pluriennale esperienza in aziende grafiche, istruzione media superiore, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

ACQUISITORE materiali greggi e finiti, lavorazioni esterne di media e grande meccanica, esperto procedimenti tecnologici, abile contrattazioni, ampia conoscenza specialità fornitori, offresi adeguatamente media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6506 — Torino».

CANTANTE chitarrista cerca lavoro Telef. 785-843 ore 18-21.

CAPO contabile decennale esperienza offresi mansioni responsabilità sua direzione amministrativa media azienda. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3186 — Torino». 59206

CAPO reparto montaggio, manutenzione impianti, 35enne, lunga esperienza conduzione personale e programmazione, perfetta conoscenza disegno, lingue inglese e francese, referenziato, scopo ritorno Piemonte offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1062 — Torino». A53825

DISEGNATORE tecnico offresi [redacted] libero. Telefonare 735-587.

CAPO reparto referenziato, esperienza decennale conduzione personale maschile e femminile, [redacted] elettromeccanico, esaminerebbe [redacted]rta media, grande industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 663 — Torino».

COMMESSA 21enne bella presenza offresi libera subito. Telef. 345-395 ore 9-13. A58306

DICIANNOVENNE zona Barca stenodattilografa paghe computometria offresi. Telefonare 242-447.

DICIASSETTENNE esperienza triennale fotomeccanica offresi seria ditta. Telefonare 851-417.

[redacted] impiego dattilografia, francese, offresi. Telefonare 297-701 dalle 10 in poi.

DICIOTTENNE 2° impiego stenodattilografa, pratica lavori ufficio, offresi. Telef[redacted] 238-917.

DIRIGENTE tecnico referenziato esperto organizzazione e conduzione servizi produzione offresi adeguatamente industria meccanica o elettromeccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6506 — Torino». A59283

DISTINTA provetta commessa offresi a boutique centrale. Scrivere «Pubblicità Stampa 6516 — Torino».

GEOMETRA con auto offresi per impiego lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6523 — Torino».

GEOMETRA venticinquenne praticante cantiere scopo miglioramento offresi impiego. Telef. 488-791.

GIOVANE libero dalle ore 16 buona conoscenza scritta e parlata inglese francese tedesco propria vettura occuperebbesi. Telef. 889-043 dalle 12 alle 14. A59194

GRAFICO pubblicitario esperienza pluriennale offresi. Telef. 503-031.

IMPIEGATA fatturista pratica contabilità clienti e fornitori lavori vari ufficio offresi. Telefonare pasti: 523-069. A59215

ISTRUTTORE guida autorizzato esperienza offresi seria autoscuola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 658 — Torino». 2001

IMPIEGATA [redacted] Scrivere «Pubblicità Stampa 6534 — Torino». A59397

[redacted] 2° impiego, pratica lavori ufficio, libera subito offresi. Telef. 570-331 - 510-819.

[redacted] di guida, autoscuola, offresi. Telefonare 541-870.

LAUREATO TRENTOTTENNE QUINDICENNALE ESPERIENZA COMMERCIALE PARTICOLARMENTE DI VENDITA, BUONA CONOSCENZA MARKETING E LINGUA INGLESE, CAPACITA' TRATTATIVE OGNI LIVELLO, [redacted]EGUATE PROPOSTE. [redacted] «PUBBLICITA' STAMPA 3156 — TORINO». [redacted]

MAGAZZINIERE carico scarico acquisti solleciti spedizioni conto lavorazione 26enne torinese patente referenziato offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3182 — Torino»

MARESCIALLO polizia cinquantenne piemontese occuperebbesi impiego fiducia. Referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3130 — Torino».

PARTICOLARISTA [redacted] disegni ore libere. Telefonare 488-172.

PENSIONATO [redacted] magazziniere 46enne settore industriale e commerciale offresi referenze. Tel. 902-761.

PERFETTO inglese studi liceali 24enne rientrato da lavoro Inghilterra disposto trasferirsi anche estero referenziato offresi qualsiasi lavoro miti pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — 16121 Genova». 24298

PERITO chimico industriale esperienza reparto e laboratorio offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3075 — Torino». A58109

PERITO elettrotecnico 21enne militesassolto primo impiego serio volenteroso patente auto offresi qualsiasi impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6526 — Torino».

PITTRICE alto livello offresi attività adeguata Torino e Sanremo. Scrivere «Pubblicità Stampa 3206 — Torino».

RAGAZZA francese 21enne conoscenze italiano-inglese stenodattilo offresi qualsiasi impiego. Telefonare 382-215. A59367

RAGIONIERE esperienza contabile contenzioso recupero crediti offresi. Telefoniare 742-449 ore pasti.

[redacted] esperienza pluriennale contabilità generale industriale amministrazione personale bilanci budgets controllo gestioni aziendali offresi. Telefonare 634-234. A59431

SEGRETARIA pratica lavori ufficio inglese scritto parlato correntemente conoscenza francese paghe contributi mezzo proprio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6519 — Torino».

SIGNORINA steno-dattilografa computometrista, offresi. Tel. [redacted]

SIGNORINA 30enne referenziata pratica lavori ufficio offresi come impiegata o cassiera libera subito. Telefono 322-317. 2001

TECNICO, elevate qualità professionali, esperto organizzazione, conduzione e coordinamento attività servizi: produzione, programmazione, tempi, costi, preventivi, acquisti, offresi a media, piccola industria meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6506 — Torino». A59283

TECNICO tv esperienza ultradecennale, ex istruttore, offresi assistenza, anche esterno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6541 — Torino».

TEDESCO madre lingua, inglese, italiano giovane tecnico offresi impiego stabile. Conoscenza IBM 1401 - 360 nastri e dischi, assember, RP 6, PL 1, Cobol. [redacted]: «Pubblicità Stampa 3093 — Torino».

[redacted]DUENNE pratica dattilografia, paghe, contributi, libera subito offresi. Telefonare 732-326.

[redacted] P [redacted]. II impiego patente libero subito, referenziato militesassolto impiegherebbesi qualsiasi attività purché stabile. Telefonare 671-153. A59573

OFFERTE IMPIEGO L. 220 per parola

A. ELEMENTI giovani diplomati interessanti prospettive guadagno et carriera commerciale. Presentarsi lunedì, martedì ore 9-11 corso Galileo Ferraris 26, Torino.

AEROMECCANICA Star assume: tecnici progettisti impianti termici e condizionamento, disegnatori veramente [redacted] per schemi e costruttivi condotte aria. Telefonare 610-814.

ASPIRANTI chitarristi, cantanti incisione dischi, cercasi. Presentarsi sabato Centro Sperimentale, Regio Parco 31 bis. A55283

[redacted] primanotista operatrice Audit espertissima referenziatissima industria plastica. Lavatelli 743-897.

AUTOSALONE cerca signorina libera subito esclusivamente se pratica lavori ufficio e ramo automobili. [redacted]vere: «Pubblicità Stampa 6545 — Torino». [redacted]

AZIENDA meccanica [redacted] dipendenti cerca responsabile del [redacted]icio del personale, [redacted] in contabilità paghe e stipendi, cottimi, ricerca e selezione del personale, problemi sindacali, relazioni umane. Scrivere dettagliando curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 665 — Torino». [redacted]

CAMICERIA IMPORTANTE TORINO CERCA [redacted] CATENA CONFEZIONE [redacted] ALTA SPECIALIZ[redacted] «[redacted]CITA' STAMPA 2510 — TORINO».

CERCASI giovane commessa presenza per negozio abbigliamento sportivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6535 — Torino». A58408

CERCASI giovani periti industriali chimici e meccanici per industria alimentare disposti trasferirsi - Precisare età posti occupati. Scrivere «Pubblicità Stampa 2569 — Torino».

CERCASI responsabile montaggio, collaudo serie piccole apparecchiature elettriche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 626 — Torino».

CERCASI signorina anni 15-16 primo impiego. Tel. [redacted] Laumann.

COMMERCIALISTA assume signora diplomata ragioniera o licenza commerciale, buona dattilografa, curriculum referenze. Manoscrivere: Rag. Nicola Carbone, via Pastrengo 24, Torino. A54733

CONTABILE giovane seria volenterosa, patentauto, cercasi. [redacted]detti Battisti 5. A55914

DISEGNATORE tecnico per etichette diplomato scuola tessitura cerca fabbrica vicinanze Torino. Scrivere «Pubblicità Stampa 3034 — Torino».

[redacted] INGLESE FRANCESE, [redacted] TEDESCO, **VERAMENTE CAPACE, ANCHE INTERPRETE, ESPERIENZA IMPORT EXPORT, CERCA IMPORTANTE INDUSTRIA [redacted], OTTIMO TRATTAMENTO. INDIRIZZARE CURRICULUM DETTAGLIATO, REFERENZE, PRETESE A: [redacted]TA' STAMPA [redacted] — TORINO».**

DIPLOMATA ragioniera esperta contabilità generale paghe e contributi per responsabilità amministrativa ditta 35 dipendenti Grugliasco assume - Telefonare 585-553.

FABBRICA confine Torino cerca impiegata assoluta serietà pratica contabilità, paghe, contributi, lavori ufficio. Massime referenze. Scrivere «Pubblicità Stampa 2550 — Torino».

GRANDE organizzazione editoriale cerca dirigente agenzia per Torino e Provincia. Richiedesi esperienza pluriennale et attitudine alla guida del personale di vendita. Scrivere casella 335/P Sip. Milano. 24027

IMPIEGATA pratica lavori ufficio, contabilità paghe possibilmente ragioniera [redacted] venticinquenne [redacted] industria Mirafiori. Telefonare [redacted]. 2001

IMPORTANTE Casa spedizioni cerca signorina 16-17enne telefonista stenodattilografa, 18-19 pratica contabilità e macchina Audit, 18-19 pratica lavori ufficio ottima conoscenza inglese stenodattilografo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3085 — Torino»

IMPORTANTE Impresa milanese ricerca per Torino direttore di cantiere capacità et esperienza per opere di edilizia industriale. Pregasi inviare dettagliato curriculum et referenze a: «Pubblicità Stampa 117 — 20100 Milano». 23723

[redacted] **INDUSTRIA ASSUME IMPIEGATE ESPERTE MANODOPERA ET GIOVANE RAGIONIERE MILITESENTE. INDIRIZZARE A «PUBBLICITA' STAMPA 3110 — TORINO».** [redacted]

IMPORTANTE INDUSTRIA CHIMICA (SEDE LOMBARDIA) CERCA LAUREATO ALTAMENTE SPECIALIZZATO AL QUALE AFFIDARE DIREZIONE VENDITE: RESINE, AUSILIARI TESSILI, TENSIOATTIVI, QUALIFICA DIRIGENTE, RETRIBUZIONE ADEGUATA. SCRIVERE: PUBBLIMAN 281/U MILANO. 23825

IMPORTANTE industria sede Beinasco cerca segretaria servizi commerciali. Si richiede età 20-25 anni, diploma [redacted]la media superiore, esperienza in uffici vendite e marketing, buona corrispondenza, esperta macchine da calcolo scriventi. [redacted] offre adeguato trattamento per incarichi [redacted] responsabilità. Dettagliare curriculum referenze a «Pubblicità Stampa 6467 — Torino». A50537

IMPORTANTE studio notarile cerca veloce dattilografa ed impiegata. Telefonare 541-644 ore ufficio.

IMPRESA [redacted] NAZIONALE [redacted] CAPI CANTIERE EDILIZIA, [redacted] GEOMETRI, ESPERIENZA DECENNALE DOCUMENTABILE IMPORTANTI LAVORI SERIE REFERENZE. CASSETTA BRRESSE PUBBLICITA' 196/S, BOLOGNA 40125.

INDUSTRIA chimica cerca giovane stenodattilografa esperta contatti clientela, trattamento adeguato, referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6389 — Torino». 57512

INDUSTRIA metalmeccanica periferia Torino [redacted] stenodattilografa pratica lavori ufficio. Precisare età studi posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3190 — Torino».

LLOYD Adriatico assume giovani impiegate esperienza assicurativa. Tel. 547-070. A56139

[redacted] industria assume veramente pratica paghe contributi fatturazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2493 — Torino». A54637

OFFRIAMO redditizia attività universitari per lavoro di produzione. Telefonare 896-537.

OPERATORI [redacted] CON ALMENO [redacted] ANNO [redacted] ESPERIENZA [redacted], LIVELLO SCUOLA [redacted] SUPERIORE ETA' 20-25 ANNI, CERCASI DA GRANDE AZIENDA [redacted] IMPORTANZA NAZIONALE. INVIARE CURRICULUM A «PUBBLICITA' STAMPA 643 — TORINO». 21930

[redacted] ufficio professionale cerca dattilografa segretaria 1° impiego. Telefonare 903-835.

PRIMA [redacted] specializzato-specializzata Audit 513 contabilità generale ed industriale preferibilmente diplomato-diplomata, assumesi se ve[redacted] [redacted] e referenziato-a. Presentarsi [redacted] & Cochis, San Mauro strada Casale [redacted]. 1001

RAGIONIERA primanotista pratica contabilità meccanizzata cerca importante industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3183 — Torino».

RAGIONIERA specifica esperienza almeno biennale assume industria per settore contabilità. Telefonare 547-371 oppure dettagliare a: «Pubblicità Stampa 3198 — Torino».

RAGIONIERE/A, esperienza contabilità generale meccanizzata, bilanci, paghe, contributi, assumiamo quale responsabile ufficio contabilità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6243 — Torino». A55771

SERIGRAFIA [redacted] [redacted] massimo [redacted] aiuto ufficio e laboratorio. Tel. [redacted]

SIGNORA signorine con attitudine al comando cercasi per guidare ed istruire intervistatrici per propaganda zona Torino e Piemonte. Manoscrivere precisando età a «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

[redacted] **AMERICANA CENTRO TORINO RICERCA [redacted] MAX [redacted] CUI AFFIDARE RESPONSABILITA' UFFICIO ACQUISTI. RICHIEDESI PRECEDENTE [redacted] IN TALE [redacted] [redacted] CONOSCENZA INGLESE. POICHE' LA SOCIETA' TRATTA [redacted] CALCOLATRICI IDP ET [redacted] [redacted] PREFERITI [redacted] CON [redacted] QUESTI PRODOTTI. INVIARE CV [redacted] A «PUBBLICITA' STAMPA 3105 — TORINO».**

STENODATTILOGRAFA pratica francese, inglese, cognizioni contabilità cerca importante Società. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2598 — Torino».

UFFICIO assume pomeriggio veloce dattilografa bella calligrafia. Telefo[redacted] 539-750. [redacted]

(Continua a pag. 18)

ABBONAMENTI STRAORDINARI PER LA VILLEGGIATURA

LA STAMPA

PER L'ITALIA: SEI NUMERI SETTIMANALI - c.c.p. N. 2/1360

GIORNI [redacted]	L.	750	MESI 2	L.	[redacted]
MESI 1	L.	1450	MESI 2 ½	L.	3550
MESI 1 ½	L.	2150	MESI 3	L.	4200

STAMPA SERA

[redacted] L'ITALIA: [redacted] SETTIMANALI - c.c.p. N. 2/1360

GIORNI 15	L.	[redacted]	MESI 2	L.	[redacted]
[redacted] 1	L.	1450	MESI 2 ½	L.	3550
MESI 1 ½	L.	2150	MESI [redacted]	L.	4200

Tali abbonamenti possono decorrere da qualunque giorno e per qualsiasi località dell'interno.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de LA STAMPA, via Roma ang. via Bertola, dalle [redacted] alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie. Gli abbonati che desiderano il cambio d'indirizzo, che verrà eseguito gratuitamente, sono pregati di far pervenire la fascetta [redacted] la correzione voluta, con anticipo di almeno cinque giorni e precisando la durata che non potrà essere comunque inferiore a quindici giorni.

Un anno fa era stata dichiarata fallita

Finalmente risolta a Savona la crisi della Servettaz-Basevi

E' [illegible] acquistata per [illegible] miliardi e 65 milioni dalla Società «Mammut» di Genova - Tutti i 500 dipendenti torneranno gradualmente al lavoro ed entro la fine dell'anno [illegible] fatte nuove assunzioni

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 7 giugno.

[illegible] crisi fallimentare che da un anno travagliava la «Servettaz-Basevi» di Savona si [illegible] felicemente risolta: l'azienda è stata acquistata stamane per due miliardi e 65 milioni dalla società «Mammut» di Genova.

Il moderno complesso industriale, che sorge su una area di [illegible] metri quadrati, era specializzato nella produzione [illegible] impianti industriali e [illegible] lavoro a 500 operai e [illegible] impiegati e ad una trentina di aziende satelliti con [illegible] dipendenti. Il fallimento era stato dichiarato il 23 giugno [illegible] in base ad un articolo di legge che dà facoltà al tribunale di interrompere, quando lo ritenga opportuno, l'attività di una società ammessa all'amministrazione controllata.

Era stata la stessa «Servettaz-Basevi» a chiedere, nel [illegible] '67, questo tipo di [illegible]stione e ciò allo scopo di realizzare un programma di risanamento dell'azienda. Le prospettive, purtroppo, erano venute a mancare e il consiglio d'amministrazione della società era stato costretto a comunicare al Tribunale di Genova l'inutilità di protrarre oltre una situazione che con l'andare del tempo s'aggravava sempre più. La gestione dell'amministrazione controllata provocava infatti [illegible] aumento del passivo (che supera i nove miliardi) di circa undici milioni al giorno.

Da allora, in [illegible] continuo alternarsi di speranze e di scoraggiamenti, sono passati dodici mesi, e soltanto oggi la crisi è stata sbloccata. Alle ore 11, nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale civile di Genova, il giudice delegato dott. Antonio Blumetti ha proceduto alla vendita «con incanto» del complesso industriale: prezzo base [illegible] miliardi e [illegible] milioni (una prima asta, tenutasi il 10 maggio scorso, era andata deserta dato l'alto prezzo base di vendita — 2 miliardi e 530 milioni — ora ridotto come prescrive la legge).

La società «Mammut», di cui è amministratore delegato il signor Francesco Rocci, ha offerto 2 miliardi e 65 milioni. Non si sono fatti avanti altri acquirenti per cui il gi[illegible] delegato ha stabilito che se entro dieci giorni non vi saranno altre offerte (che dovranno tuttavia aumentare di un sesto quella odierna) l'azienda savonese verrà aggiudicata alla «Mammut».

La nuova proprietaria della «Servettaz-Basevi» è una società per azioni che ha [illegible]de a Genova in via Porta d'Archi 12. Nata una decina d'anni fa, ha uno stabilimento in Val Lerone di Arenzano, nella Riviera di Ponente, che occupa 500 operai e una ottantina di impiegati e produce articoli tecnici [illegible] gomma per l'industria automobilistica. Francesco Rocci, l'amministratore delegato, è un uomo dinamico, pratico, e [illegible] larghe vedute. E' lui che, per primo, ha [illegible] gli occhi sull'azienda savonese.

«Quando la "Servettaz-Basevi" [illegible] fallita — ci dice — ho avuto una stretta al cuore. Com'era possibile assistere indifferenti alla rovina [illegible] un modernissimo strumento [illegible] lavoro? E' stato allora che ho cominciato a rimuginare l'idea dell'acquisto. La "Mammut" è ormai una società affermata e in continua espansione: un nuovo stabilimento le sarebbe fatto comodo. Quando ho avviato l'operazione ho incontrato però tali e tante difficoltà da scoraggiare l'uomo più paziente di questo mondo. E qui devo dare atto dell'efficace intervento dell'on. Carlo Russo di Savona il quale si è adoperato in ogni modo per condurre in porto l'operazione».

Quando riprenderà a funzionare l'azienda savonese? Risponde l'amministratore delegato: «Entro il 20 giugno rileveremo dalla curatela fallimentare l'esercizio provvisorio della fonderia, [illegible] dà tuttora lavoro a 180 operai. Per gli altri reparti procederemo gradatamente ma riteniamo che nel giro di cinque-sei mesi, e quindi prima d[illegible] fine d'anno, l'azienda possa essere in grado di fornire [illegible] sua massima produzione».

Le prospettive inducono all'ottimismo. «L'azienda — sottolinea l'amministratore — [illegible] vitale dal punto di vista tecnico e economico e perciò seguiremo gli stessi programmi sui quali [illegible] stata impostata prima del fallimento — impianti industriali, meccanica pesante e leggera — con qualche aggiunta e qualche ritocco. Le manca infatti [illegible] lavorazione base; gliela daremo per inserirla direttamente nel mercato dei consumi. Per il momento ci limiteremo a trasferire nello stabilimento [illegible] la parte meccanica del nostro stabilimento di Val Lerone».

Dei [illegible] operai che erano in forza all'ex «Servettaz-Basevi», più di trecento sospe[illegible] dal lavoro all'atto [illegible] fallimento sono stati recentemente licenziati dalla curatela fallimentare. Quale [illegible] la loro sorte?

Dice Francesco Rocci: «Posso senz'altro assicurare la loro graduale riassunzione. Ma c'è [illegible] più: prima della fine d'anno faremo altre assunzioni, fino ad avere una forza [illegible] [illegible] operai occupati». E' invece prevista una riduzione dell'organico degli impiegati in conseguenza d'un ridimensionamento dell'ufficio progetti: soltanto un centinaio potranno tornare al lavoro.

«Ora — conclude l'amministratore delegato — è importante acquisire commesse di lavoro. Abbiamo trattative in corso nel settore saccariero e in quello petrolifero. Ci auguriamo che altri grossi complessi industriali ci [illegible]gano incontro per dar modo alle maestranze della "Mammut ex Servettaz-Basevi, Sezione metalmeccanica" — [illegible]si [illegible] chiamerà il complesso industriale — di guardare all'avvenire con animo [illegible]. Contiamo [illegible] arrivare [illegible] [illegible] fatturato annuo di otto miliardi». L'augurio interpreta lo stato d'animo di tutta Savona da l[illegible] tempo oppressa [illegible] ansie e preoccupazioni.

Filiberto Dani

Proposto l'esonero dal [illegible] militare per i giovani terremotati

Roma, 7 giugno.

Il sen. Cipolla ha rivolto una interrogazione al ministro della Difesa per sapere [illegible] intende concedere l'esonero dal servizio militare, o quanto meno [illegible] rinvio della chiamata alle armi, ai giovani soggetti a leva e residenti nelle zone della Sicilia dell[illegible] militate e [illegible] delle leggi sui danni causati dal terremoto.

La gravità della situazione in cui versano le famiglie e l'economia della zona — osserva il sen. Cipolla — rendono estremamente penoso ogni allontanamento, anche se temporaneo, [illegible] forze valide. (Ansa)

Ieri mattina all'alba nella sua casa di Nuoro

Arrestato per associazione a delinquere l'avvocato del fuorilegge Graziano Mesina

E' il penalista Bruno Bagedda, quarantottenne, [illegible] deputato regionale del msi - L'ordine di cattura [illegible] dal magi[illegible] di Cagliari - Il legale (che è anche accusato di favoreggiamento) aveva trattato la resa del Mesina con la polizia Sarebbe coinvolto nell'«Anonima sequestri» - Giorni fa [illegible] presieduto un dibattito sul banditismo in Sardegna

(Dal nostro corrispondente)
Cagliari, 7 giugno.

Le indagini per far luce sull'attività della cosiddetta «Anonima sequestri» hanno avuto clamorosi sviluppi: stamane all'alba [illegible] stato arre[illegible] nella sua abitazione [illegible] via Gramsci a Nuoro l'avvocato Bruno Bagedda, [illegible]tottenne, legale del fuorilegge Graziano Mesina.

Il capo della Squadra Mo[illegible] di Cagliari, Fichera, il comandante del Nucleo investigativo dei carabinieri tenente Giordano e [illegible] sottufficiale della «Criminalpol», il brig. Useli, gli hanno notificato il mandato di cattura emesso dal giudice istruttore di Cagliari, Angelo Porcu. Sono stati quindi perquisiti la casa, [illegible] studio e una villa al mare del noto penalista.

Trasferito a Cagliari su una auto della polizia, il difensore di Mesina ha sostato per un'ora in questura. Lo hanno rinchiuso infine nel carcere del Buon Cammino. Sembra che l'accusa sia di associazione per delinquere e di favoreggiamento personale continuato.

Di «Anonima sequestri» si era cominciato a parlare otto mesi fa quando, [illegible] [illegible] ottobre, furono arrestati il procuratore legale Baingio Piras e altre sette persone. Piras era [illegible] difensore d'un luogotenente di Mesina, lo [illegible]gnolo Miguel Alberto Asenzio Prados, ucciso in conflitto nel giugno dello scorso anno. [illegible] disse che il procuratore legale fosse corresponsabile di un gran [illegible] di sequestri di [illegible] e d'un omicidio.

Il [illegible] [illegible] di quest'anno cadde nella rete, dopo un anno e mezzo di latitanza, il n. 1 del banditismo sardo, Graziano Mesina. Gli fu notificato in carcere un mandato di cattura per delitti già contestati ai membri dell'«Anonima sequestri». Uno di essi, l'ex pastore di Mamoiada Antonio Ballore, da tempo residente a Sassari, era del resto suo intimo amico.

La motivazione del mandato di cattura contro l'avvocato Bagedda è coperta da segreto istruttorio. Ma il collegamento del clamoroso [illegible] di stamane con gli arresti effettuati [illegible] 10 ottobre in poi sembra anche evidente dal fatto che [illegible] dott. Anto[illegible] Porcu, il quale ha firmato il mandato di cattura, è il giudice [illegible] [illegible] sull'«Anonima sequestri». Bagedda, anziché a Nuoro, è stato incarcerato a Cagliari dove si trovano Baingio Piras, Ballore e gli altri. Mesina invece è a Nuoro: sarà trasferito soltanto dopo chiusa l'istruttoria sugli altri fatti commessi nell'area di competenza [illegible] quel Tribunale.

L'arresto del penalista nuorese ha suscitato scalpore. E' noto nell'isola anche per [illegible] [illegible] attività politica: deputato regionale del Movimento Sociale per due [illegible]slature, aveva preso parte alla recente competizione del 19 maggio, riuscendo primo dei non eletti. Il sabato precedente le elezioni introdusse a Cagliari, nella sede degli «Amici del libro», un dibattito sul banditismo. Il folto uditorio comprendeva dirigenti della «Criminalpol».

Con essi [illegible] aveva collaborato durante la latitanza di Mesina. Si voleva infatti eliminare a qualsiasi costo il capofila [illegible] banditismo sardo e nell'estate [illegible] '67 ebbero inizio le trattative per la sua «cattura negoziata»: cioè Mesina doveva consegnarsi volontariamente alla polizia, in cambio di alcuni vantaggi. Mediatori fra i responsabili della sicurezza pubblica e il fuorilegge furono alcuni suoi familiari e l'avv. Bagedda, il quale incontrò diverse volte Mesina alla macchia per indurlo alla resa.

Ad un certo punto sembrava che si fosse vicini all'accordo: il bandito chiedeva il versamento della taglia alla famiglia, ma non si accontentava di 10 milioni; inoltre poneva la condizione di essere inviato in una Casa di pena anziché in un carcere giudiziario. Bagedda riferì nel corso di incontri ad alto livello e da parte della polizia non sorsero difficoltà. Pur [illegible] togliere [illegible] circolazione il fuorilegge, non si sarebbe lesinato sul «premio di costituzione».

Ci fu a Roma un colloquio a quattro: il vice capo della polizia [illegible] Stefano, l'avv. Bagedda, [illegible] fratello del latitante, Pietro, e il giornalista Vittorio Lojacono che aveva intervistato Mesina alla macchia alcuni mesi prima. [illegible] tutte le accondiscendenze della polizia, il fuorilegge non ritenne giunto il momento [illegible] resa e continuò a battere la macchia fino alla [illegible]tura, la sera di martedì 26 marzo scorso.

Com'è che si è giunti adesso all'arresto dell'avv. Bagedda? [illegible] forse detto qualcosa di compromettente [illegible] lui lo stesso Mesina durante gl'interrogatori che incessantemente si succedono dal mese [illegible] marzo? [illegible] è stato il dott. Piras a coinvolgerlo? Certamente il magistrato ha agito sulla base di elementi emersi soltanto [illegible]. Ma quali?

Avventurarsi nel labirinto delle congetture è impresa rischiosa.

Giuseppe Fiori

L'avv. Bagedda, a sinistra, dopo l'arresto (Telefoto)

LA MONDANA UCCISA A NOVI LIGURE

Il P. M. chiede l'assoluzione per il presunto assassino

Il Pubblico [illegible] ha proposto il proscioglimento per insufficienza di prova - L'imputato (un [illegible] trentanovenne, di Cantalupo Ligure) ha ascoltato senza dar segni di emozione - Entro stasera la sentenza

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 7 giugno.

Il P.M. dottor Parola ha oggi chiesto l'assoluzione con formula dubitativa per l'autista trentanovenne Arturo Foppiano, [illegible] Cantalupo Ligure, nell'alta Val Borbera, imputato di avere ucciso, a Novi, la notte del [illegible] gennaio 1967, la mondana genovese Franca Ferraro di 23 anni.

La proposta è stata avanzata dal pubblico accusatore nel [illegible] della sua requisitoria all'Assise di Alessandria.

Su istanza dell'avv. Andreis, di parte civile, il presidente Aragnetti aveva poi disposto che venisse ascoltata in aula la registrazione di una confessione [illegible] [illegible] Foppiano nel corso delle indagini. In essa l'autista di Cantalupo asseriva di avere avuto, la notte del [illegible] gennaio, una lite con la Ferraro che lo avrebbe minacciato [illegible] un'arma da taglio. Nella colluttazione, la donna si era ferita da sola e l'imputato, fuggito, l'aveva abbandonata, sulla neve, nello stesso punto dove fu poi ritrovata cadavere. Questa confessione fu ritrattata quasi immediatamente dal Foppiano.

Terminato l'ascolto della registrazione, ha preso la parola [illegible] dott. Parola. Il P.M., dopo una ricostruzione del delitto, ha affermato che contro l'imputato sono: a) la confessione; b) le diverse e contrastanti versioni rese; c) [illegible] testimonianza di Sergio Restelli che [illegible] sera del delitto [illegible] lo vide fare salire sulla propria auto Franca Ferraro.

P.M. — La confessione non [illegible] assolutamente credibile perché è incompleta ed inesatta. Le diverse versioni fornite dall'imputato e le molte menzogne sono la conseguenza della sua mente confusionaria: anche se sano di mente, Foppiano è [illegible] «imbecille», nel senso tecnico della parola. Può avere ammazzato come può essere innocente. La testimonianza Restelli è indizio gravissimo contro l'accusato; ma il dibattito non ha portato nulla di nuovo: quindi, per giustizia, si deve arrivare alla dichiarazione di insufficienza di prove.

L'imputato, per tutto il tempo dell'udienza, non ha dato alcun segno di preoccupazione: è rimasto impassibile e assente anche alla richiesta di assoluzione. Nel pomeriggio hanno parlato gli avvocati Andreis e Mancuso di parte civile chiedendo alla Corte di dichiarare la responsabilità di Arturo Foppiano.

«Ha ucciso in un impulso — ha detto l'avv. Andreis — ma è sempre un assassino. I particolari che abbiamo appreso dalla sua voce, nella registrazione ascoltata in aula, non poteva saperli diversamente [illegible] non avesse ucciso Franca Ferraro».

I patroni di parte civile hanno chiesto anche la concessione di una provvisionale per il figlio della vittima, Raffaele Muretti, di 6 anni, nato [illegible] matrimonio della Ferraro con un operaio in seguito deceduto per infortunio sul lavoro.

Il primo dei difensori, [illegible]vocato Fracchia, ha affermato che [illegible] possono sussistere dubbi sulla completa innocenza del Foppiano e pertanto ha chiesto l'assoluzione con formula ampia. Domani mattina parlerà [illegible] [illegible]condo difensore, prof. Punzo; poi la Corte si ritirerà per [illegible] sentenza.

f. m.

L'autista Arturo Foppiano ieri in Corte d'Assise

Ragazzo gioca con il fucile e uccide un bimbo di 3 anni

L'involontario [illegible] non [illegible] [illegible] decenne - Ha anche ferito gravemente la propria sorellina, [illegible] 3 anni, e un cugino, di 6, della piccola vittima

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 7 giugno.

Un ragazzo di 9 anni, Gio[illegible] Cuomo, giocando col fucile del nonno, ha ucciso un bimbo [illegible] 3 anni, Mario Staiano, e ferito gravemente [illegible] propria sorella, Serafina Cuomo, anche lei di [illegible] anni, ed il fratello della piccola vittima, Giuseppe Staiano, [illegible] 6 anni. Poi, terrorizzato, è fuggito, piangendo per le campagne. Soltanto dopo tre [illegible] [illegible] [illegible] rintracciato [illegible] genitori; il ragazzo [illegible] tuttora in uno stato di grave prostrazione.

Il sanguinoso dramma è avvenuto ieri alle 20,30 a Vico Equense, sulla costa [illegible]tina.

Le vittime del tragico gioco sono state soccorse [illegible] alcuni vicini accorsi alla detonazione. Durante il trasporto all'ospedale è morto Mario Staiano, che era stato colpito [illegible] capo. Gravi sono le condizioni di Serafina, che ha riportato una profonda ferita al volto con perforamento dell'occhio destro, e di Giu[illegible] Staiano, che [illegible] avuto il braccio sinistro completamente spappolato.

La tragedia si è svolta nel cortile della cascina del contadino Catello Cuomo, di 37 anni, in località Massacuana; non ha avuto testimoni; i genitori [illegible] piccolo Giovanni si erano momentaneamente allontanati per governare le bestie nelle stalle. I bambini giocavano «alla guerra». A un certo punto Giovanni è corso nella stanza del nonno — assente in quel momento — e ha preso il fucile, una vecchia arma ad [illegible] canna, calibro 16; tornato in cortile ha gridato: «Mani in alto, siete miei prigionieri, vi ho catturati». Poi, ha premuto il grilletto. Una rosa di pallettoni ha investito il gruppo.

[illegible] la notte il fanciullo, accompagnato in caserma dai genitori, [illegible] stato a lungo interrogato. Agli inquirenti ha dichiarato che, quando l'aveva presa nella stanza [illegible] [illegible]no, l'arma [illegible] scarica: l'ha caricata ignaro del pericolo.

a. i.

Contratto per i funzionari delle Casse di Risparmio

Roma, 7 giugno.

(r. s.) [illegible] contratto di lavoro per i funzionari delle Casse di Risparmio, dei Monti di credito ed istituti equiparati è stato rinnovato oggi a Roma. Il contratto per i dirigenti sarà di[illegible] nel prossimi giorni.

Sono cominciate [illegible] le trattative per il rinnovo del contratto nazionale del perso[illegible] alberghiero. Gli incontri proseguiranno il 17, 18 e 19 giugno a livello tecnico.

Per Salvador de Madariaga Gibilterra è della Spagna

Il famoso scrittore liberale afferma [illegible] una rivista inglese: «Non si può [illegible] per la Rocca il diritto all'autodeterminazione: è un lembo di terra spagnola»

(Nostro servizio particolare)
Londra, 7 giugno.

Sotto il titolo «La tragicommedia di Gibilterra», la rivista inglese «The Tablet» pubblica un articolo di Salvador de Madariaga sul problema della Rocca, contesa da Londra e Madrid. Lo scrittore ricorda rapidamente l'antefatto storico (Gibilterra fu occupata nel 1704 dall'ammiraglio britannico Rooke) per esaminare poi l'attuale situazione politica.

«Gibilterra — scrive de Madariaga — legalmente appartiene alla Gran Bretagna, ma politicamente deve tor[illegible] alla Spagna. Supponiamo che un sultano nel 1713 abbia strappato ad un altro sultano il diritto di ricevere ogni anno per il proprio harem un migliaio di vergini: questo diritto, legalmente, sarebbe incontestabile, ma politicamente insostenibile. Una nazione al giorno d'oggi non può continuare ad occupare il territorio di un'altra nazione nelle condizioni geografiche e politiche in cui Londra occupa Gibilterra».

«Neanche un centimetro quadrato dell'istmo — continua l'autore — fu mai [illegible]duto alla Gran Bretagna. Gli oltre ottocento metri occupati dagli inglesi sono stati conquistati metro per metro, approfittando di particolari situazioni in cui si venne a trovare la Spagna. Sconvolta da avvenimenti all'interno e all'estero. Un esempio, l'ultimo e il più flagrante, fu [illegible] costruzione dell'aeroporto in territorio spagnolo». Madrid chiede che l'istmo [illegible] sgomberato immediatamente, osservava de Madariaga, ma l'occupazione è vitale per [illegible] comunicazioni della Rocca: «Nessun apparecchio può atterrare o partire da Gibilterra senza violare lo spazio aereo della Spagna».

«La situazione [illegible] chiara: Gibilterra deve tornare alla Spagna, ma l'atteggiamento dell'Inghilterra è lontano dall'essere chiaro».

Salvador [illegible] Madariaga lamenta che mentre i giornali si scagliano contro i regimi della Rhodesia, del Sud Africa e della Grecia, pretendono poi di credere che sia la Spagna a non volere colloqui sulla Rocca «pure sapendo bene che è Londra a rifiutare ogni discussione sulla [illegible] sovranità». Lo scrittore contesta, invece, la dichiarazione inglese «di tenere Gibilterra per il bene della popolazione».

Il recente referendum a favore dell'Inghilterra, per Salvador de Madariaga [illegible] privo di valore: se Gibilterra è un lembo di Spagna che peso possono avere diecimila voti contro la volontà [illegible] altri trenta milioni di spagnoli?

«Che gli interessi della popolazione — aggiunge lo scrittore — debb[illegible] essere rispettati è giusto ed umano [illegible] non è sostenibile che per essi si debba mutilare per sempre una nazione... L'autodeterminazione non è sostenibile in questo caso. Gibilterra non è una nazione ma un miglio quadrato di territorio spagnolo, e gli abitanti della Rocca non rappresentano [illegible] popol[illegible] ma poche migliaia di persone di origine mediterranea colà riunite per ragioni utilitaristiche, [illegible] alcuna origine, cultura, tradizione, o lingua in comune».

r. s.

L'Italia è al secondo posto in Europa per le autostrade

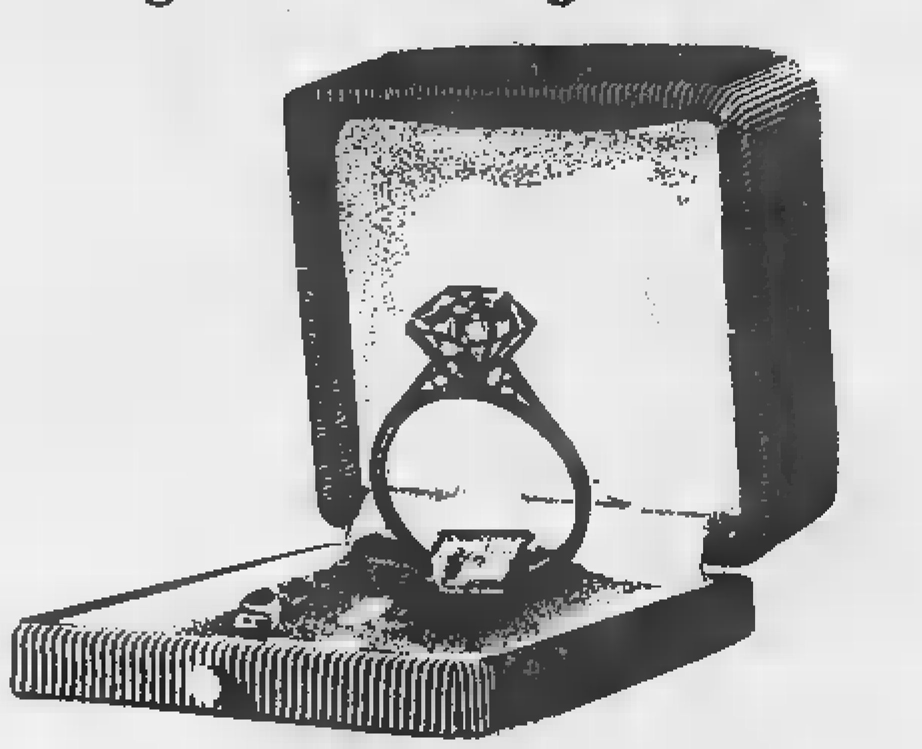
Con 2377 chilometri - Preceduta dalla G[illegible] (3607 km.)

Roma, 7 giugno.

La rete autostradale italiana è al secondo posto, in Europa occidentale, dopo quella della Germania Occidentale. L'Italia disponeva al 1° gennaio 1968 di un complesso di autostrade per complessivi 2377 chilometri rispetto ai 3607 km della Germania Occidentale. Seguono la Francia con 953 km, l'Inghilterra con 870 km, l'Olanda con [illegible] km.

Negli altri paesi dell'Europa occidentale, lo sviluppo delle autostrade è tuttora molto limitato. (Ag. Italia)

Complimenti
Signor Lorenzo Jerrero



AUT. MIN. CONC. n. 2/[illegible] DEL 1/8/67

Il Signor LORENZO JERRERO - VIA TORINO n. 171 - IVREA
ha vinto L'ANELLO CON BRILLANTE del valore di L. 1.000.000
messo in palio questo mese dal

CONCORSO
FERRERO
FORTUNA

Il mese prossimo nuova estrazione!
In palio: una CROCIERA PER DUE PERSONE
del valore di L. 700.000

Vogliamo provarci anche noi?
Basta acquistare una scatola
di Mon Chéri e spedire
il tagliando che c'è
in tutte le scatole.

regala Mon Chéri... vinci in dolcezza!

Per la [redacted] del patto [redacted] Varsavia

Truppe [redacted] carri armati russi [redacted] entrando in Cecoslovacchia

Alle esercitazioni parteciperanno diecimila uomini tra sovietici, polacchi e ungheresi - Il governo di Mosca vorrebbe dimostrare [redacted] Praga che [redacted] la stabile presenza di soldati russi, il confine [redacted] la Germania [redacted] può [redacted] difeso

(Dal nostro inviato speciale)
Praga, 7 giugno.

Circa diecimila soldati sovietici, polacchi ed ungheresi (i tedeschi orientali [redacted] sono stati ammessi da Praga) stanno arrivando in Cecoslovacchia per le imminenti manovre del Patto di Varsavia. I soldati russi (secondo notizie [redacted] ufficiali) [redacted] cinquemila e delle loro unità fanno parte anche carri armati. Mezzi corazzati dell'Armata Rossa sono stati osservati nella zona di Hranice, a circa [redacted] chilometri da Praga. Non si esclude che nelle [redacted] interverranno anche aerei russi.

Le esercitazioni comince[redacted] nella seconda metà [redacted] giugno, non si sa bene in quale zona della Cecoslovacchia. Lo scopo è quello di *«perfezionare [redacted] coordinamento fra i comandi alleati e di elevare così la loro preparazione»*. Sono manovre di Stato Maggiore, [redacted] continua [redacted] ripetere, più teoriche che pratiche, condotte con unità militari pressoché simboliche, [redacted] che [redacted] svolgono contemporaneamente *«anche in altri Paesi del Patto di Varsavia»*.

Trattandosi di manovre simboliche, però, diecimila soldati sembrano troppi: tanto più che fin da principio [redacted] parlato di poche centinaia di uomini incaricati di assistere gli [redacted]ciali degli alti comandi [redacted] assicurare i servizi logistici. Questa quantità di uomini [redacted] la presenza di [redacted] corazzati [redacted] supporre che i programmi [redacted] Patto [redacted] Varsavia (il comandante è sempre un maresciallo sovietico) siano più complessi [redacted] quanto [redacted] voglia ammettere per [redacted] turbare il pubblico ed anche per motivi comprensibili di sicurezza.

L'ipotesi più avanzata è che [redacted] manovre di giugno permetteranno al comando sovietico [redacted] mettere in evidenza, sul piano della strategia europea, la debole [redacted]pacità difensiva del settore meridionale, cioè della Cecoslovacchia. Ne seguirebbe l'esigenza di consolidare quel settore, [redacted] stabilirvi un minimo di strutture militari: basi, comandi o posti di collegamento dell'alleanza.

Già da tempo i russi stan[redacted] cercando di piegare i cechi [redacted] necessità di stabilire sul loro territorio basi militari con «specialisti» russi, appunto circa diecimila uomini. Queste ed altre notizie che circolano di continuo [redacted] Praga costringono [redacted] autorità a ripetute, puntuali smentite.

L'ultima, in ordine di tempo, è stata quella del general maggiore Joseph Cepisky, il quale ha detto: *«Non [redacted] il [redacted] di parlare [redacted] una stabile permanenza di truppe alleate in Cecoslovacchia. Siffatte notizie sono semplicemente ridicole, e ovviamente, mirano [redacted] turbare le relazioni fra la Cecoslovacchia [redacted] l'Unione Sovietica»*.

Non sempre, però, i dinieghi delle fonti ufficiali paiono univoci, o quanto meno tali da non lasciar margine a «speculazioni». Voci, notizie ed ipotesi continuano a rincorrersi con frequenza. Al di fuori di questi fatti contingenti resta la pressante aspirazione dei capi sovietici a rimettere piede in Cecoslovacchia, che è stata documentata dalle stesse fonti di Mosca.

La «frontiera aperta» fra [redacted] Cecoslovacchia e la Germania Occidentale [redacted] necessità [redacted] guarnirla è fra i temi consueti delle riviste militari sovietiche. Praga non può aver ignorato del tutto questi desideri nella sua prudente manovra di allineamento seguita alla visita di Kossighin.

L'allineamento della Cecoslovacchia alla Russia, che implica fra l'altro [redacted] giro di vite all'interno, provoca resistenze. E' [redacted] oggi la notizia che il [redacted] giugno i ferrovieri di Zilina, un centro della Slovacchia, sono [redacted]si in sciopero per protesta [redacted] contro [redacted] mancato allontanamento di funzionari delle ferrovie compromessi col passato regime di Novotny. Lo sciopero ha avuto successo ed ha assunto vaste proporzioni. La linea ferro[redacted] Zilina [redacted] rimasta bloccata. Due treni internazionali diretti [redacted]ll'Unione Sovietica e [redacted] Ungheria, quattro treni «diretti» e ben 42 convogli merci sono rimasti fermi per oltre tre ore lungo la [redacted]ea. [redacted] fine gli operai [redacted] stati [redacted]ti a riprendere [redacted] lavoro dato che lo sciopero «non era autorizzato». [redacted] ignora se contro gli organizzatori [redacted] lo sciopero siano stati presi provvedimenti.

Massimo Conti

Smentita ufficiale a Praga: alle manovre partecipano poche centinaia di [redacted]

Praga, 7 giugno.

Il portavoce ufficiale delle manovre del Patto di Varsavia, generale Cepicki, ha dichiarato che soltanto poche centinaia di soldati prenderanno parte alle manovre dello Stato Maggiore che si svol[redacted] alla fine del mese.

Il generale Cepicki ha anche definito «una macchinazione» le voci secondo cui in territorio cecoslovacco si troverebbero carri armati sovietici. *«Gli unici carri armati che prenderanno parte alle manovre — ha detto — saranno cecoslovacchi»*.

Il generale ha anche ribadito che le [redacted] dureranno soltanto pochi giorni. Al termine le unità militari straniere che vi avranno preso parte abbandoneranno [redacted] territorio cecoslovacco. Altre manovre di tipo simile si svolgeranno il prossimo [redacted]tunno in Polonia. *(Ansa)*

Costantino ferito sull'auto che sbanda e [redacted] fuori strada

L'incidente presso Roma - Il [redacted] di Grecia, ferito al labbro, ricoverato in clinica - Illesa la moglie Anna Maria, che era al [redacted] fianco

Costantino ed Anna Maria di Grecia [redacted] Roma prima dell'incidente (Telefoto A. P.)

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 giugno.

(g. m.) *Costantino di Grecia, che era appena rientrato a Roma in aereo da Francoforte, è rimasto vittima [redacted] un incidente stradale.*

Il giovane re, che ora è ricoverato in una clinica privata, ha riportato una ferita al labbro inferiore, per la quale [redacted] occorsi tre punti di sutura, e contusioni al braccio e alla mano destra. La moglie, regina Anna Maria, che era al suo fianco, è rimasta illesa.

L'incidente [redacted] avvenuto sulla via Portuense, all'altezza di Ponte Galeria. Costantino [redacted] era giunto poco prima all'aeroporto [redacted] Fiumicino dove lo attendevano la moglie e l'ambasciatore di Grecia presso il Quirinale.

La giovane coppia era quindi salita sull'auto; guidava lo stesso Costantino. Ad una curva, imboccata [redacted] forte velocità, la vettura ha slittato paurosamente finendo fuori strada dopo avere urtato alcuni paracarri. Nell'urto il re ha battuto violentemente il volto contro il volante procurandosi una profonda ferita al labbro inferiore.

Dato il leggero stato di choc, i medici hanno consigliato al re [redacted] ricovero di 24 ore.

[redacted] ore [redacted] sparatorie nel centro [redacted]

[redacted] [redacted] Francoforte [redacted] [redacted] [redacted] bandit[redacted] (che [redacted] si uccide)

L'uomo [redacted] asserragliato in una casa diroccata - Per snidarlo, la polizia ha usato anche (invano) un carro blindato - L'ultimo proiettile l'assediato l'ha tenuto per sé

(Dal nostro corrispondente)
Bonn, 7 giugno.

[redacted] quasi sei ore [redacted] è sparato la [redacted] notte nel centro di Francoforte per catturare un rapinatore che la sera del 1° giugno aveva assassinato un pellicciaio a Monaco [redacted] Baviera. Alla polizia, intervenuta con un centinaio di uomini, che hanno impiegato bombe lacrimogene, hanno sparato raffiche di mitra [redacted] hanno usato un [redacted] blindato, [redacted] è riuscito di prendere il bandito. Vistosi perduto, il rapinatore — l'olandese Johannes Antonius Terburg, di 35 anni, [redacted] appartenente alla Legione Straniera — si [redacted] rinchiuso in [redacted] armadio [redacted] muro [redacted] una [redacted] diroccata nella quale aveva cercato rifugio e si è ucciso con un colpo di pistola alla tempia.

Quella di stanotte è [redacted] — secondo la polizia criminale di Francoforte — la più strenua battaglia degli ultimi anni. Verso [redacted] 3, due agenti in borghese avevano notato [redacted] un locale nottur[redacted] [redacted] Terburg, indicato co[redacted] probabile assassino del pellicciaio Anton Hoeger [redacted] Monaco. Quando gli si sono avvicinati per chiedergli i documenti, l'uomo ha impugnato [redacted] pistola [redacted] con un balzo ha raggiunto [redacted] porta. Inseguito, ha sparato due colpi, mancando il bersaglio. Quindi ha fermato [redacted] tassì [redacted] si è dato alla fuga. Dopo poche centinaia di metri, visto che una macchina della polizia lo inseguiva, ha fatto fermare nei pressi di un terreno sul quale [redacted] trovano case in rovina ed edifici in costruzione e si è allontanato di corsa.

I due agenti [redacted] borghese hanno immediatamente informato la centrale, chiedendo rinforzi. Pochi minuti più tardi un centinaio [redacted] agenti armati ha assediato la zona del cantieri, cercando [redacted] penetrarvi, ma gli spari del fuggitivo li hanno trattenuti.

Verso [redacted] 7 [redacted] mattino, quando [redacted] traffico stradale si è fatto intenso, nel centro di Francoforte, intorno [redacted] cantiere, si sparava ancora. Per evitare che vi fossero vittime, la circolazione è stata deviata [redacted] vi sono stati ingorghi. Poco dopo [redacted] 8, poiché [redacted] si riusciva [redacted] snidare il Terburg, la polizia [redacted] chiesto l'intervento di un carro blindato, dal quale so[redacted] stati sparati a raffica [redacted]tinaia di proiettili. Di colpo, dalla casa assediata è finita la resistenza. La polizia ha ritenuto che il rapinatore assassino fosse stato colpito ed è avanzata, tuttavia con molta cautela. Alfine gli agenti hanno trovato il Terburg in un armadio a muro, morto: s'era sparato l'ultimo proiettile alla tempia.

Tito Sansa

Disposizioni [redacted] sveltire il rilascio dei certificati

Una circolare ministeriale ricorda agli impiegati dello Stato che la legge consente ai cittadini [redacted] compilare essi stessi i documenti che richiedono - Fra questi, [redacted] certificati di nascita, residenza, cittadinanza, morte

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 giugno.

La presidenza del Consiglio [redacted] Ministri distribuirà nei prossimi giorni una circolare per spiegare agli impiegati della pubblica amministrazione il funzionamento della nuova legge sulla documentazione amministrativa. Si trat[redacted] della legge n. 15 del 4 gennaio scorso, pubblicata dalla *Gazzetta Ufficiale* [redacted] 33 del 27 gennaio ed entrata [redacted] vigore l'11 febbraio.

Le norme consentono ai cittadini di compilare essi stessi i documenti che debbono presentare alle pubbliche amministrazioni.

I documenti che possono essere sostituiti dalle dichiarazioni dei cittadini sono: certificati di nascita, residenza, cittadinanza, di godimento dei diritti civili; stato civile, di famiglia, di [redacted]stenza, di nascita [redacted] figlio, [redacted] morte di [redacted] familiare, di posizione militare, di appartenenza [redacted] un'amministrazio[redacted]. Quando [redacted] sia prescritta l'autenticazione, essa può [redacted]sere fatta dallo stesso impiegato che riceve il documento: in tal caso occorre pagare [redacted] lire di diritti.

La legge prevede anche che, quando non sia [redacted]rio autenticare il certificato, basti presentare [redacted] proprio documento d'identità dal quale l'impiegato ricava i dati necessari. Ad esempio la carta d'identità dimostra: [redacted] cittadinanza, la nascita, lo stato civile. L'impiegato rileva, su un modulo, gli estremi e [redacted] numero [redacted] documento d'identità.

Fino ad oggi [redacted] nuove norme semplificatrici non sono state quasi mai applicate. Amministrazioni ed impiegati si trincerano dietro la giustificazione che gli «appositi moduli» non [redacted] in loro possesso. [redacted] l'intralcio fondamentale creato dalla burocrazia ai cittadini che chiedono l'applicazione delle nuo[redacted] norme, [redacted] quello di sostenere che la legge [redacted] [redacted] espressamente quali siano gli organi della pubblica amministrazione «tenuti ad accettare» [redacted] nuovo tipo di documentazione.

La circolare della presiden[redacted] del Consiglio chiarisce, nominandoli, che la legge è riferita a tutti indistintamen[redacted] gli organismi pubblici.

g. m.

Arrestato il padre [redacted] [redacted] abbandonato a Montiglio

Rintracciato a Benevento [redacted] trasferito in carcere a Torino

(Nostro servizio particolare)
Chivasso, 7 giugno.

Armando Razzano, l'operaio trentunenne che cinque giorni fa, a Chivasso, aveva tentato [redacted] strangolare la moglie e il giorno dopo, mentre fuggiva verso il Sud, ave[redacted] abbandonato il figlio di due mesi davanti alla villa [redacted] medico condotto di Montiglio d'Asti, è stato arrestato dai carabinieri al suo paese, Frasso Telesio (Benevento) e subito trasferito alle carceri di Torino.

Emigrato a Stoccarda tre anni fa il Razzano non ave[redacted] mai inviato [redacted] notizie [redacted] genitori, che abitano nel Sud. Alla [redacted] [redacted] maggio l'operaio, accompagnato dalla moglie Rosa, [redacted] 32 anni, [redacted] dai figli Giovanni, di 7 [redacted] Aldo di [redacted] mesi, decide di venire a trascorrere [redacted] ferie [redacted] Italia. Il 2 giugno arrivano nei pressi di Chivasso: il Razzano rizza [redacted] tenda poi trascorre il pomeriggio giocando [redacted] i figli. Nella notte aggredisce [redacted] moglie nel [redacted] e tenta di strangolarla con un fazzoletto. Dopo una lotta selvaggia, la donna si accascia svenuta e il marito, convinto di aver[redacted] uccisa, scappa in auto con i figli.

Trovata all'alba da un automobilista, la donna era stata ricoverata all'ospedale [redacted] Chivasso. Nel pomeriggio, ripresasi dall'emozione, [redacted]va raccontato la triste vicenda ai carabinieri, che inviavano fonogrammi di ricerca in tutta Italia. La notte [redacted]guente il Razzano abbando[redacted] il figlio minore e proseguiva il viaggio [redacted] Benevento, dove arrivava mercoledì. [redacted] familiari diceva che la moglie e il piccolo Aldo erano rimasti in Germania.

m. s.

[redacted] aspre [redacted] [redacted]

La «Pravda» [redacted] di «temere» la pace nel Vietnam

Ne hanno paura (sostiene il giornale) perché la pace manderebbe in fumo il loro sogno di un conflitto atomico tra Urss [redacted] Stati Uniti, che li renderebbe padroni del mondo

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, [redacted] giugno.

L'Unione Sovietica ha oggi aspramente criticato la politica vietnamita della Cina, definendola *«imperialista e anticomunista»*. In una denuncia senza precedenti [redacted] suo *«sciovinismo fallimentare»* essa ha imputato a Mao Tse-tung gravi errori nella tattica rivoluzionaria e la violazione dell'integrità nazionale altrui. I *leaders* cinesi — essa ha affermato — hanno paura della pace nel Vietnam, che manderebbe in fumo il loro sogno di [redacted] [redacted]flitto nucleare tra l'Urss [redacted] [redacted] Stati Uniti, che li renderebbe padroni del mondo. E' [redacted] [redacted]tare che a questi attacchi si sono accompagnate, negli ultimi giorni, voci [redacted] nuovi scontri alle frontiere tra l'Unione Sovietica e [redacted] Cina.

Le critiche contro [redacted] Cina sono state sferrate dall'organo ufficiale [redacted] pc, la *Pravda*, [redacted] da quello delle forze [redacted]te *Stella Rossa*. Ha scritto *Stella Rossa*: *«Attenendosi alla sua strategia della guer[redacted] globale del popolo, Pechino si mette nella stessa posizione delle forze più reazionarie degli Stati Uniti, che insistono per una escalation del conflitto vietnamita. Pechino si augura veramente che gli interventisti americani continuino ad appoggiare il regime burattino di Saigon, ad addormentarne il popolo ed impedire [redacted] riunificazione del Paese. Il Nord Vietnam ed [redacted] Fronte di liberazione nazionale hanno fatto delle proposte precise per questo accordo, creando così prospettive favorevoli per i negoziati di Parigi. [redacted] queste prospettive non verranno realizzate, la responsabilità ricadrà per intero sugli Stati Uniti»*.

La *Pravda* ha accusato [redacted] Cina di [redacted] sostituito al [redacted]triottismo, *«che è sinonimo di internazionalismo»*, il nazionalismo, che è invece una matrice dell'anticomunismo. Il giornale ha scritto: *«La Cina [redacted] è composta solo [redacted] cinesi. Vi [redacted] altre 50 [redacted]zionalità, per un totale [redacted] 43 milioni di persone. Formalmente [redacted] godono di autonomia territoriale, ma i loro confini vengono alterati artificiosamente, e i loro diritti calpestati. Pechino tenta di "cinesizzare" ogni piccola nazione, ogni regione autonoma, riempiendola [redacted] cinesi, sopprimendone il linguaggio, perseguitandone i difensori. Quella [redacted] assimilare le diverse nazionalità, ha persino scritto un giornale, è una tendenza naturale della società comunista, ed è anzi spiegata dal marxismo. Anche questi crimini, per Mao, rientrano nella prassi della rivoluzione»*. E' implicito nell'articolo della *Pravda* che [redacted] Vietnam verrebbe inghiottito [redacted] [redacted] Cina, se si lasciasse trascinare nella sua sfera d'influenza.

e. c.

Spara all'automobilista che non gli dà strada

Il guidatore colpito ad [redacted] spalla - Il feritore è fuggito

(Dal nostro corrispondente)
Parma, [redacted] giugno.

(a. c.) Un automobilista rimasto sconosciuto ha spara[redacted] quattro colpi di rivoltella contro un giovane che [redacted] bordo della [redacted] «600» non [redacted] lasciava superare. Uno dei proiettili ha colpito l'autista alla scapola destra; gli altri tre si sono conficcati nel motore. Il ferito, Walter Boraschi, 35 anni, [redacted] Langhirano è ora ricoverato all'ospedale con una prognosi di 15 giorni.

Secondo il racconto [redacted] il giovane ha fatto ai carabinieri, l'episodio è accaduto verso le 1,30 sulla Salsomaggiore-Parma. Giunto nei [redacted]si di Pontestirano, un'altra auto [redacted] giunta alle [redacted] spalle e ha chiesto strada lampeggiando i fari. Il fatto che il Boraschi non si è subito spostato sulla destra deve avere suscitato le ire del misterioso automobilista che lo tallonava [redacted] brevissima distanza. A [redacted] certo momento sono echeggiati quattro colpi [redacted] pistola, uno [redacted] quali ha [redacted]giunto [redacted] Boraschi a una [redacted]pola. Lo sparatore è riuscito [redacted] far perdere [redacted] sue tracce.

[redacted] in [redacted] segreta il sommergibile «Scorpion»

Lo ha affermato un capitano della marina americana durante l'inchiesta - Secondo l'ufficiale, l'unità scomparsa con [redacted] uomini [redacted] bordo era «in perfette condizioni»

New York, 7 giugno.

La Commissione d'inchiesta della Marina americana, che sta indagando sulla sciagura del sottomarino «Scorpion», [redacted] quale [redacted] [redacted] sono [redacted] avute notizie dal 21 maggio mentre era in navigazione nell'Atlantico con 99 uomini [redacted] bordo e che [redacted] è stato dichiarato ufficialmente disperso, ha ascoltato oggi, sia in seduta pubblica sia a porte chiuse, il capitano Wallace Greene, comandante della «Divisione Sottomarina 62» [redacted] Dalla deposizione fatta a porte chiuse sarebbe [redacted] che quando è scomparso il sottomarino si trovava a [redacted] miglia dalla rotta normale [redacted] per un errore di navigazione, ma bensì per una missione [redacted]greta.

Greene, confutando una precedente deposizione secondo la quale lo «Scorpion» avrebbe avuto difficoltà meccaniche, ha dichiarato che il sottomarino [redacted] [redacted] perfette condizioni [redacted] affrontare il mare quando [redacted] partito per il suo ultimo viaggio attraverso l'Atlantico. *(Ansa)*

dite anche voi:

TAPPO... TI STAPPO!

69 automobili sono ancora nascoste sotto i tappi di

Coca-Cola e FANTA

Pensate, avete [redacted] 69 possibilità di vincere una bella automobile [redacted] oltre 600 di vincere un veloce Lambrettino.
Ma sbrigatevi perché diventano sempre meno! Stappate subito una Coca-Cola o una Fanta! Si vincono anche migliaia di portafortuna d'oro e milioni di bottiglie gratis.

Hanno già vinto una Fiat 850:

Sig. Breda Lorenzo - Padova
Sig. [redacted] Otterino - Mestre
Sig. Casagrande Ennio Giansandro - Zero Branco (Treviso)
Ing. [redacted]ler Paolo - Venezia
Sig. [redacted] Piergiorgio - Pavia
Sig. [redacted] Carlo - Roma
Sig. Spagnolo Alfredo - Lecce
Sig.ra Urciuoli Carmela - Cava dei Tirreni (Salerno)
Sig. Bove Massimo - Battipaglia (Salerno)
Sig. [redacted] Puppa Giovanni - Aviano (Pordenone)
Sig. Ghilardi Pierpaolo - Livorno
Sig. Belloni Alberto - Massa
Sig. Merati Pietro - Bergamo
Sig. Paolone [redacted]ola - Valmadrera (Como)
Sig. Arzuffi Renato - Ciserano (Bergamo)
Sig. Romano Ugo - Napoli
Sig.ra [redacted] Cesare Leonilde - Napoli
Sig. Coppola Giovanni - Bussoleno (Torino)
Sig.ra Pasquero Anna - Torino
Sig. Pivotto [redacted]ldo - Pettinengo (Vercelli)
Sig. [redacted] [redacted] Aldo - Verona
Sig. Tozzo Dionisio - Bres[redacted]
Sig. Aneghini Rino - Latina
Sig. Venturi Arturo - Reggio Emilia
Sig. Serri Giuseppe - Fiorano Modenese (Modena)
Sig. Cacioppo Pietro - Palermo
Sig. Favero Giacomo - Genova
Sig. Guadagni Massimo - Firenze
Sig. Tremolada Tarcisio - Monza
Sig.ra Zanoni Agostina - Milano
Sig. Coghe Francesco - S. Antioco (Cagliari)

In più, [redacted] già stati vinti 371 [redacted] Innocenti.

Borse economia e finanza

[illegible] chiavi [illegible]

Si può insegnare a dirigere e amministrare una azienda?

Negli Stati Uniti il problema è risolto già da mezzo secolo e il «management» si impara in più di 800 istituti - L'Europa non ha ancora trovato una risposta soddisfacente [redacted] - In Italia le Università e l'industria [redacted] si ignorano

[redacted] può insegnare *management*? Si può insegnare ad amministrare risorse economiche e a dirigere uomini in vista [redacted] fine produttivo?

Gli industriali europei hanno cominciato a porsi questa domanda negli anni '50 e [redacted] sembrano [redacted] aver trovato una risposta soddisfacente. Gli industriali americani si sono posti la stessa domanda cinquant'anni prima e vi hanno risposto in due tempi. Una prima risposta è venuta da F. W. Taylor, al principio del secolo. La seconda da A. F. Sloan, negli anni '20. Così ebbe inizio, innestandosi sul gap tecnologico e [redacted]ravandolo, il gap manageriale. Un ritardo [redacted] una buona generazione, con tendenza ad allungarsi.

[redacted] può essere in ritardo in tante cose, senza che [redacted] derivino conseguenze pratiche rilevanti. Invece, la diversità di livello delle conseguenze manageriali è alla base del diverso sviluppo industriale del vecchio e del nuovo continente. E ciò perché la qualità del management influisce direttamente sulla produttività: produttività [redacted] lavoro e produttività dell'impiego delle altre risorse economiche (materie prime, capitali tecnici e finanziari).

Il problema del gap manageriale europeo non si risolve chiedendosi se si può insegnare management: non [redacted] dovrebbero [redacted] dubbi in proposito, [redacted] momento che nei soli Stati Uniti lo si insegna in ottocento e più scuole a livello universitario e infrauniversitario, e [redacted] i risultati che sappiamo.

E non si risolve nemmeno col metodo semplicistico del trapianto di metodi e di uomini americani e americanizzati nelle scuole europee: e siano queste università tradizionali e scuole dilettantesche dette post-universitarie.

Possono sembrare scorciatoie, [redacted] sono vicoli ciechi. S'è dato il caso che taluno, anche in Italia, [redacted] sia stato tentato, e vi [redacted] sia inoltrato contro il parere degli esperti: ma [redacted] dovuto far [redacted] china indietro, perdendo quattrini e (ciò ch'è più grave) tempo.

Tutti [redacted] chi era Taylor, anche se in Europa lo si [redacted] malamente attraverso le deformazioni del capitalismo immaturo tipo sistemi Bédaux. [redacted] Sloan Alfred P. junior, chi era costui? Era il proprietario di un'impresa americana di media dimensioni che fabbricava cuscinetti a sfere. Nel corso di una delle frequenti fagocitazioni che hanno alimentato lo sviluppo della General Motors, cuscinetti a sfere e signor Sloan finirono nel ventre della balena. A differenza di tanti altri, Alfred P. Sloan [redacted] si lasciò assimilare docilmente, né espellere. Tornava su. Ma capitalisticamente [redacted] tava, per molti anni dovette accontentarsi di una posizione in sottordine. Ebbe così il tempo di [redacted] cosa fa[redacted] gli altri, di riflettere e persino di pubblicare il frutto delle sue osservazioni. Ciò avveniva ai tempi della prima guerra mondiale e della crisi economica che ne era seguita. Quando finalmente gli fu dato il comando della G.M., Sloan lo esercitò applicando le idee che aveva maturate. I risultati [redacted] si fecero attendere. Ford, che controllava il 60 per cento del mercato, cominciò a perder quota, G.M. a salire. E l'esempio fu seguito a poco a poco dall'intera industria americana.

I professori americani hanno appreso la lezione dei fatti, l'hanno capita e si sono messi ad insegnarla dalle loro cattedre. Un certo grado di osmosi fra cattedre universitarie, consigli di amministrazione e direzioni aziendali ha facilitato il passaggio dalla p[redacted] all'insegnamento e ne ha abbreviato i tempi.

In Italia siamo ancora alla fase della reciproca ignoranza. [redacted] c'è in qualche impresa italiana [redacted] ipotetico signor Sloan, noi non lo sappiamo. E (cosa fors'anche più grave) sembra che non lo sappiano neanche gli industriali.

L'azione non può che muovere dalla situazione esistente, e cercare [redacted] favorirne l'evoluzione. Ciò che anzitutto occorre è una maggior razionalizzazione della pratica imprenditoriale-amministrativa. In [redacted] luogo occorre migliorare le rela[redacted] fra imprese e università, in modo che ciò che si fa non sia ignorato nell'insegnamento. O, per dire la stessa cosa con altre parole, che l'insegnamento si materi di pratica e non soltanto di «teorie» più o meno soggettive (autarchiche o importate, a seconda [redacted] moda del momento). [redacted] finalmente, che l'osservazione e la ricerca — dove si compiono — non rimangano [redacted] rilizzate a livello di laboratorio, [redacted] possano venire verificate e quindi trasferite nella pratica.

Questa [redacted] è soltanto la via per fare, o per insegnare, del management. E' [redacted] via per accrescere [redacted] produttività dell'economia italiana, per accrescere la competitività dell'industria itali[redacted] nel campo aperto degli scambi internazionali.

E' la via che la Scuola di Amministrazione Industriale dell'Università di Torino ha aperto undici anni [redacted] sono e che la Fondazione Industria-Università ha spianato e consolidato. Ciò che resta da fare è di mettere la Scuola — per accrescimento [redacted] scala e per moltiplicazione — in grado di operare sul terreno nazionale.

F. M. Ferrer-Pacces

Conve[redacted]o a Torino, presieduto dal [redacted]

Passivi per 124 miliardi i trasporti urbani nel '66

Si chiede un intervento dello Stato che sproni alla riduzione dei costi e [redacted] premi [redacted] aziende condotte male

Al convegno sui trasporti che si svolge alla C[redacted] di commercio di Torino, per iniziativa della associazione «Piemonte-Italia» con la presidenza del sen. Giuseppe Pella, sono state presentate ieri otto relazioni.

Il prof. Del Viscovo ha trattato la *«contabilità nazionale dei trasporti»*; il direttore centrale prof. D'Armini e l'ispettore generale ing. Zocchi del Ministero dei Trasporti hanno riferito sull'esigenza di giungere *«alla normalizzazione delle analisi dei costi dei t[redacted]porti»* e sulla *«influenza economica delle tariffe sociali»*; il direttore dell'Automobile Club [redacted] Torino, dott. Farina Sansone ha illustrato la relazione del presidente dott. E. Nasi, assente per impegni indifferibili, su *«le autostrade urbane [redacted] alta velocità»*.

Sulla grave crisi dei trasporti pubblici urbani ha parlato il presidente della Federazione nazionale aziende municipalizzate di trasporto on. Sales. Nel 1966 il disavanzo delle aziende municipali di trasporto è stato di 124 miliardi. La tesi che attribuiva questi "deficit" a cattiva amministrazione è caduta. Ci si rende conto che derivano da mutate condizioni del servizio e dalla motorizzazione privata. Occorre quindi il concorso dello Stato.

Anche il prof. Vittorino Zignoli e l'assessore alle aziende municipalizzate di Torino dott. Dotti hanno affrontato il tema dei bilanci. *«La riduzione dei m[redacted] dei passeggeri* — ha detto Zignoli — *è comune a tutto il mondo fortemente motorizzato. Le tariffe italiane [redacted] le più basse: otto centesimi di dollaro a Milano contro 14 di Oslo (che è [redacted] più elevata tariffa occidentale) [redacted] i 33-50 centesimi di dollaro che si pagano a Mosca»*. L'assessore dott. Dotti ha affermato che Torino, oltre al "deficit" dell'Atm, spende altri 5-6 miliardi all'anno (metà [redacted] deficit del tram) per opere e servizi riguardanti la circolazione. Egli auspica invece *«un intervento statale ponderato che sproni alla riduzione dei costi»* e [redacted] premi le aziende condotte male.

L'inglese dott. Robbins, direttore del compartimento trasporti di Londra, ha riferito sulle esperienze compiute nelle grandi città inglesi.

L'architetto Picco, assessore [redacted] Torino, ha riferito su *«trasporti ed urbanistica»*. Il convegno si conclude oggi.

s. d. v.

Tra le pietre [illegible] del [illegible] maggio

Lievi aumenti alla Borsa di Parigi riaperta ieri dopo diciotto giorni

L'indice dei titoli nazionali chiude in progresso dello 0,18 % - Più ricercati i valori esteri, per la debolezza del franco - In rialzo l'oro e le monete [redacted]

La Borsa di Parigi ieri alla ripresa delle sedute. Era rimasta chiusa dal 21 maggio (Tel. Associated Press)

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 7 giugno.

Dopo diciotto giorni di chiusura durante i quali il franco è ribassato e l'industria francese ha subito danni notevoli a causa degli scioperi, la Borsa di Parigi si è riaperta in un'atmosfera di inquietudine e di speranza. Molte pietre annerite, i [redacted]fitti ingialliti e parecchi pannelli nuovi ricordavano che il 27 maggio i dimostranti invasero la Borsa e tentarono d'incendiarla.

Un certo nervosismo si è manifestato fin dall'inizio, ma l'atmosfera si è distesa quando le prime quotazioni hanno rivelato il rialzo di [redacted]lti titoli. Gli operatori, data l'assenza degli apparecchi elettronici, non ancora riparati, correvano da un gruppo all'altro per rendersi conto dell'evoluzione dei corsi e cercare il «buon affare».

Nei corridoi della Borsa si svolgevano discussioni animate sugli avvenimenti, sulla situazione e le prospettive, sugli incidenti alle fabbriche Renault di Flins, sui pericoli di inflazione e si constatava che i maggiori rialzi venivano registrati sui titoli delle industrie alimentari p[redacted] la mano d'opera incide poco sui prezzi di costo ed esse sopporteranno quindi meglio di altre gli aumenti salariali. Viceversa sono calati i titoli di Citroën, Peugeot, Matra, Thomson, Usinor, Wendel, ed altre aziende di meccanica e di metallurgia. In complesso, l'indice dei valori nazionali è salito dello 0,18 per cento, da 106,8 di lunedì 20 maggio a 107.

Molto richiesti sono stati i titoli esteri, in rialzo anche a causa della debolezza del franco, e l'oro ha registrato una quotazione superiore a quella di Londra con 6840 franchi il lingotto da un chilo (cioè 42,56 dollari l'oncia) contro 6725 franchi il 20 maggio. La sbarra di dodici chili e mezzo (strumento per gli scambi internazionali) è stata quotata 6760 franchi al chilo contro 6675 il 20 maggio. I maggiori rialzi, tuttavia, sono stati registrati sulle monete d'oro, specie sulla sterlina che è stata venduta a franchi 57,40 contro 55, ed il napoleone che è passato da 56,50 a 57,30.

Il mercato parigino dell'oro, sul quale è stato registrato oggi un volume di scambi di soli 13,3 milioni di franchi (contro 17,8 il [redacted] maggio), non funziona più come prima della crisi, a causa del ripristinato controllo dei cambi. Occorre un'autorizzazione per il commercio con l'estero ed il mercato, quindi non è più internazionale. E' un mercato interno.

Nel complesso, tuttavia, la giornata di riapertura viene considerata [redacted] «osservazione». Si ritiene che la Borsa non abbia ancora trovato il suo equilibrio.

Loris Mannucci

La «Fiat Concord» argentina in notevole sviluppo nel '67

Buenos Aires, 7 giugno.

Nel [redacted] ultimo esercizio finanziario, [redacted] Fiat Concord ha prodotto circa 40.000 autoveicoli, ciò che rappresenta un notevole aumento rispetto all'anno precedente e porta a 178.000 il numero degli autoveicoli costruiti dal 1960 ad oggi da questo complesso industriale che, come noto, è la più grande impresa privata del Paese.

La produzione di trattori è stata, sempre nell'ultimo esercizio, di oltre 4000, [redacted]gnando anche in questo settore [redacted] incremento rispetto al 1966. Dal 1954 ad oggi la Fiat Concord ha prodotto oltre 67.000 trattori, dando un contributo di primissimo ordine alla [redacted]nizzazione agricola [redacted] Paese.

Grandi motori Diesel e materiale ferroviario hanno completato la gamma dei prodotti d[redacted] Fiat Concord, che ha erogato nell'ultimo esercizio stipendi e salari [redacted] oltre 8 miliardi di pesos, equivalenti a oltre 9 miliardi di lire.

Salirà a un miliardo di dollari nel '70 il deficit della Francia nella bilancia dei pagamenti?

Bruxelles, 7 giugno.

I rappresentanti del «Gruppo dei Dieci», cui partecipano i Paesi più industrializzati del mondo occidentale, [redacted] riunirà all'Aia l'11 giugno, per esaminare [redacted] misure di sostegno da adottare a favore delle due valute europee attualmente in difficoltà, il franco francese e la sterlina.

Secondo gli esperti della Cee, la Francia registrerà entro il 1970 [redacted] deficit nella bilancia [redacted] pagamenti di oltre un miliardo di dollari. Un altro aspetto della [redacted] posizione francese [redacted] che potrebbe cambiare l'atteggiamento di Parigi [redacted] confronti della liquidità internazionale, accettando l'introduzione degli speciali diritti [redacted] prelievo. *(Ag. Italia)*

L'indice generale è salito ieri [redacted] 68,05 a 68,41 (+0,55%)

Terza seduta in rialzo per le azioni

Listino sui massimi della giornata - Nel dopoborsa nuovi progressi - Reddito fisso sostenuto

[redacted] QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	7	Variaz.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	107 20	—
» cont.	107 20	—
Redimibile 3½	100 82	—
» cont.	100 72	—
Ricostruz. 3½	84 30	—
» cont.	84 30	—
Ricostruz. 5%	98 60	+ 0 [redacted]
» cont.	98 50	+ 0 40
Rif. Fond. 5%	98 60	+ 0 10
Pr. N. 5% Tr.	96 40	— 0 20
» »	95 10	—
Cert.C.T. 5% 76	98 60	—
» » 5½ '76	100 —	—
» » 5% '77	100 —	—
B.T.N. 5% '69	99 95	—
» » '70	[illegible]	—
» » '71	99 925	—
» » '72	100 —	—
» » '74	100 05	—
» » '75 I	[redacted]	—
» » '78 II	98 85	—
OBBLIGAZIONI		
E.N.E.L. 6% I	96 60	+ 0 40
» » '63 II	97 60	—
» » '64 I	96 45	+ 0 40
» » '65 II	96 95	+ 0 60
» » '67	97 275	+ 0 225
» » '68	98 —	+ 0 30
» Eur 6%	98 25	+ 0 05
I.R.I. Sider 5½	98 70	—
» ('34) 6%	100 —	—
» ('36) 6%	98 25	—
» '37 5,5%	99 30	—
» ('30) 6%	98 30	+ 0 45
» Iaat. 6%	97 75	+ 0 05
» ('74) 6%	98 20	+ [redacted]
» '58 5½%	92 05	—
» '59 5½%	92 25	—
» '61 5½%	91 75	+ 0 30
» '63 5½%	91 20	+ 0 30
» '64 6%	97 —	+ 0 25
» '65-'85 6%	98 70	—
» Stet 6% opt.	98 65	—
» [illegible] 5½% opt.	95 70	—
Setep 5,30% '58	97 —	—
» » '67	97 —	—
Iller (IY) 5%	[redacted]	—
FF.SS. 5½%	96 30	—
» » '32	[redacted]	—
» » '35	94 —	—
» » '60	92 50	—
» 5% '60	[illegible]	—
» 6% '61	98 80	—
» 6% '65 I	95 80	— 0 30
» 6% '65 II	96 90	—
» 6% '66 I	95 85	—
» 6% '66 II	95 65	— 0 10
» 6% '67	96 05	+ 0 15
» 6% 67-87	95 25	— 0 05
P.I.Agr. 5% I	98 —	—
» » 5% II	92 50	—
» » 5% III	92 25	—
» » 6% 64 I	95 [illegible]	—
» » 6% 64 II	95 [illegible]	—
» » 6% 65 III	95 80	— 0 10
» » 6% 65 IV	95 80	—
» » 6% Sp.V	95 80	—
» » 6% Sp.VI	98 80	—
OO.PP. 5%	95 775	+ 0 075
» 5½%	98 90	+ 0 10
» 6%	98 20	— 0 05
» C. Ag. '64	95 85	—
» » '65	95 75	—
» » '66	94 70	—
» B. 1° 6%	96 —	—
» B. 2° 6%	95 80	—
» Ec. A 6%	97 40	—
» Ec. B 6% I	96 40	—
» Ec. B 6% II	97 —	—
» Ec. C 6% I	95 90	—
» Ec. C 6% II	96 25	—
» Ec. C 6% III	95 40	—
» I. Ec. 6% [illegible]	95 90	—

Titoli	7	Variaz.
OP 1.5c.5%66 II	98 80	+ 0 025
» » 6% III	98 85	— 0 05
» Anas 6% 66	95 25	—
Eni Petrolio 6%	95 30	—
» » 6% 57	98 —	—
» » 6% 58	97 80	—
Eni Sp. 6% 58	98 70	—
» '64 6%	[redacted]	—
» '65 6%	97 —	—
» '66 6%	98 85	—
Eni Sud 6%	97 30	—
» » 5½%	93 20	—
» » 5½ '63	93 10	—
» 5½ '61	91 50	—
» 5½ '63	97 10	—
E. S. 5½ '63	92 40	—
» 6% '63	92 40	—
» 5½ '63	93 40	—
» 6% '64	96 80	—
» Sala 5½%	92 15	—
S. Paolo 5%	94 50	—
» O. P. 5%	95 50	—
» O. P. 6%	94 —	—
» O. P. 5½%	93 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Miglioram. 5%	98 50	— 0 25
» 6% '60	91 —	—
» Elir. 6%	91 —	—
C.I.L.B. Sic. 6%	95 —	—
Cr. F. Sic. 6%	95 —	—
» OO.PP.5%	95 —	—
Cr.F. Sarde 6%	98 60	—
Cr.I.Sar. '63 5½	92 80	—
» » '63 5½%	90 50	—
» » '64 6%	97 20	—
» » '65 6%	95 —	—
» » '66 6% II	94 30	—
» » '68 6%	93 60	—
C.F.R. Mag. 6%	91 —	—
Interbar 6% '65	89 50	—
» 5½ 61	93 50	—
» 5½ 62 I°	91 —	—
» 5½ 62 II°	92 —	—
» 5½ 62 III°	90 80	—
» 5½ 63 I°	90 325	+ 0 225
» 5½ 63 II°	98 45	—
» 6% 64 I°	95 05	—
» 6% 64 II°	94 70	—
» 6% 65 II°	94 80	—
» 6% 66 I°	94 60	—
» 6% 67 I°	94 45	—
» 6% 67 II°	94 60	—
Cassa RPL 6%	98 —	—
» O.P. 5%	94 80	—
Isipo [illegible] 5%	90 70	—
» » 6%	95 20	— 0 15
» Edil 6% 61	100 —	—
» » 6% 63	96 30	—
» » 6% 56	96 30	—
» Edil 6%	96 —	—
» [illegible] 6%	98 70	—
» [illegible]	97 50	—
» » » » » V	97 70	—
» Exp. 6%	97 30	—
» » Sp. 6%	98 —	—
IMI [illegible] 6%	90 90	—
» XVIII 6%	98 50	—
» XIX 6%	98 70	—
» XX 6%	98 10	—
» XXI 6%	93 90	—
» XXII 6%	98 90	—
» XXIII 6%	98 10	—
» XXIV 5½	98 30	+ 0 10
» XXV 6%	95 30	—
» XXVI 6%	94 875	—
» Cr.N 6% 1°	98 —	—
» Cr.N. 6% 2°	98 70	—
» Spec. '64	98 50	+ 0 05
» Fin 6% '65	95 20	—
Torino 6% '63	95 90	— 0 20
» ASM 5½ 66	90 00	—
» AM 5½ 62	90 10	—
Genova 6% '66	98 20	—
» 5½% '61	90 50	—

Titoli	7	Variaz.
Fiat 6% '49	[redacted]	+ [redacted]
» 6% '56	98 80	+ 0 55
» 6% '51	98 40	+ 0 05
» 5½% '66	91 80	+ 0 30
FIV 5½%	89 20	—
Finsider 6% '60	96 —	—
» 5½% '62	89 50	—
Oliv. '46-'48 7%	100 95	—
» '52 7%	106 10	+ 1 00
» '55-'75 7%	101 —	+ 0 50
» '58 7%	103 —	—
» '58 5½%	89 70	—
» '67 5½ I°	89 50	—
» '62 5½ I°	88 75	+ 0 15
Com. El. 5½%	89 90	—
Magneti '48 7%	107 —	—
» '49 7%	104 25	—
» '58 7%	104 50	—
[illegible] 7%	102 —	—
» 6% '60	93 —	—
» 5½ '63	89 —	—
[illegible] 7% '51	101 50	—
» 7% '56 I	101 70	—
» 7% '56 II	108 —	—
Cogl-Gam. 7%	106 —	—
Westingh. 7%	112 —	—
[illegible] 6%	98 —	—
Ferrania 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Tres 6%	98 30	—
Cart. It 7% '48	101 —	—
» 5½ 61	87 50	+ 0 50
Cotini 6%	100 —	—
» 6% 58	97 —	+ 0 70
» 5½% 60	89 40	—
» 5½% 61	88 90	+ 0 30
» 5½% 62	90 30	+ 0 50
Meridionali 6%	97 —	—
Viscosa 6%	99 60	—
» 6% 57	96 —	—
» 6% 64	92 90	—
Sipel 6%	98 90	—
Timo 6%	97 —	—
Fabre 6%	97 —	—
Terni 6%	87 80	—
Ilva 6%	98 90	—
[illegible] 6%	98 75	—
SIP 6%	98 50	—
Pirelli 5½%	97 70	— 0 30
» 6% 56	92 —	—
Mediolanum 7%	103 —	—
[illegible] 6%	105 20	—
C.Pozzi 5,75 58	88 70	—
» 5,90 62	85 90	—
[illegible] 5½	88 50	—
» 5,90 62	87 00	— 0 10
Lancia 5½% 60	89 85	—
» 5½% 63	88 60	—
Liquigas 6% 59	83 50	—
Cons-Sav. 5½	89 40	—
[illegible] Italia 5½	88 50	—
It. Gas 5½ '61	89 90	—
Tr.C.S.Ber. 5½	89 25	+ 0 40
Autostrade 5½	88 —	+ 0 20
» 6% '65	98 40	— 0 10
» 6% '67	98 90	—
» 6% '68	97 —	—
Motta 6%	92 50	—
Sarom 6% '64	94 40	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	90 —	—
Ad. Pet. 5½%	385 50	—
Imm. Roma 6%	288 —	—
Rumianca 6%	99 10	—
AZIONI ALIMENTARI		
Motta	7330	+ 540
Eridania	2430	+ 30
[illegible] Zuccheri	148	—
Talmone	3600	+ 20
Florio	78	—

Titoli	7	Variaz.
MINERARI [redacted] ESTRATTIVI		
Amiata	9830	+ 250
Monteponi	258	+ [redacted]
Talco & Grafite	13100	+ 100
[illegible]	[redacted]900	—
COMUNICAZIONI		
N.G.I.	7300	—
[illegible]	37 50	—
[illegible]	8900	—
SIP	2949	+ 5
Italcable	[redacted]	—
IMMOBILIARI		
SIAM	5730	—
Giardini	2440	—
Risan. (Napoli)	[redacted]	—
[illegible]	2875	—
Beni Stabili	3130	+ 65
Imm. Roma	581	+ 10 50
Ind. Stura	2800	—
[illegible]	108 50	+ [redacted]
[illegible] pr.	880	—
CHIMICI		
Montedison	1079	+ 5
Liquigas	175 50	+ 1 50
[illegible]	88	—
SAFFA	4740	+ 45
Schiapparelli	5975	— 75
[illegible]	780	+ [redacted]
Mira Lanza	39400	+ 300
S.A.R.O.M.	1060	—
ANIC	1262	+ 2
Rumianca	1221	+ 8
Italgas	1201	+ 16
FINANZ. E ASSIC.		
Mediobanca	73800	+ 800
La Centrale	6335	+ 65
S.M.E.	2282	— 8
STET	3140	+ 25
Finsider	682	+ 6
[illegible]	1110	+ 10
[illegible]	2740	+ 30
Assic. Torino	8195	+ 150
Ass. Tor. priv.	5420	+ 80
Ass. Generali	107800	+ 800
S.A.I.	28900	+ 750
Bastogi (Mar.)	1940	— 5
METALMECCANICI		
Fornara	485	—
Westinghouse	695	—
[illegible]	[redacted]	10
Nebiolo	800	+ 3
Italsider	840	+ 8
Dalmine	1100	—
Olivetti	2880	+ 33
Olivetti priv.	3203	+ 23
FIAT	2726	+ 10
FIAT priv.	2290	— 2
Terni	248	+ 3
E. Marelli	818	+ 8
M. Marelli priv.	1380	+ 35
TESSILI		
Chatillon	3830	+ [illegible]
Fisac	383	—
Borgosesia	7650	+ 270
Viscosa	3280	+ 10
Viscosa priv.	2328	+ 45
DIVERSI		
Rinascente	368 75	+ 1 75
Rinascente pr.	252 50	+ 3 25
Pirelli	3775	+ 10
Cartiera Ital.	1010	—
Cartiera Burgo	13450	—
Cir	3870	+ 20
Acque Potabili	1100	— 5
Acque Roma	680	+ 5
Eternit	5250	—
Cem. Pozzi	127 75	— [redacted]

La settimana [redacted] è conclusa, a Torino, con la terza seduta consecutiva di rialzi. [redacted] una apertura sui livelli [redacted] dopoborsa della vigilia, è seguito un «durante» contrastato. In chiusura, la prevalenza delle vendite ha fatto iscrivere al listino i minimi della giornata. Durante la riunione gli acquisti si [redacted] concentrati sugli assicurativi, Fiat, Montedison, Amiata.

Dopoborsa in [redacted] rialzo.

Prezzi informativi della serata: Generali 108.600-800; Fiat 2750-53; Viscosa 3280-90.

All'inizio della seduta è stato osservato un minuto di silenzio, per la morte del [redacted]tore Robert Kennedy.

Milano, 7 giugno.

L'ultima seduta della settimana si è conclusa con diffusi progressi. E' la terza riunione consecutiva [redacted] guadagni. L'apertura è avvenuta sulle più alte quotazioni del dopoborsa di ieri. Rallentatisi gli acquisti nel «durante», l'iniziativa è passata alle vendite. In chiusura, un ritorno del denaro ha fatto iscrivere al listino i massimi della giornata. Particolarmente ricercati gli assicurativi, le Fiat e le Montedison.

L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 68,05 a 68,41 (+0,55%). Indice Mediobanca da 63,59 a 63,96 (+0,58%). Reddito fisso sostenuto.

Titoli trattati: di Stato per 108 milioni [redacted] lire; obbligazioni per 1 miliardo 585 milioni 713.700 lire; azioni numero 1.905.425

Le quotazioni a Milano

ALIMENTARI			
[illegible]	3533	Motta	[redacted]
Eridania	2480	It. Zucch.	137,75
Ex. Molini	[redacted]	» » pr.	270
ASSICURATIVI			
Generali	[redacted].400	Ass.Tor.pr.	5474
S.A.I.	28.000	[illegible]	3480
Ass. Mil.	30.700	[illegible]	19.350
Ass.Mil.pr.	24.980	[illegible]	87.800
Ass. Tor.	8220	Ras	41.150
BANCARI			
Mediobanca	73.700		
CHIMICI			
Anic	1270	Lepetit pr.	[illegible]
Brioschi	11.000	Liquigas	178
[illegible]	890	Mira L.	39.400
Caffaro	277,75	[illegible]	1700
C. Erba	10.100	[illegible]	[illegible]
Erba priv.	8370	Rumianca	1228
[illegible]	2900	Saffa	4730
Italgas	1205	Sarom	1067
[redacted]	3822	Montedison	1081,50
ELETTRICI			
Magneti	1300	Tecnom.	[redacted]
Marelli	819	Terni Sid.	[illegible]
[illegible]	2345		
FINANZIARI			
Agricola	[illegible]	[illegible]	[redacted]
Bastogi	1932	[illegible]	2415
Breda	[illegible]	Centrale	[illegible]
Finmare	345	Pirelli C.	[illegible]
Finsider	680	Sme	[illegible]
[illegible]	830	Stet	[illegible]
[illegible]	3310	Sviluppo	[illegible]
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	3642	[illegible]	[illegible]
Beni Stab.	3774	[illegible]	2432
Bon. Ferr.	1050	[redacted]	25.100
[illegible]	6950	Risan. N.	6310
Imm. Roma	579,75	[illegible]	[redacted]
[illegible]	1800		
MECCANICI E AUTOMOB.			
Westingh.	630	Olivetti	3012
Fiat	2744	Olivetti pr.	3215
Fiat priv.	2294	Fr. Tosi	1631
Nebiolo	597		
[redacted] E [redacted]			
Falck	3651	Metallur.	[illegible]
Falck pr.	3055	Amiata	[illegible]
[illegible]	1000	[illegible]	[redacted]
Dalmine	1165	Pertusola	1540
[illegible]	[redacted]	[illegible]	[redacted]
Italsider	840	[illegible]	635
[redacted]	1695		
TESSILI			
[illegible]	3600	Marz. pr.	1700
Cantoni	13.030	[illegible]	[illegible]
Olcese	905	[illegible]	22.000
Cucirini	6260	[illegible]	2100
[illegible]	3520	[illegible]	440
Cascami	5400	Snia Visc.	[illegible]
Fisac	375	Viscosa pr.	2340
Lanerossi	3340	[illegible]	441
[illegible]	1650	[illegible]	[illegible]
[illegible]	167,12	[illegible]	19.750
Linificio	[redacted]		
[redacted]			
[illegible]	[redacted]	[illegible]	[redacted]
[illegible]	2210		
DIVERSI			
De Ferrari	1315	C. Acqua	881,50
[illegible]	[redacted]	Rinasc.	361,75
Burgo	13.500	Rinasc. pr.	254
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Cementir	3541	[illegible]	[illegible]
[illegible]	128	[illegible]	918
[illegible]	216	[illegible]	72,50
Ginori	393	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Acque pot.	[redacted]	[illegible]	[redacted]
Eternit	[illegible]	Italcable	[redacted]
Italcementi	10.070		

Wall Street chiude con moderati guadagni

La media Dow Jones dei titoli industriali è salita da 910,13 a 914,88 (+0,52 %)

New York, 7 giugno.

Wall Street ha ampliato i progressi della vigilia, in una seduta di scambi molto attivi. L'indice Dow Jones dei titoli industriali è salito da 910,13 a 914,88, [redacted] un guadagno dello 0,52 per cento.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): industriali 914,88 (910,13); [redacted]iari 266,17 (260,64).

Azioni scambiate n. 17 milioni 320.000.

Zurigo: da 297,4 a 299,6

La seduta ha accentuato i progressi della precedente.

Indice 299,6 (prec. 297,4).

Quotazioni [redacted] chiusura (tra parentesi la chiusura precedente): Unione Banche Svizzere [redacted] 4920 (4900); Società [redacted] Banca Svizzera 3000 (3060); Nestlé 3400 (3395).

Carlo Erba 72,50 (71,50); Rumianca 8,70 (8,70); Fiat 19,50 (19,40).

Francoforte: 154,85 (153,70)

Il mercato azionario ha confermato la tendenza sostenuta della vigilia.

Indice 154,85 (prec. 153,70).

Londra: [redacted] 660,9 a 662,8

I titoli industriali hanno chiuso in rialzo.

I[redacted] 662,8 (prec. 660,9).

Lievi ribassi a Milano per le monete auree

Monete auree: sterlina vecchio conio 6900-7250 (7000-7350); nuovo conio 6800-7200 (6850-7300); marengo svizzero 7250-7550 (7250-7550); marengo italiano 6800-7100 (6800-7100).

Cambi esportazione: dollaro Usa 623,79 (623,67); sterlina 1487,25 (1487,50); franco francese 125,40 (125,48); franco svizzero 145 (144,99); marco occ. 156,36 (156,35).

Oro: prezzi stabili eccettuata Parigi

(in dollari per oncia)

Mercati	6 giugno	7 giugno
Londra	41,20	41,25
Zurigo	41,25	41,25
Parigi	chiuso	42,56
Francoforte	41,375	41,375
[redacted]	41,54	41,54
New York	41,65	41,65
Hong Kong	[redacted]	[redacted]
Macao	38,60	38,82

All'Università di Genova

Laurea «honoris causa» al presidente della Candy

Genova, 7 giugno.

Al presidente della Candy, ing. Niso Fumagalli, e al professore olandese Wilhelmus P. A. Van Lammeren, studioso di problemi navali, l'Università di Genova conferirà la laurea «honoris causa» in ingegneria nel corso [redacted] una solenne cerimonia, che si svolgerà sabato 15 corrente nell'aula magna della facoltà di Ingegneria dell'Ateneo ligure.

Le vendite di automobili [illegible] in Italia

In maggio 122.097 vetture, il 7,8 % più del maggio '67 - Il totale dei primi 5 [redacted] è ancora inferiore [redacted] 2,2 % all'anno scorso; il ritardo dovrebbe scomparire per luglio

Immatricolazioni nei primi 5 mesi '68 di autoveicoli «nuovi di fabbrica»

Categorie	Maggio	Var. % su '67	Primi 5 mesi	Var. % su '67
Vetture	122.097	+ 7,8	546.325	— 2,2
Autobus	163	+ 15,6	902	+ 6,2
Autocarri	8.379	+ 10,8	[redacted]	+ 10,4
Motoveicoli	[redacted]	— 7,6	35.734	— 18,2
Totale	[redacted]	+ 6,7	622.410	— 2,6

(Nostro servizio particolare)

Roma, 7 giugno.

Secondo dati provvisori dell'Automobile Club d'Italia, nel [redacted] di maggio sono stati iscritti al Pubblico [redacted]gistro automobilistico 140.784 autoveicoli «nuovi di [redacted]ca», [redacted] aumento [redacted] 6,7 per cento rispetto allo stesso mese [redacted] 1967.

Tutti i tipi [redacted] «quattro ruote» registrano progressi superiori a tale media: + 7,8 per cento le autovetture; + 10,8 gli autocarri; + 15,6 gli autobus. [redacted] i motoveicoli risultano in diminuzione (— 7,6 per cento), ma in misura notevolmente inferiore a quella ormai consueta.

Per il periodo gennaio-maggio si è ancora in ritardo sul 1967 sia per le immatricol[redacted]zioni complessive, sia per quelle riguardanti le sole autovetture. Si tratta peraltro di ritardi lievi che verranno annullati quasi certamente entro luglio; da tale mese [redacted] poi l'unica variazione di segno negativo sarà quella relativa ai motoveicoli.

mr. ba.

Assemblee e dividendi

Salwa — L'assemblea della Salwa ha approvato il bilancio al 30 novembre 1967, che presenta un utile netto di 201 milioni [redacted] lire. La somma sarà, come l'anno precedente, destinata agli investimenti. Per la costruzione della nuova fabbrica a Locate Triulzi, che entrerà in funzione entro i primi mesi del 1969, è prevista una spesa di 9 miliardi. L'assemblea ha pure deliberato l'aumento del capitale a 2 miliardi 350 milioni.

Unione Subalpina Assicurazione — All'assemblea degli azionisti, convocata per il 27 giugno (eventuale seconda convocazione il 28), il Consiglio di amministrazione dell'Unione Subalpina di Assicurazione (gruppo Ras) proporrà la distribuzione di un dividendo [redacted] lire per azione (120 nell'esercizio precedente).

Alpila — L'assemblea della Alpila, Società per lo sviluppo turistico della zona di Pila, svoltasi ad Aosta, ha approvato il primo bilancio sociale, chiuso il 31 [redacted].

[redacted] presidente, [redacted] del Lavoro dott. Francesco Rota, ha comunicato che sono stati raggiunti accordi con i maggiori proprietari della conca, per l'acquisizione [redacted] oltre 3 milioni di metri quadrati [redacted] terreno interessanti le realizzazioni di Alpila.

Per realizzare queste opere l'Alpila ha in corso l'aumento di capitale, deliberato il 4 dicembre '67, da 200 milioni a 1 miliardo.

AVVISO

di [redacted] giudiziale

Il sottoscritto uff. giud. rende noto che il giorno 27 giugno 1968 alle ore 15 su richiesta della S.p.A. Magazzini Generali e nei locali della stessa in Torino, Corso Dante 40, si procederà [redacted] vendita forzata [redacted] kg. [redacted] di burro di cacao depositati dalla Italcelere e S.a.S. Giamia, a prezzo base da determinarsi.

Torino, li [redacted] giugno 1968.

L'Ufficiale Giudiziario FRANCESCO PATANE'

ASSICURAZIO[redacted] GENERALI DI TRIESTE E VENEZIA

Società per Azioni con sede legale in Roma

Capitale sociale L. 14.520.000.000 (interamente versato)

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA

Si informano i Signori azionisti che non può considerarsi assicurata, in base alle notizie pervenute circa i depositi, la presenz[redacted] del [redacted] di [redacted]ioni prescritto per la regolare costituzione dell'assemblea in prima convocazione. Si ritiene pertanto che l'assemblea stessa dovrà essere rimessa

IN SECONDA CONVOCAZIONE

mercoledì 12 giugno 1968 alle ore 10,30

in Trieste, presso [redacted] della Direzione Centrale della Compagnia, Piazza Duca degli Abruzzi n. 2, come previsto nell'avviso di convocazione già pubblicato.

Roma, [redacted] giugno [redacted].

[redacted] CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Un'isola depressa nel cuore della città

Uno studio per la rinascita di Santa Croce a Firenze

Nel suo perimetro, fra viuzze, con le case che si intersecano, vivono quindicimila persone Non un giardino, né uno slargo per il gioco dei bimbi - Il progetto per il risanamento della zona prevede la costruzione di alberghi e centri residenziali per forestieri ed artisti

(Dal nostro inviato speciale) Firenze, 7 giugno.

L'indomani dell'alluvione — la vigilia di Natale del 1966 per l'esattezza — due uomini si rinchiusero in un piccolo ufficio di Palazzo Vecchio, tirarono fuori dai cassetti una pianta della città e cominciarono a studiarci sopra. Erano l'attuale sindaco di Firenze, avvocato Bausi, e un tecnico del Comune, il geom. Catarzi. Dalle finestre di quell'ufficio i due uomini potevano vedere la città al lavoro. Firenze si stava liberando della melma che l'aveva invasa. Il mondo intero aveva risposto all'appello: aveva spedito danaro, colonne di soccorritori volontari, restauratori specializzati.

Firenze sarebbe risorta da quella rovina. Tuttavia c'era in città un quartiere che, più di tutti gli altri, sembrava soffocato e messo in condizione di non potersi più risollevare: il quartiere di Santa Croce, alle spalle della Basilica. Sono centinaia di viuzze, migliaia di case, decine di migliaia di piccole stanze sorte nei secoli una a ridosso dell'altra, intersecandosi vicendevolmente come in un gioco assurdo di scatole cinesi. Non un giardino, non uno slargo per il gioco dei bambini. L'aria manca. L'acqua alluvionale, quella soltanto era arrivata in abbondanza nell'intrico secolare, simile a un ghetto, delle viuzze di Santa Croce. In questo quartiere la rinascita sarebbe arrivata tardi, più tardi che in tutto il resto della città, e forse non sarebbe arrivata mai. Perché?

Perché Santa Croce è il quartiere malato, storicamente malato e depresso di Firenze. Si estende per un'area di quasi sessantacinque ettari; ha una popolazione di quindicimila abitanti. Nel suo perimetro si numerano alcuni grandi edifici pubblici; purtroppo, non di quelli che richiamino vita e costituiscano attrazione: due edifici carcerari, l'ospizio per i poveri vecchi, alcune caserme. Sfavorito dai bassi livelli del suolo, Santa Croce è anche un quartiere sfavorito dal punto di vista economico. Chi oserebbe aprire un bel negozio, un albergo di lusso, un caffè di qualche pretesa nell'epicentro della più profonda depressione cittadina?

La povertà genera povertà: secolo dopo secolo, Santa Croce ha sempre obbedito a questa fatale legge della vita che vien meno perché nessuno si cura di portarcela. Nel cuore della città, il quartiere più antico della città è anche la spina più angosciosa di Firenze. La sua storia è segnata da questa persistenza di condizioni negative: oggi Santa Croce è povero, perché anche ieri lo era, e ier l'altro ugualmente.

La riunione a due di cui abbiamo parlato fruttò un impegno: quello di studiare Santa Croce come un caso clinico. Viviamo in tempi di trapianti cardiaci, di spettacolose reviviscenze. Possibile che in una città viva possano coesistere questi sessantacinque ettari di mortificazione, di indigenza, di malattie, di casette pericolanti, di botteghe vacillanti, di mestieri equivoci?

Passata la fase eroica della rinascita, divenuto sindaco l'avvocato Bausi e assessore all'urbanistica il dottor Chiaroni, il problema di Santa Croce è stato portato con sollecitudine all'attenzione dei civici amministratori. Ne è scaturita la decisione di affidare ad un sociologo, il prof. Ardigò, e a un architetto, il Michelucci, il compito di esplorare in tutte le sue misteriose complicazioni Santa Croce e i suoi problemi, e di indicarne le possibili soluzioni. Una relazione, predisposta sulla base di un'attenta analisi delle condizioni socio-economiche ed edilizie del quartiere sarà presentata tra qualche giorno dai due studiosi.

Sulla scorta d'uno scritto che apparirà sul prossimo numero di « Firenze », la rassegna del Comune, si può anticipare qualche primizia di questo lavoro di ricognizione e di proposta. L'autore dello scritto, l'assessore Chiaroni, ritiene impossibile arrivare a una soluzione completamente sovvertitrice delle condizioni presenti. Non è pensabile buttar per aria le infinite casette di cui è composto il quartiere, per rifar tutto di sana pianta. *« Il quartiere — egli scrive — è caratterizzato essenzialmente da una costruzione che nasce dall'iniziativa privata; il che è anche romantico, perché quei tetti che si sovrappongono in modo tanto pittoresco sono l'iperbole dell'iniziativa privata, sono l'iniziativa super-privata ».*

Dunque, niente soluzioni a tappeto; niente travasi in massa di popolazione. Nel concetto ispiratore del piano organico di risanamento il quartiere deve conservare le sue caratteristiche architettoniche. Tuttavia non si dovrà aspettare dall'alto il miracolo, ma compierlo con tutti gli strumenti che l'iniziativa sia pubblica sia privata rendono disponibili. In pratica, abbattere quel che non si può salvare. Ma per il resto, limitarsi a salvare dall'abiezione del decadimento le case del quartiere, e aprirlo ai traffici e ai commerci mediante collegamenti con l'autostrada e con le vie di scorrimento. Santa Croce, con alcuni sapienti tagli chirurgici, può diventare la zona d'espansione della città.

Per ricucire un tessuto urbanistico in via di dissoluzione saranno operati interventi nei punti « focali » della zona. Si prevede di utilizzare Santa Croce per una destinazione turistico-culturale-mercantile, legata alla creazione di alberghi e di centri residenziali per forestieri, per studenti, per artisti.

L'indispensabile è creare le premesse per i nuovi insediamenti, e tra queste premesse — oltre agli altri interventi già cennati — han posto un teatro e soprattutto la piazza davanti alla Basilica. Oggi umiliata al rango di posteggio per torpedoni turistici la piazza Santa Croce sarà il punto-chiave della rinascita del quartiere. Rimossa nei giorni scorsi la statua di Dante (con qualche patetica protesta degli abitanti), il luogo sarà teatro per le partite di calcio in costume. Ma non è che l'inizio. Dopo il calcio (che impegna tre giorni in un anno ed è più d'impiccio che di vantaggio per i piccoli negozi affacciati sulla piazza), si studieranno soluzioni diverse: si pensa di restituirla alla sua funzione storica e cioè di farne una piazza di spettacoli all'aperto, da giochi, da mercanti: una piazza viva, insomma, molto popolare, e completamente disponibile allo svago e all'interesse dei forestieri e della cittadinanza.

Firenze sta diventando, ogni anno sempre di più, « la città-patria dell'anima dell'uomo », come la definisce l'assessore Chiaroni. Il risanamento del quartiere di Santa Croce, in questo senso, si prospetta come una grande operazione a vantaggio non solo di Firenze, ma di tutti coloro che, nel mondo, van cercando un angolo di ristoro spirituale, in un ambiente urbano rimasto indenne dall'assalto del cemento, a motivo della sua povertà.

Gigi Ghirotti

Spietato delitto in una città del Catanese

Folle uccide una ragazza e fugge ma è assassinato dagli inseguitori

Il pazzo era un contadino diciottenne abitante a Bronte, alle falde dell'Etna - Ha soppresso a coltellate una vicina di casa, di 16 anni - Un gruppo di parenti e amici della vittima si sono lanciati alla sua ricerca e lo hanno rintracciato e ucciso - Tre fermati: uno ha confessato

(Dal nostro corrispondente) Catania, 7 giugno.

Uno spietato delitto è avvenuto nelle campagne di Bronte, una città di 22 mila abitanti a 53 chilometri da Catania, sulle falde dell'Etna: un giovane folle, che aveva ucciso a coltellate una ragazza sua vicina di casa ed era fuggito nei boschi, è stato assassinato da un gruppo di amici e parenti della vittima che si erano lanciati al suo inseguimento. I carabinieri hanno fermato tre persone e due avrebbero già confessato.

Domenica scorsa, 2 giugno, poco dopo mezzogiorno, il contadino Francesco Fiasché — un giovane malato di mente e già tre volte ricoverato in istituti psichiatrici — esce di casa nascondendo un acuminato coltello sotto la camicia. Il Fiasché raggiunge una villetta vicina e, dopo essersi accertato che nessuno lo osserva e che nell'abitazione c'è soltanto la figlia dei padroni di casa (Angela Buccheri, sedicenne) sfonda a spallate la porta. Penetrato nell'interno, il contadino s'avventa sulla ragazza e per quattro volte le pianta il pugnale nella schiena, uccidendola. Poi fugge.

Pochi istanti più tardi arrivano i genitori di Angela con l'altro figlio, Nunzio Buccheri di 23 anni. La ragazza è già spirata ma qualcuno ha visto il Fiasché fuggire gettando il coltello insanguinato in un fosso. Prima che giungano i carabinieri, si decide di compiere un battuta nei boschi e nelle forre della zona che sale verso l'Etna. Del gruppo degli inseguitori, oltre a Nunzio Buccheri, fanno parte amici e lontani parenti della vittima. A sera i carabinieri battendo le campagne a due chilometri da Bronte, rinvengono il Fiasché: giace in un cunicolo, ferito mortalmente al cuore da una coltellata. Un medico accorso sul luogo cerca disperatamente di arrestare l'emorragia ma il ragazzo è ormai in fin di vita. Alle 19,30 il pazzo muore e, un istante prima di spirare, mormora in dialetto: *« Matri mia, chi mi facisti fare... » (« Madre mia, che mi hai fatto fare... »).*

In un primo tempo sembra provata l'ipotesi del suicidio e cioè che il contadino, sconvolto per aver ucciso la ragazza, si sia tolta la vita pugnalandosi al petto. Poi la frase mormorata dal Fiasché apre lo spiraglio di una nuova traccia: si pensa che la madre del giovane, Maria Giangrasso, quarantaseienne — tenendo conto che il figlio non avrebbe comunque potuto essere punito a causa della sua tara mentale — lo abbia spinto ad assassinare Angela per *« riscattare l'onore »* di una sorella minore, Ninetta Fiasché, che era stata sedotta da Nunzio Buccheri e poi abbandonata.

Tuttavia, durante la perizia necroscopica sul cadavere del giovane folle, il medico legale nota alcune ferite da taglio al viso ed al petto e la tesi del suicidio incomincia ad apparire poco probabile. Fra ieri e stamane gli inquirenti allargano le indagini e finiscono per fare luce completa sul tragico e misterioso episodio: Francesco Fiasché è stato ucciso a coltellate da alcuni dei suoi inseguitori. I responsabili dell'episodio sarebbero il cognato di Angela Buccheri, Mario Gullotta di 21 anni ed un suo amico, il ventottenne Giuseppe Imbrosciano.

Stasera, dopo essere caduto in diverse contraddizioni, Giuseppe Imbrosciano avrebbe infatti confessato di avere raggiunto il cunicolo in compagnia del suo amico Gullotta e di altre due persone, delle quali non è stato reso ancora noto il nome. Mentre gli altri parenti di Angela Buccheri si allontanavano dal luogo dove Francesco Fiasché si era nascosto, per distogliere l'attenzione dei carabinieri, l'Imbrosciano ed altre due persone hanno trattenuto l'assassino di Angela: a questo punto Mario Gullotta — sempre secondo il racconto del suo complice — ha estratto il coltello e ha colpito al cuore il Fiasché.

s. l. p.

Matador e toro a gambe levate nell'arena

«El Cordobés» è stato protagonista di una combattutissima corrida all'Arena di Madrid. Al termine il pubblico gli ha decretato gli onori del trionfo. I colpi di scena non sono mancati: nell'ardore della lotta, mentre combatteva il suo secondo toro, il matador e l'animale sono finiti contemporaneamente a terra (Telef. Associated Press)

L'ordine di cattura sarà firmato a giorni

Definitiva la condanna di Allotta Guadagnò un miliardo sui bimbi tbc

La Cassazione ha confermato la pena di 5 anni - Poiché due sono condonati, sconterà in prigione gli altri tre - Docente universitario e primario del Forlanini a Roma, stipulò convenzioni con l'Inps, favorito dal padre consigliere dell'istituto - Riceveva una somma per il ricovero nelle sue cliniche private dei bimbi malati, poi cedeva i bimbi ad istituti religiosi trattenendosi almeno metà della cifra

(Nostro servizio particolare) Roma, 7 giugno.

La Corte di Cassazione ha confermato oggi la condanna a 5 anni di reclusione (dei quali due condonati) a Nicola Aliotta, tisiologo, docente universitario, già primario dell'ospedale Forlanini di Roma per avere truffato un miliardo di lire speculando sulla retta giornaliera pagata dall'Inps per ricoverare i bambini tubercolotici nei preventori privati. Non appena la Corte avrà comunicato alla Procura generale la condanna, il magistrato firmerà il mandato di cattura e il professore verrà arrestato a meno che il Capo dello Stato non conceda la grazia che Nicola Aliotta chiederà nella giornata di domani.

La Cassazione ha confermato anche le condanne di due collaboratori del prof. Aliotta (quella a 1 anno e 4 mesi di reclusione per il medico dott. Salvatore Sammarco e quella a 1 anno e 2 mesi di reclusione per il commercialista dott. Antonino La Porta): ma entrambi non corrono alcun rischio perché le loro pene sono coperte dal condono.

Nicola Aliotta, figlio di un ex consigliere d'amministrazione dell'Inps, ha 55 anni (è nato a Napoli il 27 aprile 1913); si è laureato in medicina nel 1938 con una tesi sulla tubercolosi che gli consentì di avere la massima votazione; nel 1939 entrò a far parte dell'Inps; nel 1958 conseguì la libera docenza in tisiologia. Poi pensò di alternare la professione e gli studi scientifici con gli affari.

Per avere una idea del programma che Nicola Aliotta si propose di realizzare è necessario tenere presente che l'Istituto nazionale della Previdenza sociale nelle zone dove non possiede preventori antitubercolari propri si rivolge ai privati per il ricovero degli assistiti. Stipula una convenzione, versa una retta giornaliera, dispone il ricovero e non ha altre preoccupazioni se non quelle di esercitare un controllo attraverso i suoi ispettori.

Nicola Aliotta costituì delle società rilevando ed organizzando dei preventori gestiti da enti religiosi in Puglia, nel Lazio e in Toscana: riuscì abbastanza facilmente a stipulare delle convenzioni con l'Inps approfittando anche di un dettaglio molto importante: suo padre era membro del Consiglio d'amministrazione dell'ente.

In sostanza, Nicola Aliotta si impegnava a ricoverare i bambini indicatigli dall'Inps nei propri preventori in cambio di una retta giornaliera che oscillava da un minimo di 1600 ad un massimo di 1800 lire; poi cedeva questo incarico avuto dall'Inps alle organizzazioni religiose versando loro una somma giornaliera che non era mai superiore alle 800 lire.

La conseguenza di questo giro d'affari era che i religiosi non potendo far fronte alle spese erano costretti ad economizzare sul vitto dei ricoverati. Con tale sistema è stato accertato che il prof. Nicola Aliotta ha incassato in sette anni circa qualcosa come 1 miliardo e 100 milioni di lire.

Lo scandalo scoppiò allorché il responsabile di una delle organizzazioni religiose che aveva stipulato queste sue convenzioni con Nicola Aliotta andò a protestare all'Inps. Venne disposta una inchiesta, intervenne la Magistratura, fu incriminato il prof. Aliotta e tre suoi collaboratori, uno dei quali fu poi assolto. Tra l'altro si accertò che in circa sette anni nessuno degli ispettori inviati dall'Istituto a controllare la situazione nei preventori di cui era proprietario il prof. Aliotta aveva rilevato nulla di anormale.

Ritenuto responsabile di truffa per avere adottato questo sistema e di interesse privato in atti d'ufficio perché la stipula delle convenzioni con l'Inps avvenne in seguito all'interessamento del padre (quest'ultimo è deceduto quattro anni or sono, altrimenti sarebbe stato incriminato anche lui), Nicola Aliotta venne condannato dal Tribunale a 4 anni e 9 mesi. Successivamente la Corte di Appello gli aumentò la pena a 5 anni dei quali 2 condonati, negando che il tisiologo meritasse le attenuanti generiche.

Oggi contro questa condanna è stato discusso in Cassazione. Nicola Aliotta ha sempre sostenuto di essere innocente: di avere versato ai suoi subappaltanti una retta equa perché limitata alle spese di vitto ed alloggio mentre le altre spese come quelle per l'assistenza medica erano rimaste di sua competenza: di avere guadagnato in questa sua attività un « utile lecito » non superiore al 15 per cento del capitale impiegato.

Ma anche la Cassazione gli ha dato torto, ha respinto il ricorso e confermato la condanna.

Guido Guidi

Il professor Allotta: dovrà scontare 3 anni di carcere

Dal carcere di Ivrea

Detenuto portato dalla madre morente

E' giunto quando la donna era già morta per infarto

(Dal nostro corrispondente) Ivrea, 7 giugno.

(r. a.) Un giovane di Pont St-Martin, Renato Wuillermoz, di 29 anni, detenuto da qualche tempo nel carcere della nostra città, ha potuto sostare oggi, per qualche ora, dinanzi alla bara della madre, stroncata, la scorsa notte, da un male inesorabile.

Il Wuillermoz aveva saputo, mercoledì sera, che le condizioni della madre, Maria Valentina Juglair, di 55 anni, erano improvvisamente peggiorate; giovedì mattina chiese l'interessamento del maresciallo Chessa, comandante del carcere, per ottenere un permesso straordinario. Il maresciallo ha informato allora della cosa il procuratore della Repubblica, dott. Lombardi, il quale ha immediatamente telegrafato a Roma al ministero di Grazia e Giustizia.

Dalla Capitale è arrivata l'autorizzazione: il Wuillermoz, sotto scorta, ha potuto uscire dal Castello delle quattro torri e raggiungere Pont St-Martin. Nel frattempo, però, sua madre era morta. Il giovane, che appariva in uno stato di profonda prostrazione, ha trascorso le ore di permesso nella camera ardente circondato dagli altri familiari.

Bloccate sulla via Emilia 150 auto da un nubifragio

Bufera anche su Cesenatico

Bologna, 7 giugno.

Centocinquanta automobili sono rimaste bloccate sulla via Emilia, nei pressi di Cesena, da un nubifragio durato tre quarti d'ora.

La statale è stata interrotta in tre punti da una valanga d'acqua e fango, riversatasi sull'asfalto. Alcuni veicoli sono finiti fuori strada, ma non si lamentano feriti. Il nubifragio si è abbattuto anche sulla riviera di Cesenatico, allagando abitazioni ed alberghi.

In provincia di Bologna un fulmine è caduto sulla rete di alimentazione ad alta tensione della linea ferroviaria Bologna-Padova, tra Castelmaggiore e S. Giorgio di Piano: il traffico è stato interrotto per circa trenta minuti.

(Ag. Italia)

Fratello e sorella uccisi dal fulmine

Roma, 7 giugno.

(r. s.) Due fratelli, Mario e Graziella Giorgini, di 27 e 32 anni, sono stati uccisi da un fulmine. Il tragico episodio è avvenuto verso le 18, in un orto di via delle Messi d'Oro nella borgata di Pietralata.

Essi stavano lavorando quando sono stati sorpresi dal temporale. Sono corsi allora sotto un albero per ripararsi ma la pianta è stata colpita dal fulmine: i due sono rimasti orrendamente ustionati e hanno cessato di vivere poco dopo.

Bollettino delle spiagge

Sanremo: temperatura 25°, cielo sereno, mare calmo, niente vento.

Alassio: temp. 24°, cielo sereno, mare calmo, niente vento.

Varazze: temp. 24°, cielo sereno, mare calmo, niente vento.

Rapallo: temp. 22°, cielo semicoperto, mare calmo, niente vento.

Lignano: temp. 22° cielo coperto, mare calmo, vento leggero.

Rimini: temp. 20°, cielo coperto, mare leggermente mosso, vento assente.

Viareggio: temp. 22°, cielo nuvoloso, mare calmo, vento debole.

Capri: temp. 21°, cielo coperto, mare leggermente mosso, vento debole.

Taormina: temp. 23°, cielo coperto, mare leggermente mosso, vento debole.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni annuvolamenti irregolari, localmente intensi, con brevi isolate piogge e qualche temporale. Tali fenomeni saranno più probabili nelle ore più calde e nelle zone interne della Penisola. Temperatura: *stazionaria.* Venti: *deboli.* Mari: *poco mossi.*

La temperature minime e massime di ieri:

Torino	14	26	Pescara	18	25
Bolzano	15	23	L'Aquila	12	20
Trento	16	24	Roma	18	26
Verona	17	24	Campob.	14	20
Trieste	18	25	Bari	17	25
Venezia	20	23	Napoli	16	21
Milano	14	26	Potenza	12	18
Genova	20	23	Catanz.	15	20
Bologna	17	25	R. Cal.	14	24
Firenze	16	27	Messina	18	25
Pisa	15	25	Palermo	18	22
Ancona	17	24	Catania	14	24
Perugia	15	21	Cagliari	18	28

La temperature minime e massime di ieri in alcune città estere:

Parigi	10	17
Londra	11	18
Berlino	13	20
Amsterdam	10	18
Bruxelles	10	21
Madrid	16	30
Mosca	12	23
Stoccolma	13	20
New York	20	34
San Francisco	12	16
Tokio	18	30
Buenos Aires	2	14

Quattro anni e mezzo a tre giovani per il furto di un glorioso stendardo

Il processo a Pinerolo - Il drappo fu portato dai granatieri all'Assietta

(Dal nostro corrispondente) Pinerolo, 7 giugno.

Un giovane di Grugliasco, il venticinquenne Luigi Mistroni, e due di Rivoli, Gabriele Becchieri, di 20 anni, e Rinaldo Casellato, di 33, sono stati condannati dal Tribunale di Pinerolo per furti di oggetti di antiquariato. Il Mistroni ha avuto 4 anni, sette mesi e 130 mila lire di multa; gli altri due 4 anni e mezzo e 120 mila lire di multa ciascuno.

I tre sono stati ritenuti responsabili del furto di un cimelio di inestimabile valore storico: lo standardo di guerra del reggimento Granatieri che, agli ordini del conte Cacherano di Bricherasio, sconfisse i francesi del cavaliere Dellisle nella famosa battaglia dell'Assietta, combattuta dal 18 al 21 luglio 1747 e che determinò la pace di Aquisgrana. Il prezioso drappo, splendidamente ricamato, venne conservato per intere generazioni dai conti di Bricherasio nel loro castello di Miradolo e quindi, scomparso l'ultimo erede — la contessa Sofia — fu destinato al Museo storico della montagna, allestito dal prof. Vignetta nella colombaia del forte di Fenestrelle.

La notte tra il 2 e il 3 marzo dello scorso anno la pesante porta del forte venne scardinata ed il museo svaligiato. Oltre allo standardo dei granatieri, furono asportati, in quella circostanza, un fucile mitragliatore, due pistole, libri, acquasantiere antiche, un dipinto, un'urna cineraria, una collezione di gessi originali di medaglie e monete ed altri cimeli storici. Per fare il « colpo » i ladri si servirono di un'auto rubata, rimasta poi priva di carburante e quindi abbandonata sulla Torino-Rivarolo con parte della refurtiva. Tra il bottino, che rimase sulla autovettura, c'era anche lo standardo, che fu recuperato dai carabinieri di Rivoli.

Le indagini presero l'avvio da un bottone di giacca rinvenuto nell'auto abbandonata; gli inquirenti individuarono i ladri nei tre giovani: il Mistroni, residente a Grugliasco in via Verdi 12, il Casellato, residente a Rivoli in via Rombò 48, e il Becchieri, anch'egli residente a Rivoli in via Poncini 21, che furono arrestati e condotti nelle carceri di Pinerolo. Soltanto il Becchieri si confessò, in un primo momento, autore del furto e indicò negli altri due — che hanno sempre negato — i suoi complici.

Il P. M. aveva chiesto la condanna del Mistroni a [illegible] anni, nove mesi, undici giorni di reclusione e 148.500 lire di multa e di Casellato e Becchieri a 4 anni, quattro mesi di reclusione e 130 mila lire di multa ciascuno.

m. c. g.

GUIDA PRATICA PER CHI STA PER DIVENTARE NONNO

I primi tempi non è facile: trovarsi nonno in età giovane, avere tra le braccia una creaturina sgambettante, doverla intrattenere, sentirsi un po' inutile fra mamma e nonna, e di colpo invecchiato... Però, a saperci fare, il "mestiere" di nonno diventa estremamente piacevole e molto utile a tutti, anche a sé stessi. Ve lo dimostra Floid Miller in un vivacissimo articolo pubblicato da Selezione.
In palio per i lettori di Selezione, premi per oltre un milione di lire. Partecipate al "Gran Premio Rex", e potrete vincere lavastoviglie e lavatrici di ultimissimo modello. Nello stesso numero, ricco come sempre di argomenti di grande interesse, troverete fra l'altro:
- da Mosca a Vladivostock in Transiberiana
- un articolo di Pearl Buck sul problema delle pillole
- una minaccia per l'Europa: le acque inquinate
- elicotteri contro delinquenti

Chiedete oggi stesso in edicola
Selezione dal Reader's Digest

Il noto investigatore Maik Tifydar, detto « Passo Felpato », ha finalmente appurato che il sospetto era fondato e ha divorziato. Poveretto!!! Come soffre!!! Si ostina a non usare il famoso Callifugo Ciccarelli che si trova in farmacia a sole 200 lire.

La favolosa poltrona ad aria a sole
L. 9980
LA POTETE TROVARE UNICAMENTE DA
guermani
VIA ARSENALE 35 BIS - TORINO

IL REPARTO
CORSETTERIA
(reggiseni, modellatori, guaine, gonnelle, ecc.) della
sanfer
VIA PIETRO MICCA, 4
VIA ROMA, 385
VIA DI NANNI, 90
in permanente assortimento di modelli e colori aggiornati, è rappresentato dalle seguenti
Marche estere:
Christian Dior - Pierre Cardin
Pepita - DéWé - Grace - Rosy
Formfit - Playtex - Lejaby
Lou - Valisère - Exquisite
Form - Régence - Sciaparelli
Marche nazionali:
Armonia - Europeria - La Perla - Balyma - Faber

LUCIDATRICE
Miele
La migliore espressione della tecnologia tedesca

ULTIME NOTIZIE

In segno di lutto per Bob Kennedy

Gli italiani hanno sospeso il lavoro per cinque minuti

Saragat invia ad Arlington una corona di fiori: sarà portata da carabinieri in alta uniforme - Bob Kennedy venne in Italia nel '62, nel '66 e nel '67: il regista Zeffirelli e lo scrittore Carlo Levi ricordano i suoi incontri con Roma

(Nostro servizio particolare)
Roma, 7 giugno.

L'ondata di emozione e di dolore suscitata negli italiani dall'assassinio di Robert Kennedy ha avuto anche oggi espressioni ufficiali e popolari che rispecchiano, a vicenda, i reali sentimenti del Paese. La più imponente manifestazione di lutto è stata, stamane, la sospensione di ogni attività per cinque minuti osservata da milioni di dipendenti dell'industria, del commercio, delle ferrovie e dei trasporti pubblici. I treni che alle 11 erano fermi nelle stazioni sono ripartiti alle 11,05, mentre i convogli in marcia non si sono arrestati, per motivi di sicurezza o per esigenze tecniche.

Contemporaneamente, a Roma, il Presidente della Repubblica disponeva che domani una corona di fiori sia deposta accanto al feretro di Bob Kennedy nella cattedrale di S. Patrizio a New York, dove in mattinata sarà officiato il rito funebre, e un'altra segua il corteo funebre a Washington, dove, nel pomeriggio, la bara sarà tumulata nel cimitero di Arlington, a fianco del sepolcro di John Kennedy. Le corone, che saranno portate da carabinieri in alta uniforme, recheranno sui nastri la scritta *« Il Presidente della Repubblica italiana »*. Saragat sarà rappresentato ai funerali dall'ambasciatore Ortona.

All'ambasciata degli Stati Uniti è continuato per tutta la giornata il pellegrinaggio d'italiani e di americani dinanzi al ritratto di Bob Kennedy, esposto nell'atrio sotto la bandiera a stelle e strisce e vegliato da *marines* in tenuta di gala.

Stamattina, mentre c'era parecchia folla, è giunto l'on. Moro, presidente del Consiglio e ministro degli Esteri *ad interim*. Ha firmato il registro che accoglie le attestazioni di cordoglio, da ieri migliaia di firme hanno riempito numerosi registri: Bob Kennedy era molto popolare in Italia e, soprattutto, a Roma dove era venuto tre volte: nel febbraio del 1962, nel giugno del 1966 e nel febbraio dell'anno scorso.

Molti lo ricordano sereno e sorridente, pieno d'ottimismo e d'energia, simpatico ed elegante, ma senza ricercatezza. Dopo i colloqui con Saragat, Moro, Fanfani e Nenni, trovava il tempo di passeggiare per le strade, per fare lo *shopping* nei negozi: la gente lo festeggiava dovunque.

Nel giugno del 1966, Bob Kennedy reduce dal Sud Africa, malgrado i molti impegni a Roma, andò a trovare il regista Franco Zeffirelli negli stabilimenti di De Laurentiis dove girava *La bisbetica domata*. Gl'interpreti del film, Elizabeth Taylor e Richard Burton, erano suoi amici. Volle pranzare con loro e con Zeffirelli, con il quale s'incontrò da solo ad una cena. *« Ero amico di Bob* — dice Zeffirelli — *e le ultime volte che ho avuto occasione d'incontrarlo a Roma e a New York, discutemmo sul problema dei giovani, che l'interessava in modo particolare. Kennedy cercava di orientarsi sulla gioventù europea e, fra l'altro, volle conoscere i particolari della partecipazione dei giovani ai soccorsi dopo l'alluvione di Firenze. Discutemmo anche di un piano di orientamento dei giovani d'oggi e quando, di recente, Bob si presentò candidato alla presidenza, gli inviai un telegramma di augurio esprimendogli la speranza che quei problemi, tanto dibattuti insieme, entrassero a far parte del suo impegno politico »*. Kennedy rispose assicurando che, in ogni caso, avrebbe cercato di risolverli.

Gli piaceva la cucina romana e, in quel breve soggiorno, Robert Kennedy con un gruppo d'amici andò a cena da « Angelino a Tor Margana », trattore e mecenate dei letterati. Gustò i tonnarelli, il pollo alla romana e assaggiò lo « scottadito », congratulandosi con Angelino. Poi vide, ad un altro tavolo, un personaggio che pensava di riconoscere e l'avvicinò, senza preamboli. Era Carlo Levi, scrittore e senatore (*« Quindi mio collega »*, disse Bob). Parlarono di *« Cristo s'è fermato ad Eboli »* che Kennedy aveva letto, delle sue esperienze nel Sud Africa. Levi ricorda: *« Era estremamente giovanile, elegante, bello, con quei capelli di biondo splendente e il viso aperto di chi è animato da una spinta vitale che lo porta in mezzo alle persone e agli avvenimenti e quindi umanamente simpatico »*.

l. f.

Humphrey sollecitato ad offrire la vice-presidenza al sen. Edward Kennedy

Washington, 7 giugno.

Il vice presidente Hubert Humphrey è stato invitato ad offrire al senatore Edward Kennedy la designazione alla vice presidenza da parte del partito democratico. L'invito è stato fatto dal rappresentante democratico del Maryland, Clarence Long, in un telegramma inviato a Humphrey in cui afferma: *« La nomina di Edward Kennedy nel "ticket" democratico costituirebbe uno splendido tributo ad una eminente famiglia »*.

Tutte le Facoltà chiuse da 5 giorni

Appello a Tito degli studenti che occupano l'Ateneo di Belgrado

I giovani e i professori scrivono al Presidente: « La nostra azione è ispirata al tuo pensiero » - Si sarebbe raggiunto un compromesso con il governo per la prossima riapertura dell'Università

Belgrado, 7 giugno.

Gli studenti ed i professori dell'Università di Belgrado si sono rivolti, per la prima volta dopo l'inizio della loro azione, direttamente al presidente della repubblica maresciallo Tito.

Nella scorsa notte i rappresentanti di tutte le facoltà si sono riuniti ed al termine del loro incontro hanno inviato al Presidente il seguente telegramma: *« Compagno Tito, l'azione che stiamo svolgendo nell'Università di Belgrado è stata ispirata dal tuo pensiero ed è di appoggio alla grande lotta che tu stai conducendo. Siamo sempre stati per te, siamo con te anche in questo momento. Noi studenti e professori dell'Università di Belgrado* — continua il telegramma — *abbiamo iniziato questa lotta rimanendo fedeli a quanto tu ci hai insegnato, e cioè che è necessario passare dalle parole ai fatti. Gli scopi della nostra lotta sono: una effettiva applicazione dello sviluppo dell'autogestione in tutti i campi della nostra società; una coerente ed energica realizzazione della riforma economica e sociale; il miglioramento della posizione ed il rafforzamento del lavoro per tutti i lavoratori. Noi stiamo sostenendo la lotta storica da te guidata e vogliamo convincerti che siamo parte integrante delle forze progressiste che hanno a capo la lega dei comunisti e te personalmente »*.

Studenti e rappresentanti del governo jugoslavo hanno trovato stamane una formula di compromesso per la riapertura dell'università, ma un gruppo di giovani l'ha respinta. Nel corso di una riunione congiunta tra il Consiglio universitario, controllato dai comunisti, il comitato del partito nell'università, l'unione degli studenti e rappresentanti del comitato d'azione, sorto dopo i disordini degli scorsi giorni, nonché rappresentanti del partito e del governo, hanno raggiunto il seguente accordo per porre termine all'occupazione dell'ateneo: 1) cessazione del blocco di polizia in tutte le facoltà; 2) rilascio di tutti gli studenti arrestati e garanzie che non saranno perseguiti dalla legge; 3) pubblicazione urgente del rapporto della commissione speciale nominata per l'inchiesta sui disordini per l'accertamento delle responsabilità e la punizione dei funzionari responsabili degli incidenti.

Tuttavia, almeno per ora, a cinque giorni dai sanguinosi scontri tra polizia e studenti belgradesi, l'attività universitaria è completamente paralizzata. Le sedi di tutte le facoltà continuano ad essere occupate dai giovani che senza interruzione dibattono i problemi da loro sollevati e la cui mancata soluzione è stata all'origine dei moti. Alle discussioni partecipano anche i professori.

In alcune facoltà si è cominciato tuttavia ad esaminare l'opportunità di riprendere la normale vita universitaria alla scadenza dei sette giorni di sospensione degli esami, stabilita dal Consiglio dell'università. In tal senso si sono pronunciati studenti e professori delle facoltà di Economia e di Diritto.

E' stata accolta con favore la solidarietà espressa agli universitari dalla Confederazione dei sindacati jugoslavi attraverso l'organo ufficiale « Rad », la confederazione sindacale, dopo aver rilevato che *« gli avvertimenti, gli allarmi sono venuti da molte parti e tempestivamente, mentre le soluzioni si sono fatte attendere »*, ha giudicato positiva la strada scelta dagli studenti, quella delle manifestazioni, *« per mostrare agli scettici che nella società jugoslava ci sono ancora degli ideali ai quali credere ed ai quali ispirarsi, anche se qualcuno sembra, invece, propenso a contestarli »*. (Ansa)

Un trapianto di cuore (il 21°) in corso nella notte a Dallas

DALLAS, 8 giugno.

I chirurghi dell'ospedale Parkland di Dallas hanno cominciato un trapianto cardiaco alle 16,45 locali corrispondenti alle 23,45 italiane. Il paziente è una donna, di 41 anni Esther Matthews, madre di 5 figli. Il « donatore » è un giovane di 29 anni, Bobby Wayne Blacher. Si tratta del ventunesimo trapianto nella storia della medicina. (A. P.)

Si troverà un'altra sede per l'elezione del Papa?

La Cappella Sistina non può ospitare tutti i cardinali

(Dal nostro corrispondente)
Città del Vaticano, 7 giugno.

La Cappella Sistina ed il Palazzo Apostolico Vaticano potranno rispondere alle necessità, innanzitutto logistiche, dei futuri conclavi ora che il numero degli elettori del Papa, i cardinali, è salito molto al di là del centinaio? In via ipotetica la cosa è stata messa in dubbio oggi dal direttore della sala stampa della S. Sede mons. Fausto Vallainc, durante il settimanale incontro coi giornalisti.

Già ai tempi di Pio XI era stato approntato un progetto per la costruzione di un edificio all'interno del Vaticano, riservato ai cardinali in periodo di sede vacante. Achille Ratti ne rimandò la attuazione (« Ci penserà il mio successore », disse) e oggi, a più di trent'anni di distanza, il problema appare ingrandito.

Mons. Vallainc, richiesto dai giornalisti, ha negato che già esista una commissione mista incaricata della revisione del Concordato.

Rispondendo alla domanda se la Chiesa cattolica col tempo potrebbe ritoccare il suo atteggiamento negativo per l'ammissione di donne all'ordine sacerdotale, mons. Vallainc è stato reciso: «L'esclusione delle donne dal sacerdozio è una prassi risalente all'era apostolica e tutto fa presumere che sia immutabile ».

f. p.

I vescovi riconoscono giuste molte richieste dei giovani

Comunicato contro il divorzio

Roma, 7 giugno.

(*f. p.*) Il Papa ha ricevuto in lunga udienza il card. Urbani, patriarca di Venezia, il quale gli ha riferito sui lavori del direttivo della conferenza episcopale italiana, di cui è presidente, riunito a Roma dal ' giugno scorso in sessione estiva.

Oggi stesso è stato diffuso un comunicato conclusivo in merito all'assemblea. Vi è espressa la deplorazione dell'Episcopato italiano per la tragedia di Los Angeles. Inoltre si riconosce che molte carenze e ingiustizie denunciate dai giovani e talora con impressionante asprezza, debbono essere oggetto di sincera considerazione e trovare soluzione positiva e sollecita ».

L'immediata presentazione del progetto di legge relativo al divorzio ridesta grave preoccupazione in ordine alla indissolubilità del matrimonio e quindi alla stabilità della famiglia. « E l'Episcopato sente il dovere di elevare nuovamente la sua voce in difesa della famiglia ».

Il quartiere residenziale di Saigon bombardato dai vietcong: 30 morti

(Nostro servizio particolare)
Saigon, 7 giugno.

Il primo ministro australiano, John Gorton, è atterrato questa mattina alla base aerea di Tan Son Nhut. E' qui in veste ufficiale per un breve soggiorno durante il quale si incontrerà con i *leaders* del governo sud-vietnamita e farà visita alle truppe australiane che combattono al fianco degli americani e degli altri alleati: ottomila uomini, compresi tre battaglioni del « Royal Australian Regiment » che in questi giorni hanno subito gravi perdite in operazioni nella provincia di Bien Hoa, non lontano dalla capitale.

Poche ore prima che John Gorton, accompagnato dalla moglie, arrivasse in Vietnam, i comunisti hanno bombardato con mortai e razzi il quartiere residenziale di Saigon ove abitano decine di diplomatici e uomini d'affari britannici ed australiani. Uno dei proiettili è esploso proprio nell'area riservata ai visitatori ufficiali: ma nessuno straniero ha riportato ferite. Nell'attacco sono morti invece trenta civili vietnamiti, e quarantasei sono stati feriti.

Il *premier* australiano è stato accolto all'aeroporto dal nuovo primo ministro di Saigon, Tran Van Huong, il quale nell'indirizzo di benvenuto ha dichiarato: *« Lei giunge in Vietnam in un momento in cui il nostro comune nemico, il comunismo internazionale, intensifica i suoi sforzi allo scopo di ottenere un apparente successo militare in appoggio alle sue pretese politiche, a Parigi e altrove »*.

Gorton ha replicato che con questo viaggio intendeva ribadire il sostegno dell'Australia al Vietnam del Sud.

David Bonavia

Copyright di « The Times » e per l'Italia de « La Stampa »

Tensione a Gerusalemme per il timore di disordini nel settore arabo della città

Gerusalemme, 7 giugno.

Grande tensione c'è stata stamane nel settore arabo di Gerusalemme. Un imponente dispositivo di sicurezza era stato predisposto alle prime luci dell'alba.

Le autorità temevano che le cerimonie religiose del venerdì alla moschea di El Aksa potessero provocare dei movimenti di folla. Ma l'imponente spiegamento di forze ha certo contribuito al mantenimento della calma.

Vi è stata soltanto una raffica di mitra sparata in aria da un agente del servizio d'ordine, che è bastata a disperdere un assembramento vicino alla grande moschea. Verso le 14 la calma era completa e lo spiegamento di polizia è stato ritirato.

Studenti contro la polizia a Milano: più di 100 fermi

Duemila giovani riuniti per un processo alla società - Poi nella notte rovesciano auto in sosta

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 7 giugno.

Circa 2000 giovani del movimento studentesco, giunti anche da Roma, Torino, Genova, Firenze e dal Veneto, si sono dati convegno sul sagrato di piazza del Duomo per celebrare il « processo » al governo, alle autorità accademiche, alla magistratura e alla polizia.

Gli oratori erano muniti di altoparlanti, ma la confusione era tale che ben poche parole intelleggibili sono giunte al pubblico che seguiva incuriosito la manifestazione. In questo modo, comunque gli aderenti del «movimento studentesco» hanno ribadito la necessità di una lotta profonda per sovvertire l'ordine attuale.

Poco dopo l'una i dimostranti hanno formato un corteo che ha attraversato le vie del centro. Avevano annunciato l'intenzione di impedire l'uscita dei furgoni del « Corriere della Sera ». Ma le strade della zona erano sbarrate da autocarri e idranti della polizia. Gli studenti, intonando « Bandiera rossa », hanno fatto pressione sui cordoni delle forze dell'ordine, senza sfondarli.

Gli studenti, divisi in gruppi di dieci o quindici, hanno tentato di bloccare il traffico facendo barricate con le automobili in sosta lungo le strade attorno alla sede del « Corriere della Sera ». Il tentativo è stato frustrato dall'intervento delle forze dell'ordine. I dimostranti hanno lanciato sassi, ferri e catene contro gli agenti, due dei quali sono rimasti feriti; anche fra gli studenti vi sono alcuni feriti e contusi.

La polizia ha fermato un centinaio di persone.

Verso le tre un gruppo di dimostranti ha raggiunto piazza Castello. Anche qui gli studenti hanno tentato di fare blocchi stradali, ma la polizia è intervenuta ed il tentativo è fallito.

g. m.

Occuparono l'ateneo

Mandato di comparizione per 111 studenti a Trento

Trento, 7 giugno.

(*a. n.*) Il procuratore della Repubblica ha spiccato mandato di comparizione a carico di 111 studenti universitari. Un gruppo di essi dovrà rispondere al magistrato di aver invaso ed occupato, dal febbraio all'aprile scorso, la facoltà di Sociologia, impedendo lo svolgimento delle lezioni ed interdicendo anche l'accesso al museo di scienze naturali.

Fra gli indiziati vi sono anche due sacerdoti, don Luciano Franch, e don Piero Giorgio Ranzi. Un altro studente, Paolo Sorbi, è stato denunciato per aver interrotto nella cattedrale di Trento un sacerdote che stava tenendo il quaresimale.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Stato Civile di Torino

6 giugno 1968

NATI — Medda Vito; Cedro Stefania; Dell'Aquila Luigi; Murgia Fulvio; Tallarico Rosa; Piattelli Gianni; Manterisi Riccardina; Larosa Mariano; Di Cesare Roberto; Bosetta Andrea; Vico Adriano; Pocci Fabio; Cantiello Benedetto; Moretto Gianfranco; Raccaro Maria; Pella Sara; Zebelloni Marco; Di Mirto Ascanio; Dal Farra Barbara; Catzolari Maria Rosa; Boggiato Gabriella; Baffa Alessandra; Lacerenza Andrea; Nisi Massimo; Michellone Gian Luca; Giacoletto Laura; Marcis Silvana; Arunga Alessandro; De Remigis Giorgio; Rimo Giadia; Pregnolato Monica; Gariti Davide; Biggio Silvia; Bortolan Marco; Ceccolini Cinzia; Braco Vitantonio; Voto Stefania; Arrocesse Francesco; Chiavero Ivana; Piana Andrea; Salvaggio Franco; Mazzucco Roberto; Francone Ettore; Pretti Patrizia; Moiso Paola; Brocca Deborah; Di Stefano Raffaele; D'Arrigo Roberto; Zaccaria Teresa; Chiavazza Maria; Facchini Stefano; Credendino Rosanna; Baragli Enrica; Dalla Costa Claudio; D'Alessandro Massimo; Canuto Riccardo; Albertelli Elena; Castagneri Bruna; Altimari Michele; Nicolino Alessandra; Russo Antonella; Pensato Sandra; Rinaldi Eugenio; Marvin Laura; Griva Alberto; Cappelletto Alberto; D'Anna Maria; Fulano Alfredo; Mancia Maria; Galica Silvio; Bochicchio Omar; Sgarro Vincenzo; Sgrò Rosalia; Perino Cinzia; Mendillo Quirino; Campolo Maria; Bertuglia Fernanda; Rigai Giovanni; Pompoui Marco; Della Manna Pietro; Bernardi Sergio; Barbero Paolo; Garbati Luca; Gebetti Federica; Beccaria Giuseppe; Lanubile Antonio; Matta Marco; Bo Maurizio; Oliboni Andrea; Cavaciai Deborah; Barbuscia Giovanna; De Ladi Flavio; Rugiero Giovanni; Rubino Luigi; Giambrone Francesco; Donadoni Maurizio.

MORTI — Bretto Maria vedova Piazzio, di anni 83, nata a Montanaro, pensionata, abitante in via Bogetto 8/A; Ruffino Maria, a. 4, Alcamo, str. Druento 175; Rossi Renato, giorni 1, Torino, v. A. Vespucci 61; Grimaudo Margherita, a. 77, Torino, casalinga, v. Carossio 41; Bollito Maria ved. Angelici, a. 79, Torino, pensionata, c. Giulio Cesare 10; Sapino Luigia ved. Domenino, a. 68, Moncalieri, pensionata, v. Oslavia 30; Dellavalle Matteo, a. 84, Lione, pensionato, v. Avet 8; Chiecco Antonio, a. 82, Villastellone, pensionato, str. ai Ronchi 54; Sancio Ettore, a. 73, Lignano, agricoltore, v. Cassini 45; Bava Luigi, a. 46, Villanova, funzionario, v. Papacino 21; Tigri Giuseppe, a. 57, Gioia del Colle, operaio, v. Santa Maria Mazzarello 94; Minichelli Giulio, a. 74, Civitavecchia, pensionato, v. G. Pacchiotti 13; Cantù Maria in Romero, a. 79, Isolabella, casalinga, str. Basse Lingotto 32.

Deceduti in ospedale: Verrecchia Maria ved. Verrecchia, a. 67, Filignano, pensionata; Revello Francesco, a. 66, Castiglione Tinella, operaio; Borghesi Luigi, a. 62, Mercato Saraceno, pensionato; Cavallo Fedele, a. 66, Casale Monferrato, pensionato; Colnaghi Vincenza, a. 79, Condorezzo, religiosa; Daprà Luciano, a. 54, Costigliole d'Asti, medico chirurgo; Paolini Elvira in Russo, a. 59, Fermo, casalinga; Macchioriatti Carolina in Torchio, a. 59, Torino, casalinga; Castello Onorina, a. 71, Torino, pensionata; Faini Edilio, a. 77, Ancona, pensionato; Tondolo Caterina in Arduino, a. 54, Hartmandor, casalinga; Becchi Arduino, a. 47, Fiume, pensionato; Levati Ernesta in Gallardo, a. 63, Colecchio, pensionata; Savio Elda ved. Bausano, a. 55, Torino, casalinga; Siragusa Maria Teresa, giorni 1, Torino; Faramia Paolo, a. 70, Vinadio; Rossetto Arturo a. 43, Fontanelle, meccanico; Ciancanti Maria in De Palo, a. 75, San Severo, pensionata; Cibrario Ruscat Stefano, a. 56, Donada, pensionato; Ciara Pierina ved. Salazzaro, a. 63, Torino, pensionata; Fenocchio Silvia, giorni 1, Rivoli.

Nati 96 - Matrimoni 22 - Morti 51

La giovane vita di

Daniela Ossola in Coccino

è stata improvvisamente stroncata, la piangono addolorati la mamma, il marito, i fratelli, il papà, i nonni e la zia, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 8 ore 16,15 a partire da via Santena 5.
— Torino, 7 giugno 1968.

Carla e Walter Paganelli partecipano costernati grave lutto Famiglia Pagnone.

Partecipano al dolore della famiglia gli amici:
Guido Accattino
Luisella Lorenzo Almerito
Tommaso Aragno
Famiglia Baruschi
Marco Sergio Besso
Alberto Belolli
Famiglia Bozzalla
Famiglia Calleri
Paolo Capuano
Carlo Castelli
Famiglia Corongiu
Antonio Cosimo
Renato De Feo
Erminio Attilio
Franco Fabrizio
Famiglia Fenelli
Famiglia Ferinelli
Famiglia Ferrero
Pippo Renata Fiorito
Famiglia Gandolli
Ezio Tiziana Galvagno
Franca Lanaro
Famiglia Macciotta
Mario Maruzzi
Renato Molechino
Luigi Moschetti
Famiglia Mu
Gio Minola
Luigi Masserut
Ettore Neglia
Edi Ermanno Peterlini
Laura Passarin
Bruno Passera
Famiglia Piccinelli
Aldo Repetto
Famiglia Ruga
Famiglia Secconey
Giovanna Alberto Scalettaris
Paolo Serrelli
Domenico Solero
Attilio Todros
Famiglia Torrazzani
Piera Uberto
Walter Verrea.

Partecipano al dolore di Franco e della famiglia Ossola per l'immatura scomparsa di DANIELA gli amici:
Paolo Falzone
Fabrizio Falzone
Paola Menseglio
Alberto Penna
Carla Picco
Gaetano Sacco.
— Torino, 8 giugno 1968.

Ricordano DANIELA con affetto gli amici e colleghi:
Elena Magola
Ermanno Anfossi
Anna Bonasso
Franca Alpestre
Giovanni Moretti
Gigi Angelillo
Massimo Scaglione
Luciano Donellain
Franco Vaccaro
e le famiglie Banacci e Passalore.

Giorgio e Marylla Bereyten con Barbara, affranti partecipano al grande dolore della loro cara amica Piera.

Partecipano con sentita commozione al lutto per la scomparsa di DANIELA:
Lorenzo e Dina Alessandri
Arturo e Isa Bellintani
Bruna Bucci
Lamberto Catlarini
Anna e Bruno Canore
Emilio e Maurizielle Citrano
Silvia Cenatto
Armida e Enzo Foppa
Silvano e Piera Gilardi
Mimma Grandi
Ferdinando Maregaglia
Alberto Marzanasca
Joe Masi
Giorgio Micheletta
Palma Prover
Piero Rabello
Mario Salvoldi
Bruno e Giulia Sheedah
Giovanni e Michelina Tortoreglio.

Partecipano al dolore Franca e Lucia Trevelo.

Cristianamente è mancato

Andrea Robba

Ne danno il triste annuncio: moglie Adele Migliore, figlia Elisabetta, sorella Gemma e famiglia, parenti tutti. Funerali sabato 8 corr. ore 16,15 partendo dall'Ospedale Martini nuova sede. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1968.

Giuseppe Milano e famiglia partecipano vivamente al dolore della famiglia Robba.

E' cristianamente mancata ai suoi cari

Giuseppina Ferrero ved. Binello

La piangono i figli: Alberto e Carolina con rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali in Antignano d'Asti domenica 9 alle ore 10.
— Torino, 8 giugno 1968.

Irene e Mariuccia Franco prendono parte al grande dolore.

Gli Stabilimenti Coe-Dikson Bar prendono viva parte al dolore della famiglia per l'immatura perdita del caro amico

Eligio Barruscotto

— Torino, 7 giugno 1968.

I Titolari della Società Forester Carlo Nevi e Antonio Polli, insieme al Personale, partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Eligio Barruscotto

— Milano, 8 giugno 1968.

La Direzione della rivista « Estetica » partecipa commossa al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa di

Eligio Barruscotto

— Torino, 7 giugno 1968.

Cristianamente è mancata ai Suoi cari

Giuseppina Reale ved. Armitano

anni 73

Addolorati lo annunciano i figli Caterina col marito Giorgio Gentili e famiglia, Giancarlo con la moglie Lena Reinaudo e figlia, parenti tutti. I funerali domenica 9 corr. ore 10 da via Ponchielli 11. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 7 giugno 1968.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari

Francesco Olivieri

Ne danno annuncio figlie, generi, sorella, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 9 ore 10,15 Osp. Mauriziano corso Re Umberto 103. Per la volontà dell'estinto la famiglia non prende il lutto. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 8 giugno 1968.

Ha raggiunto la moglie Santina lasciando nel dolore i suoi cari

Mario Pautasso

Lo annunciano i figli: Eugenia, Sandra, Bruno, Piero, Pina, con rispettive famiglie, parenti tutti. Particolare ringraziamento al Dott. Buzzelli per l'assidua assistenza. Funerali sabato ore 16 regione Cappella Piossasco.
— Piossasco, 7 giugno 1968.

1966 PROF. DOTT. 1968

Magda Usseglio-Tomasset in Gualtieri

I familiari rievocano la sua sacra memoria con infinito amore e rimpianto. Un pensiero affettuoso, una preghiera.
— Detroit-Torino, 8 giugno 1968.

Martedì 11 giugno alle ore 9 nella Parrocchia di San Francesco da Paola (via Po) verrà celebrata la Messa di trigesima per l'anima cara del

N. H. GENERALE

Giacinto Masino

La famiglia ringrazia gli amici che vorranno unirsi a lei nella preghiera.
— Torino, 7 giugno 1968.

RINGRAZIAMENTO

La moglie, i figli, il fratello e famiglia ed i parenti tutti profondamente commossi per le attestazioni di stima e di affetto tributate al loro caro ed indimenticabile

Renzo Paolino Faroppa

nell'impossibilità di ringraziare personalmente tutti coloro che con visite, offerte, telegrammi, scritti, fiori, partecipazione ai funerali, necrologi, hanno voluto lenire il loro grande dolore sono a tutti sentitamente grati, assicurando perenne ricordo.
— Chiesa, 7 giugno 1968.

Giovedì 6 è cristianamente spirata

Rosa Costa ved. Aimaretti

Lo annunciano il figlio Chiaffredo con la moglie Luigina; nipoti Rosella con il marito Giorgio Fiana e Nanni. Particolare ringraziamento alle Rev.me Suore dell'Ospedale Regina Elena di Pancalieri per le premurose cure prestatele. Per espresso desiderio della cara defunta se ne dà notizia a funerali avvenuti. La Santa Messa verrà celebrata martedì 25 corrente nella Chiesa del SS. Nome di Gesù corso Regina Margherita 70.
— Torino, 8 giugno 1968.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direzione Generale, Direttori, Dirigenti e Dipendenti tutti della Lancia prendono sentita parte al dolore del dirigente Sig. Chiaffredo Aimaretti per la scomparsa della madre

Rosa Costa ved. Aimaretti

— Torino, 7 giugno 1968.

Direttore e Dipendenti tutti della Direzione Approvvigionamenti della Lancia partecipano con sincero cordoglio al lutto del dirigente Sig. Chiaffredo Aimaretti per la perdita della madre

Rosa Costa ved. Aimaretti

— Torino, 7 giugno 1968.

I Dipendenti della sezione Mepro della Lancia prendono parte al lutto del loro Dirigente Sig. Chiaffredo Aimaretti per la morte della Mamma Signora

Rosa Costa ved. Aimaretti

— Torino, 7 giugno 1968.

Partecipano al lutto del Sig. Chiaffredo Aimaretti per il decesso della Mamma:
Giuseppe Boerio
Paolo Borio
Umberto Capecchi
Cesare Costamagna
Dario Debernardi
Piero Dabilo
Francesco Ferro
Elso Galiglio
Carlo Giordini
Cesare Girolla
Gianni Murtas
Damiano Nicola
Antonio Odasso
Attilio Pasquarelli
Umberto Pastore
Bruno Ferucco Ortei
Armando Pilotti
Silvio Rubeo
Francesco Rubiola
Quinto Serini
Alberto Soldani
Fernando Tesidi.

Condomini e Amministratore di corso Agnelli 36 partecipano al cordoglio della Famiglia Aimaretti per la scomparsa della MAMMA.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Palmina Ponti ved. Masuero

Ne danno il doloroso annuncio, il figlio Mario con la moglie Domenica, la figlia Rosa col marito Giovanni Gennero, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali domani 9 c. m. ore 9,45 Parrocchia S. Natale. La cara salma verrà tumulata a Riva di Chieri. Servizio pullman.
— Torino, 7 giugno 1968.

Le famiglie Minetti, Magnino, Bron, Zorzoli, si uniscono al dolore della famiglia Masuero per la perdita della MAMMA.

Le famiglie Luigi Boltri, Ferdinando Cerutti, Carlo Lattuada, Renzo Rossetto, partecipano commosse al lutto della famiglia Masuero per la dipartita della cara MAMMA.

E' mancata ai suoi cari

Margherita Portalupi Durando

Lo annunciano il marito Luigi, la figlia Licetta, il fratello Carlo, le cognate e i nipoti. Funerali domenica 9, ore 10,15, dalla parrocchia di S. Croce.
— Torino, 7 giugno 1968.

Gli amici: Marisa e Carlo Bonisoli, Luigi Malik, Enrica Mosti, Tullia e Carlo Pischedda, Eladia Rossetto partecipano al lutto di Licetta e del papà.

Rina ed Elisa Rostis piangono con Licetta ed il suo papà l'improvvisa dipartita della carissima MAMMA.

Cristianamente è mancata

Giulia Biondi ved. Behrens

Ne danno il doloroso annuncio le figlie: Laura; Fernanda col marito Sandro Cullino e figlia Elenagrazia; cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Il funerale avrà luogo a Bra sabato 8 corrente alle ore 17,45 partendo da via Principi 7. Si dispensa dalle visite.
— Bra, 7 giugno 1968.

La famiglia Cullino partecipa al dolore per la scomparsa di

Giulia Biondi ved. Behrens

— Bra, 7 giugno 1968.

L'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Torino prende viva parte al cordoglio del collega Mario Ricono per la scomparsa della Mamma Signora

Adele Mazzarino ved. Ricono

— Torino, 8 giugno 1968.

Il Sindacato Ingegneri Liberi Professionisti partecipa al lutto del Suo Consigliere Mario Ricono per la perdita della Mamma Signora

Adele Mazzarino ved. Ricono

— Torino, 8 giugno 1968.

I Condomini di c. Lecce 30 partecipano al lutto per il decesso della signora

Adelina Mazzarino ved. Ricono

madre della prof.ssa Fiorina e dell'ing. Mario e suocera dell'ing. Emilio Clara.
— Torino, 7 giugno 1968.

E' mancata ai suoi cari

Rachele Ruga ved. Bossi

di anni 82

Addolorati lo annunciano la sorella Elvira, cognati, nipoti e parenti tutti. I famigliari rivolgono il loro più profondo grazie al Dr. Angelo Bruni per la lunga ed amorevole assistenza prestata. I funerali oggi alle ore 14,30 nella Parrocchia di San Secondo.
— Torino, 8 giugno 1968.

Addolorati annunciano la improvvisa perdita di

Anna Cane

il marito Giovanni, i figli Teresina, Maria, Attilio, Eugenio, Antonio, Francesco, generi, nuore, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi a S. Antonio di Magliano Alfieri (Cuneo) ore 8.
— S. Antonio di Magliano Alfieri, 7 giugno 1968.

La Carrara & Matta S.p.A. partecipa al grave lutto della Famiglia per l'improvvisa perdita del

Dott. Luigi Bava

— Torino, 7 giugno 1968.

1967 1968

Nella tristezza di un vuoto incolmabile, i familiari ricordano a quanti la ebbero cara

Luciana Cestari n. Olivero

Ringraziano coloro che si uniranno nella preghiera. S. Messa lunedì 10 giugno ore 10 nella Parrocchia di S. Carlo.
— Torino, 8 giugno 1968.

Nel 6° doloroso anniversario della scomparsa del

GR. UFF. DOTT.

Michele Rosboch

la famiglia con immutato accorato rimpianto ne rievoca la carissima memoria.
— Torino, 8 giugno 1968.

1965 1968

Ernestina Toniacco ved. Bertoldo

vive sempre nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 8 giugno 1968.

Manlio Pesante, assieme ai suoi familiari, ringrazia commosso i Direttori, i Dirigenti, i Collaboratori della RIV-SKF, i parenti e gli amici che hanno partecipato al dolore per la scomparsa della sua adorata Mamma

Angelica Pesante

— Torino, 7 giugno 1968.

Maria Cerrato Costa ed il figlio Luigi commossi ringraziano la Famiglia Martiny, le Manifatture Martiny S.p.A., Direttori, Dirigenti e Collaboratori della F I A T, i Condomini di via dei Mille 9, gli amici e tutti coloro che hanno voluto unirsi al loro dolore per la scomparsa di

Davide Cerrato

La Messa di Trigesima verrà celebrata nella Chiesa della Madonna degli Angeli, giovedì 4 luglio 1968 alle ore 8.
— Torino, 8 giugno 1968.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Guido Achille Bruno

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio le sorelle Enrica in Beccini, Francesca in Accalino, i cognati, i nipoti Guido, Antonio e Mietta, l'affezionato infermiere Maria Comina, e parenti tutti. La famiglia riconoscente ringrazia Primari, Medici, Suore ed il personale dell'Ospedale Civile Santa Croce di Moncalieri per l'assistenza e le affettuose cure prestate.
— Moncalieri, 7 giugno 1968.

Il Presidente, Consiglio di Amministrazione, Direttore sanitario, Personale Religioso, Personale Sanitario e Personale tutto dell'Ospedale Civile Santa Croce di Moncalieri, prendono viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

Dott. Guido Achille Bruno

che per tanti anni ha prestato l'appassionata opera nella cura degli ammalati di questo ospedale.
— Moncalieri, 7 giugno 1968.

Rosy Maina ved. Donaggio ed il figlio Emilo con la moglie Miranda si uniscono commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Guido Bruno

Medico - Chirurgo

— Torino, 8 giugno 1968.

Direzione e Amici tutti della « Cantina Caprera » si associano al dolore della Famiglia per la perdita del caro

Dott. Guido Bruno

— Torino, 7 giugno 1968.

Dopo una vita intensamente operosa è cristianamente mancata all'affetto dei Suoi cari

Caterina Ruffat Tola ved. Rainelli

di anni 87

La piangono il figlio Dino e moglie Lidia, la figlia Vereida col marito Remo Voglietti e famiglia; la sorella Rina ved. Musso e famiglia; il nipote M. Mario Nubola e famiglia; il cognato Francesco Silotto e famiglia. I funerali in Castellamonte sabato 8 alle ore 16, via Carlo Botta 83. Si prega di non inviare fiori.
— Castellamonte, 7 giugno 1968.

Carlino Barengo e famiglia partecipano al dolore del Padrino Dino.
— Castellamonte, 7 giugno 1968.

Prendono parte al dolore dell'amico Dino:
Cesare Antonini
Pilolo Bertola
Giuseppe e Silvio Bigando
Fratelli Bossino
Franco Cibrario e famiglia
Roberto Cogliati e famiglia
Famiglia Demarchi
Gianni Destefanis
Arte e Giuseppe Peretti e famiglia
Scipio Bertola
Famiglia Saulello
Renzo Forma
Cesare Scavarda e famiglia
Edoardo Glarey
Celeste Falelli e famiglia
Isidoro Verna e famiglia
Famiglia Vallino (Caffè del Centro)
Elio Pollino e famiglia
Geom. Giuseppe Perotti
Geom. Giovanni Tinetti
Tino Vercellone
Famiglia Sassomani.

Le famiglie Ferrero e Demattei partecipano al dolore degli amici Dino e Lidia.
— Oglianico, 7 giugno 1968.

L'Agis - Associazione Piemontese Esercenti Cinema annuncia la dolorosa scomparsa della Signora

Caterina Ruffat ved. Rainelli

madre del Cav. Martino Rainelli, esercente cinema in Castellamonte e Consigliere Regionale dell'Associazione.
— Torino, 7 giugno 1968.

Con i conforti della Fede si è spenta serenamente nel Signore, in età di anni 87, la cara e generosa esistenza di

Maria Catti ved. Cellerino

A esequie celebrate nella Parrocchiale del Sobborgo San Michele di Alessandria, ne danno dolenti l'annuncio i figli: Mario, con la moglie Laura Torazza e figlie: Teresio, con la moglie Franca Novelli e figli; la sorella Teresina Gatti ved. gen. Pietracaprina e figli; il fratello generale ing. Giannetto Gatti con la moglie Giulia Gazzini; la cognata Virginia Rossazza ved. ing. Pietro Gatti e figlie; i nipoti, cugini e parenti tutti. La famiglia non prende il lutto, dispensa dalle visite e ringrazia quanti si uniranno al suo dolore. Un grazie particolare vada alle Figlie di San Vincenzo di San Salvario con la loro ottima Superiora e la zelantissima Suor Rosa.
— Torino, 6 giugno 1968.

Agostino Rosa e familiari si uniscono al dolore dell'Ecc. Dott. Teresio Cellerino e famiglia.

L'Ordine degli Avvocati e Procuratori di Torino partecipa con dolore la scomparsa del collega

Dott. Proc. Giacomo Mari

— Torino, 7 giugno 1968.

Nino e Adriana Voglino prendono parte al grande dolore della famiglia Mari.

Improvvisamente è mancato in Rubiana (Bella Comba)

Giovanni Cambino

anni 69

residente a Torino via San Bernardino 37. Addolorati danno l'annuncio la moglie Teresa Cariosa, i figli Lucia e Luciana, nipoti tutti e gli affezionati fratelli Beppe e Domenico. I funerali sabato 8 ore 15 in Rubiana. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1968.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Attilio Musso

Ne danno il triste annuncio: figli, nuore, nipotina, sorella, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. La cara Salma sarà benedetta oggi 8 corr. ore 14 Astanteria (via Cigna) indi proseguirà per Mongardino ove si svolgeranno i funerali. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 giugno 1968.

Cristianamente è mancata

Vittoria Gilardino nata Porzio

Ne danno annuncio il marito Emilio, la figlia Carla col marito Giuseppe Ponzone e parenti tutti. I funerali 8 giugno ore 15 partendo dall'abitazione via Mazzini 12 Borgo San Pietro.
— Moncalieri, 7 giugno 1968.

9-6-1967 9-6-1968

Nel primo anniversario della dipartita del

Dott. Prof. Aldo Perazzini

la mamma, la moglie ed i figli lo ricordano con immutato dolore. Sante Messe nella Collegiata di S. Lorenzo in Giaveno il 9 giugno alle 11, il 10 giugno alle 8, l'11 giugno alle 9.
— Giaveno, 7 giugno 1968.

RINGRAZIAMENTO

Moglie, sorella, familiari tutti del compianto

Comm. Giovanni Sarda

commossi per le dimostrazioni di affettuoso cordoglio tributate al loro caro scomparso, nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimono la propria gratitudine a tutti coloro che con scritti e di presenza hanno partecipato al loro dolore.
— Torino, 6 giugno 1968.

La Litografica Doyen Marchisio S.p.A. porge vivissimi ringraziamenti a tutti gli Enti, Società, Ditte e privati che, a mezzo della stampa, scritti e di presenza, hanno partecipato all'unanime manifestazione di cordoglio tributata al compianto Suo Presidente

Comm. Giovanni Sarda

— Torino, 6 giugno 1968.

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 220 per parola

(Continua da pag. 18)

A.A.A.A. SOCIETA' Lincarauto automobili Torino corso Principe Oddone 68, telefoni 488-213, 485-274. Una affermata organizzazione di vendita automobili. Importante esposizione dove trovare tutti i tipi di autovetture. Rateizzazioni. Attenzione! garanzia 6 mesi. (Anche festivi). O825

A.A.A. COLONGO automobili, via Genova 261 (piazza Bengasi), corso Belgio 179. Occasioni Fiat assortimento completo, Flavia, Fulvia, Giulia TI, Giulietta TI, Bianchina, 850 Abarth, Fulvia coupé, Flavia spider, lunghe rateazioni - permute, familiari, 1100, 1300, Anglia. Aperto festivi. O316

A.A. AL Nuovo Supermercato di corso Agnelli 22 fronte Stadio, vastissimo assortimento auto occasione Bianchina panoramica, 500, 600, 750, Prinz 4, 1000; TYP, Simca 1000, 850 berlina e coupé, Austin A/40, 850 Abarth, Visitateci, telefono 353-632. O146

A.A. ARCIOCCASIONI, corso Giovanni Agnelli 22, fronte Stadio, vastissimo assortimento 1100 D, Special 1100 H 1100 e 1500 familiari, 1300, 124, Appia II, III Serie, minimo anticipo, garanzia, telefono 353-632. O146

A.A. ARCIOCCASIONISSIME, senza anticipo, senza cambiali, senza privilegio, Giulia 1300 TI, Giulia GT, Giulia sprint, Giulia spider, garantite, Monfalcone 141, tel. 393127.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patente, Torricelli 4, tel. 501-051

A.A. PROVATE un'automobile da Autodestefani, le abbiamo tutte, di tutti i tipi. La più affermata organizzazione di compra-vendita conosciuta per serietà di garanzie sei mesi. Prezzi controllati, rateizzazioni, grande esposizione. Autodestefani, corso Grosseto 55, tel. 293-992, 215-643. Attenzione, vicino corso Vercelli. O354

A. ARCIOCCASIONISSIME senza anticipo, senza cambiali, vendiamo Mini Minor, Opel, NSU, Volkswagen, Renault 25. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

A. ARCIOCCASIONISSIME via Malta 36/10, telef. 388-847: Fulvia, 1300, 1500, 850, 600, 500, 1100 da scegliere, Appia III serie, furgoni 750 T. O31

A. PERMUTIAMO senza anticipo 10.000 mensili auto tutti tipi garanzia. Corso Cosenza 22 angolo corso Agnelli 119. O46

A. PRIVATO vendesi 500 D, 500 F. Barletta 117, Autorimessa. Telefono 390-403. 2001

A. SENZA anticipo, senza cambiali, senza privilegio, vendiamo ogni tipo auto occasione. Corso Agnelli 22, fronte Stadio, tel. 353-632. Aperto anche festivi. O146

A. VIA Andrea Doria 13, autoccasioni ogni tipo e prezzo senza anticipo 36 rate. O152

A. VIA Andrea Doria 13: senza anticipo, 36 rate, le migliori Fiat, Lancia, Alfa. O152

A. VIA Andrea Doria 13, vastissimo assortimento autoccasioni senza anticipo, 36 rate. O152

A. VIA Andrea Doria 13: con 6900 mensili senza anticipo avrete l'autovettura che desiderate. O152

ABBIAMO Dino spider nuova sconto, Fulvia coupé, Giulia super, 124, 850 coupé, berline, 600, 500, Mini. Volta 6, telefono 546-681.

ACQUISTIAMO pagando massimo qualsiasi autovettura anche festivi. Corso Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244. O182

ACQUISTIAMO qualsiasi autovettura. Volete realizzare il massimo? Lincarauto c.so Principe Oddone 68.

ACQUISTO se è occasione, camion 642 R 65 normale o ribaltabile. Telefonare 665-077 ore 8-14,30.

AFFARE vendesi Citroën DS 19 motore rodaggio Torricelli 4.

[illegible] privato vende Mercedes 190 Diesel contanti 1.000.000 - Tel. 878-627 ore ufficio.

ALFA Romeo Catino Commissionaria, Fabro 10, tel. 519-582, consegne sollecite, produzione 1968, vasto assortimento usato Alfa Romeo, Fiat, Lancia. [illegible]

ALFA Romeo 1750 coupé 124 km. 2700, Fulvia GT, occasionissime - Telefonare 893-138. A55890

ALFA 2600 Sprint perfetta unico proprietario privato vende. Telefono 321-622. 2001

ALL'AUTOMERCATO Sala disponibile vasto assortimento usato, tra cui: Fiat 1100 D 1965, 230 S coupé 1966, Lancia Fulvia 2 C 1967, Flaminia coupé 1964, Renault R 8 1963, BMW 700 1964, Vauxall Viva 1100 1967, Opel Kadett 1100 e 1100. Rateazioni fino a 30 mesi, aperto mattinate festive, Corso Giulio Cesare 202, telefono 265-756.

AL Supermercato corso Agnelli 22 fronte Stadio troverete Kadett 1000, 1500 C, 1100 R, Fulvia 2 C, Flavia coupé, 1800, 1500, Giulia 1300 T, Giulia 1600 e moltissime altre occasioni. Lunghe rateazioni. Telefonare 369-593, 353-632.

ALLA Bepy Koelliker importatrice Jaguar Daimler disponibile vasto assortimento vetture nuove. Occasioni selezionate Jaguar MK2, MK10, Daimler 88 2,5 automatica, Fiat 500 600, 1500 spider, bianchina, Miniminor, Minicooper, Flaminia coupé 3 B, Flavia, Alfa 2600 spider, Opel Rekord 1900 L, Volkswagen. Via Rosmini 5 - Tel. 655-191.

ALLA Concessionaria DAF, Madama Cristina 93 - Assortimento automobili provenienti permute, vere occasioni. O856

ALLA Scat - Commissionaria Alfa Romeo - Francesco da Paola 46 - Tel. 546-312 troverete Fiat: 850 coupé, 103 special, 1500 spider 5 marce, 1500 C-65; Alfa Romeo: Giulia 1600 TI in garanzia, super, sprint GT, Giulietta TI cambio cloche, 1300 sprint, 2600 sprint; Lancia: Appia III, Flavia berlina e coupé; Triumph Herald; Volkswagen 1200; Renault R 8. O224

ARCIOCCASIONISSIME, familiare 850 finestrato, giardiniere panoramiche, pulmini, camioncini, furgoni, multiple, garantite. Monfalcone 141, telefono 393-127. O50

ASSICURATE la Vostra auto con quota da L. 3365 mensili. Ifas, corso Principe Eugenio 11, telefono 515-823. O959

ASSICURAZIONI rischi automobilistici «polizza globale». Selvaggio 511-324, 545-026, Guarini 4.

AUTO Campagnola con presa forza, 1800 berlina bleu, 1100 T pullman occasione. Via Sciolze 6.

AUTO occasioni Simca 1000 1965 - 1966 - 1967 berline e coupé, Fiat 500, 600, 850, 1100 export, Taunus 1500 1966, DKW 1965, Fulvia 1965. Appia III. DS 19 1961, aperture giorni festivi - Motorcar, via Cornelli 112 angolo corso Moroncelli Telefono 653-067. O203

AUTO Torino vende rateizzando Mini Cooper blu semestrale, garanzia, corso Siracusa 40 - Tel. 398-851.

AUTOCARRO Fiat 650 bellissimo vendesi vera occasione. Telefonare 250-021, 981-353. 2001

AUTOCARMO vende Fiat 850 coupé 500 semestrali, Fulvia coupé, Giulia junior, vasto assortimento. Via Montevecchio ang. Gioberti.

AUTOMERCATO OCCASIONE FIAT COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI 5. VASTO ASSORTIMENTO 500, 600, 850, 1100, 1300, 1500, 2300, LANCIA, SIMCA, VOLKSWAGEN, TUTTI TIPI BERLINE, COUPE', SPIDER. RATEAZIONI MASSIME. O338

l'aperitivo coi baffi
ROSSI
MARTINI

AUTONOLEGGI autovetture da lire 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.

AUTONOLEGGI autovetture nuove Simca e Fiat. Corso Dante 42-46. Telefoni 694-713/4. O857

AUTONOLEGGI da lire 650 giornaliere compresa assicurazione non richiesti limiti età e anzianità patente. Tel. 687-514. O778

AUTOSALONE Rodes - Corso Palermo 85 - Tel. 233-992. Porsche 911, 2600 spider-sprint, Flaminia spider, Giulia spider veloce, Lotus Cortina, MGA-B, Triumph TR4, Thunderbird spider. Permute, rateazioni.

AUTOSALONE Tessiore, Cavour 42 vende: 124 coupé, 125, 124, 850 coupé, 850, Bianchina panoramica, Flavia, Kadett, Mini, Jeep, Campagnola diesel. O936

BELLISSIMO spider Fiat 1200 privato vende visibile via Donizetti 17.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambia, rateizza con garanzia. Accettansi vetture recenti conto vendita. Madama Cristina 66 - Telefono 60-819.

CAMIONCINO T 3 1964, 750 furgoni come nuovi altri tipi via Lionetto 30. A59400

CARRO 1100 T 1966 L. 250.000, altro 1964 350.000, vendonsi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

CAUSA partenza vendesi Giulia 1600 mesi 18, 750.000, affarone, via Torricelli 4. O19

CERCASI autocarro 615 Fiat di occasione non furgonato per adattarlo soccorso stradale, oppure già attrezzato di occasione. Scrivere: Immobiliare Laborio, via Decimo Laborio 15, Roma. 27308

CITROEN DS 21, Pallas ID controllo, Panhard, vende Bortolat, Lorenzini 5. 1001

COMMISSIONARIA Lancia Lancer vende Flavia berlina 1800 1965-1966. Via Saluzzo 88, Torino, telefono 682-814. 2001

COMPERA autovetture pagando contanti, massima valutazione. Ferrero, corso Grosseto 225. 2001

COMPERIAMO autovetture urgentemente pagando contanti, corso Grosseto 55. Telefono 215-643 vicino corso Vercelli. O354

COMPERIAMO contanti qualsiasi vettura, cambiamo, vendiamo senza anticipo corso Dante 133.

COMPERIAMO pagando massimo contanti qualsiasi autovettura anche semestrale. Automerkato, corso Principe Eugenio 11. O959

COMPERIAMO qualunque tipo automobile pagamento fulminante. Vendiamo, permutiamo totalmente rateato. Monfalcone 141, tel. 393-127.

COMPERO contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

COMPERO contanti vetture sinistrate pagando massimo. Telef. 652-004.

COMPERO qualunque vettura contanti valutazione massima. Via Nizza 50.

COMPRO contanti pagando massimo, vendo, permuto, rateizzo. Via Nizza 133. 2001

CORSO Agnelli 22 (fronte Stadio). Tel. 353-632 vasto assortimento veicoli industriali furgoni, camioncini 6-12 quintali.

COUPE' Fiat 850 vera occasione privato vende via Donizetti 17.

COUPE' 850 recente ottime condizioni 580.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

DARIO Vico vende permuta rateizza Flavia berlina iniezione e coupé interno pelle, Appia III, Fulvia 2C accessoriata. O687

DARIO Vico vende permuta rateizza 850 berlina, coupé e spider, 1030, 1500C, 2300 berlina e coupé

DARIO Vico vende permuta rateizza Giulia 1300 TI, super, sprint GT, 2600 sprint occasione Giulia 1600TI Giulietta, Romeo. Dario Vico via Filadelfia 51 - Telefono 396-914.

DINO spider 13 mesi perfetta vendesi. Telefonare 501-533 ore pasti.

DIPENDENTE vendo 500 bleu scuro semestrale. Tel. 777-628.

DIPENDENTE vende (500 F) semestrale colore pavone, come nuova, km. 3000. Telefonare 792-898.

E' facile assicurare la Vostra automobile: bastano L. 3365 Ifas, corso Principe Eugenio 11, tel. 515-823.

FALLIMENTO? Per necessità di spazio vendiamo a prezzi fallimentari auto occasioni ogni marca e tipo con certificato garanzia. Lunghe rateazioni. Via Carlo Botta 10 angolo corso Principe Eugenio, anche mattinate festive. O959

FAMILIARE 1100 D - 1100 R - 124 vendonsi rateando, Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

FIAT - FAVA COMMISSIONARIA SAICAR, CORSO UNIONE SOVIETICA 91 ANGOLO VIA GALLUPPI. VASTO ASSORTIMENTO AUTO. OCCASIONI FIAT 500, 600, 850, 1100, 1500, 2300. AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO. O255

FIAT 124 blu veramente bella privato vende via Donizetti 17.

FIAT 600 e 600 D da 50.000 ed oltre vendonsi massime rateazioni. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O805

FIAT 1500 L 65 occasione a privato vendo. Telefono 690-138.

FIAT 1500 recente ottima 620.000, altro 1962 290.000 occasionissime vendonsi massime facilitazioni pagamento. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica. O255

FLAVIA 1800 sei mesi come nuova accessoriatissima privato vende a privato. Telefonare 490-088.

FULVIA GT colore blu semestrale vende privato. Telefonare 737-205.

FULVIE coupé, 2C, normali, Flavia occasioni garantite assistenza tagliandi permute prenotazioni. Lancia Anastasio, corso Duca degli Abruzzi 10, telef. 547-485.

G. VIA Andrea Doria 13: occasioni, occasioni, Fiat, Lancia, Alfa, senza anticipo, 36 rate. O152

G. VIA Andrea Doria 13: perfette condizioni autovetture ogni tipo senza anticipo 36 rate. O152

GIULIA cloche come nuova bellissima unico proprietario vendo. Telefonare 484-173. 1001

GIULIA GT rossa, Fiat 1600 S, Jaguar 3.8 S, 1100 familiare vendo, tel. 595-384, via Cristoforo Colombo 43. O180

GIULIA GT 1300 e 1600, Fulvia, Flavia, BMW, Simca 1000, Austin e Peugeot '63, ottimo stato. Corso Agnelli 22. O146

GIULIA 1300 To A02527 bluetto, privato vende. Telef. 539-858 ore 17-19. A55891

INDIRIZZO [illegible] per vendere la vostra automobile. Autodestefani, corso Grosseto 55. O354

JEEP Wagoneer 8 V, nove mesi, pneumatici fuoristrada e normali, adattissima caccia, pesca, gite. Secauto commissionaria Fiat - Telef. 332-727 corso Racconigi 141 Torino.

LE migliori occasioni le troverete in via Monfalcone 141, tel. 393-127.

LE MIGLIORI SEMESTRALI DEI DIPENDENTI, CONTROLLATE, GARANTITE COME NUOVE, PERMUTE, RATEAZIONI, PRENOTAZIONI SCOFIT, DUCA ABRUZZI 6 BIS, TELEFONI 515-888, 541-500.

LUSSO 1100 Fiat ottimo 140.000 vendesi rateando via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

MANCINI vasto assortimento sportive coupé spider berline permute rateazioni, Corso Marconi 5, via Lagrange 13, Tel. 683-295, 538-652.

MERCEDES Benz vende garanzia: 250 SE, 250 b, Ferrari Scaglietti 1964. Telefonare 51-50 Cuneo.

MINI Minor, Mini Cooper perfette condizioni vende rateismente Auto Torino, corso Siracusa 40 - Tel. 398-851. O229

MINI Minor, Mini Cooper, Mini T, occasioni, garanzia, vendiamo senza anticipo. Corso Dante 133.

NSU Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz: concessionaria piazza Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551. O622

OCCASIONE privato vende Fiat 850-1100. Telefonare 214-153.

OCCASIONE unico proprietario vendo settecentocinquanta multipla, targa 703-238, ottimo stato. Telefonare 720-721 - 725-258.

OCCASIONISSIMA, corso Svizzera 63: 1100 familiare, 600 T finestrato 7 posti, 600 furgone, 600 multipla, Leoncino ribaltabile.

OM Leoncino buone condizioni vendesi rateando, via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

P. VIA Andrea Doria 13: perfette condizioni, autovetture ogni tipo, senza anticipo, 36 rate.

PRINZ 4 L, Prinz 1000 e 1100 revisionate a nuovo e garantite. Concessionaria NSU, p.za Adriano 12, telefoni 774-490, 774-551.

PRIMULA Autobianchi, pronta consegna, prove, dimostrazioni, vantaggiose permute. Nuova Commissionaria Ruspa, Vigevano 62, stazione Dora. O357

PRIVATI attenzione! Società Lincarauto necessita acquistare subito autovetture pagandole di più. Telefonare 488-213, 485-274. O731

PRIVATO acquista da privato contanti Fiat 1500 lungo. Telefono 996-915 ore negozio.

PRIVATO vende a privato bellissima 600 1963 e 500. Via Bellardi 17, [illegible].

PRIVATO vende Dino spider mesi 12 km 1500 originali via Torricelli 4. O19

PRIVATO vende 500 fine '62 ottimo stato. Telefonare 334-473.

PRIVATO [illegible] Mini km 12.600 vende garanzia via Torricelli 4.

PRIVATO vende privato 1100 D ottima, pochi km. Telef. 292-809.

PRIVATO vende 500 semestrale blu scura. Tel. 530-718 ore pasti.

PRIVATO vende 500 semestrale bianca km. 3100. Telef. 642-776.

PRIVATO vende Fiat 850 km 3500 lire 530.000. Telefonare 502-330.

PRIVATO vende 1100 D ottima 280.000. Telefonare 216-334.

PRIVATO vende 1100 R familiare semestrale grigio scuro. Telefonare 663-753. 2001

PRIVATO vende 1500 familiare 1963 [illegible] via Torricelli 4.

RIMORCHIETTI Pedretti appendice trasporto imbarcazioni battelli pneumatici Germa. Covolo - Tel. 286-141

ROULOTTES Laverda, Sprite da 695 mila, sufficienti 100.000 contanti indi 20.000 mensili, noleggiansi roulottes - Covolo tel. 286-141.

ROULOTTES Laverda e Sprite da lire 695.000 consegnamo senza anticipo permutando roulotte tende carrelli differenze dilazionando, prenotazioni per noleggi. Covolo, Giulio Cesare 157, tel. 851-135. O1

ROULOTTES Nardi - Visite direttamente in fabbrica, sconti eccezionali, rateizzazioni. Strada del Pascolo 67, tel. 240-535. O717

ROULOTTES prima di decidere visitate il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri. Vasto assortimento usato. Telefoni 644-640 - 644-076.

ROULOTTES Roulmec campeggio, giardino, canotti, esposizione, Reg. Dogliani, telefono 969-116 La Loggia

SENZA anticipo, senza privilegio, senza cambiali vendiamo garantite ogni tipo automobile anche nuove. Monfalcone 141, telef. 393-127.

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, tel. 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA 1000 ottima recente vendesi 370.000 via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

SOCIETA' Lincarauto automobili Torino. La più grande esposizione espone centinaia di automobili. Garanzia 6 mesi, Visitateci, corso Principe Oddone 68, Telefoni 488-213, 485-274. O825

SPIDER 1500 '64 unico proprietario vende come nuova, Telefonare 580-754. 1001

TRECENTOMILA vendo Zagato Flaminia. Telefonare ore pasti 534-630.

UNICO proprietario vende 500 giardiniera 1964 qualsiasi prova Torricelli 4. O19

UNICO proprietario vende 1100 Special fine '61 bellissima. Telefono 694-368. 1001

VENDESI Simca Aronde motore ottimo, gommatissima, freni 220.000, ribaltabili antifurto. Tel. 676-278.

VENDESI 1100 D motore modificato garanzia. Autorimessa Beppe, via Cavalli 12. A55221

VIA Vigone 44 vere occasioni 600 multipla, 1300 e altre. [illegible]

VOLKSWAGEN Grandi espone orario continuato vetture, veicoli industriali, usato vario garantito. Visitateci. Saluzzo 29. O254

VOLKSWAGEN pulmino 1200, 1500 [illegible] anche senza anticipo. Via Andrea Doria 13. O152

124 spider, coupé, berlina. Corso Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244. O182

500 bleu scuro 6 mesi km. 4500 vende. Tel. 785-114.

500 bleu semestrale vendesi. Telef. 762-217 ore pasti.

500 Giardiniera, 600 Multipla, 850, Giulietta TI 1963, vendo. Telefonare 331-561. 2001

500 semestrale blu medio km. 850 vendo. Telef. 768-798.

500 semestrale dipendente cambia con 500 valore inferiore. Telefonare 654-041. A56915

500 semestrali come nuova. Vasto assortimento. Rateazioni, permute. Scofit, corso Duca Abruzzi 6 bis.

500 11 mesi blu scura occasione privato vende. Telefonare 766-440.

600 ottime condizioni 250.000 vendesi rateando. Via Galluppi 5 angolo corso Unione Sovietica.

600 D semestrale vendesi. Telefonare 344-846. A55747

650 grigia vende privato perfette condizioni. Telefonare 536-046.

850 semestrale km. 4500 beige perfetta 620.000. Telef. 868-842.

850 spider quadrimestrale privato vende. Telefonare 545-944 ore pasti.

850 65 vendo, antifurto, [illegible] registrabili; 500 63, meccanico. Telefono 498-211. A58190

1100 R guida destra 4 mesi blu scuro come nuova. Rateazioni. Vende Scofit, Duca Abruzzi 6 bis.

1100 R semestrale, grigio scuro, antifurto. Vendesi. Telefonare 334-803 ore pasti. A55887

1500 L gas, 850 S, bellissime vendesi privatamente. Telef. [illegible]

30.000 anticipo [illegible] autovetture garantite. Aperto festivi, corso Moncalieri, 19. A52460

CICLI MOTO SPORT L. 220 per parola

CIAO ciclomotore Vespa motocarri motore posteriore. Occasioni. Tosa, Regina Margherita 61. 2001

CIAO Vespa, Ape [illegible] pronte occasioni [illegible] 4.500 mensili - Covolo, Giulio Cesare 157.

LAMBRETTA ciclomotori motofurgoni minimi anticipi, permute, assistenza - Audino, Giulio Cesare 98 Telefono 273-357. O49

LAMBRETTA ciclomotori motofurgoni minimi anticipi, permute, assistenza - Audino, Giulio Cesare 98 Telefono 273-357. O49

LAMBRETTA ciclomotori, motofurgoni vendita straordinaria. Franchino, piazza Repubblica 24 - Telefono 280-244. O149

MOTOCARRI Ape rimessi a nuovo vendesi anche rateizzando Covolo, Giulio Cesare 157. O1

VESPA motocarri ciclomotori Piaggio nuovi modelli cambi occasioni, Morani, U. Sovietica 169. 2001

PRESTAZIONI DIVERSE L. 220 per parola

PITTORE cerca modella posa saltuaria solo volto pomeriggio. Via Cogne 33. 1001

SIGNORA quindicennale esperienza lavori ufficio mansioni responsabilità accetta qualunque decoroso lavoro proprio domicilio. Tel. 665-947

ANNUNCI VARI L. 220 per parola

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine acquistiamo mobili oggetti. Telefonare 515-370. A48775

A.A.A. SGOMBERIAMO cantine solai acquistiamo oggetti antichi. Telefono 257-264. 1001

A.A. ACQUISTIAMO mobili stile antichità, libri, oggetti, qualsiasi merce. Telefonare 237-648.

A.A. CANTINE locali sgomberiamo acquistiamo metalli vari. Telefonare 337-776. 2001

A.A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami oggetti vari. Telefonare 485-440. A51664

A. ACQUISTIAMO libri enciclopedie mobili salotti poltrone stile moderni oggettini antichi articoli vari. Telefonare 483-182. A56024

A. ATTENZIONE! Al Supermac del Mobile è iniziata una colossale liquidazione di camere, soggiorni, sale, salotti, ecc. Siate i primi, sceglierete meglio. Via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Tel. 238-705. O024

A. PORTA Palazzo trionfa la colossale svendita forzata causa demolizione stabile: camere letto, sale pranzo, tinelli, soggiorni, salotti, armadioni, lussuose ambientazioni complete sposi. Sconti fino al 50% anche rate. Entrate in galleria, l'affare c'è. Corso Regina Margherita 136. O105

A. VISITATE al Supermac del Salotto esposizione permanente via Cigna 2, interno. O024

A. 80.000 in più baracche prefabbricati metallici. S. Bernardino Trana. Telefono 933-185. O933

A mill prezzi vendo capitelli, basamenti, colonnine, balconcini rinascimento - Santagiulia 40.

ACQUISTO contanti blocco maglieria biancheria merceria confezioni. Tel. 278-253, 889-986.

ALL'ENTE aste liquidazioni, Cigna 17, occasioni formidabili acquisto, vendita mobili nuovi usati ogni stile, articoli vari arredamento.

ARMADIONI laccati e normali pronti tutte dimensioni prezzi fabbrica. Crepaldi. Passalacqua 6.

ARMADIONI 30.000 liquidiamo mobilibletto 30.000 camere 130.000 materassi 3000. Bianco, corso Peschiera 171 (cortile). 2001

ARREDATEVI Casa del Mobile casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O167

ASSORTIMENTO lampadari, scrivania Ferretti, armadio ferro, svendo per sgombro locali. Telef. 514-421.

ASSORTIMENTO macchine scrivere calcolatrici registratore cassa occasione due totali. Corso De Gasperi 73. A56010

ATTENZIONE. Matrimoniali 95.000 cucine 42.000. Principe Amedeo 11D Lagrange 29 (cortile).

BELLISSIME librerie, scrivanie (indicatissime banche, alberghi, istituti) cucine componibili. Prezzi imbattibili Fideli. San Donato 58. Aperto domenica. 2001

BILIARDO ottocentesco e altro vera occasione vendo, Telefonare 243-155

BRACCO tedesco cucciolo purissimo vendo. Telefonare 633-140.

CASETTA vacanze 500.000, smontabile, quadriletto, occasione vendo, noleggio. Telefonare 683-136.

CAMERA letto vendo 40.000. Telefono 634-598. 2001

COPRITERMOSIFONI, ferri battuti, lampadari, lampioni, attaccapanni, letti, officina artistica. Telefonare 328-214. A56141

CUCCIOLI schnauzer nani, medi, giganti, cockers, pastori tedeschi vendonsi. Telefonare 946-057.

CUCCIOLI collie (Lassi) femmine bellissime lire 35.000 iscritti. Telefonare 280-817. A54666

CUCCIOLI pastori scozzesi (collies) bellissimi allevamento Sassetta Alpignano. Tel. 966-041.

CUCCIOLI pastore tedesco, pedigree vendonsi. Telefono 641-285.

CUCCIOLI setter inglesi iscritti mesi due. Telefonare 784-338.

FOTOGRAFICHE professionali, ottiche, cavalletti, ingranditore automatico, vendo, occasione. T. 653-256.

GIRADISCHI stereo-mono come nuovo vendo. Gastaldo, Madama Cristina 27. A55617

LETTI 700 800 autentici in ferro battuto officina, Telefonare 257-628.

LIQUIDAZIONE attrezzature materiali vari falegnameria, armadioni magazzino spogliatoi. Sansecondo 43.

LIQUIDAZIONE mobili al costo per riduzione [illegible] sgombero magazzino, Corso Regina 116 tel. 288-842.

MACCHINA cucire Phoenix 436 U motorizzata, bicicletta Legnano, vendo, occasione. Telefonare 653-256.

MEDIUM veggente aiutevi risolvere vostri problemi. Telef. 652-384.

MERAVIGLIOSA inimitabile unico esemplare camera Rinascimento fiorentino vende privato a vero intenditore. Telefonare 909-277.

MOBILIFICIO Orsp 20 rate camere da 149.000 alle famose poliestere 268.000 assortimento, qualità e garanzia, ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O808

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16: camere 135.000, tinelli 78.000, armadioni 30.000, mobilibletto 30.000.

OCCASIONE due banchi scaffali [illegible] tessuti. Tel. 537-418.

OCCASIONE privato vende cuccioli barboncini nani bellissimi lire 25 mila. Telefonare 276-498.

OCCASIONE vendesi causa partenza lavastoviglie S. Giorgio nuova e una tenda nuova da campeggio per due persone. T. 513-515 ore 16-19.

OCCASIONI macchine scrivere-calcolatrici, Noleggi, Via Cavour 6, telefono 540-878. A50503

ORGANIZZAZIONE gioielli. E' ora dell'acquisto. La vostra fornitrice Giuseppe Demeglio, corso Regina Margherita 148. Autentici affari di asta. 2001

PRIVATO vende macchina maglieria 10-80 Dubied. Telefono 335-781.

PRIVATO vende pianoforte antico efficiente. Tel. 642-542.

RATEALMENTE mobili, salotti acquistateli prezzi fabbrica senza aumenti. Informazioni telef. 755-861.

REGALO gatto siamese bello, affettuoso, trovato, senza padrone. Telefonare 500-347 dalle 13,30 alle 14,30. A59976

RISPARMIERETE acquistando mobili salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 498-500.

SALA pranzo stile inglese tudor vendesi ottimo stato. Tel. 882-191.

SINGER, Pfaff 10.000 in più, applicazione mobiletti: Agagliate, Gioberti 1. 2001

SPECCHIERA Luigi Filippo 1,20 x 2,10 oro fino vendo. Tel. 599-407.

SVENDESI blocco o dettaglio rimanenze 50 borse estive boutique, Telefonare 588-057. A59446

SVENDO modelli alta moda estivi campionario esclusivo prezzi modicissimi. Tel. 631-521.

TENDE campeggio, noleggio, esposizione vendo, permuto. Tel. 683-136.

VENDO due cassapanche intarsiate fine 1600. Ferrero Gino, Carbignano - Verrua Savoia. A56161

VENDO privati o commercianti trumeau, consolle, cassettone antico. Telefono 232-198. A55900

VENDO tavolo pranzo ottocento intarsiato. Telef. 751-271 ore pasti.

VERA occasione vendo macchina maglieria 12/100. Telefonare ore pasti 382-140. A56967

VENDESI [illegible] antica alloggio signorile in Torino, Tel. 881-479

VENDESI seminuova batteria Hollywood e piatti Zildjan. Tel. 642-542.

VISITATE nuovi saloni d'esposizione fabbrica poltrone «Regina», cavalcavia corso Francia (sottopassaggio), telefono 794-975. Nuovi modelli saloni, divani, letto pronto, matrimoniali, poltrone letto modello 124, tinelli, soggiorni, ecc. Prezzi di fabbrica. O499

CHI FA DA SÈ FA PER TRE
col trapano
Black & Decker
la soluzione di tanti lavori:

Da soli, risparmiando tempo e denaro e occupando il vostro tempo libero nel modo più divertente e utile, potrete fare i più svariati lavori: forare i materiali più diversi, segare un'asse per costruirvi una libreria, sagomare compensati, levigare una porta prima di verniciarla, ecc.
Tanti problemi, una soluzione: un trapano elettrico Black & Decker "artigiano tuttofare": **M 500 o M 520 a 2 velocità sincronizzate, 2 trapani in 1**

da L. 13.000

Inviando a STAR utensili elettrici s.p.a. 22040 Civate (Como) questo tagliando con il vostro indirizzo riceverete gratis il catalogo di tutta la gamma Black & Decker per la casa

84/68

VIVAI Telefoni 790.083 720.878 **COPPO** COSTRUZIONE GIARDINI PIANTE DI OGNI GENERE C. Francia 55, Regina Margherita 10

Stabilimento Termale di
LURISIA
750 m. s.l.m. ——— Prov. CUNEO

PER LA CURA DELLE MALATTIE DEL RICAMBIO
(Bibita, bagni, fanghi, inalazioni, aerosol, emanatorio)

Stagione: Giugno - Settembre

ALBERGHI E PENSIONI DI OGNI CATEGORIA
(RADIUM, prima categoria - ATTIGUO ALLE TERME)
SOGGIORNO INCANTEVOLE - TENNIS, BOCCE, ecc.
CABINOVIA AL MONTE PIGNA (1800 METRI)

L'ACQUA OLIGOMINERALE SANTA BARBARA DI LURISIA, leggerissima, è la più GRADEVOLE

INFORMAZIONI: LURISIA, tel. 65.21 - 65.22 - GENOVA, Via Fiasella 4, tel. 52.878
DAL 15 GIUGNO, MARTEDI', GIOVEDI', DOMENICA SERVIZIO AUTOPULLMAN - VIAL - TORINO - LURISIA

VACANZE IN MUSICA
Ricordi offre il meglio della produzione 1968 di fonovaligie, registratori a caricatore, TV portatili, radio transistors, mangiadischi
a prezzi regalo
RICORDI
Negozio di Via Lagrange 35

tasselli con alette
fischer
fischer = fissaggio

punta i tuoi sogni sulla
LOTTERIA DI MONZA
OLTRE MEZZO MILIARDO DI PREMI
ESTRAZIONI SETTIMANALI

il grande passo AMOCO
per servirvi meglio
AMOCO
AMOCO, in soli tre mesi, ha raddoppiato le sue Stazioni di Servizio! AMOCO ha fatto un grande passo per assicurare agli automobilisti la qualità dei suoi carburanti, dei suoi lubrificanti e del suo servizio. Due volte le Stazioni di prima: un grande passo, grande come il nome AMOCO nel mondo.
AMOCO
MOTOR CLUB
Al prossimo cambio d'olio fatevi soci.
Regali, vantaggi e servizi gratuiti tutto l'anno.
STILE-D'ARCY